



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperink» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 181
 VENERDÌ 3 AGOSTO 2007
 € 1,00

Dalla semestrale 2007 risultati superiori alle attese. Balzo del ramo danni: +44%. Ceduta Nuova Tirrena. In Borsa il titolo della compagnia sfiora quota 30 euro

Utili record di Generali nei primi 6 mesi: +26,7%

Piccoli ospedali: la sinistra frena sull'accorpamento

TRIESTE I dubbi della sinistra radicale di Intesa sul taglio delle aziende sanitarie si estendono al piano per l'accorpamento dei piccoli ospedali.

● **Roberto Urizio** a pagina 8

TRIESTE Primi sei mesi 2007 da record per Generali: il gruppo triestino ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 1777,6 milioni, con una crescita del 26,7% che supera ampiamente le previsioni degli analisti (lo davano a 1,57 miliardi). Il risultato operativo è salito a 2880,5 milioni, in crescita del 28,3%, frutto di un incremento del 44,7% nei rami danni e del 24,1% nel vita. Questi dati hanno reso euforici i mercati sulle prospettive di crescita della compagnia triestina: dopo l'annuncio dei risultati, al termine del cda di Venezia, il titolo ha accelerato guadagnando oltre il 3% e insidiando quota 30 euro (29,64 euro).

● **Piercarlo Fiumanò** a pagina 6

FRIULI VENEZIA GIULIA

TURISMO DA VALORIZZARE

di **Pier Giorgio Gabassi**

Si è parlato di turismo in Italia, alla giornata organizzata a Trieste dall'Associazione industriali. Turismo, voce importante della nostra economia, turismo prima azienda mondiale, turismo vecchio e nuovo, modi di intenderlo, di organizzarlo.

● **Segue** a pagina 3

IN EDICOLA

Maldobrie

di **CARPINTERI & FARAGUNA**

Biblioteca dell'Adriatico
 Volume 12

Il vicesindaco di An: «Sono bravi non ne hanno bisogno»

Armi ai vigili: Lippi dice no a Dipiazza



Il vicesindaco Paris Lippi

TRIESTE Paris Lippi dice no ai vigili urbani con la pistola. Il vicesindaco boccia la proposta fatta 24 ore fa da Dipiazza che, scosso dagli ultimi episodi di microcriminalità - dai punk di piazza Oberdan al coltello lanciato verso una donna incinta all'inizio del Viale da uno squilibrato - ha deciso di cambiare rotta e di preparare un nuovo piano per la sicurezza. Con la sua presa di posizione, Lippi: «Riconosco nei vigili una professionalità tale che consente loro di operare per il mantenimento dell'ordine pubblico, nell'ambito delle loro competenze, anche senza pistola».

● **Pietro Rauber** a pagina 18

In una lettera inviata giovedì a Prodi il segretario del sindacato dà sostanzialmente il via alla riforma del governo

Welfare, dalla Cgil un sì con riserva

Epifani: firmo, ma mantengo le riserve sul metodo. Letta plaude, Casini apre Tesoretto, sì alla fiducia dal Senato: le misure sulle pensioni diventano legge

ORA BISOGNA RIDURRE LE TASSE

di **Alfredo Recanatesi**

Sia pure accompagnate dalle ormai consuete polemiche sul ruolo dei senatori a vita - ma questa volta non per il loro sostegno alla maggioranza, ma per i numerosi congedi - il Senato ha definitivamente approvato la conversione in legge del decreto per l'utilizzo della (prima) eccedenza di entrate - oltre cinque miliardi e mezzo - che il bilancio statale ha potuto mettere in conto in aggiunta alle previsioni iniziali. Ma le buone notizie che consentono al governo di andare più serenamente in vacanza non finiscono qui. Vanno ricordati anche il buon andamento dei conti pubblici, con un disavanzo che se si esclude l'incidenza delle partite straordinarie risulta in sensibile discesa, e la riuscita del tentativo di Epifani di portare la Cgil a firmare, con qualche riserva solo sul metodo, il protocollo d'intesa sulle misure a favore della competitività che, per quanto riguarda la normativa sul lavoro, ha incontrato forti resistenze nell'ala più radicale del sindacato.

Il decreto ieri convertito in legge è quello che stanziava quattro miliardi per quest'anno e 1,8 per l'anno prossimo per aumentare le pensioni minime.

● **Segue** a pagina 2

A4, SIGLATO L'ACCORDO PER LA TERZA CORSIA

● **A pagina 8**



ROMA Ok della Cgil all'accordo sul welfare con il governo: con una lettera a Prodi, Epifani approva l'intesa, anche se ne critica alcuni punti, espressione di un contrasto che ha visto la Cgil interrogarsi a lungo sul dare o meno il beneplacito all'accordo. E con la fiducia di ieri del Senato al decreto sul tesoretto che redistribuisce l'extragetto fiscale ne trarranno beneficio le pensioni minime di 3 milioni di italiani che saranno aumentate.

● **Alle pagine 2 e 3**

Strage di Bologna, polemica I familiari accusano i politici



● **A pagina 4**

L'industriale prende tempo prima di rispondere alla proposta Berlusconi per le regionali 2008

Candidato Cdl, Snaidero deciderà a settembre Pd: Bolzonello il fiduciario di Veltroni nel Fvg

TRIESTE Edi Snaidero, l'industriale friulano su cui Berlusconi e la Cdl fanno pensieri molto concreti come candidato anti-Illy alle regionali della primavera 2008, va in vacanza e deciderà a settembre se cogliere o meno l'invito. Intanto, sul vertice di Arcore continuano a rimbalzare le smentite ufficiali, i «non so», e le conferme ufficiose ma, mentre Berlusconi parla dell'ingegnere friulano persino all'incontro con i deputati azzurri, non ci sono dubbi sul fatto che La Cdl stia lavorando da settimana per convincere Snaidero a scendere in campo.

Intanto Veltroni ha scelto i suoi «uomini» nel Fvg: quelli che avranno il compito di sostenere, sul piano organizzativo e politico, la sua candidatura a leader del Partito democratico. E l'ha fatto uscendo dagli schemi e dalle segreterie di partito, indicando Sergio Bolzonello. Il coordinamento del Comitato per Veltroni del Friuli Venezia Giulia è stato infatti affidato al sindaco di Pordenone, che sarà il «garante» della candidatura del sindaco di Roma alle primarie del 14 ottobre.

● **A pagina 9**
Marco Ballico

IL DIBATTITO

I FRIULANI NON SONO MINORANZA

di **Roberto Menia**

Ho letto con sconcerto e una certa preoccupazione talune affermazioni del presidente della Provincia di Udine Strassoldo nell'intervista rilasciata al «Piccolo» sulla questione della legge sul friulano in discussione al Consiglio regionale del Fvg. Emergono, infatti, dalle sue parole inaccettabili venature antinazionali che, a mio modo di vedere, rappresentano la degenerazione di un filone culturale autonomista fattosi ormai autoreferenziale e presuntuosamente totalizzante.

● **Segue** a pagina 10

Un operaio triestino di 37 anni stava compiendo una normale operazione nello stabilimento di via Pietraferatta in zona industriale

La pressa gli stacca il braccio: tentano di ricucirlo

da **€14.900***

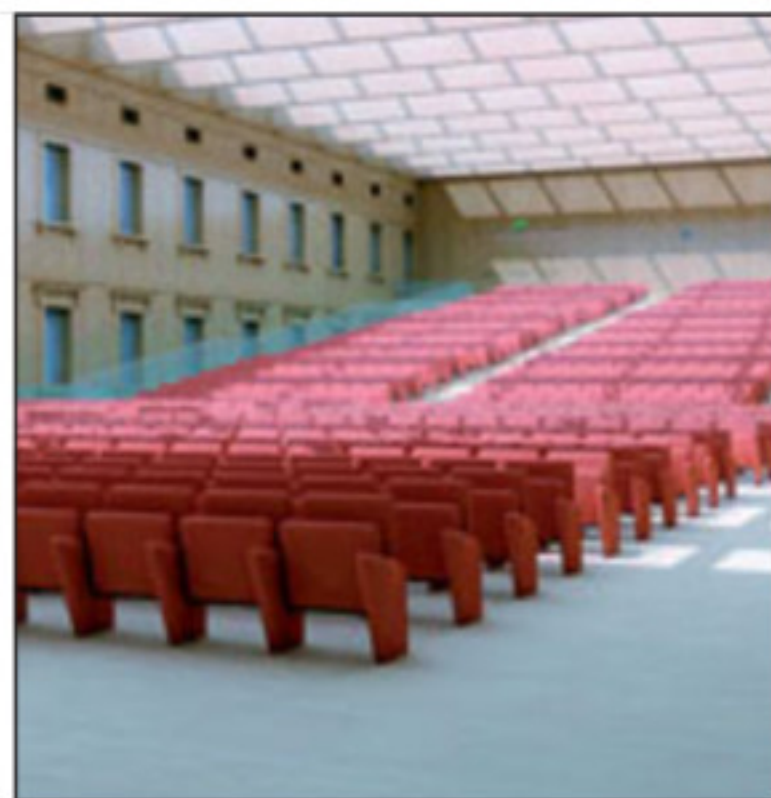
Golf SUN
 con Climatic, Fendinebbia e Cerchi in lega da 16"

EUROCAR www.eurocar.it
 Automobili per amore TRIESTE - GORIZIA

È stato trasportato all'ospedale di Pordenone per essere operato

TRIESTE Stava lavorando vicino alla pressa della carta da macero compiendo un'operazione che sicuramente aveva ripetuto centinaia d'altre volte. All'improvviso però Sergio Rassin, un operaio triestino di 37 anni, è rimasto impigliato nel macchinario e un braccio gli è stato strappato via dal corpo con violenza. È accaduto ieri pomeriggio alle 15.30, nello stabilimento di via Pietraferatta 30 della «Logica Riciclaggio inerti». Il giovane è stato trasportato a Cattinara. Caricato anche il braccio: è emersa la possibilità di «riattaccare» l'arto all'ospedale di Pordenone.

● **A pagina 19**
Maddalena Rebecca



Palacongressi al Carciotti: sarà il «duomo» della città

● **Gabriella Ziani** a pagina 23

VACANZE SICURE.....
 con le valigie giuste!!

Roncato Flexi
 mis. 85 - 125 litri
 2 e 4 ruote
 disponibilità
 57 pezzi!!

CENTRO PELLETERIE
 Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
 AGOSTO APERTO DALLE 08.00 ALLE 19.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO

Stampa on-line
 le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina del Weekend

A pagina 17

Andava al cimitero una moto la travolge: grave donna di 94 anni

TRIESTE È stata travolta da una moto mentre attraversava la strada diretta al cimitero dove aveva intenzione di andare per trovare i suoi cari defunti. Giovanna Maserin, 94 anni, triestina, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara. Nell'urto ha riportato traumi alla testa e al torace e si è rotta un femore. L'incidente si è verificato ieri mattina alle 8 in via dell'Istria. Giovanna Maserin era scesa dalla 20. Una volta scesa dal bus la donna ha aspettato che il mezzo pubblico ripartisse e ha attraversato la strada ma non sulle strisce pedonali che si trovano a qualche decina di metri. La strada era libera e così non ha esitato a «tagliare» dirigendosi verso l'ingresso di Sant'Anna. Ma all'improvviso è sopraggiunta dalla parte di largo Baiaumonti una moto che procedeva diretta verso Valmaura. B.V., 33 anni, che era alla guida del mezzo a due ruote ha visto all'ultimo momento la donna che attraversava la strada.

● **Corrado Barbacini** a pagina 21

Il piano del Governo per il welfare

Contratti a termine

Più difficile reiterarli **oltre i 36 mesi**. Oltre questo termine scattano vincoli precisi

Lavoro a chiamata

Il Governo sta lavorando per la sua **abrogazione**

Ammortizzatori sociali

Si punta a una progressiva unificazione dei trattamenti di **disoccupazione e mobilità**

Premio di risultato

Aumenta sia la percentuale di sgravio alle imprese, che passa al **25%**, sia il tetto del premio ammesso allo sgravio, che sale dal **3% al 5%** della retribuzione lorda. Anche i lavoratori saranno sgravati da contributi previdenziali

Straordinari

Il Governo punta all'**eliminazione della contribuzione aggiuntiva** (adesso variabile tra il 5% e il 15%)

Giovani

In arrivo misure per quanti hanno carriere stop and go, per facilitare il **riscatto della laurea** e per la **totalizzazione dei contributi**

Donne

Si tende al raggiungimento dell'**obiettivo di Lisbona**

Previdenza

Piano da **29 miliardi di euro in 10 anni**. Tra le altre cose previsti il miglioramento delle pensioni basse e l'ammorbidente dello scalone

ANSA-CENTIMETRI



Guglielmo Epifani segretario della Cgil a una delle riunioni del Tavolo concertativo del governo

In una lettera al presidente del Consiglio il leader sindacale preannuncia il via libera della sua confederazione al protocollo dell'esecutivo

Welfare, la Cgil firma ma con riserva

Epifani: «Spunti di riformismo tra tante ombre». La Cisl corteggia l'Udc di Casini

ROMA La Cgil firma il protocollo d'intesa sulle pensioni e il mercato del lavoro, ma mantiene le sue riserve e sul metodo e sul merito di alcune scelte. Il via libera rassicura il governo e gli altri sindacati, con la Cisl che si fa avanti in un'operazione tutta politica. Raffaele Bonanni incontra, alla Cisl, il leader dell'Udc Pierferdinando Casini e gli chiede di sostenere in Parlamento le misure del protocollo. Casini risponde positivamente: «Auspico che l'opposizione in Parlamento non faccia solo da spettatrice, ma sia protagonista per cogliere quei punti di riformismo che pure ci sono fra tante ombre».

Tanto basta perché la sinistra del centrosinistra drizzi le orecchie: «Spero che il governo non intenda cogliere l'apertura di Casini sul welfare come un'opportunità di aggirare la mediazione

con le forze politiche che non sono d'accordo con diversi punti del protocollo», dice Giovanni Russo Spina, capogruppo di Rifondazione al Senato. E, tanto per mettere le cose in chiaro, aggiunge: «In Senato non ci sono i numeri, anche con i voti dell'Udc, se mancano quelli della sinistra».

Il «sì» della Cgil lo annuncia Guglielmo Epifani, segretario della Confederazione generale italiana del lavoro, in una lettera inviata al presidente del Consiglio in risposta a una di Romano Prodi che diceva in sostanza: «Il protocollo si firma accettandolo tutto». La Cgil firma, ma mantiene fermo il suo diritto a dissentire. Tutte positive le reazioni, sia da parte del governo, che da parte di Cisl e Uil. Dissensi interni alla Cgil da parte della Fiom che conferma il no all'intesa e chiede il referendum dei lavoratori. «Confermo che la Cgil sottoscrive il

protocollo su "Previdenza, lavoro e competitività" - scrive Epifani a Prodi - e ti prego di considerare questa lettera come firma formale al testo in questione». Poi però arrivano i distinguo. Se su aumento delle pensioni e del reddito dei pensionati, sugli ammortizzatori sociali, sulla revisione dello scalone e sugli interventi sui giovani il protocollo fa scelte di cui «la Cgil riconosce il valore», dice ancora la lettera, «su alcuni aspetti specifici, ma rilevanti delle politiche del lavoro compie scelte inadeguate e contraddittorie».

L'affondo di Epifani riguarda metodo e merito. Sul metodo il segretario della Cgil contesta proprio quello che Romano Prodi, in una lettera in cui invitava il sindacato a sottoscrivere il protocollo, metteva come punto a suo favore: l'essere tutto frutto di una sua sintesi.

«Mantengo le riserve di metodo - dice Epifani - quelle che trovano riscontro nella tua risposta dove affermi esserci stata "una autonoma sintesi". Proprio questo è il punto non risolto: su materie come le politiche per il lavoro e i riflessi contrattuali che hanno, le soluzioni da ricercare vanno condivise».

Poi c'è il merito. I punti che alla Cgil non vanno giù sono il riordino della previdenza agricola, «sul quale era stato raggiunto l'accordo e poi è stato tolto dal protocollo senza alcuna ragione». Poi c'è la questione dello «staff leasing», ovvero la possibilità di prendere lavoratori in affitto, che invece c'è ancora mentre il governo si era impegnato a cancellarlo. C'è la questione dei contratti a termini rinnovabili, c'è, infine, la decontribuzione degli straordinari «che rende lo straordinario molto costoso dell'ora di lavoro ordinaria».

Alessandro Cecioni

CASO UNIPOL

La giunta della Camera rimanda a dopo l'estate l'esame della richiesta del gip di Milano Clementina Forleo sulla scalata alla Bnl

Intercettazioni, tutto rinviato all'11 settembre

ROMA Alla fine, la giunta per le autorizzazioni della Camera rinvia a settembre l'esame della richiesta del gip di Milano Clementina Forleo per l'utilizzo delle intercettazioni di Massimo D'Alema, Piero Fassino e Salvatore Cicu (FI) nel processo Antonveneta-Unipol. Così come previsto. La data che sceglie per riconvocarsi è quella «fatidica» dell'11 settembre.

L'11 settembre alle 12. In quella seduta, spiega il presidente della Giunta Carlo Giovanardi, i 10 oratori che improvvisamente due giorni fa si sono iscritti a parlare, riprenderanno a illustrare le proprie posizioni. È probabile, si ipotizza nella maggioranza, che la storia vada avanti per le lunghe visto che in due giorni hanno esaurito gli interventi solo tre deputati: Nino

Mormino e Maurizio Paniz di Fi e Orlano Giovannelli dei Ds.

Nessuno però continua a voler pronunciare la parola «rinvio». L'Ulivo, che nei giorni scorsi aveva chiesto di far slittare tutto a settembre, ora preferisce parlare di «necessità di approfondire», come ribadisce il deputato dei Ds Lanfranco Tena. «È una questione che va studiata e approfondita in modo

adeguato» aveva osservato anche nella seduta di ieri. E oggi acconsente a che si convochi la Giunta per la quinta volta consecutiva in nove giorni, ma solo a patto che l'esame dell'intera vicenda si concluda dopo l'estate. «Ci siamo riconvocati l'11 settembre - conferma il presidente Carlo Giovanardi - perché ci sono ancora così tanti colleghi iscritti a parlare che non si è fatto in tempo a chiudere ora».

E l'accusa lanciata da Maurizio Gasparri (An) contro la sinistra che «fa ostruzionismo» e contro il presidente della Camera Fausto Bertinotti che, «complice», non ha dato «sostegno» a Giovanardi - a far presto, inne-

sca l'ennesima polemica. Il portavoce del numero uno di Montecitorio bolla l'accusa come «priva di fondamento», mentre Giovanardi rende noto che Bertinotti «ha espresso più volte la disponibilità per affrontare in Aula la prima della chiusura per la pausa estiva il problema dell'ordinanza del Gip Clementina Forleo». Ma a patto che la Giunta potesse decidere, cosa che è stata impossibile.

Critico sui tempi resta comunque anche il deputato dell'Idv Federico Palomba: «Devo dare atto alla Giunta di aver lavorato molto - afferma - ma io avrei voluto che il voto sulla richiesta del Gip venisse dato ora, prima dell'estate».

Si aggrava la posizione del deputato che si è dimesso dall'Udc dopo che gli investigatori hanno raccolto le testimonianze delle due squillo

Mele indagato per spaccio e omissione di soccorso

Il parlamentare incastrato da una delle ragazze: «Fu lui a portare la cocaina in albergo»

ROMA Si aggrava la posizione dell'ex deputato Udc Cosimo Mele. Da ieri la procura di Roma lo ha iscritto nel registro degli indagati per cessione di stupefacenti. I magistrati sono convinti che sia stato lui, venerdì scorso, a portare la cocaina nella suite dell'Hotel Flora. Le testimonianze delle due squillo che hanno partecipato al festino finito con l'intervento del 118 concordano. La droga, hanno raccontato agli investigatori della Squadra Mobile tornati a sentirle, è uscita dalle tasche dell'onorevole.

Ma per quella nottata a base di sesso e coca, il prezzo potrebbe essere anche più alto. La procura sta infatti valutando l'opportunità di contestare a Mele anche una seconda ipotesi di reato, quella di omissione di soccorso.

Chi indaga vuole capire se davanti al malore di

Francesca Z., Una delle ragazze che erano nella sua camera d'albergo, il parlamentare abbia fatto pressioni per evitare l'arrivo di un'ambulanza; o se quantomeno abbia indugiato nel chiamare i soccorsi.

Lunedì cominceranno anche gli accertamenti della polizia scientifica su alcuni oggetti prelevati dalla suite di via Veneto: si cercano tracce di cocaina e impronte digitali, in particolare sulla chiave elettronica della stanza, la «card» che potrebbe essere stata utilizzata per preparare le «strisce» da sniffare. All'atto potranno assistere anche i consulenti nominati dai difensori di Mele, gli avvocati Titta Madia e Livia Lo Turco, ai quali proprio ieri il procuratore capo di Roma, Giovanni Ferrara, ha consegnato il verbale di sequestro.

Ciò che la procura sembra escludere è invece la



Il deputato Cosimo Mele

presenza di un altro parlamentare al festino finito male. A ventilare la circostanza era stato l'altro ieri il deputato Ds Franco Grillini. Ma per ora di questa quarta persona non vi sarebbero tracce.

Quanto all'interrogatorio

Pd, oggi si decide su Pannella

ROMA Il leader radicale Marco Pannella presenta, al limite del tempo utile, un corposo ricorso sulla sua esclusione dalle primarie del Pd al collegio dei garanti per il 14 ottobre. È l'organo del Pd, presieduto da Virginio Rognoni, si prende «tutto il tempo necessario» per vagliare la documentazione presentata, specificando che sulla questione «nulla è scontato» e verrà presa una decisione con un «dibattito vero». Tanto che la scelta verrà fatta solo oggi. Ieri pomeriggio il leader radicale viene convocato a SS. Apostoli per una audizione di poco meno di un'ora dalla quale Pannella esce chiedendo di smentire la sua solita «prevegnenza» e di stupirlo con una decisione favorevole. Se questo non accadrà, i radicali ricorreranno a tutti i mezzi per partecipare alla competizione.

Sino ad oggi l'onorevole dimessosi dall'Udc sull'onda dello scandalo sollevato, ha proclamato pubblicamente la propria innocenza. Con la droga non c'entra, non l'ho nemmeno vista, si era difeso. Ma la bufera che ha gettato nell'imbarazzo

l'intero partito sembra destinata a rafforzarsi. Specie dopo le dichiarazioni dell'onorevole Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc, che accettate le dimissioni del collega si era comunque speso per un'improbabile difesa basata sulla solitudine dei parlamentari che hanno le famiglie lontane da Roma: una teoria che nel Cesa pensiero dovrebbe corrispondere - proposta morta sul nascere - al pagamento di un'indennità speciale.

Il reato contestato a Mele, la cessione di stupefacenti, prevede multe salate e, nei casi più gravi, il carcere. Ieri il leader dell'Udc Pierferdinando Casini è comunque tornato ad attaccare chi, «attraverso la campagna di stampa sul caso Mele, vuole mettere a tacere l'Udc e impedirgli di esprimere la propria contrarietà alle tesi della sinistra sui temi etici».

Natalia Andreani

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile), **LIVIO MISSO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Canto, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a Italia più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fessivo, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fess. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecipazione € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 agosto 2007 è stata di 48.150 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI



che tenga conto della riduzione della evasione, ma una riduzione netta, quale può derivare da una azione sulla spesa che consenta risparmi tagliando erogazioni improduttive ed innalzando l'efficienza economica. Il viceministro Visco sta lavorando in questo senso, ma la questione va ben al di là del suo pur rilevante aspetto fiscale. Sarà la legge finanziaria, a settembre, a dover dare una risposta definendo più compiutamente il ruolo che questo governo e questa maggioranza possono svolgere nella storia del nostro Paese.

Alfredo Recanatani

Diventa legge il decreto del governo che redistribuisce l'extraggettito fiscale. Gran parte delle risorse destinate alle minime di tre milioni di italiani

Passa il Tesoretto, aumentano le pensioni

Il Senato vota la fiducia. Il viceministro Visco promette: «Con le entrate bis ridurremo le tasse»

ROMA Con sette voti di scarto il governo incassa la ventunesima fiducia. Il Senato dice sì con 161 voti a favore, contro 154 no e un astenuto, e il decreto tesoretto ottiene così il via libera definitivo del Parlamento. Un voto che è filato via liscio, senza le classiche fibrillazioni che si registrano a Palazzo Madama, complici anche le due assenze nei banchi dell'opposizione. Neanche l'astensione annunciata di Giulio Andreotti, che punta il dito contro Romano Prodi e le sue parole su Chiesa e fisco, ha agitato più di tanto le acque in casa dell'Unione.

La maggioranza, che comunque considera «archiviata» la polemica sui senatori a vita, oggi in Aula ha dato prova di compattezza: i 158 senatori dell'Unione hanno infatti confermato la fiducia all'Esecutivo senza battere ciglio, nonostante le previsioni funeste dell'opposizione.

La Cdl non ha però fatto sconti agli avversari. Al centro dell'attacco, partito dal leghista Roberto Calderoli, questa volta il capitolo dei congedi: di buon mattino, infatti, ben cinque su sette dei senatori a vita risultavano assenti giustificati, senza peraltro che ne fossero a conoscenza. Peccato che poi, attacca l'opposizione, Rita Levi Montalcini, Oscar Luigi Scalfaro e Emilio Colombo sono invece arrivati a Palazzo Madama e Francesco Cossiga si dichiarasse ignaro del suo congedo. Il caso finisce in Aula, ma alla fine vince la prassi e i senatori a vita votano, e votano a favore.

Tre quindi i sì tra le file dei senatori «non eletti», che portano l'Unione a quota 161, ma anche un astensione, quella di Giulio Andreotti. Di mezzo c'è l'intervista del premier Romano Prodi a Famiglia cristiana: le parole sulla Chiesa e la lotta all'evasione non gli sono proprio andate giù. Il Professore sbaglia, è il rimprovero che Andreotti fa direttamente in aula, perché quello che chiede c'è già nel Nuovo Catechismo. E allora per colmare il vuoto il senatore a vita se ne è portata dietro una copia che avrebbe volentieri donato a Prodi «se fosse stato in aula», aggiunge con sarcasmo.

Piccoli incidenti sulla strada per il via libera alla fiducia. L'Unione gongola di fronte al proprio successo e non ne fa mistero il capogruppo dell'Ulivo Anna Finocchiaro. Ma è anche vero che tutti hanno già in mente la prossima grande battaglia sul protocollo del welfare.

«Utilizzare con maggiore generosità la forza dell'Unione», è il monito dell'esponente Ds, che cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno: al ritorno dalle ferie, dice, si aprirà una «fase politica interessantissima» perché «bisognerà trovare di nuovo il punto di coesione».

Ed è evidente che anche la sinistra dell'Unione guarda avanti e dice sì alla fiducia e al decreto tesoretto, ma condiziona questo consenso alle prossime tappe. Lo dice il capogruppo del Prc al Senato Giovanni Russo Spena, lo ribadiscono Sinistra democratica e il presi-

Il decreto sul "tesoretto"	
Pensioni, riscatto laurea e totalizzazione	Ministeri
900 milioni per il 2007 e 1,5 miliardi nel 2008. Per le pensioni basse il bonus 2007, tra i 262 e i 392 euro, sarà pagato a fine anno. Le novità per i giovani partiranno dal 2008	Sblocco di quasi 2 miliardi di euro, il 43% delle risorse bloccate dalla Finanziaria 2007
Imprese	Scuola
Agevolazioni per 2,3 miliardi; studi di settore più morbidi; rimborsi per l'Iva auto aziendali	180 milioni disponibili per il 2007 per sostituzioni di docenti, amministrativi, tecnici e ausiliari
Cuneo fiscale	Enti locali
Vale 936 milioni in tre anni l'estensione a banche e assicurazioni del taglio del cuneo	300 milioni ai Comuni che rispettano il Patto di stabilità, 70 milioni per le Province "virtuose"
Strade	Fondo Aids
426 milioni per copertura perdite Anas, che nel 2007 potrà pagare opere fino a 4,2 miliardi	260 milioni per il Fondo globale per la lotta contro l'Aids, la tubercolosi e la malaria
Trasporti	Altri stanziamenti
250 milioni per Ferrovie, Poste, Enav, più 700 milioni nel 2007 per la rete ferroviaria	Sicurezza: 100 milioni (20 ai vigili del fuoco); protezione civile: 65 mln; bonus bebè: 40 mln; emergenza rifiuti: 80 mln; servizio civile: 40 mln; fondo estinzione debiti: 100 mln; missioni umanitarie all'estero: 26,8 mln

ANSA-CENTIMETRI

dente dei senatori dei Verdi Pdci Manuela Palmeri. «Quando si votano leggi giuste, l'Unione è granitica - sottolinea - e con le controriforme, come gli accordi tra governo e sindacati su pensioni e welfare, che il governo rischia di brutto».

Per un tesoretto distribuito, ne esiste un altro pronto all'uso. Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco ha annunciato nei giorni scorsi l'esistenza di un «tesoretto bis», altri due miliardi di euro di maggiori entrate che questa volta - ma se ne riparla a settembre - dovre-

bero essere destinati alla riduzione delle tasse sulle imprese. Non ci sono ancora i dati sull'autoliquidazione (bisognerà attendere agosto), ma già quelli emersi finora fanno ritenere che il primo semestre chiuderà con un incremento del 6% del gettito mentre l'intero anno, dice Visco snocciolando i dati del successo nell'incremento delle entrate, potrebbe far trovare un nuovo piccolo tesoretto: rispetto alle previsioni del Dpef, infatti, potrebbero esserci 2 miliardi di euro in più, 5 se si prendono le stime di marzo

e addirittura 11 in confronto all'ultima legge di bilancio (in realtà 12 visto che parte della manovra rimane inattuata a proposito delle deleghe fiscali). Davanti alla Commissione Bilancio di Montecitorio Visco ha ribadito più volte l'opportunità di contenere la spesa pubblica, in crescita più per colpa delle amministrazioni periferiche che per il comportamento delle amministrazioni centrali e annuncia quelle che potrebbero essere le misure a sostegno della famiglia e delle imprese. Così si sta pensando ad un unico istitu-

to di sostegno del reddito per le famiglie con figli minori, spiega, in pratica un assegno che rappresenta «una più robusta dote per il figlio, indipendentemente dallo status lavorativo dei genitori». Per l'Ici, invece, («non la ritengo una priorità come gli interventi a sostegno delle famiglie con figli, gli anziani, i ceti medi» afferma Visco) si potrebbe pensare ad un «alleggerimento generalizzato e graduato a seconda delle situazioni»; per un intervento adeguato, mette in risalto, servirebbe l'1% del pil.

FAMIGLIA

Presentato il programma del ministro Bindi
Asili nido, il Friuli Venezia Giulia partecipa ai 90 milioni aggiuntivi perché sotto la media nazionale

ROMA In tutto non si arriva al miliardo di euro, ma anche se i soldi sono pochi le iniziative interessano da vicino centinaia di migliaia di nuclei familiari: 634 milioni di euro per i servizi per la prima infanzia, 100 milioni per la sperimentazione di misure innovative a sostegno delle famiglie, soprattutto numerose, 40 milioni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Sono i programmi di quest'anno del Ministero delle politiche per la famiglia, che ieri mattina il ministro Rosy Bindi ha illustrato alla stampa prima della pausa estiva. Non senza precisare che «la Finanziaria 2007 ha posto la famiglia al centro delle politiche del governo, soprattutto con misure come gli assegni familiari e le detrazioni fiscali, che però dovranno essere irrobustite nella prossima Finanziaria».

Asili nido

Il programma che prevede lo stanziamento più sostanzioso è il Piano straordinario di sviluppo dei servizi per la prima infanzia, messo a punto dal governo insieme alle Regioni e ai Comuni. Due gli obiettivi: aumentare il numero complessivo di asili nido sul territorio nazionale, cercando di avvicinarlo al più possibile agli obiettivi di Lisbona (attualmente siamo all'11,4% di copertura contro il 33% previsto entro il 2010), e attenuare il forte squilibrio tra Nord e Sud del Paese, che vede ad esempio regioni come la Campania con appena l'1,7% di copertura contro il 27,1% dell'Emilia-Romagna.

Per arrivare in tre anni a coprire almeno il 13,5% di media nazionale, e il 6% minimo a livello regionale, sono stati stanziati 634 milioni: di questi, 250 saranno ripartiti tra le regioni allo scopo di aumentare l'offerta globale, 90

andranno a 11 regioni che presentano un tasso di copertura inferiore alla media nazionale (tutte le regioni del Sud più Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lazio). Altri 211 milioni saranno stanziati dalle stesse regioni del Sud, mentre quelle del Nord contribuiranno con 53 milioni.

Del pacchetto fanno parte anche 30 milioni di euro destinati alla sperimentazione, grazie a un'intesa con il Ministero dell'Istruzione, per l'implemento dell'offerta di servizi socio-educativi per i bambini da 2 a 3 anni, e che permetterà, a partire da settembre, un incremento di circa 20.000 posti nelle cosiddette «sezioni primavera».

I progetti sperimentali Si tratta di interventi in tre aree: riorganizzazione dei consultori familiari, che nei progetti del ministero devono diventare veri e propri «centri per la famiglia»; riqualificazione del lavoro delle assistenti familiari, con un'attività di formazione in grado di far incontrare meglio l'offerta

di lavoro con la domanda che viene dalle famiglie italiane, e che prevede sia l'apprendimento di base della lingua italiana che nozioni più specifiche; iniziative a sostegno delle famiglie più numerose, tese essenzialmente ad abbattere i costi dei servizi (acqua, gas, luce, servizi sociali). Attualmente sono circa 300 mila i nuclei con quattro o più figli, e il 18% di questi vive al di sotto della soglia di povertà.

Tempi di vita e di lavoro Si sta procedendo all'esame dei progetti nell'ambito della legge 53, che riguarda la conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, per i quali sono stati stanziati quest'anno, dal Fondo per le politiche della famiglia, 40 milioni di euro.



Il ministro per le politiche della famiglia Rosy Bindi

La nostra Regione

come Veneto e Lazio accomunata a quelle del Sud

L'apparecchio unico per casa e fuori diventerà una realtà a Natale. Nessuno commento dall'Unione europea

Tlc, via libera al telefono fisso e mobile

L'Authority autorizza i servizi integrati dei gestori Telecom e Vodafone

ROMA Un solo telefono per casa e fuori. Con il via libera dell'Autorità per le tlc ai servizi integrati fisso-mobile Telecom Italia e Vodafone potranno finalmente lanciare sul mercato, con tutta probabilità in autunno e quindi in tempo per il ricco periodo di Natale, le offerte che consentono di fare e ricevere chiamate sul fisso e sul mobile con un solo telefono. Si tratta di Unico, l'apparecchio «accorpato» di Telecom Italia da usare dentro e fuori, e di Vodafone casa numero fisso, che consente di usare il cellulare come il «vecchio» telefono di casa, eliminando dunque il fisso.

La delibera varata ieri dall'organismo di controllo mette la parola fine a un lungo contenzioso legale tra i due colossi telefonici, passato per le aule dei tribunali e per quelle del Consiglio dell'Autorità. Con questa tecnologia, infatti, Vodafone punta a sbarcare in forze sul mercato della telefonia fissa su cui Tele-

com, come ha spiegato il presidente dell'Autorità Corrado Calabrò nell'ultima relazione annuale, ha ancora una posizione dominante e che cerca ovviamente di conservare.

Sulla decisione, da Bruxelles non è arrivato intanto nessun commento ufficiale. «Ogni valutazione sarà data quando l'autorità italiana ci trasmetterà il testo della delibera», hanno fatto sapere fonti vicine al dossier, ricordando che la Commissione Ue, con una lettera a metà luglio, aveva invitato Agcom a modificare il provvedimento. Il punto critico resta l'obbligo in capo a Vodafone sui prezzi di terminazione: un obbligo che, se ancora previsto nella delibera dell'Agcom, dovrebbe essere notificato a Bruxelles.

L'inizio della vicenda risale allo scorso anno, quando nel mese di ottobre Vodafone lancia una massiccia campagna pubblicitaria con protagonisti Francesco Totti e Gennaro Gattuso

pronti a liberare gli italiani dal cavo telefonico e, soprattutto, dal canone Telecom con un servizio che consente di rispondere al cellulare anche quando la chiamata è verso il vecchio numero fisso di casa. Il servizio, però, fu subito bloccato dal Tribunale ordinario di Roma, che accolse un ricorso presentato da Telecom Italia. Di lì a poco Vodafone ottenne dal ministero delle Comunicazioni la possibilità di sperimentare il servizio per due mesi, ma anche in questo caso l'ex monopolista ottenne dal Tar del Lazio la sospensione del test, per altro ormai quasi ultimato.

A sciogliere la matassa, dunque, poteva essere solo l'Autorità, chiamata a fare da arbitro tra i due contendenti con una lunga consultazione tra gli operatori, conclusasi con la richiesta di pareri non vincolanti a Commissione Ue e Antitrust.

Con la delibera di ieri, dunque, l'organismo di con-



trollo ha messo un punto fermo: i servizi integrati possono partire, ma a condizione che l'utenza sia adeguatamente informata sul fronte dei prezzi. Il rischio che si corre, infatti, è che passando con tanta disinvoltura da telefono fisso a telefono mobile si possa perdere la bussola della rete sulla quale ci si trova, con conseguente confusione sul fronte di tariffe che sono già così complicate, e quindi di pagare di più di quello che ci si aspetta.

La prossima mossa, dunque, spetta ora agli uffici marketing delle due aziende, che dovranno predisporre le offerte commerciali e organizzare il lancio vero e proprio del servizio. Prima di farlo dovranno aspettare la pubblicazione della delibera sulla Gazzetta Ufficiale e i «canonici» successivi trenta giorni. Stando questa tempestiva, dunque, la piccola rivoluzione del fisso-mobile arriverà non prima di autunno ma, quasi sicuramente, in tempo per le feste di Natale.

Alitalia, inchiesta della Procura sull'altalena del titolo in Borsa

ROMA La magistratura di Roma ha aperto un'inchiesta sulle oscillazioni del titolo Alitalia in Piazza Affari. Dove ieri, dopo aver trascorso gran parte della seduta in rialzo di oltre il 2%, le azioni hanno chiuso a -3,16% a 0,7958 euro, accusando il colpo dell'inchiesta. Già mercoledì il titolo era crollato (-7,4%) in seguito all'arrivo al vertice della compagnia da Fintecna di Maurizio Prato al posto del dimissionario Bernardino Libonati. Avute tutte le deleghe di gestione, a poco più di 24 ore dall'insediamento Prato ha dato una nuova impronta convocando i sindacati. La procura della Repubblica di Roma vuole capire le ragioni delle variazioni del titolo Alitalia che ormai sono una costante ed ha chiesto alla Consob una relazione sull'andamento azionario. Il fascicolo aperto dal procuratore Giovanni Ferrara è senza indagati e l'iniziativa punta ad accertare se vi sia stata attività di insider trading e speculazione sul titolo (il 19 luglio, dopo il fallimento della gara per la privatizzazione, ha toccato 0,7840 euro ad azione per risalire il 31 luglio a 0,8895 euro). I magistrati vogliono anche verificare la correlazione di eventuali dichiarazioni da parte di esponenti del governo con le variazioni del titolo.

DALLA PRIMA PAGINA

Di viverlo e di farlo vivere. Non più fenomeno solo spontaneo, spontaneamente gestito, ma macchina complessa nel vortice dell'economia globalizzata. Turismo d'élite, turismo di massa, congressuale, religioso, scolastico, d'affari: denominazioni diverse per dire che la gente si muove in un irrefrenabile bisogno, molto più indotto che spontaneo, di confrontarsi, di mettersi alla prova, di verificare esperienze nuove con quelle già vissute. Miti vecchi e nuovi in un caleidoscopio confondersi di popolazioni diverse, faticosamente in

marcia verso un modello di vita e di pensiero meno contrapposti e difficilmente, ancor oggi, riconducibili a elementi culturali sovrapposti. Ma le diversità sono proprio l'elemento di attuazione e di fascino, a volte purtroppo anche di scontro.

Tutto ciò nella grande pentola del mercato che si contende pezzi dell'una o dell'altra parte dell'umanità inquieta; parte della quale senza la democrazia dei diritti, ma neppure dei doveri: si mescolano e si obliano esperienze che spesso non producono virtù risanatrici, ma sono il frutto di una visione predatoria e consumistica, peraltro largamente condivisa e sollecitata dal marketing che tutto omologa. Queste non so-

no considerazioni derivate da fervori moralistici, quanto piuttosto riflessioni su quanto ci sia da lavorare in questo ambito che, al di là delle evidenti ricadute economiche, può essere un'occasione per metamorfosi antropoculturali delle quali il bel Paese dovrebbe essere il faro mondiale. La ricchezza dell'Italia in opere d'arte è senz'altro cospicua, ma solo potenziale e relativa se non accompagnata da una organizzazione delle risorse fisiche e soprattutto da una straordinaria cura nella formazione delle risorse umane applicate a questo settore economico. In passato spesso si dava

TURISMO DA VALORIZZARE

per scontato che l'opera d'arte in sé dovesse attrarre il turista. Questa visione è progressivamente svanita a misura che altre nazioni, paesi, luoghi del mondo andavano organizzando le loro pur limitate risorse. Proprio perché il territorio italiano è ricco, va opportunamente organizzato, fornendo al turista di varia tipologia, un repertorio di offerte articolate e facilmente accessibili. Anche in questo ambito la tradizionale fantasia latina può essere più perniciosa che benefica, se non orientata a un obiettivo chiaro e alto: non solo fare cassa nell'immediato, ma operare

sul lungo termine per consolidare percorsi turistici che, data la volubilità del cliente, possono comparire e rapidamente sparire.

Se la nostra regione riuscirà a essere trainante, un altro obiettivo dell'innovazione sarà raggiunto. Né si pensi che l'impresa sia facile: convergono in questo ambito competenze disciplinari articolate e complesse, che richiedono percorsi di base innanzitutto e specializzazioni poi, di elevata qualità. Molte sono le regioni italiane che hanno ben operato ma, come sempre, in una prospettiva captativa rispetto alle regioni concorrenti. La bella provincia italiana, genericamente intesa, è quella dei comuni che competono su quote di

mercato ritenute tradizionali e, come tali, di facile conservazione. Questo appare anacronistico proprio perché nuovi flussi si presentano, rispetto ai quali bisogna porsi in una prospettiva non solo banalmente ricettiva e allocativa, ma di articolata esperienza e di indirizzo culturale territoriale.

Il rilancio del turismo italiano non può risiedere sul ripristino di modelli triti e ritriti, stancamente stereotipici, ma va rimodellato alla luce di una proposta nazionale solida e, almeno un tanto, condivisa.

Pier Giorgio Gabassi

A 27 anni dalla tragedia alla stazione. Napolitano. «Quel giorno è vivo in noi». Il premier: «Occorre verità e non vendetta»

Strage di Bologna: ricordo e protesta

Il presidente dell'associazione delle vittime: «In Parlamento amici dei terroristi»

BOLOGNA A sorpresa è spuntato Romano Prodi. Da sette anni un presidente del Consiglio non presenziava alla cerimonia del 2 agosto 1980, giorno della strage della stazione di Bologna (85 morti e 200 feriti). Ieri si è celebrato il 27° anniversario. Un cambio di programma dell'ultima ora, visto che Prodi aveva già inviato a parenti e a istituzioni un telegramma in cui parlava di «ideale partecipazione alla cerimonia», scusandosi per l'assenza «nonostante la consapevolezza dell'importanza della cerimonia».

Già l'anno scorso il presidente dell'associazione dei famigliari delle vittime, Paolo Bolognesi, aveva invocato la presenza in piazza di Pro-

di. «Sarebbe un bel segnale da parte del nuovo governo», aveva detto. Invano. Quest'anno aveva rinnovato la richiesta, finendo però per metterci una grossa pietra sopra. Per questo, quando ieri ha visto spuntare il premier in testa al corteo, accanto al ministro Damiano, gli sono brillati gli occhi.

«Non sapevo niente fino a stamattina, è stata una bella sorpresa», ha esclamato Bolognesi, che non più di un mese fa aveva minacciato, a nome di tutti i parenti delle vittime di strage e terrorismo, di fare causa proprio a Prodi per avere disatteso le promesse sull'applicazione della legge in favore dei famigliari delle vittime di strage e di atti di terrorismo. Poi, però, la fase distensiva: la convocazione a

Palazzo Chigi e l'approvazione della direttiva per l'attuazione completa della legge, a pieno regime entro l'anno, almeno stando agli impegni presi dal governo, e ricordati ieri sia dal ministro del Lavoro Cesare Damiano, anche lui presente sul palco e fischiato da un manipolo di militanti delle Rdb che protestavano contro la precarietà del lavoro e la riforma delle pensioni, sia dallo stesso Bolognesi. Senza dimenticare la riforma dei Servizi, che introduce una scadenza al segreto di Stato, altra richiesta dei parenti delle vittime accolta dopo anni proprio alla vigilia della cerimonia.

Ma non sono mancate le accuse e le polemiche, come quelle roventi di Bolognesi: «In Parlamento - ha tuonato

- siedono gli amici dei terroristi». Lo dimostra il fatto - ha detto - che «in Italia l'omicidio politico è stato un mezzo per fare carriera e ottenere insperati accessi mediatici». Poi la sfida: «Se qualcuno vuole barattare l'impunità per i neofascisti Francesca Mambro, Valerio Fioravanti e Luigi Ciavardini in cambio dell'impunità per i cosiddetti compagni che hanno sbagliato, ha fatto male i suoi conti. Se questa è, come appare, un'operazione di scambio di prigionieri, un meschino compromesso per autolegittimarsi e fare dimenticare gli scheletri nell'armadio di destra e di sinistra, l'Associazione ne sarà una fiera oppositrice». Poi ha fatto i nomi, di Oreste Scalzone, «Libero grazie alla totale prescrizione

dei suoi reati», di Cesare Battisti, «che secondo il senatore Russo Spena dovrebbe essere graziato», di Renato Curcio e di Mario Tuti. Parole di fuoco anche per Andrea Colombo, portavoce del senatore Russo Spena. «Convinto assertore dell'innocenza dei suoi intimi amici Francesca Mambro e Valerio Fioravanti».

Alla cerimonia, scandita alle 10.25, ora dello scoppio della bomba, dal consueto minuto di silenzio, hanno partecipato, oltre ai tanti parenti delle vittime, anche il sindaco Sergio Cofferati che, riferendosi alla riforma dei servizi, ha parlato dell'avvio di una «stagione nuova» grazie al superamento del segreto di stato, e il segretario dei Ds, Piero Fassino, che ha invece minimizza-

to i (pochi) fischi piovuti all'indirizzo del ministro Damiano. Sui due striscioni dei manifestanti, circa una trentina di militanti delle Rdb e dei Giovani Comunisti, c'era scritto: «Basta precarietà. Damiano dimettili» e «Mandate in pensione almeno il segreto di Stato».

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha invece sottolineato in un telegramma che è «indispensabile mantenere viva la memoria di quella drammatica stagione», mentre il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, sempre in un messaggio letto alla piazza, che «la strage è ancora coperta da un velo di opacità». E Prodi ha affermato che bisogna cercare la verità e non la vendetta.

Claudia Zamorani



I gonfaloni delle città italiane sfilano nel centro di Bologna

Il legale di parte civile vuole che siano sentiti anche altri bambini

ROMA Come anticipato nell'immediatezza degli interrogatori di due bambine di Rignano Flaminio, l'avvocato Carlo Taormina, legale di parte civile nella vicenda dei presunti abusi sessuali ai danni dei piccoli della scuola materna Olga Rovere, ha sollecitato il pm di Tivoli Marco Mansi a chiedere l'emissione di nuove ordinanze di arresto per due dei sette indagati: le maestre Marisa Pucci e Patrizia Del Meglio.

Ma Taormina introduce anche un nuovo elemento nella vicenda: un misterioso incendio a Rignano nel 2006 che potrebbe aver can-



L'avvocato Carlo Taormina

L'avvocato Taormina parla di prove sparite e chiede l'arresto di due maestre

Abusi a Rignano, un misterioso incendio

cellato tracce informatiche dei presunti abusi sessuali.

La richiesta del nuovo arresto delle due maestre, illustrata dal penalista nel corso di una conferenza stampa, ha preso spunto dalle dichiarazioni delle due piccole, di cinque anni e un mese e quattro anni e dieci mesi, sentite rispettivamente il 28 ed il 30 luglio scorsi in sede di incidente probatorio disposto dal gip Elvira Tamburelli. Entrambe - ha sottolineato Taormina - hanno chiamato in causa le due maestre e ciò ha determinato «la sopravvenienza - è scritto nell'atto di sollecitazione - della fattispecie di gravità indiziaria. Pertanto si è realizzata una nuova situazione nella quale sia sul pia-

no oggettivo che soggettivo vi è la prova della consumazione degli allucinanti abusi».

Secondo Taormina «sarebbe una gravissima mancanza - si legge nell'atto depositato alla procura di Tivoli - quella, a questo punto, di non emettere provvedimento cautelare nei confronti di chi, nella sua qualità di docente di una scuola materna, ha abusato delle creature affidate alle sue cure da genitori in buona fede, ai quali pure si è tentato di attribuire responsabilità, peraltro escluse con sicurezza». Peraltro la richiesta di Taormina non è condivisa da uno dei legali di parte civile, Roberto Ruggiero: «La sua è una iniziativa del tutto personale».

«Che senso ha - ha commentato l'avvocato Roberto Borgogno, difensore di Patrizia Del Meglio - chiedere ora misure cautelari senza aver ascoltato altri bambini? Ci chiediamo poi quali sarebbero le esigenze cautelari. Le dichiarazioni delle due bambine sono state contraddittorie, piene di elementi fantastici e assai più riduttive rispetto a quanto dichiarato in precedenza».

Taormina ha parlato anche degli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria, alla quale stanno cercando di dare un contributo gli stessi legali di parte civile, accennando a un misterioso quanto sospeso incendio divampato nell'estate del 2006 a Rignano Flaminio nell'abitazione di una persona che successivamente avrebbe fatto perdere le sue tracce.

Sanzioni inasprite anche per chi si mette al volante sotto l'effetto di stupefacenti o supera i limiti di velocità

Guida in stato di ebbrezza: un mese di carcere

Il ministro Amato anticipa i contenuti del ddl che il governo varerà oggi

IL CASO

Pecoraro Scanio: «Punire gli acquascooter pericolosi»

ROMA Basta ai pirati del mare, soprattutto quelli in acquascooter, che non solo mettono a repentaglio la vita delle persone ma provocano anche un serio danno ambientale: «c'è bisogno di intensificare le attività di prevenzione e di ferma repressione dei comportamenti lesivi della tutela integrata dell'ecosistema marino».

Il ministro dell'Ambiente Adolfo Pecoraro Scanio, alla vigilia del grande esodo di agosto, in una lettera inviata al comandante generale delle Capitanerie di Porto, Raimondo Pollastrini, sottolinea l'importanza di fermare l'uso scorretto delle moto d'acqua e natanti simili, «affinché non si metta a rischio la vita dei bagnanti,

ma anche il delicato equilibrio florofaunistico che influenza le zone di mare». La lettera è stata ben accolta dal comandante generale Raimondo Pollastrini che, apprezzando la comunicazione del Ministro ha sottolineato come ciò si inserisca in un discorso più ampio sulla sicurezza marittima.

«Abbiamo già intensificato le nostre attività di vigilanza. Il riferimento di Pecoraro Scanio all'uso improprio degli acquascooter vuole porre l'accento anche sui rischi ambientali provocati dal loro utilizzo. Un uso non congruo degli acquascooter, infatti, può provocare dei danni sia dal punto di vista ambientale, ma anche da quello umano».

ROMA L'obiettivo è quello di limitare la strage prima dell'inizio del grande esodo estivo. Nel Consiglio dei ministri di oggi, l'ultimo prima della pausa per le vacanze, il governo varerà un decreto legge che inasprisce le sanzioni per chi viene sorpreso alla guida di un auto ubriaco, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o che ha superato i limiti di velocità. Sanzioni amministrative, ma che non escludono il carcere o l'affidamento ai servizi sociali.

«Noi non siamo contro il divertimento - ha spiegato ieri il ministro degli Interni, Giuliano Amato - ma dobbiamo imparare a divertirci rispettando le regole. Non c'è bisogno di ubriacarsi selvaggiamente e guidare poi a massima velocità: ciò è incoscienza pura». Parole che suonano come un avvertimento a chi è in procinto di chiudere la valigia. Del resto, la stessa scelta del decreto è più che sufficiente a spiegare la volontà del governo di mettere un argine allo stillicidio di incidenti stradali.

Il disegno di legge di riforma del codice della strada messo a punto dal ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, è approvato dalla Camera, è fermo al

Senato dove sarà discusso dopo la pausa estiva. Si è pensato quindi di stralciare i punti più importanti, soprattutto per quanto riguarda la repressione dei comportamenti più a rischio, e di inserirli in un decreto legge sulla sicurezza stradale in modo da renderli immediatamente operativi. Decreto che, ha spiegato sempre Amato, contenga misure «cattivissime».

«Le leggi - ha proseguito il ministro - prevedono pene detentive che poi i giudici non applicano. Nel decreto abbiamo così inserito pene alternative per chi guida sotto l'effetto dell'alcol o di droghe. Come ad esempio il servizio obbligatorio in un centro traumatologico, in modo che si rendano conto degli effetti del loro comportamento».

Ma vediamo le nuove misure che dovrebbero essere approvate oggi. Chi sarà sorpreso a guidare in stato di ebbrezza, con un tasso alcolemico superiore a 0,5g/l, rischia fino a un mese di carcere. Pena che può raddoppiare se ha provocato un incidente stradale. A questo si deve aggiungere la sanzione accessoria della sospensione della patente da tre mesi a un anno. Se il tasso alcolemico è invece superiore a 1,5 g/l, l'arresto può

arrivare fino a tre mesi che, in caso di incidente, diventano sei. La guida sotto l'effetto di sostanze psicotrope o stupefacenti può invece costare l'arresto fino a tre mesi che possono diventare dai due ai sei in caso di incidente. Inasprite, inoltre, tutte le pene pecuniarie già previste per queste violazioni.

Le cose cambiano se chi guida sotto l'effetto di alcol o droghe provoca un incidente mortale. In questo caso, è prevista una pena detentiva da due a sei anni (contro quella attuale che va da uno a cinque anni), mentre è confermata quella pecuniaria già in vigore.

C'è poi il capitolo riguardante l'affidamento ai servizi sociali, ai quali il ministro degli Interni sembra tenere in maniera particolare. Il decreto che dovrebbe uscire dal consiglio dei ministri su questo punto dovrebbe essere chiaro e riguarda sempre chi viene sorpreso a guidare ubriaco o drogato, ma anche chi non ha conseguito l'es-



Controlli di velocità della Polstrada

me per la patente. Al posto della pena detentiva, costoro potranno scontare un periodo analogo prestando servizio presso servizi sociali di assistenza alle vittime di incidenti stradali.

Pene più severe anche per chi supera i limiti di velocità: da 40 a 60 km/h oltre il limite è prevista una sanzione da 400 a 1500 euro e la sospensione della patente per da 3 a 6 mesi oltre al taglio di 10 punti sulla patente. Per chi oltrepassa i 60 km/h rispetto al limite, la sanzione va invece da 500 a 2000 euro con la sospensione della patente da sei mesi e un anno.

Carlo Rosso

«È disubbidiente». La vicenda a Catania. Per punizione ha dovuto restituire anche le chiavi di casa

Madre 81enne toglie la paghetta al figlio di 61

CATANIA Non rispettava gli orari di rientro a casa e usciva senza dirle dove stava andando: così, dopo le ennesime ore piccole gli ha tolto le chiavi dell'appartamento e l'ha lasciato fuori e gli ha sospeso la paghetta.

Fin qui un comportamento che può essere considerato abbastanza solito in diverse famiglie italiane. Ma stavolta si tratta di una situazione diversa, quasi paradossale.

È stata quella descritta, infatti, la punizione adottata da una madre «esausta»

per il comportamento del figlio che arriva al culmine di una vicenda in cui di anomalo c'è l'età dei protagonisti: lei ha 81 anni, è pensionata, e lui ha 61 anni, è celibe e disoccupato e vive ancora in famiglia.

È stata la donna, rivela l'edizione di Catania del quotidiano La Sicilia, a rivolgersi alla polizia di Caltagirone per cercare di «convincere quel testone» di suo figlio a «comportarsi bene con la sua mamma».

Pronta la replica di lui: «Si comporta male» e poi «mi dà una paghetta setti-

manale insufficiente» e «non sa cucinare bene».

Un agente del commissariato ha fatto da paciere e dopo avere raccolto gli sfoghi dei due li ha convinti a riprovarci e sono tornati a vivere insieme.

«Mio figlio non mi rispetta - si è sfogata la donna con la polizia, dopo avere lasciato il figlio fuori di casa - non mi dice dove va la sera, e torna tardi a casa. Per punirlo sono stata costretta a togliergli le chiavi di casa e lasciarlo fuori, dopo che aveva fatto ancora una volta le ore piccole. Non è mai contento dei cibi

che gli preparo ed ha sempre un motivo per lamentarsi. Così non si può andare avanti...»

«La colpa non è mia - è stata la replica del figlio della donna - è lei che si ostina a trattarmi male: mi dà una paghetta settimanale troppo modesta, e a me che sono disoccupato quei soldi non bastano. E, poi, cucina veramente male...».

L'intervento dell'agente di polizia è riuscito a smorzare lo scontro e così madre e figlio sono tornati a casa insieme, e lui ha riavuto chiavi e paghetta.

degustazione prodotti tipici
sub
alla scoperta del golfo
carso by bike

www.estateminimovimento.it

Trieste,
il bello di essere
a portata di mano!

Per informazioni sullo svolgimento dei corsi ed iscrizioni:
dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00 o partire dal 20 giugno
al 31 agosto, al seguente numero telefonico:
+39 347 2811712 o scrivere all'indirizzo mail:
info@estatinimovimento.it / www.estatinimovimento.it

Seleziona A.B.C. (seleziona l'indirizzo per i contributi e la collaborazione
economici all'organizzazione) di:

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

Al conferimento hanno partecipato:
Assessorato Regionale del Turismo, Assessorato Regionale del Lavoro,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale
della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti,
Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura,
Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale
della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale
della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura
e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della
Cultura, Assessorato Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato
Regionale della Sanità, Assessorato Regionale della Cultura, Assessorato
Regionale della Infrastruttura e Trasporti, Assessorato Regionale della Sanità,
Assessorato Regionale della

La missione artica

I dettagli della prima esplorazione diretta mai realizzata dei fondali sotto il Polo nord

1 APPOGGIO

La nave rompighiaccio "Russia" e il battello scientifico "Akademik Fedorov" hanno portato al Polo nord i due batiscafi russi

2 DISCESA

Mir-1 e Mir-2 sono stati calati in un foro nel ghiaccio e sono scesi fino a -4.261m e a -4.302m
durata 2 h

3 ESPLORAZIONE

Sul fondo sono stati prelevati campioni ed è stata posizionata una bandiera russa
durata 1 h

4 RISALITA

La fase più delicata della missione: i batiscafi devono centrare il buco nel ghiaccio da cui sono stati calati per non rimanere intrappolati sotto il ghiaccio
durata 5 h

IL BATISCAFO MIR

lunghezza	7,8 m
peso	18,6 t
equipaggio	3 persone
profondità max	6.000 m

DURATA INTERA MISSIONE 8 h

Mosca esalta l'impresa di Mir 1 e 2. Il Canada: «Solo uno show». Washington organizza una spedizione analoga

Bandiera russa 4mila metri sotto il Polo Nord

Guerra fredda in atto per i fondali dell'Artide

MOSCA Missione compiuta: la Russia ha piantato la sua bandiera sui fondali dell'Artico, raggiunti ieri per la prima volta nella storia da due batiscafi che si sono immersi lungo la verticale del Polo Nord a oltre 4mila metri di profondità. Un'impresa titanica sotto la cupola di ghiaccio per dimostrare la continuità geologica tra la piattaforma siberiana e una fetta di Polo Nord. Mettendo le mani su immense riserve nascoste di idrocarburi.

In questa nuova corsa al Polo Nord, conteso da cinque Paesi, Mosca sembra in pole position. Gli Usa, stando alla stampa russa, avrebbero seguito la spedizione con un aereo spia e ne starebbero organizzando una analoga in un'altra zona dell'Artico (la dorsale di Gakkel) sullo sfondo di una guerra che pare appropriata definire fredda.

Il Canada, invece, ha reagito stizzito: «Non siamo nel quindicesimo secolo. Non si può andare in giro per il mondo a piantare bandiere e poi rivendicare i territori», ha stigmatizzato il ministro degli Esteri, Peter MacKay, secondo il quale si tratta solo di uno «show della Russia».

Gli ha risposto il suo collega russo Sergei Lavrov: «L'obiettivo della missione non è quello di marcare territori con i paletti, ma di dimostrare che la nostra piattaforma continentale si estende fino al Polo Nord» ha precisato, assicurando che «la questione sarà risolta esclusivamente sulla base del Diritto internazionale».

Mosca aveva già chiesto nel 2001 un tale riconoscimento, ma l'Onu aveva rimandando l'esame al 2009 pretendendo ulteriori prove. E Mosca ha tutta l'intenzione di fornirle per poter allargare l'attuale fascia di sfruttamento economico al Polo Nord, ora limitata dal Diritto internazionale a 320 km a nord dei confini costieri per i cinque Paesi con territori nel circolo artico (Russia, Usa, Canada, Norvegia e Danimarca tramite la Groenlandia).

Per ora, quindi, anche se pare un'ipoteca sul futuro, la bandiera russa (in titanio), accompagnata da una capsula con un misterioso

messaggio per le future generazioni, fluttua negli abissi solo per testimoniare un primato. Come la bandiera Usa sulla luna.

Sui due batiscafi anche un turista australiano e un imprenditore svedese che ha pagato 3 milioni

L'immersione, salutata anche da un incuriosito orso polare, è durata oltre otto ore, due delle quali per toccare il fondo marino, una di permanenza e circa cinque di risalita. I batiscafi Mir 1 e Mir 2 (Mir significa «pace» ma anche «mondo») hanno raggiunto una profondità rispettivamente di 4.261 e 4.302 metri, poco

dopo mezzogiorno, a 27' di distanza l'uno dall'altro. Unica pausa nella discesa a 1300 m per testare la resistenza a una pressione immane.

«Abbiamo fatto un atterraggio morbido», ha riferito dagli abissi il deputato Artur Cilingarov, 67 anni, capo della missione e veterano di spedizioni artiche. «Toccare i fondali a una tale profondità è come fare il primo passo sulla luna». Cilingarov è stato anche il primo a uscire dopo la risalita, fase più rischiosa per la difficoltà di ritrovare il buco di partenza. «Come è bello laggiù», sono state le sue parole, prima di ricevere i complimenti di Vladimir Putin.

Dell'equipaggio di sei persone fra marinai e scienziati, facevano parte anche un turista australiano e un ricco imprenditore svedese, che ha pagato tre milioni di dollari per il biglietto.

IN BREVE

Famiglie allargate Sarkozy d'accordo

Nicolas Sarkozy

PARIGI Sempre più bambini vivono con il nuovo compagno del genitore biologico. Fino a poco tempo fa, il parente acquisito non aveva in Francia alcuna possibilità di esercitare un'autorità legale. Ora, invece, può prendere a carico fiscalmente il figlio della nuova moglie o compagna, ma non compiere atti legati alla vita quotidiana. A meno di una delega parentale. Nicolas Sarkozy ha così scritto al ministro del Lavoro e della Solidarietà, Xavier Bertrand, perché elabori un testo di «statuto» che dia un quadro giuridico alla figura del patrigno o, meglio, del genitore acquisito. Ma il tema divide gli esperti; molti temono il formarsi di «una concorrenza» tra adulti, nefasta per i bambini.

Cina, carcere per ex capo Pc

Un'immagine di Shanghai

PECHINO L'ex capo del Partito Comunista della capitale economica della Cina, Shanghai, Chen Liangyu - accusato di corruzione - è in prigione, sarà processato e rischia la condanna a morte. E quello che ha lasciato intendere ieri Gan Yisheng, portavoce della Commissione per le ispezioni disciplinari del partito, che ha anche difeso l'utilità della pena capitale.

Congo, 100 morti nel deragliamento

Soccorsi dopo il disastro

KINSHASA Tragedia ferroviaria in Congo dove un treno merci carico di persone salite clandestinamente è deragliato provocando almeno 100 morti e decine di feriti gravi. L'incidente è avvenuto la notte scorsa poco prima della mezzanotte vicino al fiume Luembe.

Stansciati 80 milioni di dollari per le forse Anp

La Rice da Olmert e Abu Mazen

Il segretario Usa invita al dialogo i vertici israeliani e palestinesi

Condoleezza Rice

GERUSALEMME Il segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, ha esortato ieri il premier israeliano Ehud Olmert e il Presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) «ad approfondire il dialogo su tutte le questioni che, alla fine, porteranno alla costituzione di uno stato palestinese».

La Rice ha espresso questa posizione a Ramallah, ultima tappa di un viaggio nella regione che l'ha vista prima in Egitto e Arabia Saudita e poi anche in Israele e nei territori palestinesi. Durante i colloqui con i suoi interlocutori arabi in Egitto e Arabia Saudita, la Rice ha cercato di spianare la strada alla convocazione di una conferenza di pace sul Medio Oriente da tenersi in autunno, incontrando, a suo dire, risposte incoraggianti.

Anche l'Arabia Saudita ha espresso interesse in merito a questa conferenza dove, per la prima volta, si troverà attorno allo stesso tavolo con Israele. Ma a condizione che affronti questioni sostanziali.

Nei colloqui con israeliani e palestinesi, la Rice ha apparentemente rilevato una comune volontà di accentuare e approfondire il dialogo sul contenzioso che contrappone i due popoli. Il premier israeliano Ehud Olmert si è detto inoltre disposto a discutere le questioni fondamentali che dovranno portare alla nascita di uno Stato palestinese.

Nella conferenza stampa con la Rice, ieri a Ramallah, stinesi.

Secondo fonti israeliane, Olmert ha insistito con la Rice affinché Hamas - che ha preso il potere con la forza nella striscia di Gaza e si rifiuta di accettare il diritto all'esistenza di Israele - sia escluso da ogni ipotesi negoziale. Ma da Hamas è stato già risposto che nessuna soluzione potrà essere concordata con i palestinesi senza che sia approvata anche dal movimento islamico.

La Rice ha firmato anche un accordo con il governo palestinese che impegna gli Usa a stanziare 80 milioni di dollari per il potenziamento e l'addestramento dei servizi di sicurezza palestinesi.

Il crollo nell'ora di punta. Washington indaga sull'esistenza di possibili problemi strutturali

Cede il ponte, inghiottiti dal Mississippi

Dozzine tra morti e dispersi. Esclusa la matrice terroristica

dal corrispondente Andrea Visconti

NEW YORK Non è stato terrorismo, ma la devastazione provocata dal crollo di un ponte sul Mississippi nella città di Minneapolis ha fatto pensare che avrebbe potuto essere stata un'auto-bomba a far saltare una struttura di 579 metri. E' invece si è trattato di un cedimento che è costato la vita a parecchie persone, forse alcune dozzine.

Dopo quarant'anni improvvisamente questo ponte non ha retto. Si è squarciato nel mezzo facendo precipitare enormi blocchi di cemento nelle acque del Mississippi e portandosi dietro dozzine di auto che in quel momento transitavano sulla struttura d'acciaio. Come per miracolo è stato risparmiato un autobus giallo carico di bambini. Fosse stato qualche metro più in là sarebbe precipitato sull'autostrada che passa sotto il ponte. E invece nella tragedia c'è stato questo risolto fortunato e i sessanta scolari se la sono cavata soltanto con una grande paura.

La scena terrificante è rimbalzata nei salotti di tutta l'America nel giro di pochi minuti. Era l'ora di punta - pochi minuti dopo le 18 di mercoledì - e migliaia di automobilisti stavano transitando come ogni giorno sul ponte. In tutti gli Stati Uniti, elicotteri delle televisioni locali stavano sorvolando la città per fare collegamenti in diretta sulle condizioni del traffico. D'improvviso dall'alto le telecamere hanno ripreso immagini da brivido: auto inghiottite dalle acque, vetture ridotte a un ammasso di rottami sotto il peso del cemento, automobilisti sconvolti davanti all'indicibile.

La striscia d'asfalto a otto corsie non esisteva più. Al suo posto c'erano quattro enormi blocchi di cemento separati. Uno centrale era appoggiato nel mezzo del Mississippi con sopra una dozzina di auto. Scomparse nel nulla le parti di cemento che lo collegavano al resto dell'autostrada. Altri tre grandissimi blocchi



Il gigantesco ponte sul Mississippi teatro della tragedia

si erano staccati dalla lingua d'asfalto così nota ai pendolari di Minneapolis. Quante siano le vittime ancora non si sa con precisione. Si parla di almeno trenta persone che mancano all'appello ma secondo la Croce rossa i dispersi sarebbero addirittura 65.

Il governatore del Minnesota, Tim Pawlenty, sta cercando di determinare le loro sorti mentre è scattata subito un'inchiesta. Si punta il dito contro gli ingegneri del genio civile. Sembra che il ponte, costruito nel 1967, fosse stato ritenuto pericoloso già anni fa in quanto costruito con una sola arcata. Si era parlato di mettere piloni d'acciaio ma l'idea non si era mai materializzata per non ostacolare il traffico commerciale di scafi sul Mississippi.

La Ntsh, agenzia federale di Washington, è stata chiamata a coordinare le indagini e uno degli aspetti che sta esaminando è che possa essere stata l'attività di un martello pneumatico a dare il colpo di grazia a un ponte già a rischio.

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni martedì

PAPERINIK

Maldestro e autoironico come Paperino, ma determinato e coraggioso come un vero supereroe, PK rappresenta l'evoluzione di Paperinik.

20 volumi
224 pagine a volume
un volume € 7,90

ogni mercoledì

NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.

21 volumi con dvd
in edicola il 3° volume
libro+dvd € 9,90

ancora disponibili

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

Un affascinante viaggio per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia.

12 volumi
in edicola
un volume € 5,90

ancora disponibili

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.

112 pagine,
cartografie e altimetrie
un volume € 6,90

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscocitadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

GRUPPO GENERALI

RISULTATI RECORD NEL SEMESTRE BALZO UTILE NETTO A € 1.777,6 MILIONI + 26,7%

CONTI DEL SEMESTRE:

Forte rialzo del risultato operativo a € 2.880,5 milioni +28,3%
Risultato operativo Vita +24,1%
Risultato operativo Danni +44,7%
Premi lordi complessivi a 34,4 miliardi +5,1%
Danni, premi lordi a € 11,2 miliardi +17%
Vita, premi annui equivalenti (APE) a € 2.187,9 milioni +6,4%
Forte miglioramento di tutti gli indicatori di Performance
Combined Ratio migliora a 95% da 95,9%
Valore complessivo della nuova produzione in crescita a € 535 milioni +22%
Embedded Value a € 27 miliardi da € 25,8 miliardi di fine 2006
Roer normalizzato a 14,4% da 11,7%

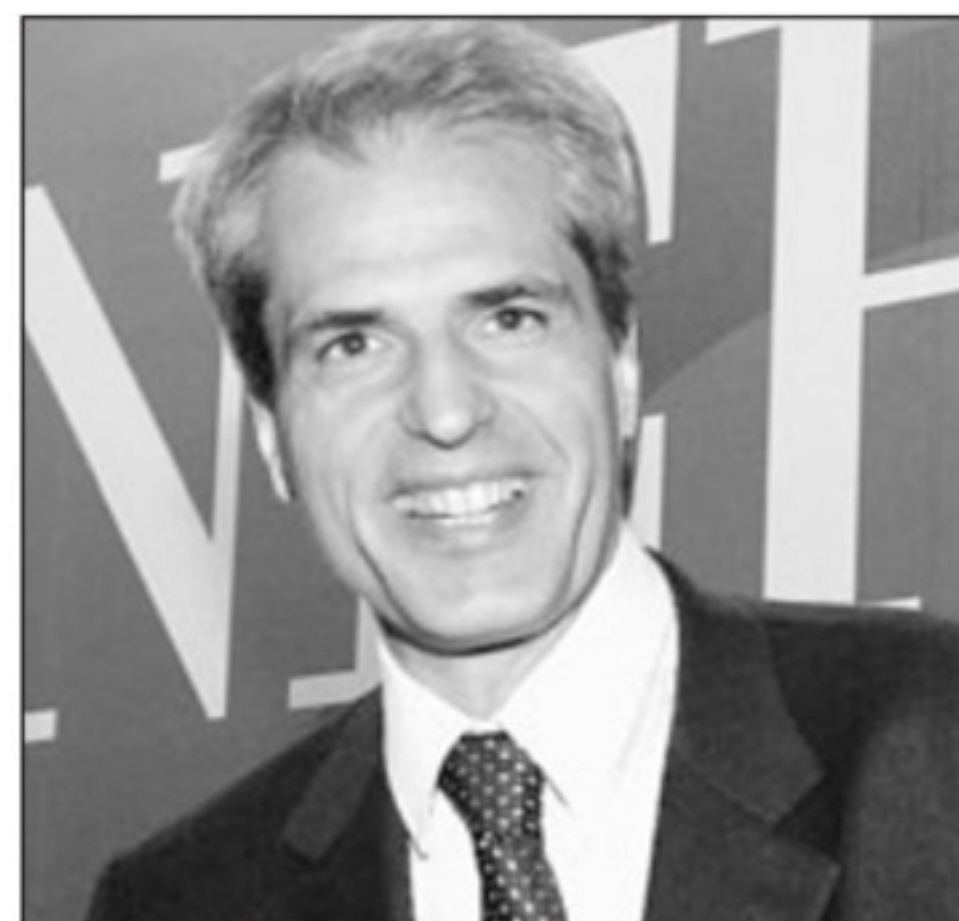
PREVISIONI "IN CRESCITA" PER L'INTERO 2007

**RAGGIUNTO ACCORDO PER
LA CESSIONE DEL 100% DI
NUOVA TIRRENA A GROUPAMA**
Prezzo complessivo di € 1,25 miliardi
Prevista plusvalenza di circa € 240 milioni

**RIAVVIO DEL PROGRAMMA DI
RIACQUISTO AZIONI PROPRIE
PER UN MASSIMO DI € 1,5 MILIARDI**



Giovanni Perissinotto



Sergio Balbinot

Il gruppo triestino ha chiuso il primo semestre con un margine netto di 1777,6 milioni, con una crescita del 26,7%: risultati che superano le attese dei mercati

Generali, utili da record. La Borsa brinda

Nuova Tirrena ceduta a Groupama per 1,25 miliardi. Riparte il piano di riacquisto di azioni proprie

di Piercarlo Fiumano

TRIESTE Semestrale record per le Generali: il gruppo triestino ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 1.777,6 milioni, con una crescita del 26,7% che supera ampiamente le previsioni degli analisti (lo davano a 1,57 miliardi). Il risultato operativo è salito a 2.880,5 milioni, in crescita del 28,3%, frutto di un incremento del 44,7% nei rami danni e del 24,1% nel vita. Un exploit che ha reso euforici i mercati sulle prospettive di crescita della compagnia triestina: dopo l'annuncio dei risultati, al termine del cda di ieri a Venezia, il titolo ha accelerato guadagnando oltre il 3% e insidiando quota 30 euro (29,64 euro). Nel finale di seduta il Leone ha guadagnato il 2,23% a 29,40 euro. Vivaci gli scambi, per 15 milioni di pezzi, pari all'1% del capitale.

E' stata una giornata di annunci di rilievo per il gruppo guidato dai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. In attesa del "big-bang", la grande acquisizione a sensazione, ieri la compagnia presieduta da Antoine Bernheim ha diffuso risultati in forte espansione, ben oltre le aspettative «grazie al forte miglioramento della redditività nei settori Vita e Danni». E anche per l'intero 2007

«si prevedono risultati in crescita», ha detto Perissinotto.

Generali ha annunciato di avere accettato l'offerta di Groupama per l'acquisto del 100% di Nuova Tirrena per 1,25 miliardi di euro, generando una plusvalenza di circa 240 milioni. Trieste chiude così il capitolo sulla questione aperta con l'Antitrust dopo l'acquisizione di Toro. Nuova Tirrena è una compagnia specializzata nei rami danni che nel 2006 ha registrato una raccolta di 814 milioni. La cessione avviene sulla base di un multiplo implicito di 2,4 per embedded value, a premio rispetto a quello pagato per l'acquisizione del gruppo Toro, di cui Nuova Tirrena faceva parte. Una transazione per le Generali «molto, molto vantaggiosa», hanno sottolineato i vertici triestini. «Da un punto di vista industriale - ha chiarito Perissinotto - la vendita di Tirrena consente di recuperare risorse per lo sviluppo internazionale».

Perissinotto ha spiegato le premesse della cessione. A metà maggio il Tar del Lazio ha accolto il ricorso contro la decisione dell'Antitrust che, per dare il via libera all'acquisizione di Toro, aveva imposto al gruppo triestino la vendita di Nuova Tirrena «ad un terzo operatore indipendente sia

Bernheim riceve dal presidente francese Sarkozy la Grand' Croix



Antoine Bernheim

da Generali stessa sia da Mediobanca». Tuttavia Trieste ha deciso di non prolungare una situazione di incertezza: «Il tribunale amministrativo ci ha dato ragione lasciandoci liberi di decidere da soli

TRIESTE Nel corso del cda veneziano il Consiglio delle Generali si è congratulato con il presidente Antoine Bernheim per una recente importante ricompensa in Francia. Bernheim ha ricevuto l'onorificenza di Grand' Croix, il più alto grado d'onore della Legion d' Honneur, di cui è stato recentemente insignito dal presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy. L'onorificenza, attribuita ad un ristretto numero di personalità di altissimo prestigio, gli è stata conferita per «l'importante ruolo svolto nell'economia e nella finanza mondiale».

la via migliore per estrarre valore», ha spiegato Perissinotto. Tre le offerte: quella dei francesi è stata considerata la più vantaggiosa. La cessione, ha detto Perissinotto, «dovrebbe essere completa-

ta nel quarto trimestre di quest'anno». Groupama, dopo l'ingresso nel capitale di Mediobanca, si rafforza in Italia aumentando dal 20 al 26 per cento il fatturato generato al di fuori della Francia.

Con il sottofondo di una strategia di progressiva espansione, il cda del terzo colosso assicurativo europeo ha deciso anche di riaprire il programma di riacquisto di azioni proprie, sospeso circa un anno fa in occasione dell'acquisto di Toro. La compagnia triestina ha intenzione di procedere ad acquisti «per un ammontare massimo di 1,5 miliardi». Il programma di buy back era stato autorizzato dall'assemblea del 29 aprile 2006 per un periodo di 18 mesi: gli acquisti varati ieri hanno quindi scadenza alla fine del prossimo mese di ottobre. Immediata la risposta delle agenzie di rating con Standard & Poor's e Moody's che hanno confermato la raccomandazione e l'outlook di Generali.

Il cda delle Generali ieri ha anche deliberato un piano di stock option a favore del presidente Antoine Bernheim e dei due amministratori delegati Sergio Balbinot e Giovanni Perissinotto, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2007. L'ammontare è pari a 500mila diritti di opzione all'acquisto di altrettante azioni ordinarie del Leone di Trieste per ciascuno dei tre manager.

GENERALI

**Nuova produzione in crescita del 22,2%
Sul balzo dei rami Danni (+44%)
incide la controllata Toro
I premi totali a 34,4 miliardi**

TRIESTE La crescita dell'utile semestrale delle Generali, che si confronta con i 2,4 miliardi dell'intero 2006, conferma il trend di forte crescita dei risultati intrapreso dal gruppo triestino negli ultimi esercizi e incorpora un contributo di Toro, che non faceva parte del gruppo nel primo semestre 2006, pari a circa 106 milioni. La nuova produzione delle Generali è in crescita del 22,2 per cento a quota 535 milioni. Il consolidamento della compagnia guidata da Luigi de Puppis ha anche contribuito all'incremento del risultato operativo (da +28,3% a +21,1% senza considerare la compagnia torinese), specialmente per quanto riguarda i rami danni (da +44,7% a +26,8% senza Toro) che hanno beneficiato del miglioramento del risultato industriale e della gestione finanziaria, in particolare in Italia e Francia. L'andamento tecnico dei rami danni vede il combined ratio migliorare al 95% dal 95,9% di un anno prima.

In aumento nel semestre anche il return on embedded value normalizzato, salito al 14,4% dall'11,7% di un anno prima a fronte di una crescita dell'embedded value (il valore attuale del portafoglio) nel corso dei sei mesi del 5% a 27,01 miliardi. La raccolta complessiva lorda del gruppo Generali nel semestre, inclusi i premi relativi alle polizze di investimento, ha raggiunto i 34,44 miliardi, in crescita del 5,1% (+1,1% a termini omogenei). Nei rami vita il risultato operativo è stato di 1,78 miliardi a fronte di una raccolta premi lorda (comprese le polizze d'investimento, di 23,22 miliardi, sostanzialmente stabili).



Luigi de Puppis

I nuovi obiettivi strategici saranno esaminati dal cda e presentati alla comunità finanziaria A fine settembre il nuovo piano industriale del Leone: «Valuteremo acquisizioni solo per aumentare valore»

TRIESTE Il nuovo piano di Generali, che sarà esteso al 2009, sarà esaminato dal cda il 27 settembre e in seguito presentato alla comunità finanziaria. «Stiamo lavorando alla revisione del nostro piano - ha detto Giovanni Perissinotto chiudendo la presentazione della semestrale agli analisti - e sarà sottoposto al cda il 27 settembre e il giorno dopo alla comunità finanziaria». «Abbiamo fatto e continueremo a fare grandi passi avanti in ognuno dei tre pilastri del nostro piano: miglioramento operativo, crescita e innovazione e ottimizzazione del capitale», hanno detto Perissinotto e Balbinot. Il gruppo Generali, con la regia finanziaria del direttore gene-



Raffaele Agrusti

rale Raffaele Agrusti, monitora costantemente le opportunità di acquisizione che si presentano, ma intende e conduce in porto solo le operazioni «giuste», accrescitive di valore per gli azionisti. Lo ha ribadito l'amministratore delegato del gruppo, Giovanni Perissinotto, ieri durante la conferenza call sulla semestrale. Intanto la raccolta complessiva lorda nel semestre, inclusi i premi relativi alle polizze di investimento, ha raggiunto i 34,44 miliardi, in crescita del 5,1% (+1,1% a termini omogenei).

I mercati si attendono il colpo a sensazione, la grande acquisizione: «Il nostro capitale in eccesso è in linea, o anche inferiore a quel-

lo di altri grandi gruppi - ha detto Perissinotto. Il problema non è la disponibilità di capitali, ma la disponibilità di opportunità di crescita esterne. Noi vogliamo essere disciplinati, ciò che conta è l'efficienza e la profittabilità. La crescita prima di tutto deve avvenire per linee interne, poi attraverso acquisizioni, ma che siano acquisizioni giuste, accrescitive del valore per tutti gli azionisti». Secondo i dati pro-forma a fine giugno, Generali dispone di capitale in eccesso per 3 miliardi di euro, già considerando la vendita di Nuova Tirrena, comunicata ieri, e il programma di buy back per 1,5 miliardi che sarà attuato entro l'anno.

Il Leone continua intanto a re-

gistrare buoni risultati sui mercati. Nei danni i premi hanno segnato una crescita del 17% a 11,21 miliardi (+3,4% in termini omogenei), con progressi in Italia, Francia e Spagna, ma più elevati nei paesi emergenti dell'Europa centro orientale e in America Latina, come ha precisato Balbinot. La raccolta in termini di premi annui equivalenti di 2,18 miliardi (+6,4%, +4,9% a termini omogenei). Il gruppo Generali ha un'esposizione «irrilevante» sui mutui subprime negli Stati Uniti che sta inquietando i mercati globali, ha infine chiarito Perissinotto che ha valutato in 3,2 milioni di euro, su 340 miliardi di investimenti complessivi, l'esposizione su questi strumenti.

Il ministro De Castro autorizza il via libera ai fondi per la promozione che l'esecutivo aveva bloccato a causa dello stop alla nuova denominazione

Il governo sblocca 4 milioni per il vino Friulano

TRIESTE Saranno sbloccati con l'arrivo di settembre, come promesso, i fondi per la promozione del Friulano, che il Governo aveva bloccato per via dello stop alla nuova denominazione. Lo ha confermato lo stesso Ministero per l'Agricoltura Paolo De Castro. «I fondi per la promozione saranno resi disponibili dall'autunno - ha spiegato il stesso Ministro - e saranno i quattro milioni di euro già destinati per l'anno 2007».

I fondi per il Tocai infatti erano stati decisi ancora a metà 2006 ed erano stati divisi in tre tranches da cinque milioni ciascuna, per un importo totale di 15 milioni. Di questi, tre sono di competenza della Regione e 12, appunto, del Mi-

nistero per le Politiche Agricole. Che, però, li aveva bloccati in attesa di conoscere il futuro della denominazione del vino. Adesso che, almeno fino alla sentenza della Corte di Giustizia europea (prevista non prima della primavera del 2008) il vino si chiamerà Friulano, ha quindi proceduto, come promesso, a rendere disponibili i fondi per la promozione, che si svolgerà in diverse fasi, che prevedono, tra le altre cose, anche la formazione dei produttori, l'individuazione del target per la promozione, la ricerca sulla produzione, la definizione di un logo unico e la realizzazione di una campagna informativa dedicata ed esperti del settore, comunicatori e con-

sumatori. L'idea è comunque quella di avere, a metà settembre, un quadro definitivo delle azioni da mettere in campo. Nell'attesa che arrivino i fondi, però, fioccano le polemiche sulla decisione di Stato e Regione di optare per il Friulano.

Il consigliere regionale Adriano Ritossa (An), ribadisce che secondo gli accordi Trips «è possibile mantenere la denominazione del vino che deriva dal vitigno». Quindi, continua Ritossa, «si può continuare tranquillamente a produrre, imbottigliare e vendere il Tocai. Spetterà poi alla Corte di Giustizia Europea pronunciarsi in merito».



e.o. Il ministro De Castro



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Relazione semestrale al 30 giugno 2007

Comunicazione ai sensi dell'articolo 83
della deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971

Si rende noto che la «Relazione semestrale al 30 giugno 2007» è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Legale della Compagnia in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2, la Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto (TV), via Marzocchia 14, l'Ufficio di Rappresentanza della Direzione Centrale di Roma, piazza Venezia 11, l'Ufficio Azioni di Milano, piazza Cordusio 2 nonché presso la Borsa Italiana S.p.A., piazza degli Affari 6, Milano.

La medesima è corredata dalla dichiarazione sottoscritta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Secondo le stesse modalità saranno pubblicate, non appena disponibili e comunque entro i termini di legge, la Relazione della Società di Revisione e le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale.

I documenti saranno reperibili, inoltre, presso il sito Internet della Compagnia all'indirizzo www.generali.com.

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste

Cap. soc. Euro 1.406.444.920,00 int. versato
Società costituita nel 1831 a Trieste
R.I. Trieste 0009760328
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29 aprile 1923, n. 966.

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15.520	15.650	Marengo Francese	83.670	96.060
Argento (per Kg.)	278.420	306.300	Marengo Belgia	83.670	96.060
Sterlina (c.v.)	106.910	117.750	Marengo Austriaco	83.670	96.060
Sterlina (n.c.)	107.420	116.040	20 Marchi	103.290	116.200
Sterlina (per 100 Gr.)	107.420	116.040	20 Dollari St. Gaude	547.400	630.800
Marengo Italiano	84.700	98.130	Kruggerand	451.900	495.280
Marengo Svizzero	83.670	96.060			

0,523%
31150

ORO E MONETE (Valori in Euro)

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var.	Indici	Var.	Indici	Var.
Atene (ind. Gen.)	0,173	Bruxelles-bel 20	0,336	Nasdaq Comp (prov.)	0,294
Bruxelles-bel 20	0,336	Stoccolma	0,957	Tokio Nikkei	0,671
Di Euro Stoxx	0,891	Stoccolma	0,957	Tokio Nikkei	0,671
Di Euro Stoxx 50	0,891	Stoccolma	0,957	Tokio Nikkei	0,671
Di Euro Stoxx 50	0,891	Stoccolma	0,957	Tokio Nikkei	0,671
Di Euro Stoxx 50	0,891	Stoccolma	0,957	Tokio Nikkei	0,671
Di Euro Stoxx 50	0,891	Stoccolma	0,957	Tokio Nikkei	0,671
Di Euro Stoxx 50	0,891	Stoccolma	0,957	Tokio Nikkei	0,671
Di Euro Stoxx 50	0,891	Stoccolma	0,957	Tokio Nikkei	0,671
Di Euro Stoxx 50	0,891	Stoccolma	0,957	Tokio Nikkei	0,671

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,3654	Dollaro Canadese	1,4444	Dollaro Neozelandese	1,7849
Yen Giappone	162,800	Dollaro Australiano	1,5960	Rand Sudafricano	9,7975
Sterlina inglese	0,6733	Fiorino Ungherese	251,800	Lev Bulgaro	1,9958
Corona Svedese	0,5492	Corona Ceca	28,0170	Dollaro Hong Kong	10,8979
Corona Svedese	0,5492	Corona Ceca	28,0170	Dollaro Hong Kong	10,8979
Corona Svedese	0,5492	Corona Ceca	28,0170	Dollaro Hong Kong	10,8979
Corona Svedese	0,5492	Corona Ceca	28,0170	Dollaro Hong Kong	10,8979
Corona Svedese	0,5492	Corona Ceca	28,0170	Dollaro Hong Kong	10,8979
Corona Svedese	0,5492	Corona Ceca	28,0170	Dollaro Hong Kong	10,8979

DOLLARO KUNA

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Lira Maltese	0,4293	Lira Rumena	3,1745	Dollaro Singapore	2,0748
Lira Maltese	0,4293	Lira Rumena	3,1745	Dollaro Singapore	2,0748
Lira Maltese	0,4293	Lira Rumena	3,1745	Dollaro Singapore	2,0748
Lira Maltese	0,4293	Lira Rumena	3,1745	Dollaro Singapore	2,0748
Lira Maltese	0,4293	Lira Rumena	3,1745	Dollaro Singapore	2,0748
Lira Maltese	0,4293	Lira Rumena	3,1745	Dollaro Singapore	2,0748
Lira Maltese	0,4293	Lira Rumena	3,1745	Dollaro Singapore	2,0748
Lira Maltese	0,4293	Lira Rumena	3,1745	Dollaro Singapore	2,0748
Lira Maltese	0,4293	Lira Rumena	3,1745	Dollaro Singapore	2,0748
Lira Maltese	0,4293	Lira Rumena	3,1745	Dollaro Singapore	2,0748

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.
Acqa	13.337	13.324	-0,85	B. Profilo	2.218	2.238	-0,89	Cembre	8.750	8.824	-1,46
Accegias-aps	7.504	7.622	-1,55	B. Santandrea	13.613	13.562	-0,38	Cementir	9.485	9.664	-1,85
Acotel	86.04	85.89	-0,17	B. Sard. R. Nc	19.224	19.083	0,74	Cent. Latte To	4.729	4.658	-1,52
Acq. Potab	20.39	20.42	-0,15	B.P. Etnuria E.L.	14.006	14.061	-0,39	Chl	0.8757	0.8702	0,63
Acqm	2.234	2.227	-1,63	B.P. Intero	10.122	10.285	0,22	Ciccolletta	4.799	4.729	-1,48
Adelco	8.400	8.297	1,24	B.P. Milano	19.989	19.979	0,79	Credem	2.816	2.792	0,84
Ades	4.940	4.862	-1,60	B.P. Spoleto	10.922	10.814	0,90	Class	1.657	1.677	-0,80
Aeffe	3.722	3.726	-0,11	Basinet	1.775	1.735	2,31	Cobra	7.795	7.862	-0,85
Aem	2.490	2.430	2,47	Bastogi	0.2382	0.2392	-0,42	Colofe	1.290	1.279	0,86
Aerop. Firenze	18.051	18.051	0,00	Bio Biotech	5.817	5.725	1,61	Cr. Vallinotti 08*	2.061	2.054	0,34
Aerosp. Alcon	3.964	3.999	-0,38	Bca Hls 08 W	1.414	1.420	-0,55	Cr. Vallinotti 09*	2.226	2.248	-0,98
Alenon	0.7768	0.7491	3,70	Buzzi Unicom	12.969	12.961	1,11	Credem	2.816	2.792	0,84
Alitalia	0.8266	0.8440	-1,71	Benevento	12.003	12.018	-0,12	Cremoloni	2.405	2.364	1,73
Alm	9.197	9.169	0,31	Bnl Stabil	0.917	0.912	-0,01	Crespi	0.9222	0.9965	-0,43
Amplifon	6.573	6.517	0,86	Blaletti	2.435	2.456	-0,86	Camp	2.786	2.776	0,36
Anima	3.077	3.066	0,36	Blesse	21.714	21.23	2,40	Dario	3.938	3.756	4,85
Ansaldo Sts	10.003	9.915	0,89	Boero	24.50	24.50	0,00	Dada	22.63	22.12	2,31
Arca	1.063	1.067	-0,21	Boltoni	38.08	37.37	1,90	Edison	2.900	2.777	1,01
Arca 07 W	0.4099	0.5051	-0,40	Brembo	10.458	10.220	2,33	Danieli R.Nc	16.893	16.960	-0,40
Asciopave	1.821	1.817	0,22	Broschi	0.4897	0.4947	-1,01	Data Service	6.789	6.744	0,67
Asena	0.041	0.043	2,23	Bulgari	10.250	10.431	-1,74	Datalogic	6.338	6.317	0,33
Astaldi	6.513	6.395	1,85	Buongiorno Spa	3.322	3.333	-0,33	Dea Capital	2.800	2.793	0,25
Atlantia	24.88	24.65	0,93	Buzzi Unicom	15.791	15.744	2,05	Dea Capital	2.800	2.793	0,25
Auto To-mi	17.424	17.042	2,24	Buzzi Unicom R.Nc	15.791	15.744	2,05	Digital Bms	6.076	5.989	1,45
Autogrill	15.213	15.156	0,38	C. Artigiano	4.115	4.109	0,15	Digital M. Techn.	6.359	6.234	2,01
Azmut H	12.201	12.017	1,53	C. Bergamo	34.14	34.12	0,06	Dmaul Gr.	12.387	12.251	1,11
B. Bilbo Viz.	17.115	17.015	0,59	C. Vallinotti	10.110	10.367	-0,44	Dmaul Gr.	12.387	12.251	1,11
B. C.R. Firenze	6.907	6.891	0,20	Cad. In	12.006	11.752	2,16	Ed. Espresso	3.824	3.799	0,66
B. Carige	3.382	3.368	0,42	Cam Comm.	98.51	98.28	0,27	Ed. Espresso	3.824	3.799	0,66
B. Carige Risp	3.629	3.649	-0,55	Calatrone	7.848	7.807	0,51	Edison 07	1.365	1.409	-3,12
B. Desio R	7.795	7.962	-0,16	Calatrone Ed.	5.788	5.808	-0,34	Edison R	1.993	2.056	-3,06
B. Desio R.Nc	8.000	7.991	0,11	Cam-fini	1.601	1.613	-0,74	Eerns	5.472	5.413	1,09
B. Finmat	0.9512	0.9367	1,55	Cap. Lino	7.825	7.840	-0,19	El. En	31.51	31.30	0,21
B. Generali	9.868	9.853	1,45	Cape Lavi	0.9647	0.9650	-0,03	Elica	3.790	3.782	0,21
B. Iliad	9.947	9.899	0,58	Cape Lavi	0.9647	0.9650	-0,03	Elica	3.790	3.782	0,21
B. Immobiliare	7.414	7.405	0,12	Cararo	8.082	8.017	0,81	Enel	7.493	7.452	0,55
B. Italease	15.090	14.919	1,15	Catolica Ass.	41.92	41.52	0,96	Enertad	3.827	3.829	-0,05
B. Popolare	17.485	17.540	-0,31	Cdc	5.229	5.172	1,10	Engineering I.I.	37.17	36.74	1,17
B. Popolare 10 W	1.247	1.272	-1,97	Chl Therap	2.885	2.964	-2,67	Eni	29.19	27.37	-1,50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AI. ITALIANI			Antima	6.042	0,1	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Az. It.	20.030	-1,39	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Albano Re	8.942	1,36	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Aquila Az. It.	18.751	-1,56	B. Santandrea	6.774	0,22	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Arca Az. It.	26.505	-1,55	B. Santandrea	6.774	0,22	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Arca Az. It.	26.505	-1,55	B. Santandrea	6.774	0,22	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Arca Az. It.	26.505	-1,55	B. Santandrea	6.774	0,22	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Arca Az. It.	26.505	-1,55	B. Santandrea	6.774	0,22	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Arca Az. It.	26.505	-1,55	B. Santandrea	6.774	0,22	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Arca Az. It.	26.505	-1,55	B. Santandrea	6.774	0,22	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Arca Az. It.	26.505	-1,55	B. Santandrea	6.774	0,22	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1

AZ. AREA EURO

Alto Az.	21.514	-1,56	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Aurore Az. Euro	13.824	-1,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
B. Eurofund	6.503	-1,68	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Biot. Euro	13.824	-1,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Biot. Euro	13.824	-1,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Biot. Euro	13.824	-1,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Biot. Euro	13.824	-1,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Biot. Euro	13.824	-1,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Biot. Euro	13.824	-1,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Biot. Euro	13.824	-1,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1

AZ. EUROPA

Abn Amro Master Az. Eu	7.153	-0,88	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Az. Eu	7.153	-0,88	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Az. Eu	7.153	-0,88	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Az. Eu	7.153	-0,88	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Az. Eu	7.153	-0,88	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Az. Eu	7.153	-0,88	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Az. Eu	7.153	-0,88	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Az. Eu	7.153	-0,88	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Az. Eu	7.153	-0,88	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Az. Eu	7.153	-0,88	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1

BILANCIATI AZIONARI

Abn Amro Master Bt.	16.637	-0,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Bt.	16.637	-0,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Bt.	16.637	-0,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Bt.	16.637	-0,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Bt.	16.637	-0,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Bt.	16.637	-0,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Bt.	16.637	-0,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Bt.	16.637	-0,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Bt.	16.637	-0,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1
Abn Amro Master Bt.	16.637	-0,45	Arca Az. Amer.	18.649	0,65	Biot. Profilo 5	4.736	-0,1

BILANCIATI BILANCIATI

Piemme Int.	5.454	-0,08	Piemme Multim.	1.000	0,00
Bipiemme&Co. Comp.50	5.539	-0,55	Bipiemme Tesoriera	6.435	0,02
Bipit. Profilo 3	11.574	-0,93	Bipit. Mon	13.590	0,02
Capit. Alco 30	20.293	-0,30	Bipit. Tasso Var.	8.916	0,02
Capit. Bcs Azequali	8.205	-0,52	Bri Obi Euro Bt	6.788	0,03
Capit. Elco 40eoblog	5.932	-0,09	Bri Breve Termine	5.830	0,02
Capitaplast Bt	2.222	-0,58	Caam Mon	6.809	0,03
Carge Bt Euro	6.416	-0,68	Capit. Gv Brevelter	3.27	0,05
Conservinvest Bt	6.021	-0,79	Capit. L. Euroshortm	22.200	0,00
Ducato Mix 30-70	6.681	-0,49	Capitaplast Bond Euro Bt	9.668	0,03
Ducato Multi. Equity30-70	4.681	-0,39	Cange Mon	10.829	-0,01
Elegion Dignity	4.681	-0,39	Civ Forum Iuli Prudenzia	5.112	0,04
Eurobank. Capitalist	31.534	-0,61	Consulinvest Mon	5.148	-0,02
Evolution Balanc	50.751	-	Cr Centro Valore	4.684	0,02
Federbus Performance	11.983	-0,03	Cr. Centro Mon. Plus	3.379	0,04
Fidensur	4.684	-0,22	Ducato Fin. Bt. Bt	5.073	0,04
General Rend	27.360	-0,76	Eurorendi	7.843	0,04
Glo Global. Balanc	7.692	-	Fidensur Security	9.112	0,01
Global Asset 3	12.20	-0,14	Fondensel Rendit	13.232	0,03
Geshord Bt Euro	16.178	-0,73	Fondit. Euro Bond Short T	7.116	0,04
Geshord Bt Int.	12.431	-0,1	Fondit. Euro Currency T	7.494	0,01
Imi Capitalist	20.590	-0,31	General Mon. Euro	15.510	-
Infraoplat	33.684	-0,42	Geo Eur. S. T. Bond 1	6.265	-
M. G. G. Bt A	4.682	-0,75	Geo Eur. S. T. Bond 2	6.278	-
M. G. G. Bt B	4.682	-0,76	Geo Eur. S. T. Bond 3	6.283	-
Mex. Elite 60 S	11.801	-0,95	Geo Eur. S. T. Bond 4	6.312	-
Multi Elite 60 S	11.701	-0,95	Geo Eur. S. T. Bond 5	6.340	-
Multi Comp. B 50/50	4.822	-0,02	Geo Eur. S. T. Bond 6	6.326	-
Nexam Part. Bil.	6.250	-0,53	Gestilite Bil	7.047	0,04
Nextra Bil Inter.	9.166	-0,29	Griofcan	6.065	0,03
Nextra Bilan Euro	39.181	-0,15	Imi Rend	86	0,02
Open Fund Bil. Int.	4.466	-0,58	Inter. Euro Currency	6.320	0,02
Pf. Multifund-moderat	9.166	-0,29	Intesa Sistema Liquidita	5.174	0,04
Ras Bil.	29.143	-0,46	Intesa Sistema Liquidita	5.215	0,04
Ras Bil T	28.758	-0,46	Intra Obi Euro Bt	5.242	0,02
Ras MultiParten50	5.295	-0,09	Launirmoney	6.487	0,02
Ras Bil	4.002	-	Leonardo Mon	5.458	0,02
Sa Sines Dinamica	4.951	-0,16	Magna Gracia Monet.	9.016	0,03
Spazio Soluzione 4	6.394	-0,42	Mediobanca Bond	12.863	0,02
			Nextra Euro Mon	14.468	0,03

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

IL PIANO FINANZIARIO DI AUTOVIE VENETE

L'INVESTIMENTO COMPLESSIVO
1,9 MILIARDI DI EURO



LE OPERE PRINCIPALI

Terza corsia dell'A4

- IL TRACCIATO
94 chilometri, di cui
54 chilometri in Veneto
40 chilometri in Friuli Venezia Giulia
- L'AFFIANCAMENTO
La terza corsia correrà parallela alla
Tav da San Michele a Gonars
- IL COSTO
1 miliardo di euro
- I LOTTI
Quarto d'Altino-San Donà
San Donà-Portogruaro
Portogruaro-Gonars
Gonars-Villesse



Completamento A28

IL COSTO
150 milioni di euro

Villesse-Gorizia

IL COSTO
170 milioni di euro

Sicurezza e caselli

GLI INTERVENTI

- barriere fonoassorbenti
- sistemi tecnologici di infomobilità
- casello di Ronchis
- nuove aree di sosta
- interventi per la sicurezza

IL COSTO
400 milioni di euro



Giorgio Santuz, il presidente della società autostradale Autovie Venete

A Roma Autovie e Anas sottoscrivono la bozza di convenzione. Il ministro: poste le basi per superare l'emergenza a Nordest

Siglato l'accordo per la terza corsia

Subito il progetto sino a Villesse. Di Pietro: soluzione trovata senza commissario

Antonio Di Pietro

TRIESTE L'accordo tra Anas e Autovie sulla realizzazione della terza corsia è stato trovato. E c'è di più: l'Anas, nelle more del perfezionamento della convenzione unica che dovrebbe essere sottoscritta in autunno, ha dato il via libera alla progettazione definitiva dell'intera opera. Questo significa un'accelerazione non da poco perché, oltre ai lavori del primo tratto da Quarto d'Altino a San Donà (la cui progettazione è in fase di ultimazione), si potrà procedere speditamente con la progettazione del tracciato da San Donà di Piave a Villesse. L'importante risultato è stato raggiunto ieri a Roma, al termine dell'incontro tra il ministro per le Infrastrutture Antonio Di Pietro, il presidente dell'Anas Pietro Ciucci e il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz.

L'ACCORDO Anas e Autovie, dopo

le trattative serrate, hanno raggiunto un'intesa sullo schema di convenzione unica che riguarda l'affidamento della concessione per l'A4, A23, A28 e che è propedeutica al nuovo piano finanziario e alla realizzazione della terza corsia. Adesso quello schema dovrà essere analizzato dagli organi amministrativi dei singoli enti. L'accordo «prematrimoniale» sarà sottoposto all'approvazione del cda di Anas e di quello di Autovie entro il 30 settembre. Ammesso che non vi siano ulteriori modifiche e che la bozza venga approvata dai rispettivi organismi, seguirà la firma definitiva della convenzione che consentirà di portare il documento all'attenzione del Cipe, comitato interministeriale per la programmazione economica.

LA TERZA CORSIA Il risultato più importante dell'incontro di ieri è

il via libera alla progettazione definitiva dell'intera terza corsia, ovvero alla possibilità di lavorare subito sul tracciato effettivo dell'infrastruttura senza aspettare i passaggi burocratici successivi. Un risultato che Di Pietro ha definito «una nuova vittoria della politica del fare». E ha aggiunto: «E' un'altra dimostrazione della validità del nuovo impianto normativo. Senza bisogno di far ricorso a figure straordinarie - ha sottolineato, con una stoccata, a fronte del pressing nordestino in favore di commissario straordinario - ma con tanto lavoro e tanta buona volontà, sono state poste le basi per portare a soluzione le criticità della rete infrastrutturale del Nordest».

LE REAZIONI Soddisfatto per il risultato, frutto di un lungo e paziente lavoro sviluppato fra tecnici ed esperti nonché della mediazione

svolta dall'amministratore delegato Pietro Del Fabbro e dal direttore operativo Riccardo Riccardi, anche il presidente Giorgio Santuz. Al termine del meeting, infatti, ha affermato che «ora il compito di negoziazione di Autovie può dirsi concluso, e concluso positivamente. Comincia adesso la fase di valutazione che spetta agli azionisti, ai quali passiamo il testimone». Per il presidente Anas Pietro Ciucci «grazie a questo nuovo schema di convenzione sarà possibile attivare altri importanti investimenti infrastrutturali per il potenziamento della rete viaria del Triveneto, anche in funzione del Corridoio transeuropeo 5 e dell'interscambio trasportistico e commerciale - ha concluso - con tutta l'area balcanica».

IL COMMISSARIO E se il peggio sembra passato, resta sempre aperta la questione commissario straordinario. Di Pietro non ha cambiato idea, e le dichiarazioni successive all'accordo di ieri lo confermano, ma nemmeno i presidenti di Veneto e Friuli Venezia Giulia. «Speriamo che ci possa essere una nomina quanto prima - dice Giancarlo Galan - visto che in tutti i casi in cui abbiamo fatto ricorso ad un commissario i risultati sono stati positivi». Ultimo in termine di tempo quello del passante di Mestre, opera di cui

sarà aperto il primo tratto il 6 agosto, a quattro anni dall'inaugurazione del cantiere. In attesa del completamento atteso per fine 2008, il primo tratto - che, lungo poco più di sette chilometri, collega la A4 alla A27 dal casello di Quarto d'Altino a Mogliano Veneto - non sarà a pagamento. Non sarà ancora possibile aprire l'analogo tratto in direzione opposta, perché per poterlo fare si dovrà spostare il casello di Quarto d'Altino. All'inaugurazione, oltre al presidente Galan e al viceministro Cesare De Piccoli, dovrebbe essere presente anche il presidente Riccardo Illy. Proprio in quella sede i due governatori potrebbero tornare alla carica - attraverso una nuova comunicazione al governo - per ottenere la nomina di un commissario condiviso per la realizzazione della terza corsia. Da parte del Consiglio dei Ministri sembra infatti esserci disponibilità a soddisfare la richiesta avanzata. Di Pietro permettendo, s'intende.

Martina Milia

La maggioranza alle prese con la riforma della sanità. Alzetta e Lupieri: l'obiettivo è migliorare la qualità dei servizi

Piccoli ospedali accorpati, la sinistra frena

Rifondazione e Pdc: la bozza Beltrame va rivista. Via libera di Ds e Margherita

Trapianti, Fvg all'avanguardia

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia all'avanguardia in materia di trapianti. Lo rende noto Federsanità Anas sottolineando come la «regione pilota» in Italia per l'attivazione della Consulta regionale trapianti è proprio il Friuli Venezia Giulia. Costituita nel 2006, «faro» delle comunità e della pubblica amministrazione in materia di donazione e trapianti, la Consulta raccoglie otto associazioni: Aido, Admo, Avis, Sism, Acti, Adisco, Aned e Atf. La Consulta, ricorda Federsanità, è nata dalla volontà delle associazioni «che intendono lanciare un

messaggio di unità d'intenti alle istituzioni e alle varie parti sociali per essere innovativi e propositivi e fare squadra perseguendo il fine comune di sensibilizzare la popolazione ai migliori valori di civiltà e cittadinanza». Federsanità, al contempo, annuncia che l'assemblea congressuale regionale ha adottato all'unanimità il nuovo statuto che apre le porte agli Irccs, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, e alle Aziende di servizi per la persona: «Siamo i primi a livello nazionale» ricorda il presidente Giuseppe Napoli.

TRIESTE I dubbi della sinistra radicale di Intesa Democratica sul taglio delle aziende sanitarie si estendono al piano per l'accorpamento dei piccoli ospedali. Ieri l'assessore alla Salute, Ezio Beltrame, ha incontrato il consigliere di Rifondazione, Pio De Angelis (che rappresentava anche la collega dei Comunisti Italiani, Bruna Zorzini), portavoce degli «scettici». «È stato solo un primo passo che è servito per mettere sul tavolo le proposte. Il vero confronto - afferma De Angelis - deve ancora svilupparsi».

Ma è un confronto che parte da posizioni distinte. Rifondazione e Pdc, più di un anno fa, hanno avanzato una proposta di legge sui piccoli ospedali. E la strada indicata non è affatto quella

imboccata dalla «bozza Beltrame»: «La nostra è una proposta articolata che prevede una riorganizzazione della rete ospedaliera in un senso diverso rispetto a quanto prospettato dalla giunta». La proposta della sinistra prevede che gli ospedali interessati dall'accorpamento nella «bozza Beltrame» (Sacile, Spilimbergo-Maniago a Pordenone, Cividale, Gemona-Tolmezzo e Gerasutta a Udine) partecipino alla rete ospedaliera regionale, mantenendo alcune funzioni di urgenza per acuti e integrandole con quelle più specificamente territoriali come Rsa, hospice e continuità terapeutica. «Quella della giunta - precisa De Angelis - è solo una bozza che ci è stata sottoposta per avviare una discussione, ora ricercheremo una sintesi».

Insomma, la sinistra radicale non perde la fiducia sulla possibilità di modificare la «bozza Beltrame» e inserirvi le proprie istanze, anche se la riforma prospettata dalla giunta ha altri elementi che Rifondazione e Pdc non digeriscono: «L'ostacolo principale è l'accorpamento delle aziende sanitarie. Vedremo se e come riusciremo a trovare la quadratura del cerchio su quel tema» aggiunge De Angelis.

Le linee guida di Beltrame, intanto, incassano l'approvazione della maggioranza di Intesa. Il diessino Nevio Alzetta, presidente della commissione sanità, considera quella dell'accorpamento degli ospedali «un'ipotesi da valutare», riservando comunque il tempo per un'analisi più approfondita entro fine agosto o, al massimo, all'inizio di settembre quando si entrerà effettivamente nel merito della questione. «Quello che importa - puntualizza Alzetta - è che migliori la qualità del servizio sanitario in Friuli Venezia Giulia, mettendo quindi da parte ogni guerra di campanile». Una risposta, indiretta ma chiara, a chi teme (come ha espresso lo stesso De Angelis ieri all'as-



Ezio Beltrame e Riccardo Illy all'Azienda ospedaliera di Udine

semblea) che ci possano essere degli squilibri territoriali nell'accorpamento delle aziende sanitarie ed ospedali, con il pericolo di uno «schiacciamento» per Gorizia. «Non c'è alcun desiderio di penalizzazione. - assicura il diessino Sergio Lupieri - Vogliamo anzi che ogni territorio possa sviluppare le proprie eccellenze integrandosi con le aree limitrofe. E successo a Trieste per il reparto di cardiologia

sore) che ci possano essere degli squilibri territoriali nell'accorpamento delle aziende sanitarie ed ospedali, con il pericolo di uno «schiacciamento» per Gorizia. «Non c'è alcun desiderio di penalizzazione. - assicura il diessino Sergio Lupieri - Vogliamo anzi che ogni territorio possa sviluppare le proprie eccellenze integrandosi con le aree limitrofe. E successo a Trieste per il reparto di cardiologia

De Angelis incontra l'assessore alla Salute per un chiarimento: «Il confronto vero deve appena partire. No al taglio delle Ass»

che funge da punto di riferimento anche per l'isontino, lo stesso potrebbe accadere in altri settori nei quali Gorizia e Monfalcone potrebbero ricoprire un ruolo di preminenza». Secondo Lupieri il piano di accorpamenti per i piccoli ospedali «permetterà una maggiore specializzazione e quindi un'offerta sanitaria qualitativamente alta, evitando inutili doppiopioni». Nel complesso, la bozza presentata da Beltrame, per il consigliere della Margherita, «dà le risposte che ci attendevamo per quanto riguarda le modifiche da apportare al sistema sanitario, garantendo agli ospedali la possibilità di interagire ma anche rafforzando gli organismi di programmazione sanitaria».

Roberto Urizio

La giunta propone un tavolo di confronto sul passaggio di 160 dipendenti alle Province

Si tratta sulle Motorizzazioni

TRIESTE Dopo le proteste e l'adesione allo sciopero, si apre la trattativa sui 160 dipendenti delle Motorizzazioni civili. Ne danno notizia le Rdb-Cub, dopo l'incontro con l'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto, svoltosi mercoledì pomeriggio, cui hanno partecipato il coordinatore nazionale Renato Sciortino e il portavoce delle Rsu Paola Triadan.

Il sindacato annuncia che l'assessore ha proposto formalmente l'apertura di un tavolo tra Regione, Unione delle Province e sindacati con l'obiettivo di trovare un accordo sui problemi an-

cora irrisolti determinati dal passaggio dei dipendenti delle Motorizzazioni alle Province, un passaggio approvato in aula, e pesantemente contestato. «Pecol Cominotto - spiegano le Rdb-Cub - ci ha chiesto di individuare congiuntamente soluzioni condivise che possano dare garanzie e risposte soddisfacenti ai lavoratori coinvolti nel processo di mobilità, con un percorso di trattativa, che dovrà necessariamente concludersi entro fine novembre». Il trasferimento alle Province, legge alla mano, è infatti previsto dal 1. gennaio 2008. Le

Rdb-Cub esprimono soddisfazione per l'avvio del tavolo di confronto e lo definiscono «un primo importante risultato della mobilitazione che i lavoratori hanno attuato contro gli aspetti penalizzanti e di scarsa tutela che la nuova legge ancora contiene».

«Con questo incontro - concludono le Rdb-Cub - l'amministrazione regionale ci ha riconosciuto la piena titolarità del ruolo di interlocutore sindacale, rimuovendo seppur tardivamente quelle pregiudiziali che finora avevano ostacolato un corretto confronto tra le parti».



La protesta del 26 luglio

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2
"Isontina"

Via Vittorio Veneto, 174 - 34170 Gorizia
tel. 0481 - 5921

SERVIZIO ECONOMATO-PROVVEDITORATO

Questa Azienda ha indetto una gara nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete per l'acquisizione ed installazione, in leasing, di varie attrezzature da destinare alle 6 Sale Operatorie collocate nella Piastra Tecnologica del nuovo Ospedale di Gorizia.

La fornitura è a lotto unico del valore massimo di Euro 2.640.000,00 + IVA, comprensivi di oneri finanziari, incluso riscatto finale, e le eventuali opere e quanto necessario per l'installazione ed il buon funzionamento delle apparecchiature e di Euro 750.000,00 per il costo del contratto di manutenzione full risk per cinque anni post garanzia biennale. Saranno accettate solamente offerte a ribasso.

Data di spedizione del Bando all'Unione Europea per la pubblicazione 26.07.2007.

SERVIZIO PROVVEDITORATO
dr. Claudio Battistella

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2
"Isontina"

Via Vittorio Veneto, 174 - 34170 Gorizia
tel. 0481 - 5921

SERVIZIO ECONOMATO-PROVVEDITORATO

Questa Azienda ha indetto una gara nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete per l'acquisizione ed installazione, in leasing, delle dotazioni tecniche del Centro Dialisi della S.O.C. di Nefrologia del nuovo ospedale di Gorizia.

La fornitura è a lotto unico del valore massimo di Euro 580.000,00 + IVA, comprensivi di oneri finanziari, incluso riscatto finale, e le eventuali opere e quanto necessario per l'installazione ed il buon funzionamento delle apparecchiature e di Euro 220.000,00 + IVA per il costo del contratto di manutenzione full risk per cinque anni post garanzia biennale. Saranno accettate solamente offerte a ribasso.

Data di spedizione del Bando all'Unione Europea per la pubblicazione 26.07.2007.

SERVIZIO PROVVEDITORATO
dr. Claudio Battistella



Da sinistra, Isidoro Gottardo e Alessandra Guerra; Giovanni Fantoni e Adalberto Valduga; Roberto Antonione, Silvio Berlusconi e Renzo Tondo



Dopo la «fuga di notizie» sull'incontro di Arcore l'ingegnere friulano raccoglie un coro di consensi nel centrodestra ma non fornisce ancora una risposta

Candidato Cdl, Snaidero deciderà a settembre

«Ora vado in vacanza». Tondo: «Nome di alto livello». E Saro e Antonione rivedono Berlusconi

TRIESTE Dirà sì? Dirà no? Impossibile saperlo adesso. Ma è certo, tra le smentite e i no comment, che Edi Snaidero è un nome su cui la Cdl fa pensieri molto concreti come anti-Illy. Lo ha contattato, lo ha sottoposto a sondaggi, lo ha portato da Silvio Berlusconi, proponendogli la grande partita. E non ha ricevuto il rapido «no grazie» di quattro anni fa. La risposta, questa volta, slitta. Perché l'industriale di Majano, che alcuni dicono tentato e altri invece proprio no, va in vacanza. E dirà sì o no solo a settembre.

CHANCE Quella di Snaidero è l'ennesima strada che, dal 2003 a oggi, la Cdl esplora per trovare l'anti-Illy. Sul vertice di Arcore continuano a rimbalzare le smentite ufficiali, anche del diretto interessato, i «non so», e le conferme ufficiali. Ma, mentre Berlusconi parla dell'ingegnere friulano persino all'incontro con i deputati azzurri, non ci sono dubbi sul fatto che il centrodestra stia lavorando da settimane con l'obiettivo di convincere Snaidero a scendere in campo alle regionali del prossimo anno. La convinzione è che possa fare l'anti-Illy con più chance di tutti. Più di Renzo Tondo, più di Enzo Cainero, più di Roberto Antonione,

più di Marzio Strassoldo, più di chiunque altro. Perché il nome, quel nome, è una carta straordinaria.

ATTESA Il nodo è però, appunto, convincere Snaidero. La proposta è arrivata, c'è chi giura che ad Arcore Berlusconi gli ha garantito tutto il suo appoggio, ora dunque si tratta solo di attendere la risposta. Ottimisti e pessimisti si dividono. Ma nella Cdl più d'uno ci crede. E ci lavora: «Ci stiamo muovendo da tempo - racconta un parlamentare - ma la fuga di notizia non giova». «Davanti a Snaidero si apre uno scenario di grande prestigio - aggiunge un altro - ci sta pensando e non è detto che questa volta si auto-escluda, nonostante l'impegno in azienda».

CONSENSI Gli elogi, intanto, si sprecano. Dal mondo della politica e da quello dell'economia. Giovanni Collino, senatore di An, parla di «nome strapositivo» e aggiunge: «I migliori rappresentanti dell'imprenditoria friulana godono della mia stima e del mio apprezzamento. Dopo di che ci dovremo attenere al lavoro dei segretari regionali». Anche il consigliere leghista Fulvio Follegot non ha dubbi sulla validità di Snaidero: «È una persona di alto profilo,



Edy Snaidero, presidente del gruppo leader europeo di cucine

che andrà eventualmente valutata assieme ai partiti della coalizione».

TONDO APPROVA A promuovere Snaidero è perfino

Tondo (che, si dice a Roma, avrebbe cenato giorni fa proprio con Snaidero) e cioè l'anti-Illy sin qui più accreditato. Sul suo blog parla solo di da-

ma. Domenica prossima, a Imponzo in Carnia, «ci sarò anch'io...». Ma al telefono una battuta la concede: «Se Berlusconi avesse chiamato Snaidero ad Arcore e lui ci fosse andato avrebbero fatto bene entrambi. Candidatura di alto livello? Certamente». Solo Angelo Compagnon, il segretario regionale dell'Udc, evita commenti sull'uomo e si limita a un avvertimento: «Perché la Cdl abbia possibilità di battere Illy è necessario che le decisioni partano dal territorio e non vengano calate da Roma».

INDUSTRIALI E i colleghi imprenditori friulani che ne pensano? Della persona tutto il bene possibile. «Snaidero ha le qualità per poter assumere un incarico simile - rileva Giovanni Fantoni - Dipenderà da lui valutare se ciò è compatibile con il suo ruolo di leader d'azienda». Adalberto Valduga resta sul generale: «Mettere, da industriale, tempo e impegno a favore del territorio è la scelta che ha fatto Illy e che dovrebbero fare in tanti». Snaidero governatore una garanzia per l'economia del Friuli? «Come lo è Illy», dice Fantoni.

SILENZI Non mancano i «no comment». Non dice una parola Cainero, non dice una parola Antonione. Il senatore tri-

estino conferma solo un incontro, assieme a Ferruccio Saro, ieri con Berlusconi: «C'era anche il capogruppo di Fi al Senato Renato Schifani. Nulla di strano, con Berlusconi ci vediamo una volta alla settimana e parliamo di questioni parlamentari».

IRONIA Dall'altra parte il centrosinistra osserva. Apparentemente senza preoccupazione, mettendoci anche un po' di ironia. «E l'ennesimo nome che spunta - osserva il capogruppo della Margherita Cristiano Degano -, speriamo si mettano d'accordo. Hanno detto, del resto, che entro l'estate troveranno l'anti-Illy e attendiamo dunque fiduciosi che lo indichino». «Assieme al resto della maggioranza - dichiara il segretario diessino Bruno Zvech - sono occupato a portare a compimento la legislatura per presentarci agli elettori con un nutrito corredo di cose fatte rispetto al programma e mi impegno a rendere la coalizione ancora più compatta e coesa attorno al presidente Illy». L'ipotesi Snaidero? «Guardo sempre con rispetto le sofferenze altrui, in questo caso della Cdl. Sono anche convinto che troveranno unitarietà su un nome e che sarà una bella sfida. Oggi, però, l'onorevole Tondo sarà un po' infastidito...».

Marco Ballico

IL PROTAGONISTA

Una vita tra azienda e basket

L'imprenditore:
«Io l'anti-Illy?
Non commento»

TRIESTE «Io anti-Illy? Ipotesi inverosimile», disse Edi Snaidero, al «Piccolo», nell'aprile 2002. Di abbracciare la politica, per quanto contattato pure allora dal centrodestra, l'industriale friulano non aveva proprio voglia. «Ho responsabilità importanti nella mia azienda, sono impegnato nello sport. Non ne avrei il tempo e quindi non si pone neppure la questione. E positivo che un imprenditore si occupi di politica, ma solo se ha la possibilità di dedicarle un impegno adeguato. E poi - aggiungeva -, sono troppo giovane per farlo».

Cinque anni dopo qualcosa è cambiato? Cinquant'anni (Snaidero è del 1957) è l'età giusta? Per adesso c'è solo la replica delle dichiarazioni rilasciate mercoledì, quando si è diffusa la notizia del vertice ad Arcore con Silvio Berlusconi. «Contatti ci sono stati - ammette il presidente del gruppo di Majano e del basket Udine -, gli apprezzamenti mi fanno piacere, ma non ho commenti da fare. Sto per andare in vacanza, tranquillamente, anche perché si è chiusa una prima parte di anno che ci ha dato molte soddisfazioni a livello aziendale e sportivo». Ma, fosse ancora un'ipotesi inverosimile, perché Snaidero non ripete il «no grazie» del 2002? «Il mio no comment - replica l'imprenditore friulano - non significa che io stia pensando di percorrere strade diverse. E, appunto, solo un no comment». Dall'entourage aziendale non ci sono molti dubbi: «Lo corteggiano, lo cercano, lo lusingano, gli fanno vedere sondaggi. Ma dirà no, come l'altra volta». Anche i colleghi imprenditori non ci credono. «Ha così tanti e stimolanti impegni nell'imprenditoria e una passione così grande per lo sport che non ha né tempo né voglia di fare altro», osserva uno di loro fuori microfono. Ma c'è chi, invece, da Snaidero «tentato». E perfino chi scommette che l'anti-Illy sarà lui.

Scelta di vita. La vita, adesso, di un imprenditore di successo, poco «visibile», per molti giorni della settimana all'estero per lavoro ma di domenica sempre presente a seguire la squadra di pallacanestro che fu grande alla guida del padre, il cavalier Rino, e che è tornata in serie A, sette anni fa, con Edi presidente. Al palazzetto Carnera, quasi sempre, c'è Enrico Bertossi. Nella primavera scorsa, in una delle ultime partite, ci fu anche Riccardo Illy. Fianco a fianco con Snaidero, allora.

m.b.

Entra nel vivo la corsa per le primarie del primo cittadino di Roma. In casa della Margherita Franceschini punta su Pertoldi

Pd, Veltroni si affida a Bolzonello e Maran

Il sindaco di Pordenone indicato come coordinatore e il deputato come fiduciario

TRIESTE Walter Veltroni ha scelto i suoi «uomini» nel Friuli Venezia Giulia: quelli che avranno il compito di sostenere, sul piano organizzativo e politico, la sua candidatura a leader del Partito democratico. E l'ha fatto uscendo dagli schemi e dalle segreterie di partito, indicando Sergio Bolzonello e Alessandro Maran, mentre il suo «vice» Dario Franceschini si è orientato su Flavio Pertoldi.

Il coordinamento del Comitato per Veltroni del Friuli Venezia Giulia è stato infatti affidato al sindaco di Pordenone, che - come l'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in Lazio o Massimo Cacciari in Veneto - sarà il «garante» della candidatura del sindaco di Roma alle primarie del 14 ottobre. Il compito più politico di fiduciario, di

colui cioè che dovrà «gestire» le liste di supporto, Veltroni l'ha assegnato al deputato diessino di Gorizia. L'ha incontrato giovedì, a Roma, e gli ha chiesto la disponibilità: Maran ha accettato e così, al pari di Zanonato in Veneto e Morando in Piemonte, farà da raccordo tra il territorio e il candidato leader del Pd.

Bolzonello, intanto, non nasconde la sorpresa: «Sono stato contattato alcuni giorni fa per dare la mia disponibilità, ma fino ad oggi non sapevo nulla. Mi fa molto piacere - afferma il sindaco di Pordenone - anche perché ho un'opinione molto alta di Veltroni, è uno dei pochi politici in grado di esprimere una visione non tradizionale e ad unire a ciò le capacità di amministratore di una città mondiale. Nello stesso tempo riesce a dare un'ani-



Walter Veltroni



Sergio Bolzonello

ma al Partito democratico». E il ruolo di coordinatore? «Mi ci ritrovo. E le persone che sono state designate in tutte le regioni indicano effettivamente

un desiderio di cambiamento». Ma Bolzonello intende fermarsi al compito amministrativo: «Lavorerò per la candidatura di Veltroni. Non ho alcuna in-

tenzione di candidarmi a leader del Pd in regione». E sulla nomina di Bolzonello conviene appieno anche Bruno Zvech (Ds) che, assieme a Gianfranco Moreton (Dl), viene considerato il nome più quotato per la segreteria regionale del Pd: «Bolzonello si è speso subito per il Pd e per sostenere Veltroni. Ho grande stima per lui e tra noi c'è, non da oggi, corrispondenza di intenti».

L'ufficio di presidenza del «Comitato 14 ottobre» ha nominato anche i Collegi regionali dei garanti: in Friuli Venezia Giulia sono stati scelti Fulvio Camerini, Agostino Mario, Armando Angeli, Flavio Ricchetti. In casa Margherita, dove Pertoldi è stato scelto come fiduciario da Franceschini, ci si sta intanto preparando all'appuntamento del 1 e 2 settembre ad Assisi «per promuo-

vere un grande e qualificato momento di confronto e di approfondimento sulle principali tematiche da affrontare nella società post-moderna», come spiega Ivano Strizzolo. L'obiettivo? L'elaborazione di un manifesto di sostegno alla proposta politica di Veltroni e Franceschini.

Ma, in Friuli Venezia Giulia, c'è anche chi attacca il Pd: il vicesegretario regionale del Nuovo Psi, Alessandro Perelli definisce «strabianti le reazioni locali alla notizia di un accordo nazionale sulla spartizione delle segreterie regionali all'interno del Pd, che prevede l'assegnazione del Friuli Venezia Giulia alla Margherita. Provoca un senso di vergogna il fatto che si continui a prendere per i fondelli la gente, patrocinando primarie o sostenendo candidature quando tutto è già stato stabilito».

La proposta sull'insegnamento della marilenghe bocciata dal goriziano Bolsan e dal carnico Petris. La difesa di Travanut: «Grande operazione di Intesa»

Friulano a scuola, cresce il dissenso in casa Ds. Zvech: confronto aperto

TRIESTE La questione sull'introduzione del friulano a scuola rischia di diventare esplosiva nella maggioranza e in particolare in casa diessina. Si va dalla «minaccia» di referendum del deputato Alessandro Maran, alla denuncia di «incompatibilità culturale» con la storia della Quercia lanciata da Stelio Spadaro a un'alternanza quasi quotidiana di frenate e attacchi da parte di molti esponenti dei Democratici di sinistra. Non sono infatti soltanto Maran e Spadaro i dissidenti, ma profonde perplessità sono sollevate anche dal friulano-isontino Mirio Bol-

zan e dal carnico Renzo Petris. Il solo Mauro Travanut si schiera apertamente a favore dell'iniziativa lanciata da Riccardo Illy. Bruno Zvech, da buon segretario, sta nel mezzo, alla ricerca di un equilibrio che non sarà facile trovare. «Credo che il ragionamento generale si farà quando ci sarà il testo di legge - spiega Zvech -. È un argomento importante e complicato. Riguarda i diritti di tutti e investe il futuro della nostra società perché coinvolge la scuola. E proprio da questa si deve partire attraverso un confronto serio e approfondito. Il tema deve

essere trattato senza forzature. Dobbiamo ancora discuterne e lo faremo anche a settembre in commissione».

Ma il consigliere Mirio Bolzan non indugia a bocciare il progetto. «Come diessino - commenta - con una legge così pensata, anche con l'introduzione del friulano veicolare, sono perplesso. E poi è una forte sintonia con il lavoro di innovazione fatto da questa giunta regionale. Non credo che l'introduzione del friulano renda più moderna la regione, anzi. I veri problemi dei giovani sono altri. E poi qual'è il vero

friulano? Non certo quello istituzionale della filologica. E poi sono contrario all'obbligatorietà: limitiamoci a fare dei corsi facoltativi, anche sostenuti dalla Regione. Se non ci saranno modifiche mi opporrò in tutti i modi a questa legge».

L'importanza sul piano culturale e sociale della valorizzazione del friulano fanno invece del capogruppo Travanut un paladino della legge. «Il fatto che Intesa abbia sollevato la questione di conservare e far vivere una lingua - spiega - è un fatto straordinario. Perché la lingua, e il friulano lo è, è il prodotto culturale più elevato in assoluto. In

una società che privilegia i bisogni del singolo rispetto alle relazioni tra individui la lingua rappresenta il collante di una comunità e la fortifica. La lingua è uno degli elementi di ricchezza non di differenza. Illy in questo caso ha dimostrato di avere una prospettiva culturale non comune. Per rispondere a Spadaro - conclude l'ex sindaco di Torviscosa -, voglio dire che nessuno pensa all'obbligatorietà né alla negazione del diritto soggettivo. E poi è prevista la facoltà di utilizzare il friulano solo nelle aree dove la lingua effettivamente esiste».

Non la pensa così invece

il carnico Renzo Petris. «Fermo restando che la Carnia è qualcosa di diverso dal Friuli - commenta il consigliere regionale diessino -, così come la legge si sta definendo, presuppone una separazione della «nazione friulana» che non mi piace, anche come uomo di sinistra. Poi c'è una questione pratica: se il friulano viene quasi perfino all'italiano nell'utilizzo istituzionale-burocratico dovremmo fare fronte a un'esplosione dei costi. Infine, per quanto riguarda l'utilizzo veicolare a scuola, l'insegnamento della matematica in friulano mi sembra una barzelletta».



Bruno Zvech assieme ai colleghi del gruppo diessino

Il gasdotto partirà dall'asse Pola-Fiume-Zagabria mentre la tratta dalmata inizierà a Bosiljevo. Lavori al via in autunno

Metano in tre anni anche a Spalato

Il premier Sanader ha firmato un accordo da 190 milioni di euro con la Bei

Fiume Poco più di tre anni e il metano arriverà anche a Spalato. Lo ha dichiarato il premier Sanader in occasione della firma di un accordo di credito con la Bei (Banca europea per gli investimenti) grazie al quale sarà finanziata una parte del gasdotto che prenderà la strada della Dalmazia partendo dall'asse Pola-Fiume-Zagabria. La diramazione che porterà il gas naturale nei centri della Dalmazia partirà da Bosiljevo, poco a sud di Karlovac.

I lavori per la posa del «gasdotto dalmata», secondo Sanader, inizieranno in autunno e c'è da scommettere che la data sarà fissata in prossimità delle elezioni di novembre.

L'accordo sottoscritto con la Bei prevede un finanziamento di 190 milioni di euro, a condizioni uguali a quelle abituali per i paesi dell'Unione Europea. Per le rate di rimborso è stata concessa una moratoria di 5 anni. Il prestito, infine, sarà restituito in un arco ventennale.

A sottoscrivere il documento - la firma è avvenuta martedì a Spalato - sono stati il ministro delle Finanze, Suker, uno dei vicepresidenti della Banca europea, Kollatz-Ahnen, e il presidente del cda della «Plinacro», Radosevic. La ditta in questione ha stretti rapporti anche con l'italiana Eni e gestisce la grande distribuzione del gas naturale su tutto il territorio nazionale. A livello locale, invece, le forniture spettano a concessionari scelti dalle amministrazioni cittadine o regionali. La Plinacro gestisce anche il metanodotto che trasporta il gas naturale estratto dai giacimenti al largo della costa istriana fino alle utenze dell'interno, transitando per Fiume e Karlovac.

Per quanto concerne il

«gasdotto dalmata», l'obiettivo indicato dal premier Sanader è quello di portare il metano alle utenze dei principali centri costieri. Spalato in testa, entro la fine del 2010. Inizialmente la data indicata era stata il 2012, ma è stato lo stesso Sanader a fare pressioni sulla Plinacro affinché l'arco di tempo venisse abbreviato il più possibile.

Si tratta di installare tubazioni e stazioni di pompaggio su una tratta di 290 km, quella tra Bosiljevo e Spalato, ma anche di realizzare tutta la rete distributiva a livello locale.

In occasione della firma dell'accordo di finanziamento con la Bei, il premier ha rivolto un appello agli amministratori locali affinché

non ci siano intoppi o lungaggini e si possa procedere al più presto all'indizione delle gare d'appalto e stabilire l'assegnazione delle concessioni. L'accordo sottoscritto con la Bei è tuttora

via solo una tessera del mosaico progettato per consentire l'impiego del gas naturale come fonte energetica sull'intero territorio nazionale. Non si tratta, ovviamente, solo di «diffondere» l'uso di quello estratto dai giacimenti istriani, ma anche di quello dovuto alle forniture russe. Il metano fornito dai giacimenti sottomarini al largo di Pola consentirà tuttavia una minore dipendenza dalle importazioni. Ed è anche per questo che la Plinacro ha ultimato in tempi tanto rapidi l'apprestamento dell'asse Pola-Fiume-Zagabria.

La metanizzazione della Dalmazia (a Fiume il gas naturale dovrebbe sostituirsi a quello attuale già a fine settembre) non sarà comunque che un tassello del predetto mosaico distributivo. Un mosaico che prevede stanziamenti per un totale di circa 443 milioni di euro.

f.r.



La piattaforma Ivana al largo di Pola dove viene estratto il gas naturale e una delle tubature che portano il metano in Istria



Segnale wi-fi senza fili nelle strutture di Abbazia e Laurana. Cybercafé inaugurato a Slatina

Fiume, in spiaggia con il pc

Fiume Mare, sole e computer alla mano per navigare su internet. Questo è quanto viene offerto dall'impresa Riviera Ici che gestisce le spiagge sul territorio di Abbazia e Laurana.

La società in questione, insieme alla ditta Sublink, è ideatrice di un progetto riguardante l'informaticizzazione senza fili delle spiagge e del campeggio Opatija a Ici. Una decisione presa nella consapevolezza delle crescenti esigenze informative dei vacanzieri, in primo luogo di quelli più giovani.

L'obiettivo di coprire le spiagge della riviera abbatziana con un segnale wi-fi che consenta ai computer di collegarsi agevolmente al web da ogni località è un progetto unico in Croazia. Spendendo dalle 15 (circa 2 euro) alle 50 kune (poco meno di 7 euro) per 30 o 120

minuti di navigazione su Internet, i possessori di pc o notebook dotati di sistemi per ricevere il segnale radio possono collegarsi al web stando comodamente sotto l'ombrellone.

Una splendida offerta in più per i turisti che sceglieranno le spiagge Slatina ad

Abbazia e Kvarner a Laurana oppure quella del campeggio Opatija a Ici.

A Slatina, inoltre, è stato inaugurato anche un «cybercafé» per coloro che sono giunti in vacanza ma senza mettere in valigia anche il computer portatile.

Le pagine web dell'impresa Riviera Ici (alla quale si deve l'apertura, nel 1996, del primo cybercafé dell'intera Croazia), quelle della città di Abbazia e del locale Ente per il turismo possono essere visionate gratuitamente con l'opportunità di scoprire grazie a internet numerose altre curiosità anche di tipo storico e culturale.

v.b.

I CAMBI	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,85	1,068 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 8,00	1,088 €/litro
EUROSUPER	euro 1,092
SUPERPLUS	euro 1,113
PRIMADIESEL	euro 0,989



Zuccherio Fornaciari sfoggia sul palco un look da soulman

DALLA PRIMA PAGINA

Filone che non credo proprio possa interpretare i sentimenti della comunità regionale e in particolare di quel Friuli fiero sì della sua identità, del suo idioma e delle sue tradizioni, che si sente però - come è giusto - parte integrante della più vasta comunità e identità italiana. Secondo Strassoldo, la scuola lo ha «costretto a leggere e scrivere in italiano»; e poi «il diritto di veto di un solo alunno all'insegnamento veicolare lede la minoranza»; e ancora «farei insegnare in friulano anche l'inglese»; e per finire, l'inno alla «Nazione Friuli che deve autogovernarsi...»

Si tratta, a mio modo di vedere di posizioni profondamente sbagliate che confermano le preoccupazioni e le previsioni che espressi - ero allora deputato al mio secondo mandato - quando svolsi la relazione di minoranza su quella che sarebbe diventata la legge 482 del 1999 sulla «tutela delle minoranze linguistiche storiche», che proprio Strassoldo richiama.

In quella legge, voglio ricordare, è previsto all'art.1 che «la lingua ufficiale del-

la Repubblica è l'italiano». Quell'articolo serve a stabilire comunque una gerarchia e a ribadire il carattere unificante della lingua nazionale. Fu introdotto (basta guardarsi gli atti parlamentari di allora) con un emendamento a firma mia e del fiorentino on. Migliori (An). Dicevo allora, e oggi lo ripeto, che «data la stretta connessione tra lingua e nazione, possiamo affermare che dove c'è unità linguistica c'è unità nazionale. Se si corrompe la prima, si frantuma la seconda. E di questi tempi, viste le velleità secessioniste e indipendentiste di alcuni, non ce n'è proprio bisogno».

Denunciavo allora che «l'errore di questa legge sta nel fatto che essa si muova, da una parte, sulla premessa che il bilinguismo sia forma necessaria, per non dire ovvia, di tutela delle minoranze linguistiche, dall'altra promuovendo (ammesso che di promozione di tratti) a minoranze linguistiche popolazioni italiane che sono da sempre componenti della nazione italiana, come i friulani o i sardi».

Oggi sta avvenendo proprio questo: si vuole asserire che i friulani siano una minoranza all'interno della Patria italiana e che tale minoranza sia essa stessa una nazione in sé. Ripeto e continuerò a ripetere che è una follia considerare i friulani una minoranza, perché essi sono parte inte-

POLA Arena stracolma di pubblico, l'altra sera, in occasione del concerto del soulman Zuccherio Fornaciari, ritornato a esibirsi su quel palco dopo cinque anni. Il musicista italiano ha voluto inserire Pola nella sua lunga tournée mondiale caratterizzata da 180 tappe per lanciare il suo ultimo album dal titolo

Pola, Zuccherio entusiasma i 7mila spettatori dell'Arena

lo «Fly» che ha già venduto oltre un milione di copie.

L'artista ha offerto agli oltre 7mila spettatori uno spettacolo indimenticabile, caratterizzato da un mix sapientemente dosato di

brani vecchi e nuovi. Tra questi ultimi, anche «Bacco per Bacco» e «Un chilo».

Come prevedibile, alla fine si è verificato un grande coinvolgimento del pubblico con giovani e meno giovani a ballare sugli

spalti. Alla fine, inoltre, non è mancata la richiesta di alcuni bis, più o meno programmati, generosamente concessi dalla star.

Il concerto di Zuccherio (che, alla fine, non ha escluso il suo ritorno nell'Arena tra due anni) è stato organizzato nell'ambito dell'HistriaFestival.

p.r.

I FRIULANI NON SONO MINORANZA

grante della comune e plurale identità italiana, una tessera peculiare dello splendido mosaico che si chiama Italia. L'Italia non sarebbe tale senza i romani o i veneti, così come senza i toscani o i friulani.

Ad *adjuvandum*, vorrei far notare che, nel dibattito all'Assemblea costituyente sull'art. 6 Cost., non si fece ovviamente alcuna menzione dei friulani come «minoranza linguistica» e analogamente accadde in ordine alla costituzione della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, le radici della cui specialità stanno, come è noto, in tutt'altre vicende, seguite alla conclusione della seconda guerra mondiale.

E quindi su dati evidenti e di concretezza che si fonda la mia posizione in ordine al dibattito apertosi sul friulano: essa nasce da un atteggiamento che ritengo di legittima e responsabile preoccupazione di fronte ad accelerazioni che sembrano avere mero carattere elettorale per alcuni (mi riferisco a Illy) e erroneamente ideologico per altri (Strassoldo), ma entrambi capaci di creare danni più seri di quanto potrebbe apparire.

Nessuno pensa di dimenticarsi o negare tutela alla cultura e alla tradizione friulana. Ma la conservazione di questo patrimonio cul-

turale, storico e linguistico si realizza nella valorizzazione del costume, delle tradizioni, delle fedi, nella diffusione locale delle opere letterarie, nella diffusione più vasta di quelle che assurgono a valore dell'arte, nel sostegno pubblico ad associazioni, circoli, filodrammatiche, riviste che abbiano come fine la preservazione e la divulgazione di quel patrimonio dialettale o linguistico, non nella creazione di una sorta di ghetto privilegiato all'interno del quadro istituzionale regionale e nazionale.

Dicevo, quasi dieci anni fa: «All'apparato pubblico non si può e non si deve chiedere di più, posto anche che il dialetto o l'idioma locale non è strumento di comunicazione nazionale né internazionale ma si esaurisce nel rapporto immediato familiare ed in quello, più vasto ma sempre limitato, della comunità locale e neppure a tutti i livelli. La rottura dell'unità linguistica è la rottura dell'unità di popolo e si realizza anche attraverso la creazione di una frazione di popolo, di una comunità intermedia artificiosa, soggetto di diritto e titolare di rapporti giuridici particolari e privilegiati».

E questo, in tutta evidenza, ciò che accade con l'uso del friulano negli uffici pubblici, che, oltre a costituire

un costo esorbitante e inutile per le istituzioni, crea corpi separati e privilegiati a detrimento della maggioranza dei comuni cittadini italiani. L'uso pubblico della lingua «minoritaria» esclude i non parlanti la stessa: non solo ad un italiano di Napoli o di Torino, ma pure di Trieste, non sarà in conclusione consentito ricoprire l'incarico, ad esempio, di segretario comunale a Udine, ma indubitabilmente la norma si presterà ad altri abusi.

E così sarà per la scuola, ove si prevede, salvo espressa volontà di dichiarazione di volontà contraria da parte dei genitori, l'insegnamento curricolare del friulano, la stessa alfabetizzazione nello stesso idioma e pure l'insegnamento della matematica o della filosofia...

Qui va detto, a chi spesso si riempie la bocca di Europa, che tale previsione contrasta in realtà con la «Carta Europea» sulle lingue minoritarie (siglata dall'Italia assieme a tutti gli altri Stati membri del Consiglio d'Europa) la quale prevede all'articolo 7, punto G, che «in materia di lingue regionali o minoritarie, all'interno dei territori in cui queste lingue sono praticate e secondo la situazione di ogni lingua, le Parti dovranno fondare le loro politiche, la loro legislazione e le loro pratiche secondo i seguenti obiettivi e principi: (g) la messa a disposizione di mezzi che permettano ai

non parlanti una lingua regionale o minoritaria abitanti l'area ove quella lingua è praticata, di apprendere, se essi lo vogliono».

Quest'ultimo inciso è fondamentale e sta a dimostrare come, anche di fronte alle convenzioni europee, quella che viene presentata come un atto di tutela è in realtà un atto di arroganza e fuori dalle regole europee.

Settecento anni fa, Dante scriveva, nel capo primo del *De vulgari eloquentia*: «Habemus simplicissima signa», «abbiamo alcuni tratti fondamentali, in quanto agiamo come italiani, tratti di costumi, di abitudini, di lingua, rispetto ai quali si soppesano e si misurano le azioni italiane».

Di questa tradizione è parte il popolo friulano e di questa tradizione ci sentiamo figli anche come cittadini e legislatori, coerenti con un impegno civile, culturale, politico e nazionale, che non vuol vedere l'Italia ridotta a una Babele.

Roberto Menia vicepresidente gruppo An alla Camera

Stansziati 60 milioni di dollari

Lotta agli incendi, Zagabria acquista altri due Canadair

Fiume Il governo croato ha concluso ieri la sua attività prima delle ferie estive approvando quanto, giorni fa, il premier Sanader aveva già annunciato. La Croazia acquisterà infatti altri due aerei antincendio del tipo Canadair, nonché tre elicotteri minori per lo stesso impiego del tipo «Air Tractor».

L'operazione di ampliamento della flotta antincendio costerà circa 60 milioni di dollari e la somma sarà assicurata con i mezzi previsti dal bilancio 2008. Con i nuovi Canadair, la Croazia potrà quindi disporre complessivamente di sei aerei per le specifiche operazioni, ritenuti più che sufficienti per gli interventi di spegnimento su tutto il territorio nazionale.

Alla squadriglia di Canadair si aggiungerà un numero quasi pari di Air Tractor (caratterizzati da un impiego più agevole ma anche capaci di un carico d'acqua minore) nonché di una dozzina di elicotteri.

La decisione di procedere all'acquisto di nuovi mezzi aerei antincendio è la conseguenza delle devastazioni prodotte quest'estate dal fuoco, soprattutto in Dalmazia. Sono state proprio le emergenze scattate a ripetizione nei giorni scorsi a evidenziare in modo anche drammatico la necessità di poter contare su un numero

ro maggiore di Canadair visto che, non solo sulla terraferma ma anche sulle isole, svariate località abitate erano state minacciate da vicino dalle fiamme, costringendo anche all'evacuazione degli abitanti e dei turisti dai campeggi.

Quanto agli incendi estivi in Dalmazia, secondo quanto sostiene il ministero degli Interni la maggior parte sarebbe di origine dolosa o dovuta a un'insufficiente attività preventiva. Finora sono 11 le persone accusate o indagate per avere appiccato il fuoco.

Il ministero dell'Ambiente ha diffuso ieri anche una nota nella quale si ricorda che per le aree distrutte dal fuoco non saranno possibili modifiche nei piani regolatori e che quindi sulle stesse non si potrà costruire.

Nell'ultima seduta del governo prima della pausa estiva è stato anche deciso di optare per la finlandese «Patria» quale fornitore dei futuri autoblindo per le forze armate. Saranno quindi i blindati finlandesi - che erano in concorrenza con quelli dell'austriaca «Steyr» - a equipaggiare le unità dell'esercito. In tutto, saranno acquistati 84 autoblindo (trazione 8x8). Il contratto, il cui valore non è stato reso noto, sarà stipulato in novembre.

f.r.



Il governo croato ha acquistato due nuovi Canadair



Giovanna Parma
ved. Viezzioli

Annunciano tristemente l'improvvisa scomparsa la figlia ADRIANA e le nipoti PAMELA, PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.

La saluteremo domani, sabato dalle ore 8.30 alle ore 9.15 in via Costalunga.

La Santa Messa verrà celebrata alle ore 9.45 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 3 agosto 2007



Guida Pobega (Ida)
ved. Roici

Addolorati lo annunciano i figli NEVIA, NADIA, SERGIO e rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo sabato 4 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2007

La famiglia RUSCONI a tumulazione avvenuta annuncia con infinita tristezza la scomparsa del caro

Pietro Rusconi

bisnonno infinitamente saggio e generoso.

Trieste, 3 agosto 2007

ANNIVERSARIO

Ugo Strain

Sei sempre tra noi con immutato amore.

La tua adorata famiglia

Trieste, 3 agosto 2007



E' mancata

Ludmilla Valentincic
ved. Cerkvenic (Milka)

Lo annunciano LUCIANO, DANIELA, EDI con famiglie.

I funerali seguiranno sabato 4 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 3 agosto 2007



Dopo lunga sofferenza si è spenta

Rosalia Giacomini
in Minca

La piangono il marito GIOVANNI, la sorella STELLA, la nuora CINZIA, il nipote CLAUDIO e parenti tutti. Le esequie partiranno da via Costalunga sabato alle ore 10.40.

Trieste, 3 agosto 2007

L'istituto «LIVIO SARANZ» partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE

Antonio Sema

Trieste, 3 agosto 2007

Numero verde 800.700.800 (gratuito da tutta Italia)
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico dal lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
necrologio dei familiari 4,60 euro a parola + IVA
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + IVA
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dettare gli estremi all'operatore (tel. 119.711.115)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
ATC
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it

www.mediaworld.it

offerte valide fino all' 11 agosto

nei punti vendita di: Mantova - Ferrara - San Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Albignasego (PD)
Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - Trieste.

Partire o restare?

IN OGNI CASO RISPARMIARE!



SONY

Lettore MP3 NW013/015/016

Capacità 1/2/4 GB. Riproduce formati MP3/WMA/Atrac3. Batteria agli ioni di litio. Ricarica ad alta velocità: 3 ore in 3 minuti. Display LCD a colori a 3 righe.

Versione 2 GB - € 79

Versione 4 GB - € 119

1 GB

59

FOTOCAMERA 1.3 MP

VIVAVOCE



NOKIA

Telefono cellulare E50

Quadri band. Display a 262.000 colori TFT. GPRS. EDGE. MMS. IMS. E-MAIL. Bluetooth. IrDa. Memoria 70 MB espandibile con MicroSD. Fotocamera 1.3 Mega Pixel. Lettore multimediale. Sistema operativo Symbian 9.1. Vivavoce.

199



7.1 MEGA PIXEL

OLYMPUS

Fotocamera digitale FE 210

7.1 Mega Pixel. Zoom ottico 3x (equivalente a 38-114 mm), digitale 4x. Movie mode. Display LCD 2,5". Memoria interna 9 MB espandibile con schede di memoria xD-Picture Card.

129



MINI-DV

28X OPTICAL ZOOM

179

JVC

Videocamera digitale mini-dv GRD 721e

Ccd da 800.000 Pixel, zoom ottico 28x, digitale 800x. Monitor LCD 2,7" wide. Stabilizzatore digitale, mirino a colori, audio stereo. Batteria al litio.



TOM TOM

Navigatore satellitare TomTom One

Display da 3,5" Touchscreen. SD card con cartografia Italia Tele Atlas. Visualizzazione completa delle informazioni di navigazione in 2D/3D. Avvisi vocali di navigazione. Predisposto per tutti i servizi TOMTOM Plus per aggiornamento in tempo reale su traffico e autovelox.

209



PRIMA RATA A GENNAIO 2008
24 RATE A INTERESSI ZERO

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 3,42% max su tutti gli acquisti a partire da 249 euro
SPESE DI GESTIONE PRATICA PARI AL 5% DELL'IMPORTO FINANZIATO

24 rate a interessi zero con prima rata dopo 6 mesi. Salvo approvazione della società finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.

Findomestic

APERTO DOMENICA 5 AGOSTO > TRIESTE - Centro Comm. TORRI D'EUROPA - Orario 10,00-21,00.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di

entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE	Feriali 1,45	Festivi 2,20
		1

A. L'IGLOO adiacenze Tribunale luminoso piano alto perfettamente ristrutturato: soggiorno, cucina matrimoniale, singola e bagno finestrato. Termoautonomo, euro 135.000 trattabili. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Mioni primo ingresso, tranquillissimo: atrio, soggiorno con cucina all'americana e terrazzino, due camere e bagno rifinitissimo. Aria condizionata euro 130.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO piazza Belvedere luminoso e silenziosissimo ultimo piano integralmente ristrutturato: ampia stanza, cucina abitabile e bagno in mosaico. Termoautonomo, euro 70.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO piccola chicca all'ultimo piano con ascensore completamente ristrutturato: ingresso, cucina, matrimoniale e bagno, ammobiliato e ottimamente rifinito. Termoautonomo euro 77.000 trattabili. Tel. 0407600243.

Concorso Summertime

Entra al Grand Casinò Lipica e partecipa alla superestrazione di venerdì 14 settembre 2007 alle ore 23.00

1. PREMIO OROLOGIO ROLEX YACHT MASTER
2. PREMIO OROLOGIO ROLEX DATEJUST
3. PREMIO OROLOGIO DA DONNA ROLEX OYSTER PERPETUAL



A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare vera rarità in palazzo d'epoca con ascensore. Zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Termoautonomo e rifinitissimo euro 108.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO San Giacomo in bel palazzo anni 50: ingresso, soggiorno con poggolo, cucina abitabile, stanza, servizi separati e soffitta, euro 96.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO semicentrale splendido appartamento finemente ristrutturato su due livelli con giardino di proprietà in piccola quadrifamiliare d'epoca. Termoautonomo euro 318.000 trattabili. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO zona Ponterosso epoca con ascensore appartamento di ampia metratura: atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, stanza guardaroba e doppi servizi completi. Termoautonomo, ottime condizioni. Tel. 0407600243.

CALCARA 040632666 Commerciale alta superpanoramico soggiorno cucina due stanze bagno poggolo 155 www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Giovanni alta soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo superpanoramico box euro 150.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Giuliani arredato cucinino soggiorno due stanze bagno due poggoli euro 129.000. Tel. 040632666

CALCARA 040632666 Brigata Casale recente superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 190.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Orian mansardina primoingresso tinello cucinino matrimoniale bagno finiture extra 105.000 www.calcara.it

CASAPROGRAMMA Cattinara, via del Castelliere: panoramici, vendesi bifamiliari composte da soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, 2 terrazzi, cantina, portico, giardino, box e posto auto. Consegna prevista novembre 2007. A partire da euro 362.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Giacomo: pari a primo ingresso composto da atrio, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e soffitta. Luminosissimo. Euro 63.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio: luminoso piano alto composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggolo verandato. Ristrutturato pari a primo ingresso. Euro 115.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Sistiana: ottime condizioni interne ed esterne, casa disposta su tre livelli composta da 4 stanze, 2 bagni, 2 terrazzi, cucina, salone, sala da pranzo, ampia taverna, ripostiglio, lavanderia, garage, cantina e 270 mq di dolina. Vista nel verde. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via della Guardia: ultimo piano composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e soffitta. Luminosissimo. Euro 63.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio: luminoso piano alto composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggolo verandato. Ristrutturato pari a primo ingresso. Euro 115.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio: piano alto con ascensore in buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. Luminosissimo. Vista aperta. Possibilità posti auto in affitto. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Sistiana: ottime condizioni interne ed esterne, casa disposta su tre livelli composta da 4 stanze, 2 bagni, 2 terrazzi, cucina, salone, sala da pranzo, ampia taverna, ripostiglio, lavanderia, garage, cantina e 270 mq di dolina. Vista nel verde. Tel. 040366544.

ni, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. Luminosissimo. Vista aperta. Possibilità posti auto in affitto, euro 159.000 trattabili. Tel. 040366511.

CASAPROGRAMMA via San Servolo: pari a primo ingresso composto da atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio e 2 cortili di proprietà. Termoautonomo. Piano terra tranquillissimo. Tel. 040366544.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 239.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Canova piano alto ascensore soggiorno arredato cucina arredata due stanze bagno arredato cantina termoautonomo euro 159.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Castagneto adiacenze attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage euro 338.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centro storico zona pedonale delizioso mini appartamento ottimamente rifinito primingresso palazzo signorile ascensore videocitofono euro 158.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Guardiella ottimo nel verde atrio cucinino soggiorno matrimoniale cameretta ampia bagno facilità parcheggio euro 119.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Matteotti alta rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi veranda euro 159.000 possibilità posto auto/moto.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo appartamento arredato atrio cucina abitabile poggolo ripostiglio bagno soggiorno terrazzo matrimoniali euro 147.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Severo quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggolo servizi soggiorno poggolo matrimoniale singola cantina termoautonomo euro 132.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vico delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare atrio cucina ampio soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi balcone box auto euro 245.000. (A00)

'ERATO per Valbruna in posizione incantevole nuova residenza con appartamenti mini bicamere cantina e garage possibilità giardino. Affrettatevi 3356580534. (A00)

GALLERY Aurisina appartamento, due livelli, zona giorno, angolo cottura o cucina, due camere, bagno e ampie terrazze. A partire da euro 265.000. Cod. 749/P. Tel. 0402908343

GALLERY centro storico ultimo piano ottimo ampia metratura. Ampio soggiorno sala pranzo cucina tre camere arredato box. Cod. 782/P. 0407600250

GALLERY Commerciale casa singola bilivello in ottime condizioni con giardino di proprietà. Cod. 760/P. 0407600250

GALLERY Duino mare appartamento al 1.0 piano, circa 100 mq, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, bagno e posti auto condominiali. Euro 210.000. Cod. 174/P. Tel. 0402908343

GALLERY Sales terreno agricolo, circa 8000 mq, ottima esposizione al sole e accesso auto. Euro 65.000. Cod. 17/P. Tel. 0402908343

GALLERY Scorcola ufficio prestigioso con sopralco: due saloni sei stanze servizi posti auto box. Info previo appuntamento cod. 801/P. 0407600250

GALLERY Settefontane appartamento luminoso ristrutturato soggiorno cucina bagno due camere soffitta. Euro 139.000. Cod. 764/P. 0407600250

GALLERY Sistiana porzione di bifamiliare, circa 190 mq, due livelli, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi e terrazze; «taverna» con caminetto e angolo cottura. Giardino di proprietà. Cod. 203/P. Tel. 0402908343

MT 0400641662 De Berti ultimo piano vista mare ingresso soggiorno cucina tre camere bagno poggolo cantina termoautonomo euro 180.000. (A00)

MT 0400641662 Eremo luminosissimo vista aperta ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda termoautonomo euro 155.000. (A00)

Continua in 24.a pagina



NEWS



VENERDÌ 03 AGOSTO
Dalle ore 21 presso il Centro Commerciale TORRI D'EUROPA - al terzo livello - zona food

La Grande Serata di SEMI FINALE...

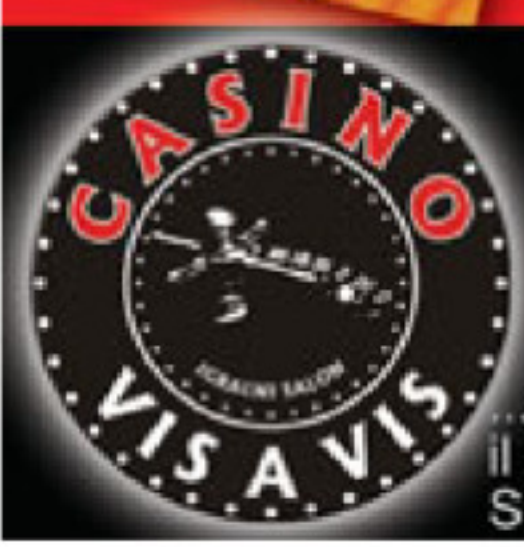
Presenteremo più di 100 aspiranti MISS TOPOLINI che ci hanno seguito nel corso di quest'estate, per tutte e l'ultima occasione di mettersi in mostra, e tra fotografi, ospiti e passerelle la giuria tecnica selezionerà le 16 bellissime finaliste... Una serata da protagonista per tutte, ma per 16 inizierà la strada verso la grande Serata Finale...

SABATO 01 SETTEMBRE LA FINALISSIMA...

Sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa... ELEGGEREMO MISS TOPOLINI 2007... ed OSPITE D'ONORE direttamente da ZELIG... il PAPY ULTRA' - PINO CAMPAGNA



IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2007



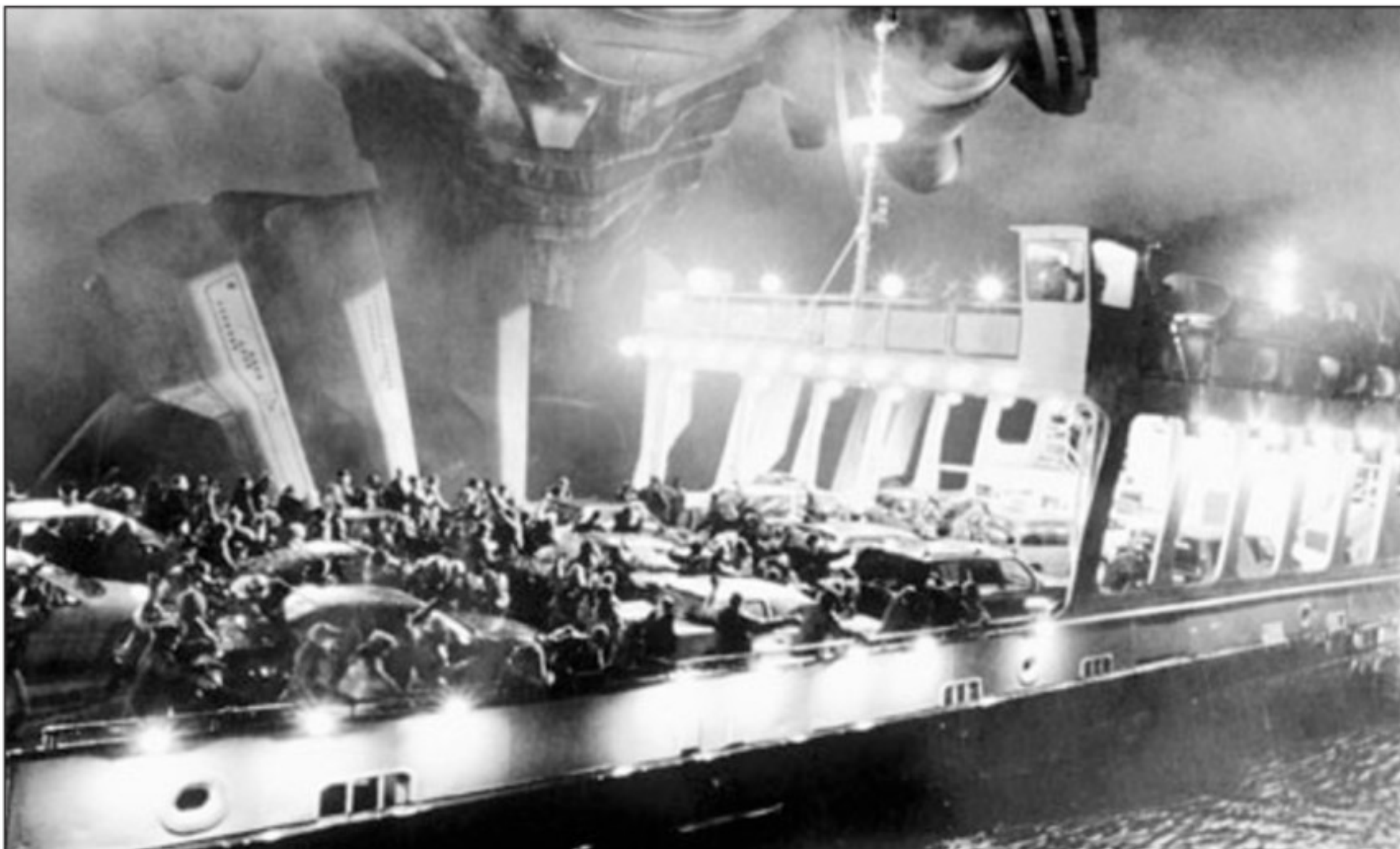
...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia



miss Topolini
www.misstopolini.it

terza edizione 2007

CULTURA & SPETTACOLI



Una scena del film di Steven Spielberg «La guerra dei Mondi». A destra, uno dei buffi alieni di «Mars Attacks!» di Tim Burton



TRIESTE L'universo è infinito, ma potremo esplorarne solo una piccola parte. Immagina milioni di galassie come la nostra. Immagina centomila stelle G2, quelle che chiamiamo Sole. E immagina migliaia di pianeti come la Terra, compatibili con la vita.

Ora, immagina milioni di forme di vita, alcune allo stadio primordiale, altre allo stadio evoluto. In un luogo dove la distanza si misura in anni luce - e quindi «da un'altra parte» significa sostanzialmente «prima», o «dopo» - ci sono milioni di esseri viventi in migliaia di pianeti compatibili con la vita, alcuni più vicini, altri lontani: rispetto a noi, nel passato e nel futuro.

E adesso smetti di immaginare e comincia a contare: conta con i tuoi computer da scienziato e impara che le distanze all'interno della galassia, e tra galassie, non sono costanti; i calcoli - secondo Paolo Salucci, astrofisico della Sissa, la Scuola superiore internazionale di studi avanzati di Trieste - mostrano che le stelle possono avvicinarsi e allontanarsi nel loro movimento e mutamento, e questo può fare la differenza, nelle potenzialità dei viaggi interstellari, perché la «strada intergalattica» aumenta e diminuisce.

Ora, sospendi per un attimo questo concetto, e rifletti sul principio di Mediocrità. Uomo, sei mediocre; Terra, sei mediocre; Sole, sei mediocre; galassia, sei mediocre. Non siamo speciali: siamo mediocri, non siamo l'eccezione: facciamo parte della regola.

Benvenuto a Trieste, in via Beirut, sede della Sissa. Anche in una giornata d'estate Paolo Salucci, astrofisico, conta nello spazio la distanza tra le stelle e le galassie, e cerca come ogni giorno la materia oscura.

Scusi Salucci se semplifichiamo, ma potremmo mai arrivare dall'altra parte dell'Universo?

«Dipende cosa si intende per arrivare. E dove si vuole andare. Le ultime scoperte, alcuni recenti lavori mostrano che stelle e galassie in alcuni momenti si mescolano tra loro, si avvicinano: potremmo, in qualche modo, risparmiare strada. Distanze enormi potrebbero ridursi in maniera significativa».

Ridursi tanto da farci incontrare quegli extraterrestri che secondo molti scienziati esistono, ma sono tanto lontani da non poter entrare in contatto?

«Potenzialmente, ora sappiamo che potrebbero essere più vicini di quanto non pensassimo, almeno in alcuni periodi».

Quindi secondo lei gli extraterrestri esistono?

«Io penso che abbiamo due possibilità: o in contraddizione con il principio di Mediocrità siamo unici e soli in tutto l'Universo, oppure siamo tantissimi, milioni e milioni di esseri viventi. Ci sono almeno 100 milioni di

Paolo Salucci è professore di Fisica delle galassie alla Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste. Guida, in particolare, un gruppo internazionale di scienziati che studia la formazione delle galassie, e tutto ciò che esse «contengono»: stelle, buchi neri supermassicci, materia oscura.

Nato nel 1958, si è laureato in fisica a Firenze nel 1982, Salucci nel 1986 ha ottenuto alla Sissa il PhD in astrofisica; a seguire, tra il

1987 e il 1990 ha lavorato al dipartimento di Fisica dell'Università di Durham; dal 1992 riveste il ruolo di professore associato alla Sissa. Ha collaborato, nel ruolo di visiting professor, con le Università di Bonn e Heidelberg, con il Max Plank Institute e con l'università di Cambridge.

Sposato, ha un figlio e vive a Sistiana. Accanto all'attività scientifica si dedica anche alla politica locale: è consigliere provinciale della Margherita.

«Affermare che gli extraterrestri esistono e che in maniera sistematica non vogliono entrare in contatto con noi - ha spiegato - non significa allontanarsi dalla scienza. Significa riflettere su aspetti molto complessi partendo dalle conoscenze che abbiamo, conoscenze che dobbiamo sempre consi-



E.T. l'extraterrestre (1982)

pium la sta ricevendo, al momento potrebbe chiedersi come è andata a finire...».

Civiltà più evolute della nostra, ammesse che esistano, potrebbero essere quindi già in grado di comunicare con noi?

derare in evoluzione. Abbiamo capito che le distanze interstellari si modificano, e questa è una informazione che dobbiamo utilizzare nelle nostre riflessioni. Gli scienziati, come tutte le altre persone, costruiscono per se stessi delle idee basandosi sulle proprie conoscenze».

Consapevole di innescare un dibattito su un terreno scivoloso, Salucci non vuole cadere nella fantascienza: «La mia ipotesi, in qualche modo, potrebbe spiegare alcuni aspetti irrisolti: a volte

penso che forse anche il fatto che nell'Universo c'è tanto metallo in più di quanto effettivamente possiamo spiegare con i nostri calcoli possa dipendere dalla presenza di altre forme di vita. Ovviamente ci sono moltissime altre potenziali spiegazioni, ma si può valutare pure questa. Quello che voglio dire, è che escludere a priori l'esistenza della vita su altri pianeti, o liquidare la questione partendo dal presupposto che sono tanto lontani da non poter essere contattabili è una limitazione».

Un'ipotesi da esaminare. In Nuova Guinea, in altri luoghi sperduti, gli antropologi studiano, senza entrare in contatto, alcune tribù. Non le inquinano con la civiltà moderna non tanto per questioni etiche, ma perché studiandole al loro ritmo di evoluzione ottengono preziose informazioni su quel nostro passato che non è stato tramandato. Ogni civiltà non ha memoria del proprio passato pretecnologico. Così, una civiltà futura potrebbe non avere memoria dello stadio in cui noi stiamo vivendo: la popolazione della Terra si trova in uno stadio di evoluzione molto interessante, all'inizio delle attività di

colonizzazione dello spazio. E come se ci fosse una sorta di prima direttiva: non entrare in contatto con le culture primitive. Guardando noi guardano il loro passato».

Una direttiva presuppone un'etica: gli extraterrestri sono buoni e rispettano tutti questa regola?

«I giudizi morali non c'entrano. Probabilmente se vuoi viaggiare nello spazio, e questo è il tuo obiettivo, devi impegnarti e dedicarti a questo, non a fare la guerra. Forse solo una civiltà dai valori positivi è in grado di raggiungere il volo interstellare. Ma non è questione di etica, gli scienziati che studiano le tribù in Nuova Guinea non sono né buoni né cattivi. Perseguono un obiettivo».

Ma lei come se li immagina, gli extraterrestri?

«La gente comune, quando pensa agli extraterrestri, non è cerca la vita, ma la sua forma più vicina all'uomo. Vita potrebbe essere un virus, un batterio, una cellula. Intelligenza, per il nostro modo di vedere, è necessariamente qualcosa di antropomorfo. Ma potrebbe esserci qualche altra forma di vita che non possiamo nemmeno immaginare, perché il nostro cervello non riesce a visualizzarla».

Sta dicendo che non sono omini verdi con una grande testa?

«Star Trek ha una grande responsabilità in tutto ciò. Penso che su questo fronte dovremmo essere di larghe vedute».

Tornando alla questione centrale: c'è una specie di Grande Fratello extraterrestre che ci studia guardandoci da lontano e noi non ce ne accorgiamo?

«Potrebbe essere. Non possiamo affatto escluderlo, a me sembra plausibile».

Non suona un po' «eretico», rispetto alla sua posizione di scienziato?

«Non direi. Queste teorie esistono da molti anni, e sono sostenute da molti scienziati. Quello che io dico è che forse, grazie a recenti scoperte, possiamo dire di essere non così lontani dalle altre stelle dalle altre civiltà. D'altra parte, non suona altrettanto eretico dire che siamo soli in tutte le galassie? Un'eccezione unica? Oltre che eretico sarebbe anche molto triste...».

Francesca Capodanno

NARRATIVA Lo scrittore inglese ha presentato in Italia «La pioggia prima che cada»

Jonathan Coe: «Stavolta racconto il disagio di chi ha un'infanzia infelice alle spalle»

di Roberto Bertinetti

Jonathan Coe ama guardare l'Inghilterra contemporanea dalla parte delle radici, intrecciando la vita privata dei personaggi dei suoi romanzi e gli eventi pubblici più significativi di un preciso momento storico. Alla notorietà internazionale è arrivato nel 1994 con «La famiglia Winshaw», graffiante ritratto della Gran Bretagna di Margaret Thatcher, riassunta attraverso le disavventure di alcuni esponenti di primo piano di una classe dirigente egoista e rapace. Un libro nel quale mostrava una straordinaria abilità nell'utilizzare codici letterari diversi, dal giallo all'horror gotico, dalla farsa alla satira politica. «I narratori comici di talento sono molto rari. Ora quel club esclusivo, che tra i

suoi membri annovera Thomas Peacock, Evelyn Waugh e P.G. Wodehouse, vede l'ingresso di un giovane poco più che debuttante», commentò The Economist. Recensioni altrettanto favorevoli accolsero il successivo «La casa nel sonno», sintesi feroce e arguta dei sogni impossibili di un gruppo di giovani e dei loro incubi una volta diventati adulti, ambientato in un'Inghilterra governata dai conservatori, che sperimentava gli effetti di una profonda trasformazione sociale, mentre nei più recenti «La banda dei brocchi» e «Circolo chiuso» Coe ha indagato sui mutamenti intervenuti tra gli anni Settanta e oggi.

In Italia per presentare «La pioggia prima che cada», il nuovo libro che Feltrinelli propone in anteprima mondiale (222 pagine, 16 euro), Jona-

than Coe dice: «Credo che all'inizio i lettori saranno stupiti dalle differenze rispetto alle mie opere precedenti. Ma poi si accorgeranno che ci sono molti temi da me affrontati in passato: l'amore non corrisposto, il rimpianto, le occasioni perse». E quindi spiega cosa lo ha spinto a comporre un romanzo interamente al femminile, in cui un'anziana signora lascia in eredità alle nipoti un pacco di foto e quattro cassette registrate nelle quali riassume le tappe principali della sua complessa biografia.

«Ho costruito una storia che ha al centro un tema preciso: la responsabilità dei genitori di non far sentire indesiderati i loro figli. Anche se la vicenda è per gran parte ambientata in anni lontani penso che l'argomento sia decisamente molto contemporaneo.

Tanti problemi che affrontiamo oggi nascono dal disagio psichico di uomini o donne con un'infanzia infelice alle spalle», precisa il narratore britannico.

Attraverso il racconto di Rosamond e del misterioso legame con una bambina che sembra scomparsa nel nulla Coe sottolinea il peso e il ruolo dei sentimenti nell'esistenza degli individui. «La vita è fatta di sentimenti, ma sono proprio i sentimenti a straziarci e a farci male nella loro ingovernabile libertà», afferma. E aggiunge di essersi ispirato a Rosamond Lehmann, autrice di culto nel Regno Unito ma purtroppo poco nota in Italia. «La considero una delle migliori dell'intero Novecento», aggiunge, «e sono stato influenzato soprattutto da un romanzo dove racconta la tra-



Lo scrittore Jonathan Coe ama guardare l'Inghilterra contemporanea dalla parte delle radici

gedia di una donna che lascia il marito e alla quale viene portato via il figlio. Anche in quel caso, come in «La pioggia prima che cada», Lehmann vuole farci capire che quando le relazioni sentimentali tra gli adulti finiscono a soffrire

sono in modo particolare i bambini».

Rispetto alle opere precedenti, il nuovo libro ha una struttura meno complessa, definita da Coe «all'insegna di una semplicità classica». «Non volevo occuparmi più so-

lo della vita sociale inglese ma catturare l'universalità di certe emozioni», dice, «e desideravo sperimentare la narrativa in prima persona. Ecco perché ho scelto l'espedito di una protagonista che parla davanti a un registratore.

Giunto alla notorietà nel '94 con «La famiglia Winshaw», ama guardare l'Inghilterra di oggi dalla parte delle radici, fra pubblico e privato

Era una bella sfida provare a costruire un monologo così lungo, ma credo di essere riuscito a vincere la scommessa. L'idea mi è venuta da Beckett e in questo senso il romanzo è un omaggio a L'ultimo nastro di Krapp». Molti elementi del realismo caratteristico di Coe, abituato a intrecciare il privato dei personaggi con eventi pubblici significativi, sono rimasti anche in «La pioggia prima che cada».

«Alcune parti del libro - conclude lo scrittore, - possono chiarire al lettore italiano come si viveva nel Regno Unito dopo il secondo conflitto mondiale, quando il cibo era razionato e la vita si presentava difficile persino per le famiglie benestanti. Non dovremmo mai dimenticarci, soprattutto oggi che il consumismo condiziona in maniera tanto pesante il nostro quotidiano».



L'isola Ravaiarina. A destra, il cantautore Mirco Menna che domenica aprirà «Lagunamovies» con la band dei Quattro 20

CINEMA La manifestazione coniuga territorio, letteratura e musica

Lagunamovies, domenica i film tornano protagonisti a Grado

GRADO L'evento-spettacolo «Arie d'anima marina», protagonisti il cantautore Mirco Menna, frontman del Parto delle Nuvole pesanti, e la band dei Quattro 20, aprirà domenica, alle 21, sull'isola di Ravaiarina nella laguna di Grado il festival cinematografico «Lagunamovies 2007», curato da Sergio Naitza, Daniela Volpe e Paola Sain, promosso dal Comune di Grado con la Regione e la Banca di Cividale. Per le serate sull'isola (con partenza alle 19 dal Porto Vecchio di Grado e rientro intorno a mezzanotte) è previsto un numero limitato di posti, prenotazioni e biglietti presso Grado Promhotels - Riva Zaccaria Gregori, 8, tel. 0431.82929/82347.

All'insegna dello scoprimento dei luoghi e delle suggestioni che affascinarono i registi, quando dovettero scegliere le location e soprattutto persuasi, che il «cinema è memoria» verrà inaugurata domenica sera, «Lagunamovies 2007 - Di vento e di mare».

Una delle manifestazioni regionali più giovani, nata con l'intento di creare un legame tra il territorio, la letteratura, i film e la musica che vi appartengono, offrirà anche nell'occasione della sua quarta edizione un'articolata vetrina di proiezioni cinematografiche, incontri e spettacoli che si svolgeranno tra Grado e l'isola Ravaiarina. Alla presenza di alcuni degli ospiti già abituati, co-

me Gloria De Antoni e Livio Jacob che parleranno di alcuni set storici, ambientati nella regione o il grande amico del Festival Omero Antonutti che assieme ad un astro emergente del cinema italiano, Anita Kravos, parteciperà alla serata del 9 agosto, la serata inaugurale, domenica 5 agosto sarà dedicata alle «Arie d'anima marina», serata di parole e musica con Mirco Menna, frontman del Parto delle Nuvole pesanti.

Il progetto ideato e realizzato dal giornalista e critico cinematografico Sergio Naitza con l'attenta collaborazione di Daniela Volpe e Paola Sain, quest'anno verrà dedicato al tema «Di vento e di mare». «Una scelta -

come spiega il suo direttore artistico Sergio Naitza - che riflette il carattere anfibio del nostro Festival. Realizzato in qualche modo tra la terra e il mare, dove un altro imprescindibile elemento atmosferico è indubbiamente il vento. Un movimento d'aria, ma anche un simbolo. Di contaminazione, di freschezza e di spostamento delle correnti che rappresentano la fusione dei diversi stili e linguaggi espressivi. «Anche quest'anno il cartellone è particolarmente ricco. E tra i momenti clou anche un'anteprima assoluta. Si tratta del film «Gente nel vento» del regista tedesco Lutz Gregor. Una pellicola girata tra Trieste, la Slovenia, Gibilterra e Reykjavik, che si compone di tre momenti dedicati ad altrettanti luoghi d'Europa e dove sono proprio il vento e il mare a influenzare la vita delle persone. Sono tre storie di donne, spinte dal vento a girovagare intorno a se, fino ad approdare là, dove si sentono a casa. A questa serata parteciperà anche Rino Lombardi, il direttore del Museo della Bora di Trieste e autore del libro «Via della bora».



Un'edizione questa che più delle altre ricerca e si spinge oltre, arrivando fino agli abissi. Perché questa scelta? «Oltre alla Laguna che con i suoi leggendari tramonti ha dato dei meravigliosi set cinematografici, abbiamo pensato che valeva la pena di approfondire il discorso e provare a sondare anche ciò che sta sotto il livello del mare. Sull'isola Ravaiarina, giovedì 16 agosto chiuderemo con la serata «Relitti e misteri», una full immersion nelle storie di abissi e di recupero, affidata alle testimonianze di studiosi ed esperti e alle prime sequenze del film documentario ispirato alla storia del sommergibile Medusa. Tratto dal libro di Pietro Spirito «Un corpo sul fondo» farà da introduzione alla serata alla quale oltre all'autore, parteciperanno anche il regista Fredo Valla, l'archeologo Carlo Beltrame impegnato già in molti ritrovamenti di relitti sottomarini.

Per altre informazioni e prenotazioni: www.lagunamovies.com

Ivana Godnik

Al funerale anche l'amico Wim Wenders

Ultimo saluto al regista Michelangelo Antonioni nel duomo di Ferrara

FERRARA «Ora Michelangelo può parlare di nuovo». Nella morte, si consola così Wim Wenders, Antonioni ha almeno trovato la liberazione dal mutismo cui l'aveva costretto la malattia che l'aveva colpito tanti anni fa. I due registi, il tedesco e l'italiano che si è spento l'altra sera nella sua abitazione romana, insieme avevano diretto l'ultima pellicola firmata dal maestro ferrarese, «Al di là delle nuvole». E ora che l'anziano amico al di là delle nuvole c'è andato davvero, almeno c'è la speranza della resurrezione, anche della parola.

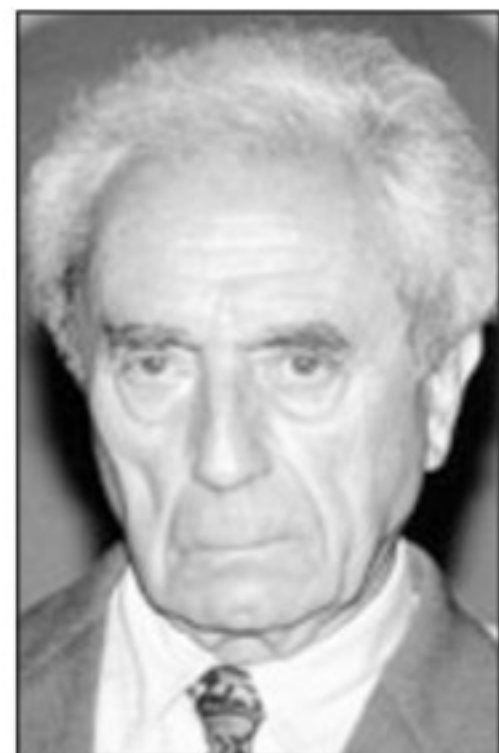
Nei funerali di uno dei più grandi del cinema italiano del 20° secolo, c'è il segno del suo tormentato, irrisolto rapporto con la fede: «Credi?», gli aveva chiesto la moglie, Enrica Fico, e lui le aveva risposto: «Forse». Anche il sacerdote che celebra la messa funebre, don Massimo Manservigi, amico di famiglia e regista a sua volta, parla del suo rapporto con la Fede: «Tanti anni fa, in un'intervista in tv, alla domanda se credeva in Dio, Michelangelo rispose: «Qualche volta di notte». Insomma, una fede continuamente in discussione, e comunque una continua ricerca di fede. Come sembra dimostrare la scelta del luogo dove dare l'addio alla sua vita terrena, la chiesa di S. Giorgio, in un luogo in cui Ferrara cominciò a sorgere e dove, qualche centinaio di metri più in là, Antonioni nacque il 29 settembre 1912.

S. Giorgio, che fu duomo ferrarese, non era ancora la sua parrocchia, lo sarebbe diventata a breve. Eppure fu qui che i suoi genitori, accanto ai quali da oggi riposa nel monumentale cimitero della Certosa ferrarese, lo fecero battezzare.

L'arcivescovo di Ferrara-Comacchio, Paolo Rabitti, presente alle esequie, nel suo messaggio dà il segnale di una scelta che lega vita e morte dell'artista alla religione: «Qui ebbe il battesimo in Cristo, quel tesoro che ora porta con sé al di là delle nuvole, come direbbe lui».

Oltre quelle nubi del cielo di Ferrara. Quel cielo, quel colore così importante per la sua stessa esistenza: «Siamo stati insieme tante volte a Ferrara - dice Wenders quando il feretro lascia S. Giorgio - e ho realizzato quanta calma venisse alla sua mente, ai suoi occhi, da questo cielo, da questo luogo». Un luogo che lo ama, come dimostra la folla che gremisce le navate e ogni pertugio dell'antica cattedrale. Gente per lo più anonima.

Oltre alla vedova, ai nipoti Elisabetta e Antonio, al medico che lo curò dai postumi dell'ictus, il primario fisiatra del S. Giorgio di Ferrara, Nino Basaglia, all'amico del cuore Claudio Gabriele, al critico cinematografico Aldo Tassone («Fu un santo moderno, nel senso più laico che si può intendere»), all'assistente degli ultimi due film, Andrea Boni, ci sono solo Wim Wenders e Tonino Guerra come volti noti.



Michelangelo Antonioni

la contrada
Teatro stabile di Trieste

Associazione AA
Alfamarca

Venerdì 3 agosto 2007
ore 21.00

LUCREZIO
OVERO RAGIONE E FOLLIA

di GIUSEPPE O. LONGO
e ANTONIO SALINAS

PARCO del CIVICO
MUSEO SARTORIO

INGRESSO LIBERO

Fondazione
Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
Città Musei di Storia ed Arte

INFO: 040.390613
contrada@contrada.it

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6720311

AGRITURISMO GRGIC
APERTO VENERDÌ - SABATO - DOMENICA DALLE 10 ALLE 23
grigliate - vino e ortaggi propria produzione
PADRICIANO 193 - TEL. 040 226445

SAGRA PREBENICO
(San Dorligo - TS)

fino al 6 agosto

chioschi enogastronomici
musica da ballo
ampio parcheggio

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Radio Punto Zero: un compleanno fra comicità e talenti triestini

TRIESTE Trent'anni dopo. È il racconto biografico che Radio Punto Zero ha voluto tradurre in piazza Unità nell'arco di uno show durato ben tre ore, la storia di un'emittente triestina nata nel fermento romantico del pionierismo fine anni '70, tra pochi mezzi e molta fantasia. Un compleanno che dal vivo ha regalato tante luci e inevitabili piccole ombre. Queste ultime si legano alla scelta della colonna sonora dell'intera saga rievocativa. Da una radio storica, ora impegnata in vari settori dell'informazione ma nata e specializzata nella diffusione della disco music, era ad esempio lecito attendersi maggior vigore musicale narrativo, magari a suon di fruscio di vinili d'epoca o brani da hit parade. La regia dello show ha invece privilegiato coreografie di tango, cha cha cha e brani etnici, forse ben interpretati ma spesso fuori contesto.

Gli spunti migliori del trentennale della creatura di Filippo Busolini emergono quando tempi e lazzi radiofonici vengono tradotti e rivisitati sul palco. La coppia Rebonati-

Merkù da qui il meglio regalando il clamore cabarettistico che ha reso celebre, non solo in provincia, la trasmissione «Arrivano i mostri», il cult di Radio Punto Zero incentrato sulle imitazioni dei maggiori personaggi della scena politica, culturale e sportiva. Giuliano Rebonati si conferma spalla perfetta, Andro Merkù il consueto eccellente primo attore, propenso ad abbandonare alcuni dei più riusciti cavalli di battaglia, come Margherita Hack o Maurizio Gasparri, per abbracciare nuovi testi e altre vittime. Strepitoso il verso a Primo Rovis, da applausi il duetto con il sindaco Di-piazza.

Profumo di avanspettacolo grazie a Marcello Crea, interprete di un interessante monologo e di un siparietto firmato Cecchelin assieme allo stesso Merkù. Molti gli ospiti della serata. La cantante Tinkara, sorta di Elisa slovena, meriterebbe al più presto il palco per un intero concerto. Lo stesso vale in fondo per i vari Denis Novato, Alessandro Simonetto, Roberto Daris e Andrea Binetti.

Francesco Cardella

Stasera Big Member e Daniele Stradi rimettono gli «Spazi urbani in gioco»

TRIESTE Continua nel mese di agosto la rassegna «Green Stage», che ha visto finora avvicendarsi sul palco del giardino di Via San Michele Butterfly Collectors, Mas Que Nada, Zakkaman And The Revolutionary Tribe Of Lion, Dejligt e Cortex. I concerti, organizzati dal Gruppo Tetris, rientrano nel progetto comunale «Spazi urbani in gioco», a cui collaborano anche le associazioni AnDanDes e Xpression.

Questa sera si esibiranno i Big Member. Aprirà la serata, alle 21, Daniele Stradi, in arte «Django Reinhardt used to be my guitar hero». Si tratta di un giovane e prolifico cantautore triestino che ha scelto un nome d'arte lunghissimo per una proposta musicale minimale, intimista e davvero intensa. A seguire i Big Member, band nata tra Udine e Gorizia nel 2004 da un'idea di Eros (voce, chitarra) e Simone (basso, tastiera). Dopo un'indigestione di pop melodico e dissonanze indie-rock, i due decidono di comporre e registrare alcuni brani dai ritornelli facili, coinvolgendo

nella formazione Lorenzo (batteria) e Alessio (chitarra). I quattro, tutti provenienti da precedenti esperienze, dopo numerosi concerti, nel 2005 decidono di produrre il loro primo album ufficiale, con la complicità della Smartz Records di Torino. Da poco è disponibile un nuovo cd, un prezioso digipack con sette canzoni, uscito per l'etichetta Hot Pop Records. Tra le loro influenze citano Velvet Underground, Hüsker Dü, Pavement, Lemonheads.

I prossimi appuntamenti del Green Stage sono il 17 con Ellen Garfield, la musicista di Boston che ha collaborato anche con Davide Casali, e il cantante folk triestino Matteo Bognolo. Quest'ultimo è un talento genuino, canta usando l'inglese e l'italiano e si ispira a personaggi del calibro di Nick Drake, Simon and Garfunkel, James Taylor, Jeff e Tim Buckley. Il 24, sarà la volta di Fabio Sfregola&Friends. In caso di maltempo i concerti si terranno al Tetris Palace di Via della Rotonda 3.

Elisa Russo

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Proiezione digitale.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00

con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Tony Jaa.

MATERIAL GIRLS 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Hilary Duff.

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 20.05
con Jessica Alba.

VACANCY 18.10, 22.00

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

FLICKA, UN CAVALLO PER AMICO 16.45
un grande film per tutta la famiglia.

OCEAN'S 13 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 18.00, 20.10, 22.20
con Ulrich Mühe (da poco scomparso). Oscar miglior film straniero. 4° mese.

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 16.45, 22.15
Una divertentissima commedia.

LE REGOLE DEL GIOCO 18.15, 20.15

dal regista premio Oscar Curtis Hanson con Eric Bana, Drew Barrymore e Robert Duvall.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.45
Cartoon. A solo 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 16.15, 20.00
di Steven Spielberg e Michael Bay.

HAVOC 16.15, 19.15, 20.40, 22.15
con Anne Hathaway (Il diavolo veste Prada).

MAIAL ZOMBY, ANCHE I MORTI LO FANNO 18.30, 22.15

Ti decomporrai dalle risate!

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.45

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €.

Domenica alle 11: HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE, TRANSFORMERS, THE REEF AMICI PER LE PINNE, TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES.

■ SUPER

PARRUCCHIERE PER SIGNORA 16.00, ult. 22.00

Luce rossa. V. 18.
Domani: «La moglie violata».

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Associazione culturale Passione presenta: VIALE DEL TRAMONTO 21.15
di Billy Wilder (Usa 1950).

■ GIARDINO PUBBLICO

BORDERTOWN 21.15
Il dramma delle donne schiavizzate al confine tra il Messico e gli Stati Uniti. Un'intensa interpretazione di Antonio Banderas e Jennifer Lopez.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525. Biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA 2007: concerto di chiusura ARRIVERCI A SETTEMBRE con l'Orchestra del Teatro Verdi, sabato 4 agosto ore 20.30.

STAGIONE SINFONICA 2007: rinnovo degli

abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 21.00
Spettacolo unico

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 20.00, 22.20

THE PROTECTOR 20.15, 22.15

FEARLESS 20.10, 22.10

LE VITE DEGLI ALTRI 20.00, 22.15

HAVOC - FUORI CONTROLLO 20.15, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Chiusura estiva.

■ CORSO

Chiuso per ferie.

STASERA

TRIESTE

> MORECHOICE

Oggi, alle 21.30, nel bar Barcola in piazzale 11 settembre a Barcola, i MoreChoice suonano in chiave acustica.

> MARESTATE

Oggi, alle 21, nel giardino del Civico Museo del Mare, in via Campo di Marzio 5, proiezione multimediale, intitolata «L'Arciduca Lodovico Salvatore e la Muggia del suo tempo».

> CEMBALO RECITAL

Oggi, alle 20.30, nel Castello di Miramare, concerto «Cembalo Recital» con Alessandra Sagelli al clavicembalo e musiche di Hadyn, Handel, Forqueray, Scarlatti e Storace.

> THE DUKES

Oggi, alle 19, nel bar Excelsior, concerto di «The Dukes of rhythm», duo formato da Stefano Franco e James Thompson.

LIGNANO/GRADO

> MADE IN ITALY BAND

Oggi, alle 21, sul palco della Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro, consueti mix di musica italiana e dance commerciale con il gruppo Made in Italy Band.

> VIE DELLA MUSICA

Oggi, alle 21, in piazza Biagio Marin, per «Vie della musica», intrattenimento con «Soul Circus» e in largo San Grisogono, intrattenimento con «Suin Maniacs».

PORDENONE/GORIZIA

> MARGHERITA HACK

Oggi, alle 18.30, nella sala Convegni di Piancavallo, nell'ambito di Cultur@intransito, incontro con l'astrofisica Margherita Hack che parlerà del suo ultimo libro «Così parlano le stelle».

> HARDUO

Oggi, alle 21, nel Centro visite Gradina di Dordò del Lago, concerto degli Harduo accompagnati dal flauto traverso di Cristian Bertok.

FRIULI

> FRIZZIS COMINI TONAZZI

Oggi, alle 21, nel Museo della Civiltà Contadina di Aiello del Friuli, concerto di musica da mensuale d'autore con i Frizzis Comini Tonazzi.

> SERATA FLAMENCA

Oggi, alle 21, in piazza Paolo Diacono, spettacolo «Serata Flamenca» con la ballerina di flamenco e danza spagnola Federica Copetti e il gruppo Mimbrales.



La ballerina Martina Trivellato e, a sinistra, il pubblico che balla sui ritmi latino-americani

Domani e domenica si terrà la quarta edizione del «Discolatino Festival»

Grado invasa dai ritmi latini

Stasera prologo con musica e balli cubani al Parco delle Rose

del singolo «Es la Musica» -, di **Carlito** con «El Imperio Cubano» (autore dei successi quali «Abandonado» e «Luna latina»), di **Silvio Barbara** uno dei più grandi talenti della tromba nel panorama musicale non solo italiano, che ha collaborato anche con il grande Ray Charles.

Questo, dunque, per la serata odierna. Per i due giorni successivi via alle musiche del «Discolatino Festival», il primo festival in Friuli Venezia Giulia dedicato al mondo latino americano.

Due giornate che inizieran-

no alle 17 del pomeriggio e proseguiranno ininterrottamente fino all'una di notte. Nella prima parte della giornata anche in spiaggia, ma quasi tutto sempre al Parco delle Rose.

Il programma di domani prevede lo spettacolo d'apertura con una banda brasiliana di percussionisti, i «**Berimbau**» che dalla spiaggia trascinerà i bagnanti con il classico trenino fino al Parco delle Rose per ballare all'insegna della «Batucada» brasiliana.

Alle 18 musica e animazio-

ne e scuola di ballo con la **Boma Latina** e **Kaico Dreamworks**, cui seguirà, alle 20, esibizione di tutte le tipologie di **ballo caraibico** con la partecipazione dei ballerini di varie scuole di ballo della regione.

Alle 21.30 è attesa l'esibizione di **Martina Trivellato**, una ballerina di fama internazionale (è pure insegnante al Congresso Mundial de la Salsa a Portorico) che si esibirà assieme a **Nicola degli Agostini**. E dalle 22 si ballerà con la più bella musica latino americana, con la partecipazione di diversi dj.

Domenica, sempre a partire dalle 17, inizierà la seconda giornata del Festival con animazione, musica e scuola di ballo, quindi l'esibizione di balli caraibici, alle 21 lo spettacolo di danze caraibiche con il gruppo «**Somos Latinos**» e, alle 21.30, al Parco delle Rose la performance di **Umberto Gaudino**, vincitore dell'ultima edizione della trasmissione «Ballando con le stelle» di Raiuno. Dalle 22.30 si proseguirà a suon di musica e ballo.

Antonio Boemo

Unica data in regione per la fiaba in musical

Peter Pan oggi sbarca all'Arena di Lignano

LIGNANO «Peter Pan», il musical più applaudito dell'anno approda all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. La storia del bambino che non voleva crescere sarà in scena stasera, alle 21.30, nell'unica data del Friuli Venezia Giulia. Il musical tratto dal libro «Peter Pan», capolavoro di J.M.Barrie, arriva per la prima volta con una produzione totalmente italiana di ATI-Il Sistina, in collaborazione con Teatro Delle Erbe - Officine Smeraldo, che vede sul palco un cast d'eccezione di 25 artisti, per la regia di Maurizio Colombi. Una occasione, dunque, per passare una serata fiabesca, ove adulti e ragazzi possono non solo farsi trasportare dalle vicende di Peter e dei ragazzi perduti, ma anche godere delle coreografie e delle musiche di Edoardo Bennato: uno spettacolo pensato per piacere e coinvolgere un pubblico eterogeneo.

A interpretare il ragazzo che non voleva crescere è Manuel Frattini, reduce da un altro successo tratto dal mondo delle favole: quello di «Pinocchio». Alice Mistrone, nel ruolo di Wendy, segue Peter Pan nelle sue avventure sull'IsolaCheNonC'è. A capo della ciurma dei pirati, Claudio Castrogiovanni, nei panni di Capitan Uncino, mentre Riccardo Peroni interpreta il fedele Spugna. Nel cast anche il giovanissimo ma già esperto attore cinematografico Gianluca Grecchi, nel ruolo di Michael Darling.

Le musiche dell'opera sono affidate all'estro e all'energia di Edoardo Bennato, che già si ispirò a Peter Pan per il suo celebre concept-

album «Sono solo canzonette». Per l'occasione lo stesso album è stato arrangiato ed integrato con l'inedito «Che paura che fa Capitan Uncino». Infine, Arturo Brachetti, il genio trasformista, nel ruolo di direttore artistico della produzione. D'autore anche la locandina dello spettacolo che è stata disegnata da Silvano Campeggi, detto Nano, il pittore e cartellonista che ha creato per le maggiori case cinematografiche americane più di 3000 manifesti, tra cui «Via col vento», «Un



Una scena... volante del musical «Peter Pan»

americano a Parigi» e «Cantando sotto la pioggia».

Ad appassionare gli spettatori ci penseranno le affascinanti scenografie, gli effetti speciali del volo e le originali coreografie, curate da Gillian Bruce e Chiara Valli, il personaggio di Trilly realizzato con tecnologie laser da Giuseppe Zagarria, laser designer, e animato da Scenes. Sono ancora disponibili dei biglietti per adulto (22 euro) e bambino (18, fino a 10 anni. Per informazioni telefonare allo 049/8644888.

Protagonista Antonio Salines della lettura scenica allestita da Contrada e Altamarea

La follia di Lucrezio oggi al museo Sartorio

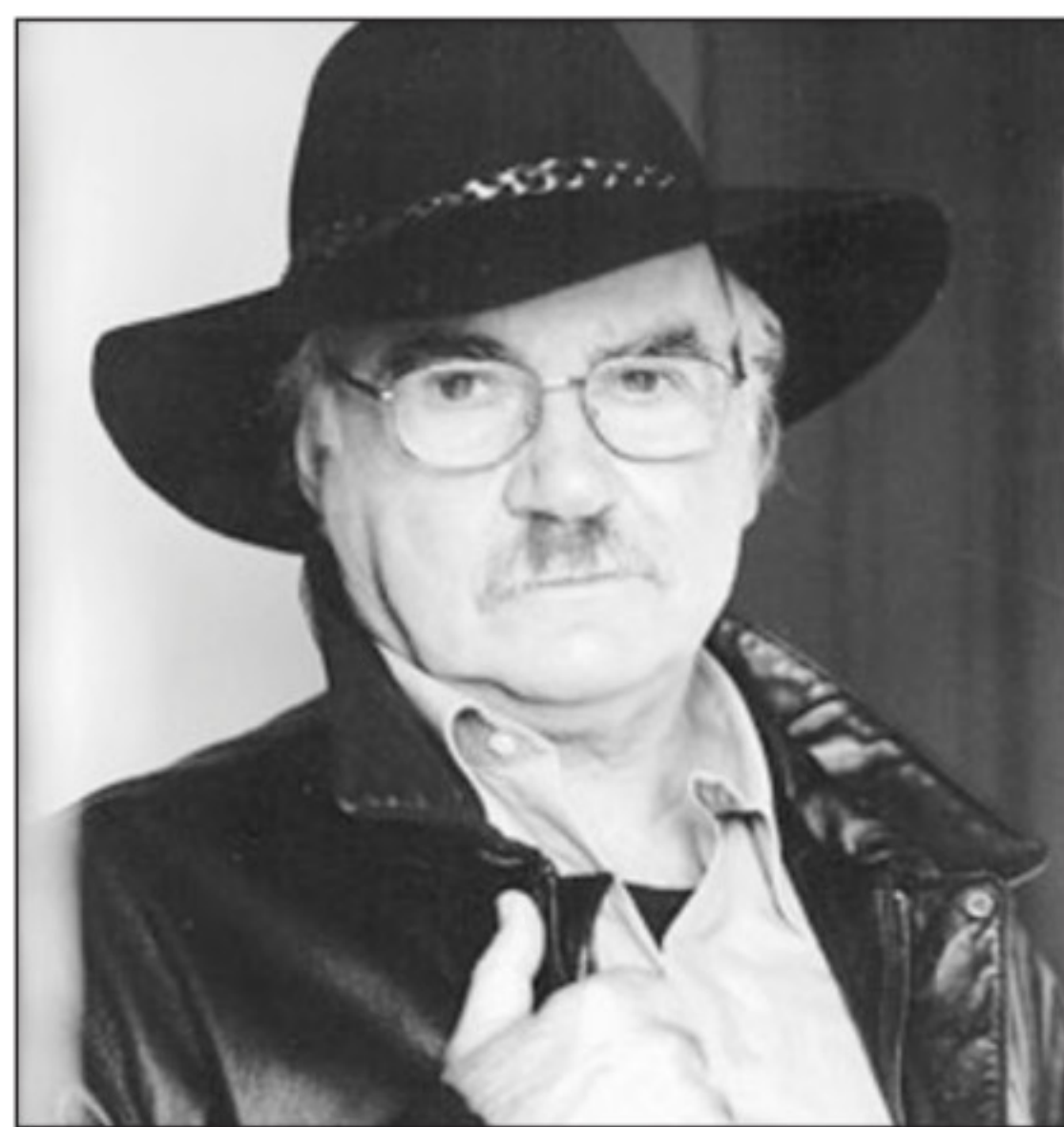
TRIESTE La Contrada-Teatro Stabile di Trieste in collaborazione con l'associazione Altamarea presenta un nuovo appuntamento, alle 21, nel Parco del Civico Museo Sartorio (in caso di maltempo al Teatro Cristallo): la lettura scenica «**Lucrezio ovvero Ragione e follia**» di Giuseppe O. Longo.

Prodotto dalla Triennale di Milano in collaborazione con Intesa San Paolo, lo spettacolo è stato uno dei quattro momenti della sezione «La Scienza va a Teatro-Le orme del Sapere» della manifestazione «Made in Tomorrow». Grazie all'ottimo successo ottenuto dalla manifestazione, uno di questi quattro momenti, quello dedicato appunto a Lucre-

zio, viene ora presentato in città. «Lucrezio ovvero Ragione e follia» è un allestimento originale ispirato alla passione dell'essere umano per la ricerca e il sapere, in cui il tema della ricerca scientifica è declinato nel campo delle arti figurative come metafora della tensione creativa che lega il mondo della scienza a quello dell'arte. Conoscere così Lucrezio, nel suo conflitto tra poesia e razionalità, dove la follia diventa fonte di conoscenza autentica. Vissuto a Roma all'epoca di Cesare e di Cicerone, Lucrezio (98-54 a.C.) è autore del «De rerum natura», un straordinario poema in cui esprime con grande efficacia la filosofia di Epicuro. Oltre quattro se-

coli dopo, San Gerolamo (347-420) narra in poche righe che Lucrezio divenne pazzo per aver bevuto un filtro d'amore e che compose il poema durante le remissioni della follia, che lo colpiva ad intermittenza. Sempre secondo San Gerolamo, giunto a 44 anni Lucrezio si uccise. Nel dramma, in cui si citano molti passi del «De rerum natura», il poeta appare lacerato tra l'adesione totale all'impassibile e rasserenante dottrina di Epicuro e la fatale attrazione per l'amore di Lucilia, la donna che gli ha propinato il filtro amoroso. Già interprete di questo complesso personaggio al suo debutto milanese, sarà **Antonio Salines** a dare forza alla figura di Lucre-

zio, accompagnato in scena dalla voce narrante di **Maria Grazia Plos**. Grande interprete del teatro italiano, Salines è da tanti anni Direttore artistico della compagnia stabile del Teatro Belli di Roma e vanta al suo attivo la collaborazione con i più prestigiosi teatri nazionali. Maria Grazia Plos lavora con la Contrada fin dagli anni '80 ed è uno degli elementi fondanti della compagnia stabile. «Lucrezio ovvero Ragione e follia», diretto dallo stesso Salines, è opera del professor Giuseppe O. Longo, docente di Teoria dell'Informazione presso la Facoltà di Ingegneria Elettronica dell'Università di Trieste. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.



Antonio Salines oggi nella lettura scenica di «Lucrezio»

Covacich domani a Gorizia con i suoi «pazzi e normali»

GORIZIA Il calendario estivo «Autori e libri in giardino», ideato e organizzato dalla Libreria editrice goriziana, propone domani alle 18, nel suo giardino interno, in corso Giuseppe Verdi 67, l'incontro con lo scrittore triestino Mauro Covacich, autore di tanti successi come «Storia di pazzi e di normali», «Trieste sottosopra», «Fiona» e «A perduto». L'incontro offrirà il la per svolgere un'ampia carrellata sulla sua attività letteraria. Scorrendo a ritroso i titoli di Covacich, ci si imbatte ne «L'amore contro», «Anomalia», «Colpo di lama» e «Mal d'autobus», uscito per Tropea nel 1997 e dedicato a tre amici. E sarà proprio uno di questi, Fabrizio Meroni, nato a Gorizia nel '66, oggi docente di filosofia all'Università di Trento, ad animare la conversazione con lo scrittore.

Si ricomponne così la coppia di amici che nel periodo degli studi ha intensamente condiviso la comune passione per la letteratura e la filosofia. Di «Storia di pazzi e di normali», diario immaginario di sei mesi trascorsi al Dipartimento di salute mentale di Pordenone, città dove Covacich ha vissuto per anni prima di stabilirsi a Roma, l'autore dice: «Questo libro è uscito per la prima volta nel 1993, è il mio primo libro. Prima di Internet, prima dei cellulari, prima dei reality show. C'erano ancora i gettoni del telefono, c'era ancora l'Usl. Sembra trascorsa un'intera era geologica a guardarla così». L'evento sarà accompagnato da un aperitivo.

DOVE SI TROVA

Nassfeld Pramollo

Pramollo è facilissimo da raggiungere, a solo 13 km dall'uscita autostradale di Pontebba, sulla A23 Udine-Tarvisio.

www.nassfeld.at

Nassfeld Pramollo

Pendolino

E' aperta la pista estiva di slittini

2 km di divertimento da provare subito

Vieni a Pramollo a scoprire montagne stupende anche in estate. Troverai itinerari adatti sia a famiglie che a escursionisti esperti, le squisite specialità carinziane e la novità dell'estate: Nassfeld Pendolino, la pista per slittini che piace ai grandi e ai bambini.

In collaborazione con:

SHOP & PLAY Città Fiera

MEGA INTER SPORT

KÄRNTEN

Tg1, contro il 28,32 con 4 milioni 258 mila del Tg5. In seconda serata su Raiuno buon risultato per «Overland 10», seguito da 1 milione 203 mila telespettatori. Su Raitre «Tg3 Primo Piano» ha realizzato un ascolto di 1 milione 5 mila. Bene su Canale 5 il telefilm «Invasione», con 756 mila spettatori.

La vita dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini sarà il tema della puntata di «La Grande Storia», che andrà in onda alle 21.05 su Raitre. Il programma, curato da Luigi Bizzarri e Francesco Cirafici, proporrà il film-documento di Alessandro Varchetta.

no trovare il modo di scagionarsi.

la cattiva idea di risvegliarlo. Un tocco di fantascienza per rinfrescare la celebre saga.

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde regionale; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 15: Tg giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.35: Scalfinati.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr matino; 7.20: Il nostro buon giorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrafilmato a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Sogno di un valzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettera programmi; 13.20: 50 anni con la musica dei fratelli Avsenik - 17.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto: Ivan Tavcar, Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sosi; 25.a puntata; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettera programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

6.00: Selezione musicale; 7.00: Capital News.

6.00: Night music; 7.00: News; 7.05: Due a zero; 9.30: Platinissima; 12.00: DeeJay 06/07, il meglio di Radio DeeJay; 14.00: Due Due Due; 17.00: La Pina e Diego; 20.00: Formentera Sunset; 21.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 23.00: The Bob Sinclair Show; 0.00: DeeJay 4 DeeJay; 1.00: La noche escabrosa; 5.00: Night Music.

06:00-08:00: Piosseggia (Buongiorno da RC); Almanacco:
06:15: Notizie; Meteo e viabilità; 06:25: Granelli di storia; 06:30:
Presentazione mattinata radioromantica: Vaggiando: 6:58, 7:58,
8:58, 9:58, 10:58, 11:58, 12:58, 13:58, 14:58, 15:58, 16:58,
17:58, 18:58, 19:58; (dal vivo) Nel serale: 20:00-06:00: ogni ora
registrato: 07:00: anticipazioni GR; 07:13: Meteo e viabilità;
07:15: GR Il giornale del mattino; 07:50: Tempo vacanze;
08:00-10:30: Calle degli ori grandi-estate; 08:05: L'oroscopo di
Elena; 08:30: Prima pagina; Meteo e viabilità; 08:35: Ca-
balca calcastica????; 08:40: La canzone della settimana; 08:45:
Solo... te parole; 09:15: La valigia delle vacanze: Palcoscenico
estate; 09:30: Notizie; Meteo e viabilità; 09:35 : il meglio di
Musica; 09:40: I tempi del Prossimo (Arpa-Fg) in diretta;
10:05: Signale 100%; 10:10: La settimana;
10:25: Programmi TV, chiusura; 10:30: Notizie; Il tempo sul
l'Adriatico; 10:33-12:28: Onde radio amiche; 11:00: RC... Attuali-
tà; 11:30: Notizie; Meteo e viabilità; 11:33: Onde radio amici;
12:00: Anticipazioni GR; 12:28: Meteo e viabilità; 12:30: I fatti
del giorno; 13:01: I Semprevivi del soleone; 13:30: Notizie;
Meteo e viabilità; 13:35: Signale 100%; 13:40: Ballando con Se-
condo Casade; 14:00: W'estate; 14:30: Notizie; Il tempo sull'
Adriatico; 14:40: Reggae in pillole; 15:00: W'estate; 15:05: La
canzone della settimana; 15:28: Meteo e viabilità; 15:30: I fatti
del giorno;
16:00-18:00: E... state freschi! 16:30: Notizie; Meteo e viabilità;
17:30: Notizie; Meteo e viabilità; 18:00: The magic bus; 18:30:
Notizie; Meteo e viabilità; 19:00: Porto Adriatico; 19:28: Meteo e
viabilità; 19:30: Il giornale della sera; 20:00-24:00: Radio Cap-
copia sera; 20:00: Anima e corpo; 21:00: Il meglio di Smash;
21:40: Signale 100%; 22:00: Prova; 22:30: Reggae in pillole;
22:50: La canzone della settimana; 23:00: EP-extended play
series; 24:00-06:00: Collegamento RSI.

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improporzionali; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improporzionali; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

7. L'Almanacco con Sara; 7:05: Il Buongiorno news, con Barbara e Paolo; 7:10: Disco news, la proposta della settimana; 8:15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8:20: Radiotirola: vitalità; 8:45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9:02: Paolo Agostini; 9:10: Disco news, la proposta della settimana; 9:45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10:05: Telekomando, con Sara & Paolo; Agostini; 11:05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11:50: Disco news, la proposta della settimana; 11:45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12:15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12:20: Radiotirola: vitalità; 12:45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1a parte) con Barbara e Paolo; 14:02: The Factory House, a cura di Paolo Agostini e Sandro Orlando di 15:02: Black live, con Ceste; 15:05: Disco news, la proposta della settimana; 15:30: Radiotirola: vitalità; 15:45: Paolo Agostini e Sara; 16:05: Paolo Agostini e Sara, la proposta della settimana; 17:45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18:05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19:05: Music Box - 'Looming'around', con Barbara e Paolo; 19:20: Radiotirola: vitalità; 19:45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20:05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dai cancaneroli di tutto il mondo.

9 news: 6,45; 9,15; 19,50; Oroscopo; 9,15: Rassegna stampa triveneta; 8,45; 10,45: Meteorom e/o Meteorom; 7,10; 12,25; 19,45: Punto Mete; 10,45: L'opinione con Massimiliano Finziar Flori; 11,10: Rubrica d'attualità; 12,25: Borsa valori. Dalle ore 6,30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andre Merù; 13,10: Carlo Latini con Edgar Rosario; 14,10 «B.Pm il battito del pomegiom» con Giuliano Rebonati; 16,10: «B.Pm la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17,05: «B.Pm il battito del pomegiom» con Giuliano Rebonati; 21,05: Carlo latini replica; 22,05: H11 replica; 23,05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Tvm - Odeon

.35 Italia oh!
.50 Lotto in salotto
00 Destinazione Italia
.55 Europa News
00 Enjoy Television
10 Televendite
00 Coming Soon
10 Tg Triesteoggi
.20 Meteo Trieste
30 Coming Soon
00 Ansa Live Europa
05 Il calciomercato dei campioni
40 Lo Sport... Fitness
10 Virus
.55 Tg Odeon
00 Coming Soon
.20 Tg Trieste Oggi
.30 Tg Valize-Udine e Gorizia
50 Coming Soon
00 Tg Odeon
05 Superbike tv
05 Lo Sport... Ciclismo
.25 Tg Odeon
30 Tg Trieste Oggi

35 Italia oh!
 .50 Lotto in salotto
 .00 Destinazione Italia
 .55 Europa News
 .10 Enjoy Television
 .50 Televidette
 .00 Coming Soon
 .10 Tg Triesteoggi
 .20 Meteo Trieste
 .30 Coming Soon
 .00 Ansa Live Europa
 .05 Il calciomercato dei campioni
 .40 Lo Sport... Fitness
 .10 Virus
 .55 Tg Odeon
 .00 Coming Soon
 .20 Tg Trieste Oggi
 .30 TgM Notizie-Udine e Gorizia
 .50 Coming Soon
 .00 Tg Odeon
 .05 Superbike tv
 .05 Lo Sport... Ciclismo
 .25 Tg Odeon
 .30 Tg Trieste Oggi

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it



Trento: la ricostruzione ideale di un «kurgan», la tomba che ospitava una principessa scita

Fino a novembre in mostra le collezioni dei musei dell'Ucraina

A Trento brillano gli ori dei cavalieri delle steppe

TRENTO Anche in questa torrida estate siamo tutti pronti a giurare che, sì, è l'aria condizionata la miglior invenzione dell'uomo, ma sempre e soltanto dopo la ruota. Andare, viaggiare, rimangono necessità quanto desiderio di evasione. I cavalieri delle steppe di questi sogni e bisogni ne hanno fatto vita. All'inizio del II millennio a.C., addomesticato il cavallo e costruito il carro, le popolazioni che abitavano il vasto mare d'erba che si estende dal Danubio al Fiume Giallo per 7 mila chilometri si sono spinte sino alle rive del Mar Nero e del Ponto Eusino. «Ponto inospitale» lo chiamarono gli antichi greci, ma in verità intrattennero volentieri commerci con queste genti che forgiavano armi invincibili e preziosi manufatti d'oro. Solo che, talvolta, gli interessi commerciali portavano alla guerra, come narrano i miti sugli Argo-

nauti e il vello d'oro e sulla partecipazione delle amazzoni alla guerra di Troia.

«Ori dei cavalieri delle steppe» è la sorprendente mostra delle collezioni dei musei dell'Ucraina, in corso al Castello del Buonconsiglio di Trento fino al 4 novembre, che dimostra - come sostiene il filosofo Umberto Galimberti - quanto i miti vadano letti seriamente e non siano favole. La visita dischiude un mondo altro che, tuttavia, abita da sempre il nostro inconscio: andare, liberi da condizionamenti, ed essere padroni di tutta la terra che si riesce a percorrere, per fermarsi solo alla morte...

Omero scrisse che lì, oltre il Mar Nero, c'era l'ingresso dell'Oltretomba, attestando probabilmente il timore che ai greci i popoli delle steppe - Cimmeri, Sciti, Sarmati, Alani, susseguiti nel corso dei secoli - incutevano. «Co-

me potrebbero non essere invincibili e, anzi, nemmeno avvicinabili, uomini che non hanno né città né mura costruite?... gente che trasporta la propria casa: arcieri a cavallo, non vivono d'agricoltura, ma d'allevamento e abitano su carri» scrive Erodoto nel IV libro delle Storie. E Ammiano Marcellino: «Temono le case come fosse tombe...».

Infatti le uniche costruzioni che hanno lasciato sono i kurgan, tombe principesche coperte da cumuli alti fino a tre piani e dal diametro di un centinaio di metri, a testimonianza dello status sociale e del potere territoriale raggiunto. Il principe, spalmatosi di cera, veniva sepolto su un letto di foglie, ricoperto da un tetto di lance e vimini intrecciati, insieme a servitori, concubine e cavalli. Il rapporto simbiotico con il cavallo, alleato fidato, è riferito da Plinio il Vecchio: «Le

cavallerie della Scizia si vantano della gloria dei loro cavalli: un piccolo re era stato ucciso mentre combatteva in duello ed il nemico, quando si avvicinò per spogliarne il cadavere, fu ammazzato dal cavallo del caduto a calci e morsi». Tra i 400 reperti in mostra figurano scettri, armi, farette e bardature preziosissime di placche d'oro sbalzato, oltre a gioielli tuttora all'ultima moda. Spiccano: un rarissimo modello di carro o casa mobile del museo di Odessa; una grande tenda di feltro e legno in uso presso le popolazioni seminomadiche dell'Altaj; la ricostruzione ideale di un kurgan che ospitava una principessa scita, sepolta con le armi e l'immane specchio di bronzo, simbolo di regalità divina. Scrive ancora Erodoto: «Le loro donne vanno a caccia con o senza i loro uomini... combattono in guerra e indossano abiti maschili. Per quanto riguarda il matrimonio, è loro consuetudine che nessuna possa sposarsi se non uccide prima un guerriero...».

Gli sciti, apparsi fra il VII e V a.C., discendevano dalle amazzoni, tanto temute e odiate quanto bramate e amate dagli antichi eroi greci. Nell'ultimo secolo sono stati scoperti numerosi kurgan dove sono sepolte donne guerriere con armi e cavalli, come si può vedere nel magnifico catalogo della mostra edito da Silvana Editoriale. Sebbene Omero le avesse soprannominate «antianeirai», ossia «equivalenti agli uomini», mai secondo il mito greco le amazzoni uscirono vincitrici da un combattimento con i greci. Fu soltanto nel 1800 che il drammaturgo tedesco Heinrich von Kleist capovolse il mito della regina delle amazzoni Penthesilea, morta e stuprata sotto le mura di Troia da Achille, facendo invece sbranare l'eroe dall'amazzone colta da un impeto di passione amorosa. «Amore, orrore: fa rima e chi ama di cuore può scambiare l'uno con l'altro». La lotta d'amore come guerra di potere senza fine.

Elisabetta de Dominis

DOVE

Vademecum per visitare l'esposizione



Orecchini in oro del IV sec

TRENTO Alcune informazioni per chi vuole visitare la mostra di Trento e la città. E' possibile consultare i siti www.buonconsiglio.it e www.oridellesteppe.it, oppure telefonare allo 0461/492840. Il biglietto per la mostra, aperta da martedì a domenica con orario 10-18, costa 6 euro (ridotto per studenti fino a 26 anni, gratuito per minori di 18 e over 65 anni). L'ingresso è inoltre a tariffa ridotta su presentazione del biglietto ferroviario.

Per dormire è possibile rivolgersi all'Hotel Villa M a d r u z z o (0461/1986220), albergo alle porte della città immerso in un parco secolare, con ristorante, oppure al Grand Hotel Trento e all'Hotel Buonconsiglio (0461/272888), vicino alla stazione centrale.

Per pranzare e cenare ci sono due posti caratteristici: «Lo Scigno del Duomo» (0461/220030), ristorante situato in un edificio seicentesco affacciato sulla piazza oppure all'«Osteria delle Due Spade» (0461/234343), locale con cucina regionale.

L'Istria romana a Umago tra acconciature e mostre



Gladiatori all'inaugurazione di «Sepomaia Viva» a Umago

UMAGO Che nella zona di Umago già ai tempi dei romani ci fosse la passione per il gioco l'attesta un gettone da gioco ritrovato nei resti di una villa rustica romana sulla Punta Tiola, a Catoro, con tanto di piscine, terme e impianto di riscaldamento centralizzato. Che si allevasse pesce, in un apposito vivarium situato nella penisola di Kupanaja, per la produzione di garum, condimento largamente utilizzato, poiché l'olio d'oliva puro si preferiva metterlo nelle lucerne, è un altro dato venuto alla luce durante gli scavi archeologici della provincia romana di Sepomaia, che andava da Catoro a Salvore.

Insomma, anche in queste lontane province dell'impero i romani, o istriani romanizzati, si trattavano bene. Le pettinature erano quelle di moda nella capita-

le: intorno al 50 d.C. si imitava la testa «a conchiglia» di Agrippina (sorella di Caligola, moglie di Claudio e madre di Nerone), caratterizzata da riccioli fitti a forma appunto di conchiglia, intercalati da piccole e sottili trecce e una cascata di boccoli. Mentre verso il 200 d.C. si preferiva girare con la testa «a melone» di Plautilla (moglie di Caracalla) con degli spicchi di capelli scendevano dalla testa fino all'altezza delle orecchie. Niente di nuovo sotto il sole: anche allora prendevano il sopravvento le ornatrix che avevano l'ardire di farti sembrare una pianta. A questo proposito tingevano o schiarivano i capelli, li arricciavano a caldo e perfino vi applicavano le estensioni. Chi volesse cambiare testa potrà affidarsi alle abili mani delle acconciatrici che dal 6 al 9 agosto si cimenteranno

no a Umago durante la VI edizione del festival dell'antichità «Sepomaia Viva», ideata dall'archeologa Narcisa Bolsec Ferri, sovrintendente ai beni Culturali dell'Istria, e dalla direttrice del museo di Umago Biljana Bojic. Al museo civico di Umago sarà visitabile la mostra: «I vasi greci del tesoro del museo archeologico di Zagabria», provenienti dalle officine di Corinto, della Beozia, dell'Attica e della Magna Grecia e databili tra il VII e il III secolo a.C.

Sarà possibile anche gustare all'osteria del museo civico un promulsus (antipasto) e qualche mensae primae (secondi piatti), calmando la sete con i vini mulsum o rosaceum oppure fare solo uno spuntino con l'epityrum, una crema di olive verdi e nere. Al pomeriggio si potrà partecipare a work shop su antichi mestieri (mosaico, cosmesi, anfore o gioielleria), mentre di sera si potrà scegliere tra rappresentazioni di teatro («Aluluria» di Plauto), danza (ricostruita dagli affreschi), gladiatori, moda antica (storia della toga), in piazza della Libertà. Alle 10 e alle 18, presso la scuola elementare Galilei, si svolgeranno due laboratori didattici per la gioia dei bambini: un accampamento dei legionari e gladiatori e uno sul modus vivendi degli antichi romani. Disegnando e modellando, potranno conoscere l'equipaggiamento dei legionari e imparare qualche trucco di lotta da «veri gladiatori», ma anche apprendere una decina di giochi antichi.

Per informazioni su Sepomaia Viva, rivolgersi al Museo Civico di Umago (telefono 00385 98 440 691 oppure: museum-umag@mail.inet.hr).

e.d.d.

MOSTRE

a cura di Arianna Boria

TRIESTE

■ **Mascherini e la scultura europea del Novecento**

Salone degli Incanti Fino al 14 ottobre

■ **Artisti in Permanenza 08**

Galleria Poliedro, via del Bosco Fino al 30 agosto

■ **Public Art Mostra internazionale documentativa**

Museo d'arte moderna Ugo Carà di Muggia Fino al 28 agosto

■ **Rainer Maria Rilke: il poeta e i suoi angeli**

Castello di Duino Fino al 21 ottobre

GORIZIA

■ **Omaggio a Giovanni Battista Piranesi**

Musei provinciali Fino al 15 settembre

UDINE

■ **Podresca: immagini nell'arte**

Palazzo civico di Borgo di Ponte di Cividale Fino all'11 agosto



Gorizia: visite a Piranesi «Public art» a Muggia Opere di Pierri a Gemona

È stata prolungata fino al 15 settembre, nella splendida cornice di Palazzo Attems-Petzenstein, sede dei Musei Provinciali di Gorizia, la mostra in omaggio a Giovanni Battista Piranesi, «Vasi candelabri cippi sarcofagi tripodi lucerne e ornamenti antichi», prima tappa dell'ampio progetto espositivo che i Musei Provinciali di Gorizia dedicano quest'anno al tema «Abitare il Settecento». Il percorso espositivo sarà visitabile tutti i giorni dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Info: 0481/547541-547499.

Inoltre, a partire da giovedì 9 agosto, gli spazi di Palazzo Attems e la mostra-omaggio a Piranesi si apriranno a un ricco cartellone di eventi collaterali, a cominciare dagli «Aperitivi a Palazzo Attems-Petzenstein», un ciclo di visite guidate proposte in abbinamento a «vini d'autore»,

degustazione-aperitivo di grandi bianchi del Friuli Venezia Giulia. Le visite guidate alla mostra partiranno nelle giornate di venerdì 10, 17, 24 e 31 agosto, alle ore 18, e saranno proposte gratuitamente.

Anche la musica sarà protagonista in agosto a Palazzo Attems, per due appuntamenti: due occasioni per visitare la mostra dedicata a Piranesi eccezionalmente in orario serale. Giovedì 9 agosto, alle 21, si esibiranno il violinista Alessandro Simonetto e il fisarmonicista Roberto Daris (melodie tzigane), mentre il 23 agosto sarà di scena sempre il violinista Alessandro Simonetto affiancato però dal pianista Giorgio Marea per un excursus nel segno di tango e milonga.

■ Dopo l'inaugurazione della mostra internazionale documentativa «Public Art» a Palazzo Costanzi, ecco il prolungamento della stessa al Museo d'arte mo-

derna Ugo Carà di Muggia, con artisti italiani e stranieri che documentano le varie accezioni della Public Art nel mondo. Nella mostra muggesana sarà visibile anche il video girato da Daniele Trani in occasione dell'installazione site-specific Petrol-Pax dell'artista albanese Elton Valle, sul lungomare Venezia di Muggia. E il 23 agosto, alle ore 18, sarà presentato il concorso per la facciata del Museo d'arte moderna Ugo Carà, che accoglie la mostra, dal titolo «La superficie mutevole per opere reversibili» ideato dall'architetto Claudio Farina.

● Alla Casa dello Studente in piazza Simonetti a Gemona del Friuli, fino al 17 agosto si può invece visitare (ogni giorno dall'alba al tramonto con ingresso gratuito), nell'ambito del Laboratorio Internazionale della Comunicazione, la mostra «Euangelos» del pittore triestino Ugo Pierri, che propone trenta dipinti posti su venti cornici ispirati al Vangelo e realizzati a tecnica mista che rivelano, ancora una volta, la geniale creatività dell'artista.

La tele di «Euangelos», infatti, sono rappresentazioni liberamente ispirate dalla lettura del Vangelo e, in particolare, dalla lettura delle parabole, come quella del buon samaritano, o del figliol prodigo.

FILM

«Vacancy»: una storia di ordinaria follia intrisa di suspense



Una scena di «Vacancy», il thriller del regista Nimrod Antal che racconta le avventure di una coppia di sposi costretta a passare la notte in un motel sperduto nel nulla.

Una coppia sulla strada del divorzio si perde nella notte, complice un guasto alla macchina, su una strada secondaria tra i boschi, nel bel mezzo del nulla. Uno spunto tra i più classici per una storia di ordinaria follia, che rinnova ancora una volta i temi classici dell'horror applicandovi però uno stile fuori dal comune. «Vacancy» porta la firma di Nimrod Antal, giovane regista americano di origine ungherese già autore dell'intervista «Kontroll» (fu presentato auleche anno fa anche al Trieste Film Festival); al suo fianco, il polacco Andrzej Sekula, direttore della fotografia nei primi film di Tarantino. Lui e lei sono invece il texano Luke Wilson e la londinese Kate Beckinsale, fascinosi anche senza i costumi in latex di «Underworld». Ed è proprio il gioco di contrasti all'interno della nevrotica

coppia che fa da collante all'intera vicenda: prima nello scambio di battute velenose, a sancire l'insanabile crisi tra i due; poi, nel momento del pericolo, attraverso un'alternanza dei ruoli che sfocia in un finale dal sapore nostalgico, molto affine ai b-movies di vent'anni fa. Ma il vero motore ispiratore del film è in fondo l'intramontabile «Psycho» di Hitchcock: perché la coppia finisce in un motel, diretto da uno stralunato direttore (Frank Whaley) che assieme ai suoi complici utilizza le stanze come locazione di estemporanei snuff movies; e proprio al maestro del brivido il regista di «Vacancy» sembra rivolgersi per un plot costruito più sulla suspense e sul senso del voyeurismo che non sui registri del sadismo e i toni splatter così frequenti nelle più recenti produzioni del genere.



«Havoc», intreccio tutto al femminile

Storia tutta al femminile quella di «Havoc - Fuori controllo», regia di Barbara Kopple (con American Dream vinse l'Oscar nel 1991). Due ragazze lasciano il mondo dorato di Beverly Hills e gli amici annoiati con i loro atteggiamenti gangster, per provare il brivido di cosa significa vivere pericolosamente nei sobborghi degradati di Los Angeles. La sceneggiatura è di Stephen Gaghan («Traffic»), da tenere d'occhio la protagonista Anne Hathaway.



I robot mutanti di «Transformers»

I «Transformers» di Michael Bay e Steven Spielberg sono un'espansione ipertecnologica degli originali robot nippo-americani, macchine antropomorfe protagoniste dell'immaginario giovanile dalla metà degli anni Ottanta. Teenage movie nella prima parte (e il film si sta rivelando un po-

deroso trampolino di lancio per gli attori emergenti Shia LaBeouf e Megan Fox), «Transformers» procede lasciando territorio libero ai robot mutanti, in un crescendo che nell'ultima mezz'ora diventa un autentico pandemonio di effetti speciali in 3D. Nel cast, anche Jon Voight e John Turturro.



Harry Potter sfida le forze del male

Il quinto capitolo della saga, «Harry Potter e l'Ordine della Fenice», trasforma il magico mondo di J.K. Rowling in un universo dalle atmosfere dark, specchio delle problematiche adolescenziali che ormai stanno per travolgere il maghetto e i suoi amici alla Scuola di Hogwarts. Niente più divertimenti e Quidditch, fervono invece i preparativi per la sfida contro le forze del male che avanzano strisciando in mille forme: su tutti, il redivivo Valdemort (Ralph Fiennes) e la sua fedele Bellatrix lestrange (Helena Bonham Carter), anche se la palma d'oro per il personaggio più insopportabile va alla riformatrice del collegio Dolores Umbridge (Imelda Staunton). E' infatti contro le fanosità dell'ordine preconstituito che si scaglia lo spirito ribelle dei cadetti maghi, a preannunciare una stagione della vita in cui il loro spirito fiabesco sarà messo a dura prova.



Dalla Thailandia arriva «Protector»

Arriva direttamente dalla Thailandia «The Protector - La legge del Muay Thai», film ovviamente ispirato alle arti del combattimento già menzionate nel titolo. La vita di Kham viene sconvolta quando il suo elefante, pronto per essere donato alla famiglia reale, viene rubato da una banda decisa a trasportarlo illegalmente in Australia. Il protagonista è interpretato dal funambolico Tony Jaa, da molti considerato il prossimo erede di Jet Li.



Arti marziali in «Fearless»

Coprodotta da Cina e Stati Uniti, «Fearless» di Ronnie Yu rinnova i fasti del cinema di Hong Kong degli anni migliori. La storia del maestro di arti marziali Huo Yuanjia, personaggio emblematico nella storia cinese di inizio 900, è interpretata da Jet Li, in una giostra di coreografie strepitose.

Diadicibus immobiliare
 TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL. 040/36.33.33 FAX 040.370.688
 e-mail: diadicibusimmobiliare@tin.it
 ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00
 www.diodicibus.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

CASA LINFE
 CASA LINFE NEL RIONE DI SAN GIOVANNI IN COSTRUENDO PALAZZO SIGNORILE DI SEI PIANI DISPONIAMO DI APPARTAMENTI CON FINITURE DI PREGIO DI VARIE TIPOLOGIE CON TERRAZZI ABITABILI POSTI AUTO E BOX AUTO CON ACCESSO DIRETTO AGLI AULOGGI
 CONSEGNA PREVISTA AGOSTO 2007
 INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO
DIODICIBUS IMMOBILIARE
 Tel. 040 363333



Un agente della Municipale

di Piero Rauber

Paris Lippi dice no ai vigili urbani con la pistola. Il vicesindaco boccia la proposta fatta 24 ore fa da Roberto Dipiazza, che scosso dagli ultimi episodi di microcriminalità - dai punk di piazza Oberdan al coltello lanciato verso una donna incinta all'inizio del Viale da uno squilibrato - ha deciso di cambiare rotta e di preparare un nuovo piano per la sicurezza da 200mila euro, chiesti appositamente alla Regione: più telecamere e più «Nis» (i nuclei d'intervento speciale della municipale, ndr) e soprattutto pistole ai vigili impegnati nelle attività di controllo delle zone più a rischio, anche di giorno.

Con la sua presa di posizione, Lippi si pone in controtendenza non solo al sindaco, ma anche agli orientamenti diffusi nel partito di cui è presidente provinciale: Alleanza Nazionale. «Riconosco nei vigili - spiega **Paris Lippi** - una professionalità tale che consente loro di operare per il mantenimento dell'ordine pubblico, nell'ambito delle loro competenze, anche senza pistola. Il loro eventuale armamento com-

Dopo la proposta del primo cittadino, reazioni alterne nella maggioranza. Bandelli: lo ringrazio, Trieste non è più l'isola felice di una volta

Armi ai vigili, Lippi dice no a Dipiazza

Il vicesindaco: «I nostri agenti hanno una professionalità tale che possono fare a meno della pistola»

Piero Camber: vanno armati solo quelli che svolgono compiti speciali o notturni. Lupieri: meglio mantengano il compito tradizionale. Drossi: no al western in città

porterebbe l'individuazione di un gruppo elitario, sempre sotto pressione, e poi l'addestramento imporrebbe una spesa molto rilevante. Polizia, carabinieri e finanza rimangono i corpi più idonei a lavorare armati, i vigili restino deputati alle loro mansioni specifiche come il controllo dei locali rumorosi e la sicurezza stradale».

«Trieste - conclude il vicesindaco - non è Milano né Napoli. Questo non vuol dire che non si debba alzare lo stato di allerta in certe zone. Era da tempo che An denunciava il degrado di piazza Oberdan, il problema è che lì non si è presidiato a sufficienza finché non è scoppiato il caso».

Il sentire generale in An, tuttavia, è opposto. Ad esprimerlo è l'assessore ai lavori pubblici **Franco Bandelli**, che a maggio era stato bacchettato da Dipiazza, al tem-

po scettico sui vigili armati. «Ringrazio il sindaco - dice ora Bandelli - che ha dimostrato grande lungimiranza e responsabilità. Trieste non è più l'isola felice di una volta. Dobbiamo garantire alla gente la libertà di poter uscire senza paura. Sono consapevole che l'armamento della municipale comporterà una spesa non indifferente. Una spesa, però, che considero un dovere istituzionale, come per istruzione e sanità».

Oltre i confini di An, il piano di Dipiazza riceve nel centrodestra un *placet* di varie gradazioni, mentre incassa solo freddezza nel centrosinistra. «Noi della Lega - commenta il segretario del Carroccio **Massimiliano Fedriga** - chiedevamo un impegno forte da due anni. Spero che ora il sindaco realizzi il piano al di là dei proclami».

«Siamo d'accordo nell'armare i vigili - spiega il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, **Piero Camber** - ma solo quelli che svolgono particolari servizi, come il turno notturno ad esempio. Le pistole, poi, dovranno essere di reparto e non personali, andranno lasciate in armeria e non portate a casa». «Favorevole all'armamento di un nucleo speciale previa adeguata preparazione» si conferma pure la Lista Dipiazza per voce del capogruppo **Maurizio Ferrara**, il quale rileva la



In alto Paris Lippi e Roberto Dipiazza. Hanno opinioni profondamente diverse sull'armamento dei vigili urbani

propria soddisfazione «il potenziamento delle telecamere». Più tiepido, invece, il segretario dell'Udc **Edoardo Sasco**: «Ritengo che ora sia necessaria una cabina di regia con le altre forze di polizia per definire tecnicamente i termini e i tempi della nuova dotazione ai vigili, su cui mi rimangono delle perplessità».

Perplessità che si amplificano dall'altra parte della

barricata. «I vigili - precisa il segretario dei Ds **Fabio Omero**, secondo cui «il compito della polizia urbana dovrebbe essere un compito di mediazione sociale più che di repressione». «Sono sempre stato per l'ordine - osserva il presidente dei Cittadini per Trieste **Uberto Drossi Fortuna** - ma non possiamo creare una sorta di western in città. Se i vigili hanno l'arma da fuoco anche il delin-

quente si organizza di conseguenza, meglio sarebbe una pistola di quelle paralizzanti che si usano in Germania. Questo è l'ennesimo annuncio di Dipiazza, a fronte di ben poche cose attuate». Netamente contraria, quindi, l'ala sinistra della coalizione. «Questi indirizzi sulla sicurezza dettati probabilmente dall'emotività del momento - interviene il segretario di Rifondazione **Igor Ko-**

quente si organizza di conseguenza, meglio sarebbe una pistola di quelle paralizzanti che si usano in Germania. Questo è l'ennesimo annuncio di Dipiazza, a fronte di ben poche cose attuate». Netamente contraria, quindi, l'ala sinistra della coalizione. «Questi indirizzi sulla sicurezza dettati probabilmente dall'emotività del momento - interviene il segretario di Rifondazione **Igor Ko-**

cijancie - mi fanno rabbrivire. Non oso immaginare cosa sarebbe potuto succedere se in via Muratti fossero stati presenti dei vigili con la pistola quando quell'uomo con problemi psichici ha lanciato incredibilmente il coltello contro la donna incinta». «E' paradossale - pensare all'equazione "più armi meno violenza", aggiunge il consigliere regionale dei Verdi **Alessandro Metz**.

Sul fronte sindacale, intanto, la triplice bocca il Dipiazza-pensiero. Lo fa con **Marino Sossi** della Cgil («Dipiazza prima dovrebbe mettersi d'accordo con se stesso»), con **Marino Kermac** della Uil («il solleone di agosto ha colpito ancora il sindaco, evidentemente turbato dall'aggressione subita dal ragazzo straniero l'altra sera») e soprattutto con **Walter Giani** della Cisl. «Pare che della municipale - sostiene Giani - vogliano fare le nozze con i fichi secchi. E sicuramente non trovano il consenso della maggior parte dei lavoratori. Servirebbe invece un progetto di prevenzione con il potenziamento dei vigili di quartiere, iniziativa che quest'amministrazione ha abbandonato». Favorevole infine l'ex assessore di Dipiazza in quota ad An nonché esponente dell'Ugl **Fulvio Sluga**: «L'ipotesi del sindaco è conseguenza logica delle normative sul servizio 24 su 24 e delle richieste pressanti venute da prefettura, questura e carabinieri. In regione solo a Trieste e Gorizia non ci sono vigili armati. Altrove è una misura già prevista. E non solo dove governa il centrodestra».



Jean Cuculachi

«La situazione dell'area non è stata affatto risolta - dice il gestore del bar Tivoli e del market **Jean Cuculachi** - malgrado i controlli»

di Corrado Barbacini

Prima la rissa tra due gruppi di ragazzini sedati dai vigili urbani e poi il tentativo di furto al supermarket con l'inseguimento e il protagonista che si denuda davanti a tutti.

Piazza Oberdan sta diventando sempre più una bomba ad orologeria, pronta a scoppiare da un momento all'altro. E tutto ciò accade malgrado la presenza costante delle forze dell'ordine. Eppure il rischio che improvvisamente si scateni una rissa o che qualcuno, sotto l'effetto di alcol o stupefacenti, commetta qualche cosa di pericoloso, resta alto.

L'episodio *clou* è avvenuto l'altra sera attorno alle

22 e si è concluso quando davanti agli sguardi interdetti dei vigili e dei rari passanti un giovane che aveva appena rubato una bottiglia di birra si è abbassato i pantaloni in segno di spregio nei confronti delle forze dell'ordine.

Durante il raid rivolto al cassiere avrebbe detto: «Felice ti doveva tagliare la gola», riferendosi al rapinato che, entrato mesi fa nel supermarket, aveva tentato di rapinare la cassa e poi aveva accolto due persone tra cui l'avvocato Walter Zidarich. D.K. questo le iniziali del ragazzo, è stato denunciato per atti osceni e per il reato di furto.

Ecco i fatti, secondo la ricostruzione di vigili e carabinieri. Attorno alle 22 il gio-

vane è entrato nel supermarket di via XXX Ottobre e, nascondendosi una bottiglia di birra sotto la maglietta, è subito scappato a gambe levate. Ma quando il cassiere si è accorto non ha esitato a minacciarlo. Il ladro è stato rincorso da alcuni vigili urbani presenti in zona. Poi è stato bloccato. Ed è stato a questo punto che si è abbassato i pantaloni per dimostrare di non nascondere nulla. Era completamente ubriaco. «Non sono uno spogliarellista - ha gridato a tre vigili e a quattro carabinieri giunti successivamente - ma vi mostro comunque tutto».

«La situazione di questa piazza non è stata affatto risolta - dice sconcertato il gestore del bar Tivoli e del supermarket, Jean Cuculachi - malgrado le forze dell'ordine stiano controllando i ragazzi a vista. Nel pomeriggio uno di loro - racconta il commerciante - è entrato in supermarket e, definendosi anarchico, ha minacciato di dar fuoco al mio negozio».

Intanto da ieri per garantire un maggior controllo della piazza, sono stati rimossi anche i cassonetti della spazzatura che, in parte, garantivano ai ragazzi una sorta di copertura e sono stati posizionati all'angolo con via XXX Ottobre. Anche alcune impalcature, una posta in via del Lavatoio e una proprio all'angolo tra Piazza Oberdan e via XXX Ottobre, sono state tolte. Qui luoghi nascosti, venivano utilizzati come temporanei gabinetti.

E prosegue la raccolta di firme per la petizione al sindaco Dipiazza perché intervenga sulla questione di piazza Oberdan. Ieri sera sono i promotori sono arrivati a quota mille. «Puntiamo a 2 mila sottoscrizioni entro metà settembre, quando consegneremo la petizione al sindaco Dipiazza. Lo invito qui per un brindisi, per iniziare una collaborazione tra noi esercenti di piazza Oberdan e l'amministrazione comunale. Sarebbe interessante trovare insieme soluzioni per valorizzare la piazza. I firmatari sono residenti, dipendenti di uffici o semplicemente passanti», ha ribadito Jean Cuculachi. (ha collaborato Laura Toner)

sieme ad altri giovani - protagonista di uno sconcertante episodio. Si erano iniettati droga in piazza Oberdan, in pieno giorno, davanti agli occhi di decine di persone a conclusione di un pomeriggio consumato a bere alcol.

E recentemente il giovane era stato arrestato assieme ad altri due punk dopo aver danneggiato l'ex ufficio postale di via Sant'Anastasio. Lo avevano fatto per ubriacarsi di essere stati «sfrattati» dalla polizia da quei locali qualche giorno prima. Ma la scena di tre giovani sbandati conosciuti come i punk che sfondano la porta e poi infilano la manichetta dell'acqua nel buco era stata filmata con il telefonino da alcuni studenti della facoltà di filosofia che si trova nel palazzo vicino. c.b.



La polizia durante un controllo in piazza Oberdan

Rimane in carcere Igor Amodeo, 25 anni, uno dei giovani punk al centro delle proteste degli abitanti e dei negozianti di piazza Oberdan. Una settimana fa era stato arrestato dai vigili che lo avevano sorpreso mentre roteava una catena di metallo lunga oltre un metro sfiorando i passanti di piazza Oberdan, mentre teneva al guinzaglio un pitbull. Ora è arrivato il provvedimento di custodia cautelare del GipPaolo Vascotto che ha ritenuto la condotta del giovane di particolare gravità e indicativa dell'indole aggressiva.

L'episodio porta la data del 25 luglio. A bloccarlo, subendo alcune lesioni fortunatamente non gravi, era stato un vigile urbano del reparto di polizia giudiziaria. Che dopo averlo invita-

Igor Amodeo è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere

Resta dentro il punk con catena

to a smettere si è preso un colpo di catena addosso. Il giovane che aveva il cane al guinzaglio e la grossa catena era stato notato da molti passanti che spaventati avevano telefonato ai vigili urbani. Era arrivata una squadra della polizia municipale. C'era stata una colluttazione e alla fine sono scattate le manette. Accusa: violenza e resistenza a pubblico ufficiale oltre al rifiuto di comunicare le proprie generalità. Ora è arrivato il provvedimento del giudice. Igor Amodeo pochi giorni prima dell'episodio della catena era stato - as-

LO SFOGO

In un testo uno dei frequentatori della zona nega violenze e illegalità

Lettera di «Ciopi»: noi le vittime

«Ciao, sono uno dei ragazzi ke (ndr, che) ormai da più di un anno stazionano in Piazza Oberdan».

Inizia così la lunga lettera che Riccardo, per gli amici «Ciopi» ha consegnato al nostro quotidiano con l'intenzione di far leggere al sindaco Dipiazza e alla cittadinanza il suo parere, la sua versione dei fatti che ogni giorno tengono alta la tensione di quella piazza.

Riccardo è uno dei ragazzi che passano interi pomeriggi sul quel muretto alle spalle del tram di Opicina, teatro quotidiano di risse, ubriacature, arresti, bravate, bottiglie spaccate in testa e vetri ovunque. È stato indicato dal titolare del supermarket di via XXX Ottobre, come il ragazzo che mercoledì pomeriggio, entrando nel suo esercizio commerciale ha minacciato di dar fuoco a tutto.

«Siamo vittima dell'opinione pubblica - scrive Riccardo - che ci definisce tossici, criminali, disturbatori della quiete, senza contare ke - precisa - è facile dare la colpa a noi perché magari il nostro pensiero è diverso, come le nostre abitudini e la nostra maniera di presentarci».



Due punk

Capelli colorati, catene, vestiti trasandati per Riccardo rendono diversi. Le ragazze che si accompagnano con i giovani frequentatori della piazza, non si trascurano. In poche si vestono alla punk con improbabili capelli, taglie asimmetriche, catene e piercing ovunque. Molte invece hanno abitudini raffinate, magliette, scarpine e borsette alla moda.

«Bisogna ricordare che diverso - scrive ancora Riccardo, magro, bel visino e

capellino alla Che Guevara color verde militare - non significa peggiore. Qualunque cosa accada - aggiunge - io non me ne vado».

Inevitabile un riferimento alla costante presenza dei vigili urbani che nelle ultime settimane sorvegliano la zona nelle ore «calde» della giornata, quando gli animi si fanno incandescenti.

«Nell'ultimo periodo - scrive - in piazza si è collocata una macchina della Polizia municipale, con l'unico scopo, di controllarci. Questo - spiega Riccardo - non fa altro che incattivirci, poiché ci fa sentire oppressi e presi di mira».

«Nei giorni scorsi, è stata fatta una raccolta firme - aggiunge il ragazzo riferendosi alle oltre 700 firme raccolte contro il degrado della piazza - e noi ci sentiamo odiati senza motivo».

La lettera di Riccardo, si conclude con una sorta di avvertimento. «E' questione di tempo - afferma - e da parte nostra, e non intendendo dei punkabbestia, ma da parte dei giovani di Trieste, ci sarà una reazione, fino ad ora - conclude - siamo stati troppo passivi».

Laura Toner



Due immagini della ditta «Logica», teatro dell'incidente



Un triestino di 37 anni è rimasto impigliato nell'ingranaggio del macchinario in una fabbrica di via Pietraferrata in Zona industriale

La pressa gli stacca il braccio: tentano di ricucirlo

È stato trasportato all'ospedale di Pordenone: delicata operazione chirurgica nella notte

di Maddalena Rebecca

Stava lavorando vicino alla pressa della carta da macero, compiendo un'operazione che sicuramente aveva ripetuto centinaia d'altre volte. All'improvviso però Sergio Rassini, un operaio triestino di 37 anni, è rimasto impigliato nel macchinario e un braccio gli è stato strappato via dal corpo con violenza.

Il gravissimo infortunio è accaduto ieri pomeriggio, attorno alle 15.30, nello stabilimento di via Pietraferrata 30 della «Logica Riciclaggio inerti», azienda specializzata nello stoccaggio, nella lavorazione e nella rivendita di materiale inerte. Al momento dell'incidente Rassini si trovava da solo davanti alla pressa, ma le grida di dolore lanciate subito dopo l'amputazione sono state avvertite immediatamente da un altro dipendente della ditta. È stato lui a dare l'allarme e a chiamare i soccorsi.

Sul posto sono arrivati il personale del 118, gli esperti del servizio anti-infortunistica dell'Azienda sanitaria, gli agenti della Squadra volante e gli uomini della scientifica. Il giovane operaio, da cinque anni dipendente della «Logica» e specializzato proprio nell'uso della pressa, è stato trasportato in emergenza a Cattinara.

In ambulanza i sanitari hanno caricato anche il braccio, che nel frattempo un collega di Rassini era riuscito a sfilare dal macchinario.

Dai primi accertamenti è emersa la possibilità di «riattaccare» l'arto amputato. I medici hanno quindi disposto il trasferimento del paziente all'ospedale di Pordenone, specializzato proprio nella chirurgia della mano e del braccio.

A bordo dell'ambulanza, Sergio Rassini ha raggiunto la Santa Maria degli Angeli e, nel tardo pomeriggio, è entrato in sala operatoria. L'intervento si è concluso solo a tarda notte.

Ancora incredulo per l'accaduto il titolare della ditta, Roberto Tassi. «Sono sconvolto - ha commentato l'imprenditore - L'operaio ferito è uno dei migliori dell'azienda. Non capisco come possa essere successo. Gli stessi poliziotti e i tecnici dell'Asl quando hanno effettuato il sopralluogo, subito dopo l'infortunio, si sono resi conto che la pressa non solo funzionava perfettamente ma era dotata di tutte le misure di sicurezza. Tant'è che al momento non hanno nemmeno ritenuto di sequestrarla. Solo attorno alle 18 sono ritornati e hanno bloccato tutto su indicazione del magistrato».

L'imprenditore poi ricorda



Un tratto di via Pietraferrata, nella zona industriale

l'infortunio. «Sergio Rassini è dipendente della Logica e fin dalla sua fondazione stava operando su una pressa che realizza balle di carta del peso

di una tonnellata. Abbiamo sentito un urlo e Rassini si è accasciato a terra. Ma era cosciente. Un suo collega - racconta ancora Tassi - gli ha

CATTINARA Ultima vittima in marzo

L'ultimo drammatico infortunio sul lavoro risale al marzo scorso. Vittima un operaio, Lino Ruffoni, deceduto mentre lavorava nel cantiere della Grande viabilità, a Cattinara. L'uomo era precipitato dall'altezza di tre metri mentre stava fissando il cemento sulla volta della galleria. Aveva perso improvvisamente l'equilibrio ed era caduto a terra, battendo la testa contro uno spigolo di cemento. La morte era stata immediata e a nulla erano serviti i soccorsi prestati dai colleghi di lavoro e dal personale del 118. Al momento dell'incidente l'operaio, originario della provincia di Sondrio, indossava il caschetto ma aveva battuto il capo nell'unico punto non protetto: la nuca.

bloccato l'emorragia con una cintura. Poi ha recuperato l'avambraccio che era finito nella pressa».

Sono stati momenti di an-

sia. Dopo pochi minuti è giunta l'ambulanza del 118 che si è diretta a Cattinara. Dalla centrale operativa è stata attivata l'ospedale di Pordenone, l'unico in regione specializzato nel reimpianto di arti amputati traumaticamente. All'ospedale Sergio Rassini è stato ulteriormente sedato e stabilizzato. Non c'era comunque fretta perché i protocolli medici stabiliscono che il reimpianto dell'avambraccio può iniziare ad essere effettuato entro sei ore dall'incidente. L'elicottero del 118 è arrivato a Cattinara verso le 17 e mezz'ora dopo ha atterrato a Pordenone, dove tutto era già stato approntato per l'intervento.

«Per riattaccare un braccio sono necessarie dalle otto alle dieci ore di lavoro in sala operatoria» ha spiegato ieri Walter Zalakar, responsabile del Pronto soccorso che ha seguito e diretto da Cattinara le varie fasi dell'operazione di recupero e stabilizzazione dell'operaio. Dell'équipe pordenonese entrata in sala operatoria fanno parte ortopedici, chirurghi vascolari, esperti in microchirurgia. Si tratta di ridare funzionalità e sensibilità alla mano, ripristinare la circolazione, suturare i tendini, comporre le fratture ossee. Fondamentali per un felice esito dell'intervento sono i primi giorni dopo il reimpianto.

TRASFERITO

È arrivato a Ronchi ieri sera
Ricoverato a Cattinara
Daniele Rett, pilota
del Canadair caduto

Ha atterrato ieri sera alle 20.15 all'aeroporto di Ronchi dei Legionari l'aereo «Falcon 50» dell'Aeronautica militare con a bordo Daniele Rett, 28 anni, il copilota del Canadair precipitato ad Acciano il 23 luglio scorso e rimasto gravemente ferito.

A bordo del velivolo - che ha fatto scalo a Ciampino dall'Aquila, dove era partito nel pomeriggio - c'era anche il padre di Rett, Cristiano, il quale ha ripetuto che «è stato un miracolo» che il figlio sia sopravvissuto allo schianto.

Assieme ai familiari, Daniele Rett - che è sceso dall'aereo steso su una barella - è stato trasportato all'ospedale triestino di Cattinara, dove proseguirà la degenza. Secondo i sanitari le sue condizioni sono notevolmente migliorate negli ultimi giorni e dimostra una buona reattività, dopo che per giorni si era temuto per le eventuali conseguenze dei traumi riportati nella caduta del velivolo.

aperti per ferie
una lunga estate con voi

scuole
ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE
Asilo Nido "I Cucchioli"
Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
ISCRIZIONI ANCORA APERTE
Tel. 040 44087 Castelfranco • Villa GERINGER

per dormire bene
CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci
SALDI SALDI SALDI
Materassi • Reti
a doghe • Cuscini
Solo in Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

antichità
RADETTI ANTONIO
Restauri di tavole,
mobili, ferro battuto
e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/16 Tel. 040 301090

fisioterapia
FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 174852 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

pitture
3P
SCONTI
SCONTI
PITTURE
MAX MEYER
fino a **-30%**
V. Coroneo 17 Trieste
040 635066

noleggio
ALBAHICIANA
PATENTI A e B DA PRIVATISTA
**NOLEGGIO MOTO
E SCOOTER**
Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albahiciana.noleggi.it

motori
TUONO MOTORI
V. ROSSINI 21/A TRIESTE
TEL. 040 660046
**NOLEGGIO CAMPER
VENDITA ACCESSORI
E VENDITA SCOOTER**
SYM HONDA PUNTO
PNEUMATICI

pronto intervento
PEGASO
ELETRICISTA
INTERVENTO ENTRO 1h
24h su 24
335 6934628
Riparazioni impianti elettrici
e manutenzioni
TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B
Tel. e Fax 040 544 92
Autoregolato Accoglia

orecchiera
ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGLIOTTERIA
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

oro
**ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI**
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
**ACQUISTO
ORO**

orecchiera
ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGLIOTTERIA
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

oro
**ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI**
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
**ACQUISTO
ORO**

Per questa pubblicità
telefonare alla A. Manzoni
040/672831 I

officina
la garanzia di 35 anni di esperienza
autotecnica
SAN GIUSTO
Pre revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici
34123 Trieste via Montebell, 8
Tel./Fax 040 301000 cell. 335 434026

letture estive
**SE AMATE LE
AVVENTURE DELL'ANIMA**
**Il Profumo
della Neve**
di Anna S. Singer
Per il piacere di
dialogare con l'autrice
340 5381753
In vendita a Trieste
✓ MINERVA • TERGESTE • EINAUDI
✓ INDER TAT • NERO SU BIANCO

abbigliamento
PINOCCHIO
SALDI
COSTUMI Triumph
E ABITI VISCOSA
FINO ALLA TAGLIA 60
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

ristoranti
Ristorante
DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 /211176 - Fax 040 /215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

Ristorante Pizzeria
Casa
Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

K
Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrižman.com e-mail: info@hotelkrižman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servizi)
Per tutta l'estate ogni Venerdì e
sabato musica dal vivo e ballo
nel nostro giardino
assaggi - pizza - griglia carne/pesce
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

ottica
Optica
TREVI
MASCHERE SUBACQUEE
E OCCHIALINI NUOTO
NEUTRI E GRADUATI
TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639084

cucito
OFFERTA SINGER
€ 169,00
• 8 programmi
• braccio libero
• asola automatica
• insegnamento gratuito
MAIER
Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

gastronomia
POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA
**aperto tutte
le domeniche**
tel. 040 392655
VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza Perugino)
ORARIO: 9.00 - 14.30

elettricità
MAIZEN ELETTRICITA'
8,30 - 13,00 e 15,30 - 19,30
domenica mattina 9,00 - 13,00
V. Giulia n° 5 TRIESTE
Tel. 040.635328

arredamento
ART E A.
**ARREDO D'INTERNO
E OGGETTISTICA**
VIA IMBRIANI, 5 TRIESTE
TEL. 040 3498321

ARREDAMENTI
Korsic
**Grandi
occasioni**
mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax
Via San Cilino 38 - Trieste
Tel./fax 040-54390

monti
**FIERA
D'ESTATE**
SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

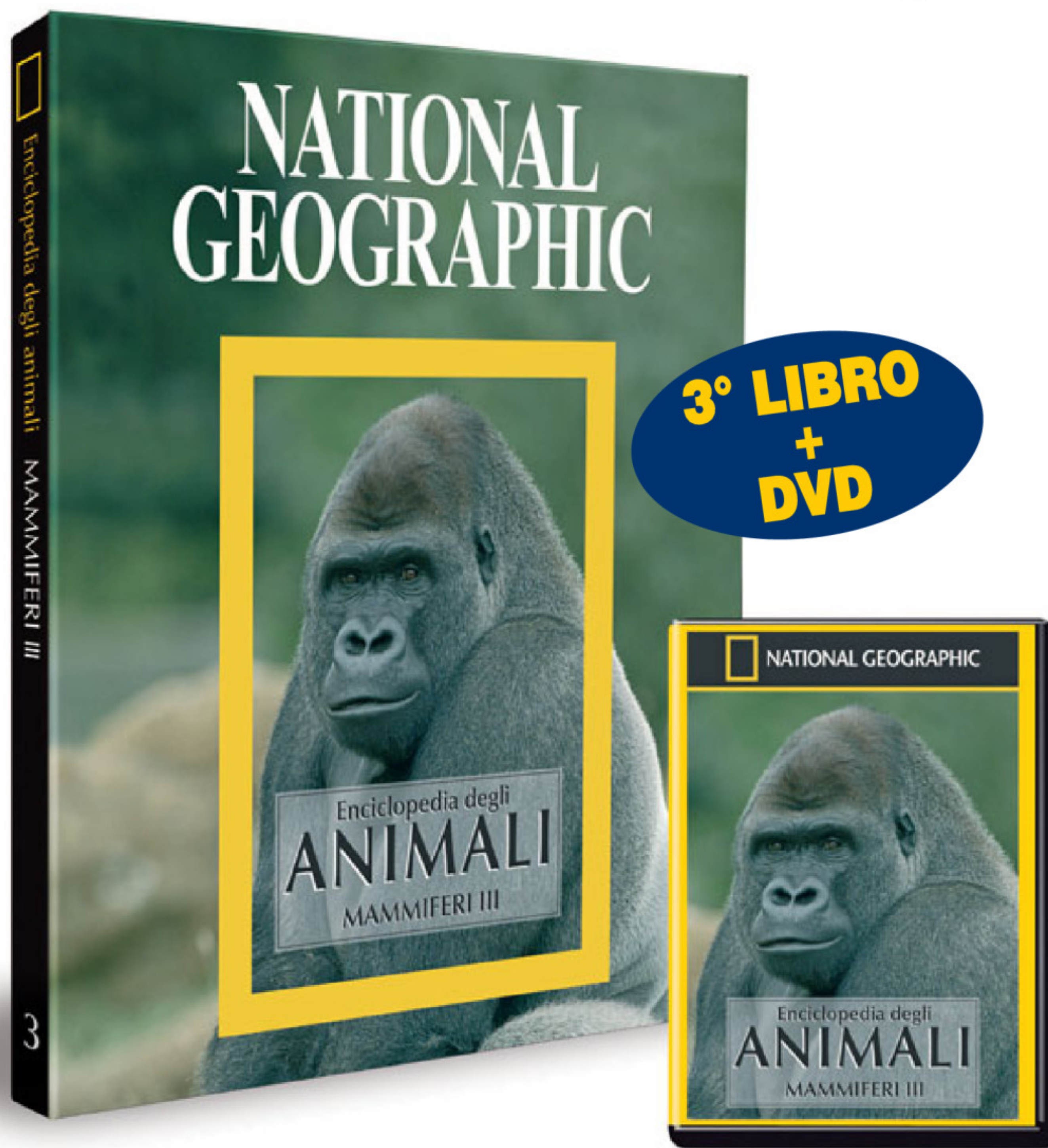
TAPPEZZERIA
mino
arredamenti
Via Capodistria 33/2 - 34145 TRIESTE
Tel./Fax 040 814375

sicurezza
TECNO SECURITY
e Multimediale Informatica s.r.l.
Sistemi Elettronici per la Sicurezza
**ANTIFURTO
ANTIRAPINA
VIDEOCONTROLLO
COLLEGAMENTO
CON LE CENTRALI
OPERATIVE**
TRIESTE - V. F. Severo, 31
Tel. 040 636240 - 040 636255

tappeti
GIUBILO
TAPPETI PERSIANI
**VENDITA
TOTALE**
**SCONTI
FINO AL
50%**
**Fino al
4 AGOSTO**
TRIESTE
Via Diaz, 14/d

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

Un'opera prestigiosa e completa per tutta la famiglia,
dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.
Una collana imperdibile realizzata da National Geographic,
leader mondiale della divulgazione scientifica.



Volume - Mammiferi III

- Insettivori • Lemuri volanti
- Tupaie • Pipistrelli • Proscimmie
- Scimmie • Scimmie antropomorfe

DVD- Mammiferi III

- Dian Fossey è una studiosa divenuta ormai una figura mitologica. Ha dedicato diciotto anni della sua vita allo studio dei gorilla sui monti Virunga. Bob Campbell, fotografo e documentarista, è stato incaricato da National Geographic di seguire le ricerche della Fossey. Parte di questo lavoro, rimasto inedito è ora svelato in questo imperdibile documentario. Un lavoro che come nessun altro mostra lo straordinario rapporto tra Dian Fossey e i suoi gorilla.
- Scene di vita in natura dei primati più vicini a noi: gli scimpanzé. Questo video presenta anche le immagini che documentano le sorprendenti scoperte dell'ultima generazione di ricercatori: l'apparente capacità degli scimpanzé di curarsi con le piante, di pianificare la caccia in gruppo o di mettere a punto strategie di guerra per la conquista del territorio.

 **NATIONAL
GEOGRAPHIC**

È in edicola la 3^a uscita "Mammiferi III"
a € 9,90 in più a richiesta con **IL PICCOLO**



In alto e a destra vigili sul luogo dell'investimento



L'incidente in via dell'Istria alle 8 del mattino. Soccorsa dal 118 l'anziana è ricoverata a Cattinara nel reparto di rianimazione

Travolta da una moto davanti al cimitero: è grave

Giovanna Maserin, di 94 anni, aveva attraversato la strada dopo essere scesa dal bus

di Corrado Barbacini

È stata travolta da una moto mentre attraversava la strada diretta al cimitero dove aveva intenzione di andare per trovare i suoi cari defunti.

Giovanna Maserin, 94 anni, triestina, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara. Nell'urto ha riportato un trauma commotivo e toracico e ha subito anche la frattura di un femore.

L'incidente si è verificato ieri mattina pochi minuti prima delle 8 in via Dell'Istria, non lontano dal camposanto. Giovanna Maserin era appena scesa dall'auto-bus numero 20. Aveva scelto di andare in cimitero nelle prime ore del mattino per evitare la canicola. Una volta scesa dal bus la donna ha aspettato che il mezzo pubblico ripartisse e ha attraversato la strada ma non sulle strisce pedonali che si trovano a qualche decina di metri. La strada era libera e così non ha esitato a «tagliare» dirigendosi verso l'ingresso di Sant'Anna.

Ma all'improvviso è sopraggiunta dalla parte di largo Baiamonti una moto che procedeva diretta verso

Valmaura. B.V., 33 anni, che era alla guida del mezzo a due ruote ha visto all'ultimo momento la donna che attraversava la strada. Ha tentato di evitare l'improvviso ostacolo ma, secondo quanto hanno accertato i vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge, non è riuscita nemmeno a frenare. L'urto è stato inevitabile. L'anziana è stata centrata in pieno ed è stata sbalzata a una decina di metri più avanti.

La motociclista B.V. a causa del colpo ha perso il controllo del mezzo ed è finita dopo una carambola contro un marciapiede cadendo sull'asfalto. Anche lei ha riportato ferite, ma fortunatamente non gravi.

Subito è scattato l'allarme. Sul posto sono giunte un'auto medica e un'ambulanza del 118. Le condizioni della Maserin sono apparse gravissime: la donna anziana aveva perso i sensi, ma il suo cuore batteva ancora. È scattata una disperata corsa contro il tempo.

All'anziana è stata praticata sul posto la terapia d'emergenza. I sanitari hanno usato un defibrillatore e poi le è stato irrorato l'ossi-



Il traffico rallentato in via dell'Istria durante i rilievi (Foto Lasorte)

geno nei polmoni per favorire la respirazione.

A questo punto l'ambulanza del 118 l'ha trasportata a Cattinara dove è stata rico-

verata nel reparto di rianimazione. Dove i medici stanno facendo l'impossibile per salvarle la vita.

Le cause e la dinamica dell'

PRECEDENTE

In marzo una vittima

Cinque mesi fa nello stesso tratto di strada si è verificato un investimento mortale.

La vittima è stata Omero Goos, 89 anni, Abitava in via Padovan 4.

L'incidente si era verificato il 7 marzo dopo le 16. La Seat Ibiza condotta da C.A., stava procedendo da Largo Baiamonti in direzione Valmaura, quando ha travolto Omero Goos, che a sua volta stava passeggiando da solo.

L'anziano, nell'urto, era finito con il corpo contro il parabrezza della macchina per poi cadere violentemente sul cemento dopo un volo di diversi metri.

l'incidente sono al vaglio di una pattuglia dei vigili urbani. Al momento l'unico elemento certo è che l'anziana stava attraversando la stra-

da in un tratto dove non ci sono le strisce pedonali, confidando forse nel fatto che in quel momento c'era poco traffico. E forse anche per pigrizia.

Nel sopralluogo dei vigili sul luogo dell'incidente non sono poi stati trovati segni di frenata sull'asfalto. Questo significa - secondo la ricostruzione dei vigili urbani - che la giovane che viaggiava in sella alla moto avrebbe visto all'ultimo momento la donna che stava attraversando la strada.

Trieste da molti anni è considerata una città a rischio per i pedoni. Infatti secondo i dati dell'Istat in un biennio preso a campione tra gli ultimi sulle strade del comune si sono verificati 525 investimenti di pedoni: una cifra - pari a una media di 23,3 pedoni infortunati ogni diecimila abitanti - che colloca la nostra città al primo posto della graduatoria delle diciassette maggiori città italiane, basata sul rapporto «abitanti-pedoni investiti», e che conferma come effettivamente sia, per i pedoni, una città «a rischio». Dopo la nostra città, in tale graduatoria vengono Firenze, Milano, Genova, Bologna e Roma.

TRIBUNALE

Portavano tre clandestini

Due anni di carcere ai due passeur sloveni sorpresi alla stazione

Due anni e due mesi di carcere, 60 mila euro di multa e niente sospensione condizionale.

E' questa la pena a cui sono stati condannati dal gip Massimo Tomassini due giovani passeur sloveni, uno dei quali dichiaratamente tossicodipendente. Sebastjan Cebolki e Bastian Pokrajac, il primo di 28 anni, il secondo di 26, sono finiti in carcere per aver fatto entrare nel nostro Paese tre clandestini intercettati alla Stazione centrale mentre salivano su un treno diretto a Milano. Usuali le modalità di trasferimento. I tre erano saliti sull'Alfa Romeo di Sebastjan Pokrajac a Lubiana e sullo stesso mezzo erano arrivati in prossimità del confine.

Qui il proprietario della vettura aveva proseguito il tragitto da solo, superando facilmente il confine. Cebolki, con i tre clienti, era invece passato a piedi per i boschi, ormai poco sorvegliati. Poi l'appuntamento nei pressi dell'osservatorio astronomico di Basovizza dove il gruppo si era ricostituito per la discesa, sempre a bordo dell'Alfa Romeo 33, verso la città: meta la stazione centrale.

Secondo le dichiarazioni rese agli inquirenti ogni immigrato aveva pagato all'organizzazione per il «viaggio della speranza» 2500 euro.

Nel processo, svoltosi con rito abbreviato, i difensori, gli avvocati Francesca Castelletti e Peter Mocnik, si sono battuti per contenere la pena e farla rientrare nei limiti della sospensione condizionale. Al contrario il pm Federico Frezza, ha chiesto per i due imputati due anni e tre mesi di carcere e una consistente multa.

Il giudice ha accolto in parte questa richiesta: due anni e due mesi e 60 mila euro che difficilmente i due passeur potranno pagare, vista la loro precaria situazione economica ma che rischia, come ha spiegato l'avvocato Mocnik, di farli restare a lungo ospiti coatti della carceri italiane. Scontato il ricorso in appello.

c.e.



Peter Mocnik

Uno degli esponenti «storici» del contrabbando triestino era stato bloccato nei pressi di Cattinara dai carabinieri

Aveva 3 chili di cocaina, chiesto il rito abbreviato

Oreste Granato verrà processato in ottobre. La difesa: «Caduto in una trappola»

di Claudio Ernè

Oreste Granato, 62 anni, uno degli esponenti della «vecchia guardia» del contrabbando triestino, sarà processato il prossimo 18 ottobre con rito abbreviato. Lo ha deciso il giudice Massimo Tomassini.

Granato, è accusato di aver trasportato a bordo della «Peugeot 307» di proprietà della figlia, tre chili di cocaina e di aver investito e travolto due carabinieri che avevano tentato di bloccarlo nei pressi di Cattinara. Poi Granato aveva cercato di scappare a piedi, ma un po' l'età non più verdissima, un po' il terreno scosceso, ne avevano frenato lo slancio. Era stato raggiunto, arrestato e portato al Coroneo, dove a tutt'oggi è rinchiuso.

Il processo con rito abbreviato è stato chiesto dal difen-



Oreste Granato



Massimo Tomassini

sore, l'avvocato Lucio Calligaris che è anche riuscito a ottenere che in aula il 18 ottobre si discuta su alcuni lati oscuri di questa operazione antidro-

ga. «Della cocaina che era in macchina non so nulla. La verità è che che sono caduto in una trappola» aveva affermato Oreste Granato nel primo

interrogatorio a cui era stato sottoposto il 19 settembre 2006 dal gip Enzo Truncellito. In quella occasione si era avvalso della facoltà di non rispondere.

Uno dei «lati oscuri» di questa vicenda è rappresentato dalla presenza sulla scena di Cattinara di una «Fiat Multipla» targata Lubiana, il cui conducente avrebbe passato i tre chili di cocaina proprio a Granato. Poi di questa vettura e della persona che era al volante non si è saputo più nulla anche se la targa della «multipla» potrebbe consentire l'individuazione del corriere o dell'agente provocatore che ha messo con le spalle al muro uno dei decani del contrabbando triestino. Molti sono andati in pensione, altri hanno abbandonato la scena, ma Granato è rimasto sulla breccia e non ha avuto remo-

re, secondo il pm Giorgio Milillo, a passare dal traffico di sigarette a quello della droga. Su questa misteriosa presenza dell'autovettura con targa slovena le indagini non hanno scoperto alcunché. Anche nel capo di imputazione si legge che l'auto apparteneva a «una persona non meglio identificata».

Nell'udienza preliminare si

sono costituiti parte civile con l'avvocato Roberto Corbo i due carabinieri che Oreste Granato aveva travolto nel maldestro tentativo di scappare per evitare l'arresto Massimo Serino e Sergio Albanese, avevano intimato l'alt con la paletta di ordinanza per quello che sembrava un controllo di routine. Granato aveva bloccato la «Peugeot 307» e aveva aperto la portiera. Poi era ripartito a tutto gas a marcia indietro investendo di striscio i due militari che avevano riportato ferite giudicate guaribili tra i 10 e i 15 giorni d'ospedale. Altri carabinieri si erano fatti avanti e l'attentato contrabbandiere era stato bloccato al termine di una fuga a piedi conclusasi in un parappiglia. Sul sedile della vettura c'erano i tre pani avvolto ciascuno in un sacchetto di plastica di colore giallo.

Dopo le dichiarazioni del difensore civico Marzi, il direttore della consulta avvocati Confconsumatori affronta la questione delle rette

Case di riposo, Franchi: «Non pagano i figli, ma il Comune»

di Elisa Coloni

Quando una persona non autosufficiente viene ospitata in una struttura residenziale «non devono essere i parenti, nemmeno i figli, a pagare le rette. La legge 328 del 2000 parla chiaro: l'anziano che costituisce nucleo familiare a sé paga la casa di riposo con i propri mezzi. Se le sue risorse economiche non sono sufficienti, allora ci deve pensare il Comune». Dopo le dichiarazioni di Maurizio Marzi Wildauer, difensore civico del Municipio, ora a dire la sua è anche uno dei maggiori esperti in materia in Italia: l'avvocato

parmense Giovanni Franchi, direttore della consulta avvocati Confconsumatori.

Tutto nasce da un caso che è stato sottoposto da un triestino a Marzi. Studiandolo, il difensore civico aveva sottolineato che «non esiste alcuna legge nazionale che prevede la compartecipazione dei parenti di primo grado, ovvero figli, generi e nuore, nelle spese per le strutture residenziali». Una dichiarazione che aveva provocato uno scossone in Municipio, perché apriva la strada a centinaia di potenziali altri casi: tantissimi triestini che oggi sono chiamati a pagare conti salati ogni mese per le rette delle case di riposo dei

propri cari, e che adesso, a detta di Marzi e Franchi, potrebbero invece aprire un contenzioso e chiedere al Comune di accollarsi le spese.

Alla base di tutto, secondo Giovanni Franchi, c'è la legge 8 novembre 2000, numero 328: «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali». «Tutti i riferimenti sono contenuti all'articolo 25 della norma, quello sull'accertamento della condizione economica del richiedente - spiega l'avvocato di Parma - Il difensore civico Marzi ha pienamente ragione. Il Comune non può chiedere soldi ai parenti degli over 65 e dei portatori di gra-

vi handicap che vengono ricoverati in strutture residenziali, pubbliche o private. Vale, infatti, il criterio delle fasce Isee: la situazione economica del contribuente deve essere valutata esaminando il suo nucleo familiare, inteso come persone che convivono nella stessa residenza. Quindi - aggiunge Franchi - se l'anziano fa nucleo familiare a sé deve essere considerata la sua posizione reddituale e basta. I tribunali di Verona e Catania, rispettivamente nel 1996 e nel 2007, hanno emanato sentenze che vanno in questa direzione. Se i Comuni non hanno sufficienti possibilità economiche - conclude

Franchi - che facciano pressione sul legislatore affinché venga modificata la normativa vigente».

Dal canto suo, l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli, risponde: «Non voglio entrare nel merito di questione normativa che non mi competono. Per questo ci sono degli appositi uffici in Municipio, che si stanno occupando della faccenda. Però - sottolinea Grilli - solo una forte rete di solidarietà può far andare avanti la nostra società. Mi sembra giusto che le famiglie partecipino in maniera attiva al mantenimento dei parenti stretti non autosufficienti».



Un'anziana seguita da un'infermiera in una casa di riposo

Viavai noleggi camper Marchi: joint e pössl
Vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale Campi Elisi, 62 (fianco pam) tel. 338/6999062

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

IL PICCOLO
il giornale della tua città
IL PICCOLO
IL PICCOLO

Tra i candidati già selezionati per la cessione della quota figurerebbero Enel, Amga Udine, Hera, Ascopiarve e il colosso tedesco E.on

di Giuseppe Palladini

La quota di Estenergy che AcegasAps venderà nel giro di un mese e mezzo sarà pari al 49%. Non di meno, ma neanche di più, come si è sentito negli ultimi mesi, nei quali si è parlato di «fino al 49%» ma sono pure circolate voci su un possibile superamento di questa percentuale.

AcegasAps conserverà quindi la maggioranza del braccio operativo per la distribuzione e la vendita di gas ed energia elettrica. La decisione con cui è stata fissata la quota di Estenergy da cedere è stata presa ieri dal consiglio di amministrazione della multiservizi presieduta da Massimo Paniccia, dopo che nei giorni scorsi è scaduto il termine entro il quale le aziende già selezionate (si parla di una rosa di sei) hanno dovuto presentare le offerte vincenti.

Proprio sulla base di queste proposte impegnative il cda di AcegasAps ha deliberato la vendita del 49% del capitale di Estenergy, passando alla fase finale della procedura con cui verrà scelto il partner. I tempi per la firma del contratto di compravendita sono infatti vicini.



La sede di AcegasAps e, a destra, il presidente Massimo Paniccia

ni. A precisarlo è la stessa AcegasAps, che dichiara di «ritenere che il contratto possa concludersi entro la prima metà del mese di settembre».

Su chi cadrà la scelta c'è il massimo riserbo, ma le voci trapelate negli ultimi giorni riportano nomi già emersi più volte nei mesi scorsi. Il 49% di Estenergy del resto fa gola a molti (l'azienda ha

250 mila utenti, ai quali quest'anno venderà 500 milioni di metri cubi di gas e 450 Gigawatt di energia elettrica), a cominciare dal colosso tedesco E.on, impegnato nella partita Endesa Italia (nell'ambito dell'Opa di Enel e Acciona sul gruppo spagnolo Endesa), che qualcuno dà in pole position nella corsa per Estenergy, ormai attesa da tutti come chiave di volta

delle nuove aggregazioni nel Nord Est.

C'è poi la trevigiana Ascopiarve, uno dei principali operatori italiani del gas, con cui il dialogo in chiave aggregativa è in corso da molto tempo e si è intensificato dopo la quotazione in Borsa avvenuta all'inizio dell'anno.

Nella rosa «top secret» dovrebbe esserci anche Enel, ormai fra i grandi operatori

internazionali dell'energia dopo la «campagna acquisti» spagnola. E non è mai tramontato pure il nome di Hera, la multiservizi romagnola guidata da Tomasi di Vignano (già al vertice di Acegas) che a settembre deciderà se allearsi con Acea Roma o col gruppo ligure-piemontese Iride. Ma c'è anche Amga Udine, il cui presidente Antonio Nonino in questi



giorni ha ribadito la disponibilità ad aggregarsi con AcegasAps.

Quella di ieri è stata una giornata intensa per i vertici di AcegasAps anche per un altro motivo. I soci, riuniti in assemblea straordinaria, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione con Apga (Azienda piovese gestione acque), deliberato dal cda alcune settimane fa e che proprio in questo periodo ha vissuto momenti travagliati per la contrarietà di alcuni dei Comuni riuniti nel consorzio.

Apga gestisce il servizio idrico integrato in dieci Comuni della provincia di Padova e Venezia inseriti nell'Ato (Ambito territoriale ottimale) Bacchiglione. Ha oltre 24 mila utenti e nel 2005 ha realizzato ricavi per oltre 7 milioni di euro.

Ai Comuni soci di Apga, che non dovessero esercitare il diritto di recesso, saranno assegnate azioni ordinarie di AcegasAps. Per questo l'assemblea ha anche approvato l'aumento del capitale sociale dagli attuali 282.983.213 euro fino a un massimo di 283.690.762 euro con l'emissione di azioni ordinarie fino a un massimo di 137.122, ciascuna del valore nominale di 5,16 euro.

Verrà conservata la maggioranza della società che distribuisce e commercializza gas ed energia elettrica

AcegasAps vende il 49% di Estenergy

La decisione presa dal consiglio di amministrazione della multiservizi

Crociere, nell'estate 2008 arrivano i velieri extralusso

Arriva a Trieste una nuova flotta di velieri extralusso, ancora più esclusivi delle navi bianche, su cui viaggiano ricchi americani «assetati di shopping», come ci tiene a precisare l'assessore al turismo e alle politiche del mare Maurizio Bucci. Nell'estate del 2008, infatti, i velieri della Windstar Cruises (gruppo Carnival-Costa) e della statunitense Sea Cloud Cruises attraccheranno per quattro volte alla Stazione marittima, nell'ambito dell'«East Adriatic Route», crociere da una settimana che collegheranno Dubrovnik a Venezia lungo i principali porti dalmati e Trieste. L'operazione

dell'ammiraglia Wind Surf. «Ci inseriamo in un mondo, quello del *luxury*, con grande dignità», ha spiegato Bucci, che ha quindi ricordato i prossimi top-appuntamenti del comparto crocieristico triestino fra cui la presenza alla Sea Trade Europe di Amburgo, il mese prossimo. **TRANSOCEANICA** Sabato 8 settembre è in programma il ritorno della Queen Elizabeth 2 mentre lunedì 17 arriverà la Opera della Msc per una crociera in Adriatico. Lunedì 5 novembre, infine, proprio sul colosso della Msc, capace di quasi 2000 passeggeri, da Trieste partirà per la prima volta



Maurizio Bucci

ta dopo decenni una crociera transoceanica che in 19 giorni di navigazione raggiungerà Rio de Janeiro e Santos, in Brasile. «A dimostrazione - così l'assessore - che le compagnie e gli agenti stanno credendo sempre più in Trieste, in virtù di un lavoro portato

avanti dall'amministrazione con pazienza e lungimiranza ai Sea Trade di Miami e quelli europei».

LA POLEMICA Tutto merito del Comune? Allora qual è il ruolo della neonata Trieste terminal passeggeri, la Spa dell'Autorità portuale? «Non c'è né opposizione né sinergia per ora», ha risposto Bucci. «Noi abbiamo nei confronti di questa realtà la massima apertura e l'abbiamo sempre ospitata nelle nostre trasferte promozionali ma finora non ha messo un centesimo e tutti i risultati che si stanno vedendo attualmente sono frutto del lavoro del Comune», ha concluso l'assessore. Con stoccata finale: «Ho l'impressione che il 17 settembre, data d'arrivo della Msc Opera, non saranno riusciti a completare l'annuncio di ampliamento del magazzino 42».

pi.ra.

Il centrosinistra si divide nel consiglio comunale straordinario: Ds e Margherita astenuti

Concessioni in Porto Vecchio alla Regione Rc, Verdi e Cittadini con la maggioranza

Il centrosinistra si divide sulla gestione delle concessioni demaniali in Porto Vecchio, le cui competenze la Regione chiede al governo che le vengano trasferite. La spaccatura nell'opposizione si è concretizzata con il voto su due mozioni - una della maggioranza e una di Rifondazione - nel consiglio comunale straordinario di ieri mattina.

Il documento della maggioranza, con cui si chiede al Consiglio dei ministri e alla Regione che le aree di funzionalità portuale restino in capo all'Authority, è passato con 25 voti: 21 della stessa maggioranza (Fi, An, Udc, Lista Dipiazza, Pri e Dc per le autonomie), cui si sono aggiunti Rifondazione (Andolina e Furlanico), il verde Racovelli e Decarli (Cittadini). Astenuti invece Ds e Margherita.

Situazione speculare per la mozione con la quale Rifondazione

impegna il sindaco a sostenere nelle sedi istituzionali e politiche l'attuale struttura e la gestione diretta, da parte dell'Authority, delle concessioni sulle aree demaniali e si invita la Regione a ribadire assieme al Governo la rilevanza economica internazionale e il preminente interesse nazionale del porto, tali da giustificare la competenza dello stato sulle aree portuali. Anche il documento di Rc è passato con 25 voti: la maggioranza in blocco, il verde Racovelli, Decarli (Cittadini) e ovviamente i due consiglieri di Rc. Pure in questo caso si sono astenuti Ds e Margherita.

Situazione diversa, invece, nell'ambito del braccio di ferro fra

Comune e Trieste terminal passeggeri per gestire il comparto delle crociere e in particolare le aree fronte-mare necessarie allo sviluppo dell'attività.

La maggioranza ha presentato una mozione con cui si impegna sindaco, giunta e assessore alle politiche del mare a presentare all'Authority entro il 5 agosto, termine fissato dalla stessa Autorità portuale, la domanda (in concorrenza con la Trieste terminal passeggeri) per la concessione demaniale pluriennale delle aree e dei fabbricati del Molo Bersaglieri (Stazione marittima), del Molo Quarto, dell'ormeggio 57 in Porto Nuovo e del tratto delle Rive compreso fra piazza Duca degli

Abruzzi e il Molo Fratelli Bandiera, per svolgere i servizi delle stazioni marittime e di supporto ai passeggeri.

Questo documento ha ottenuto solo i sì della maggioranza (21). I cinque consiglieri presenti di Ds e Margherita hanno votato contro, mentre si sono astenuti i due di Rifondazione, Decarli (Cittadini) e il verde Racovelli.

Tornando alle due mozioni sulla gestione delle concessioni in Porto Vecchio, Andolina (Rc) ha sostenuto che è «prioritario tutelare funzioni e prerogative dell'Autorità portuale, che ha gestito meglio di altri enti il bene pubblico e può evitare meglio di altri speculazioni edilizie», aggiungendo

do che «attribuire le concessioni alla Regione o ad altri enti è un danno per il porto».

Decarli (Cittadini) ha rimarcato che «la mozione della maggioranza «ribadisce quello che diciamo da sempre: vale la legge 84/94 sulla portualità» e ha spiegato il suo voto favorevole a entrambe le mozioni (maggioranza e Rc) per il fatto che «mirano a sostenere il ruolo internazionale del porto».

Barbo (Ds), annunciando l'astensione, ha parlato di «mozioni con equivoci di fondo», invitando a tornare in commissione, a sentire tutti i soggetti coinvolti e a sviluppare poi un'ampia discussione in aula. E Kakovic (Margherita), anche lui fra gli astenuti, ha esortato a «finirla con i discorsi sul porto internazionale. Preferisco - ha rilevato - un porto normale con traffico. Parliamo di porto e non più solo di Porto Vecchio».

gi. pa.



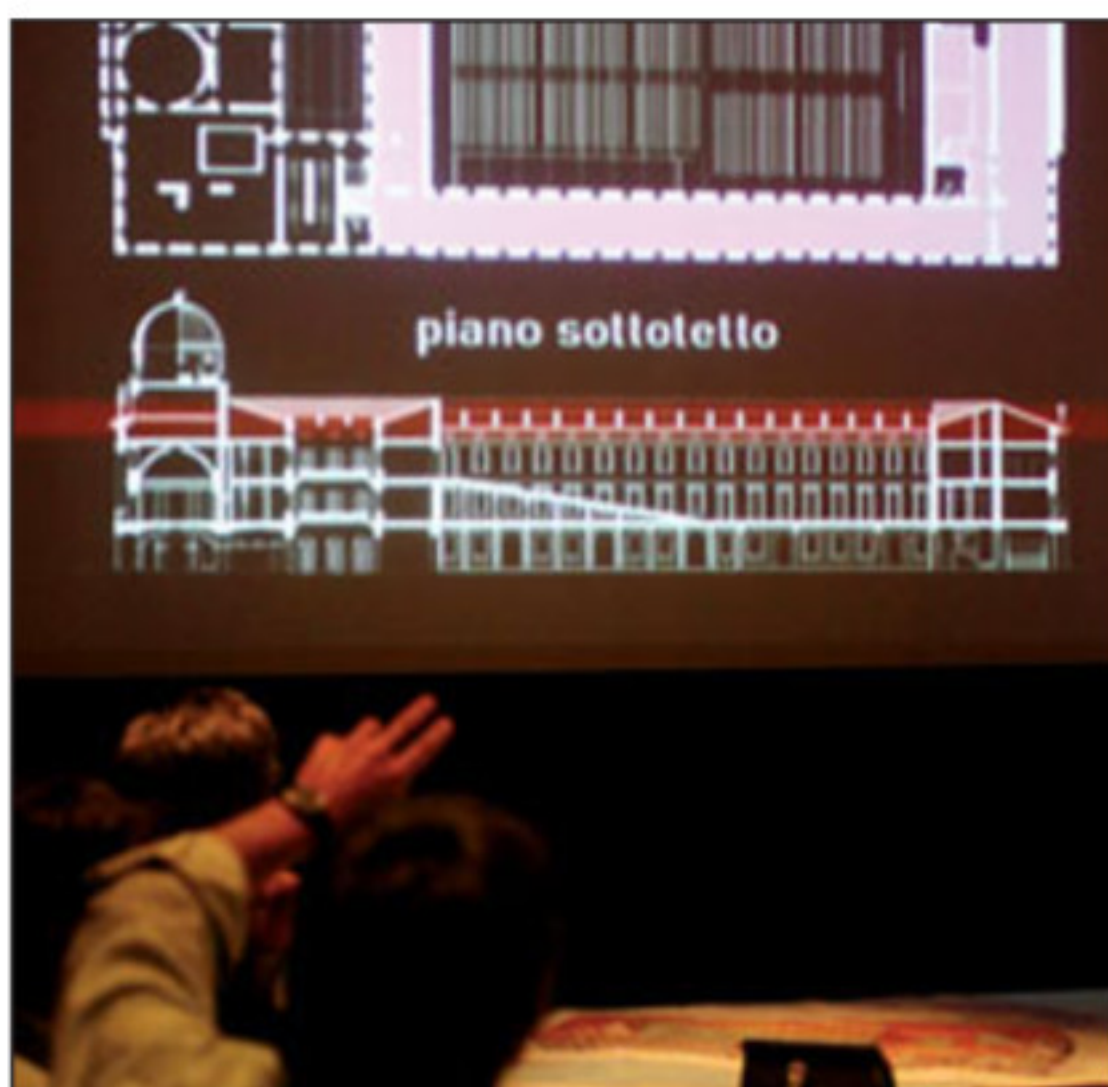
È IN EDICOLA IL 12° VOLUME A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

CARPINTERI & FARAGUNA Le Maldobrie

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO: UN'IMPERDIBILE
COLLANA DI ROMANZI E STORIE SU PERSONE,
LUOGHI E CULTURE DEL NOSTRO MARE

Una raccolta di spiritosi aneddoti sull'astuzia e la dabbennaggine, i luoghi comuni e le nostalgie del vivere nell'Impero Austro-Ungarico prima della Grande guerra. Un dialogo serrato, un impasto linguistico unico e a tratti esilarante in cui l'Istria, il Quarnaro, la Dalmazia e Trieste compaiono come parte della Mitteleuropa. Una rivisitazione critica e umoristica del mito glorioso dell'Austria felix.



Un particolare della grande sala congressuale e l'illustrazione dei grafici del progetto

L'elaborato prevede la conservazione dello storico palazzo settecentesco con l'inserimento di attività che lo riaprano all'uso dei triestini

«Carciootti, una basilica di vetro per la città»

Il progettista Cervesi pone l'accento sulla struttura della grande sala quasi a cielo aperto

di Gabriella Ziani

«Il cielo in una stanza» non è solo un celebre brano di Gino Paoli ma è quello che l'ingegner Francesco Cervesi considera l'idea più felice del suo progetto per palazzo Carciootti come sede congressuale (realizzato gratuitamente come regalo alla città e presentato in Comune l'altro giorno), e cioè le due «ali» di pavimento vetrato a destra e a sinistra del «partito» inclinato sul fondo della sala grande. «Il vetro, non calpestabile - dice Cervesi - crea una visuale da terra al cielo all'interno del palazzo che ne richiama e nobilita la fisionomia di basilica laica». Il vero e proprio centro congressi sarebbe infatti una sorta di «scatola» inserita fra le nobili pareti settecentesche, inviolate dal restauro, «che resterebbe come un modellino».

Il giovane Cervesi è particolarmente critico nei confronti di tanta architettura moderna, «quei cubi, quelle scale storte, quelle idee bislacche che non dureranno, che fra un po' di tempo si butteranno giù e che comunque non riusciranno a durare», e si richiama con entusiasmo alla grammatica del costruire, alle forme classiche, con simpatia per il carattere triestino, «perché - aggiunge - noi triestini abbiamo di buono che non ce la si dà a bere così facilmente».

E dunque «il progetto - spiega - rende palazzo Carciootti un edificio pubblico per eccellenza, l'attività che in esso si svolge riguarda tutti i cittadini, e in termini architettonici questo riguarda la possibilità concreta di usufruire di spazi collettivi, di percorrere l'edificio come parte della città in cui sorge: la funzione di un edificio pubblico deve essere come quella del duomo della città antica e in particolare il suo essere piazza coperta e fo-

Saranno consolidati i solai e preservate le strutture di copertura in legno di particolare pregio

ro». La classicità dunque, quella stessa che dalle forme del Carciootti emana, come stile da perseguire.

E parlando di questa proiezione di cielo fin dentro il possente perimetro a galleria, Cervesi si rifà a famosi esempi: «La Borsa di Berlino, la Borsa di Amsterdam, l'università di Moser a Zurigo, la galleria Vittorio Emanuele di Mengoni a Milano».

Ma ciò che poi conta, in questa proposta, è «la manutenzione della struttura originaria». In che senso ciò avverrà, specie all'interno? «Il

progetto - esplicita Cervesi - non si propone affatto di vuotare l'edificio ma soltanto di inserire la sala grande e le due sale minori all'interno della pianta esistente, ecco allora che non vengono interessati da opere di demolizione i muri esterni e i muri di spina, la sala grande occupa infatti lo spazio disegnato da tre delle quattro corti interne, limitando così le demolizioni ai soli muri prospicienti le corti stesse».

E queste corti, aggiunge il progettista, «sono state negli anni più recenti oggetto di modifiche e la loro conformazione risulta pertanto non più quella originaria, mentre la corte su cui si affaccia la parte nobile del palazzo sarà oggetto di restauro».

Ma il restauro vero e proprio (oltre al già annunciato intervento di palificazione per rafforzare fondamenta che comunque trovano il tenore flysch a una buona misura di trenta metri di profondità) riguarderà le strutture lignee di copertura, «di notevole pregio - dice Cervesi -, per le quali si prevede un intervento di restauro statico conservativo», nonché i solai, che saranno consolidati. «Ed è così - conclude l'ingegnere - che l'edificio può contenere sia le tre sale sia ristorante, servizi, impianti, foresteria/albergo senza la necessità di interventi che alterino la forma e la tipologia dell'edificio nella sua sostanza».

I GIUDIZI

Commenti tiepidi tra commercianti e albergatori che, in piena crisi, vogliono strutture immediate

Le categorie: andiamo al sodo, non c'è più tempo

Il progetto di palazzo Carciootti come sede di congressi? Le categorie accolgono, ma tiepidamente, l'urgenza è un'altra: «Basta progetti, fate qualcosa di concreto, qui senza congressi perdiamo milioni di euro». Annusato il progetto Cervesi, o anche senza averlo fatto, tutti in sostanza commentano: «Questo o quello pari sono, è il tempo delle ipotesi che è scaduto». Stanchi di idee che restano sulla carta, i rappresentanti del commercio, degli albergatori, dei pubblici esercizi e non da ultimo Promotrieste che è la destinataria di una struttura per convegni invitano ad andare al sodo.

«L'importante - dice per esempio Franco Rigutti, già presidente dei commercianti - è che chi ci governa decida una strategia: magazzino vini, sopralco alla Pescheria o palazzo Carciootti, va tutto bene, ma invochiamo tempi brevi e decisioni certe, se Carciootti è la soluzione più veloce, si punti su quello, ma finora era l'idea del sindaco (sopralco alla Pescheria e magazzino vini col-



L'ingegner Francesco Cervesi

legato) a sembrarci di più veloce realizzazione. Il turismo congressuale per noi è un elemento fondamentale, e in tanti saremmo pronti a ristrutturare i negozi, ma tra piano del traffico, convegni e altro non si sa ancora dove si va a parare».

Plaude all'ipotesi Carciootti Claudio Giorgi, presi-

dente di Promotrieste: «Struttura validissima, grandi spazi, il nostro problema è averla nel più breve tempo possibile, e realisticamente ci vorranno almeno cinque anni. Questa città - prosegue Giorgi - non ha ancora preso coscienza di che cosa significhi economicamente il turismo congressua-

le. Intanto noi stiamo già puntando sulla Pescheria per il 2008, ma anche qui non si sa se la Soprintendenza dirà di sì al sopralco...».

Particolarmente netto il giudizio di Guerrino Lanci, presidente degli albergatori: «Intanto - dice - esprime dispiacere per il fatto che chi assicura il 90 per cento della ricettività a Trieste non sia stato invitato alla presentazione del progetto. E comunque - prosegue - i progetti sono migliaia, mentre a noi serve solo la concretezza. Trieste ha perso il 50 per cento di attività congressuale, e così la competitività... E' una vera emergenza, sono milioni di euro. Per questo dico no a un nuovo albergo al Carciootti, alberghi non ne mancano, qui servono spazi grandi per i congressi».

E così manda a dire anche Franco Deruvo, direttore della Fipec: «Palazzo Carciootti mi va benissimo, un edificio storico, è molto ampio, ed è meglio una sede unica piuttosto che due tra Pescheria e magazzino vini, ma l'importante è che tutti si sbrighino, qui o lì che sia».

REAZIONI

Paoletti: troppi i progetti

«Dal niente, il troppo». Non è per niente catturato dal progetto di palazzo Carciootti come futura sede di congressi il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. «Sarà anche un'ottima idea - dice - ma noi abbiamo bisogno di una sede immediata, la Pescheria si potrebbe avere in pochi mesi, e in più il magazzino vini, e anche al Silos è in progetto una sala da 1300 posti. Sarebbe meglio ragionare e razionalizzare - aggiunge - e farlo con gli operatori, con chi dovrà gestire: se non gli rende, un privato non lo prende il Carciootti».

Ma Paoletti addirittura devia dall'argomento. «In tutto questo - osserva - poco sento parlare della Fiera, che sta restando senza sede, qui tutti dicono che "c'è la volontà", ma si comportano come se pensassero "se muore è meglio"». E allora - conclude polemicamente - parliamo di quel che già abbiamo, se non ci diamo una smossa, scompare».

Pudicamente non parte da qui Fulvio Bronzi, che della Fiera è lo sconosciuto presidente, e che accoglie con favore l'idea del Carciootti soprattutto per salvare «un importante pezzo di Trieste, che andava recuperato già prima». Prudenza però sulla sostenibilità economica dell'operazione: «La cifra è elevata: sarà congrua rispetto all'attività congressuale?». Quanto alla sede per la Fiera, destinata a Porto Vecchio ma dove nulla è ancora stabilito, Bronzi conclude: «Dopo il problema congressi si dovrebbe risolvere anche questo: con le fiere su caffè e olio abbiamo dimostrato di saper fare benissimo. E' un delitto - piange Bronzi - non avere una sede, è una fatica deprimente subire le critiche degli espositori, sollecito Comune, Provincia e Camera di commercio ad aprire un tavolo decisivo».

Unico rappresentante dell'opposizione presente all'illustrazione del progetto Carciootti, Roberto Decarli (Cittadini), è invece entusiasta: «Un bel progetto, e soprattutto quel palazzo si degrada se non ci si mette mano. Bisogna approfittare dell'occasione, e anzi farne anche un "Revoltella 2" per esporre nelle previste gallerie tante opere d'arte che per mancanza di spazi sono ora costrette nei magazzini».

g. z.

DOLCE ESTATE!

ilGiulia

GRATIS
freschi cubetti di anguria*

in LUGLIO e AGOSTO
ogni Venerdì, Sabato, Domenica
dalle ore 17.00

Aperto 7 giorni su 7 dal lunedì al sabato 9,30 - 20,00 domenica 10,00 - 19,30

*fino ad esaurimento scorte

LE TRE SERATE PIÙ CONVENIENTI DELL'ANNO

**ULTIMO GIORNO
ULTIME OCCASIONI!!**

**3 AGOSTO 2007
Trieste - Monfalcone**



**fresche occasioni
a prezzi roventi**

Solo in questi tre giorni potrai acquistare fino alle ore 23 le migliori occasioni a prezzi IRRIPETIBILI

Opel Meriva 1.7 16V CDTI / 101 CV Enjoy
Anno 2006 - Km. certificati 48.104 - Klima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo

Prezzo di listino 13.500€
Maxi sconto del **-10%**
Solo per 3 "sere" a 12.150€

Chrysler Voyager 2.5 CRD LX
Anno 2003 - Km. certificati 69.544 - Klima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega

Prezzo di listino 16.900€
Maxi sconto del **-20%**
Solo per 3 "sere" a 13.520€

Renault Laguna 1.9 dCi Grandtour Initiale
Anno 2005 - Km. certificati 59.265 - Klima, autoradio, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, GPS

Prezzo di listino 20.900€
Maxi sconto del **-22%**
Solo per 3 "sere" a 16.302€

Audi A4 1.9 TDi / 130 CV
Anno 2002 - Km. certificati 80.400 - Klima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega

Prezzo di listino 14.500€
Maxi sconto del **-12%**
Solo per 3 "sere" a 12.760€

Mercedes C 200 CDI S.W. Class
Anno 2002 - Km. certificati 84.416 - Klima, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega

Prezzo di listino 15.900€
Maxi sconto del **-15%**
Solo per 3 "sere" a 13.515€

SUPER OFFERTE ANCHE A Km 0

www.automarketfvg.it
Automarket

TRIESTE via Brigata Casale, 1 - Tel. 040 381010 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782 • MANZANO (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365

Continuaz. dalla 12.a pagina

MT 0400641662 Lacotisce casa 2 piani due appartamenti indipendenti ampia terrazza vista mare giardino di 900 mq edificabile euro 495.000. (A00)

MT 0400641662 Revoltella ultimo piano ascensore vista aperta ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo ottime condizioni euro 150.000. (A00)

SAVOIA Tarvisio 0428644300 ampio bicamere con soggiorno, angolo cottura, bagno, soppalco, terrazza e sottotetto open space!!! Occasione.

SAVOIA Tarvisio 0428644300 attico in centro città, mansardato, su due livelli, terrazza panoramica!!! (A00)

STUDIO 4 04051283 via dei Porta splendida villa su tre piani con giardino vista città e mare prezzo impegnativo.

STUDIO 4 04051283 vicolo Castagneto appartamento al V piano con ascensore ampio soggiorno divisibile matrimoniale cucina bagno due poggoli vista aperta 160.000 euro. (A00)

STUDIO 4 04051289 Romagna stabile prestigioso mansarda con finiture di lusso soggiorno cucina due stanze doppi servizi doppio box parco condominiale. (A00)

VENDIAMO (zona) Boccaccio in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano euro 135.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO (zona) Boschetto in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi veranda terrazzino euro 168.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO (zona) Chiarbola in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno terrazzo parcheggio condominiale euro 160.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO (zona) Commerciale in bellissima palazzina signorile monolocale con bagno totalmente arredato adatto investimento / pied-à-terre euro 45.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO (zona) Foraggi in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con tinello 2 camere bagno terrazzo euro 105.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO (zona) Leo-Conti in palazzo signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano / condizionamento euro 135.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO (zona) Limitanea in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucinotto tinello 3 stanze bagno terrazzini euro 178.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO (zona) Limitanea in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucinotto tinello 3 stanze bagno terrazzini euro 178.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO (zona) Limitanea in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucinotto tinello 3 stanze bagno terrazzini euro 178.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO (zona) Limitanea in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucinotto tinello 3 stanze bagno terrazzini euro 178.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO (zona) Limitanea in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucinotto tinello 3 stanze bagno terrazzini euro 178.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona S. Luigi/Cacciatore composto da: soggiorno cucina 2 camere 2 bagni poggolo. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

PRIMARIA società romana acquista appartamenti, case, stabili e terreni edificabili in Trieste e provincia. Informazioni allo 0686221203. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso zone residenziali cerchiamo garantendo assoluta riservatezza. Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

AFFITTAMO a euro 350 mensili arredato Giuliani in palazzina epoca alloggio di cucina camera bagno autometano Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMO a euro 400 mensili vuoto piazza Pueri in palazzina epoca alloggio di cucina camera matrimoniale bagno poggolo Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMO a euro 450 mensili arredato Giarzole alloggio in palazzina recente di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo (possibilità box). Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMO a euro 450 mensili arredato Giarzole alloggio in palazzina recente di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo (possibilità box). Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMO a euro 500 mensili arredati alloggi nuovi (zona) Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMO a euro 520 mensili arredato Torrebiana alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMO a euro 550 mensili vuoto alloggio nuovo (zona) Università nuova di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMO a euro 600 mensili arredato Vic. Osp. Militare alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano. Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMO a euro 600 mensili arredato Vic. Osp. Militare alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano. Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMO a euro 600 mensili arredato Vic. Osp. Militare alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano. Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMO a euro 600 mensili arredato Vic. Osp. Militare alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano. Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMO a euro 670 mensili arredato Università in palazzina alloggio seminovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno e box Spaziocasa 040369960. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze via Flavia: affittasi piazzale asfaltato e recintato di 1000 mq con attiguo ufficio di 40 mq. Ottime condizioni. Adatto attività commerciale o deposito. Euro 2000/mese. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Settefontane: comodo piano basso ammobiliato composto da ingresso, salotto, cucina, matrimoniale e servizi separati. Ottime condizioni. Euro 600/mese comprese le spese. Tel. 040366544. (A00)

GALLERY Fabio Severo locale d'affari di ca. 70 mq monovano climatizzato con servizio euro 800 più spese cod. 768/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Giardini pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale/ negozio. Euro 380 cod. 452/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A TRIESTE, ufficio seleziona urgentemente 4 giovani ambosessi per amministrazione, magazzino e distribuzione. Inserimento immediato. Tel. 040/3476489. (A5077)

CERCASI banconiere con esperienza maturata settore caffè. Presentarsi via XXX Ottobre 18 ore 11-15. (A00)

STUDIO in Trieste seleziona personale per facile lavoro di telemarketing. Offresi fisso provvigioni e incentivi. 3498192818. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 Porte, Anno 2005, Colore Argento Metallizzato, Klima, Abs, A.Bag, Chilometri 47.000, Perfetta Con Garanzia, Euro 13.600,00 Finanziabile Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 16v S.Wagon Distinctive, Anno 2000, Grigio Met. Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Revisionata Con Garanzia, Euro 6.300,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 115 Cv Progression, Anno 2003, Grigio Met. Klima, Abs, A. Bag, Tagliandata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 11.900,00, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression, 2004, 155.000, nero met., alcantara, c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

BMW 330XD Touring Futura anno 2005 km 18.000 euro 26.900. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

BMW moto R 1150 R, 2005, 7.500, gr. met., sella nera e beige, Abs, manopole risc. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

CITROEN C3 1.4 HDI Elegance anno 2003 km 53.000 euro 8600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

CITROEN C 3 1.4 Hdi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

DAEWOO Matiz 800 SE Star anno 1999 km 75.000 euro 3500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 1999, Colore Rosso, Revisionata E Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Stilo 1.9 JTD 5p Dynamic anno 2005 km 50.000 euro 10.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

FORD Mondeo Sw 2.0 Tddi anno 2003 km 116.000 euro 10.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p anno 2003 km 44.000 euro 10.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

LANCIA Lybra Sw Lx 1.9 Jtd, 2000, 115.000, gr. met., Bose, alcantara. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 Ls 16v, Anno 2001, Klima, Servosterzo, Ruote Lega, Air Bag, Colore Blu Met, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

MERCEDES C220 Cdi Elegance anno 2001 km 120.000 euro 16.800. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, 74.000, argento, Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, 91.000, argento, T.A. autom. pelle/stoffa Cd lega 17". Concinnitas tel. 040307710. (A00)

NISSAN Micra 1.4 16v Acen-3p anno 2004 km 54.000, euro 7600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

NISSAN Terrano 2.7 Tdi 5p Luxury anno 2001 km 54.000 euro 13.800. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

NISSAN Terrano li 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Klima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.4 Xs 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, Klima, Servosterzo, Air Bag, Perfetta, Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

RENAULT Clio 1.2 16v Ice 3p, 2004, 47.000, rosso met., clima Abs 2 airbags SS. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 3 Porte, Klima, Servosterzo, Air Bag, Anno 2000, Blu Met, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE, 2001, 93.000, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium, 2006, 21.000, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.0 TDI D.4D 5p Sol anno 2004 km 55.000 euro 19.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3p, 2002, 109.000, blu met., Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf R32, 2006, 14.000, nero met., sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Klima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.500,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **7**

A.A.A. GORIZIA ultimi giorni estetista massaggiatrice esegue massaggi rilassanti. Chiama per appuntamento: 3287507762.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. ACCONDISCENDENTE, italianissima spregiudicatissima 3460248742. (A4956)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE 20enne eroticamente affascinante 3349334635. (A5087)

A.A.A.A.A. BELLA massaggiatrice disponibile riservata compiacente 3388117823. (A00)

A.A.A.A.A. GRADO Katia bella dolce ungherese. 3387202539. (A4591)

A.A.A.A.A. RONCHI dolce massaggiatrice per appuntamento. 3389483866. (A00)

A.A.A.A.A. RONCHI dolce piccante, massaggiatrice tutti i giorni. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima francese (5 m). Disponibile 3209520548. (A5083)

A.A.A.A.A. ACCAREZZAMI curiosa gattina indimenticabile preliminare Trieste 3385440757. (A5088)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni. 3338356433. (A4897)

A.A.A.A.A. RINFRESCANTE doccia erotica... Freschissima, bocca sensuale. 3337701827.

Continua in 32.a pagina

© Disney



PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION.
11° VOLUME
PK E ANGUS FANGUS,
AMICI PER LE PIUME.

LE AVVENTURE FUTURISTICHE DEL PAPERINO MASCHERATO PIÙ FAMOSO DEL MONDO.

Una nuova minaccia spaziale incombe sulla Terra. Nelle nuove avventure di PK, il nostro papero è schierato al fianco del più improbabile degli alleati: l'ispido cronista e nemico giurato Angus Fangus. Tra combattimenti mozzafiato e inquietanti allucinazioni, gli scontri più umoristici saranno sempre quelli tra i due protagonisti.

È IN EDICOLA

L'11° VOLUME "QUESTIONI APERTE" A SOLI 7,90 EURO CON

IL PICCOLO



Intellettuali e politici del «Comitato per la Bellezza» hanno inviato una lettera al ministro per bloccare le costruzioni

Appello a Rutelli: stop al progetto della Baia

«Duino Aurisina rischia la cementificazione, va difeso il no della Soprintendenza»

DUINO AURISINA Il mondo della cultura e della politica nazionale scende in campo a difesa della Baia di Sistiana. Intellettuali del calibro di Vittorio Emiliani, urbanisti di fama come Bernardo Rossi Doria e Vezio De Lucia, esponenti politici come il sottosegretario alla Giustizia Luigi Manconi, hanno firmato un appello per tentare di bloccare il progetto di valorizzazione turistica del lungomare Sistiana che, a loro dire, equivarrebbe ad un disastroso intervento di cementificazione.

Da sempre sensibile alle tematiche ambientali e paesaggistiche e già protagonista di accese battaglie in difesa di altre «perle» italiane, il gruppo di intellettuali - che fanno tutti parte del Comitato per la Bellezza Onlus - ha deciso di far sentire la sua voce. L'ha fatto con una lettera inviata al Ministero dei Beni culturali, retto da Francesco Rutelli, e all'amministrazione comunale di Duino Aurisina, nella quale si accusa di miopia la politica locale, tanto di centrodestra, quanto di centrosinistra.

«Ai primi di luglio di quest'anno - scrive il Comitato - il soprintendente del Friuli Venezia Giulia, Stefano Rezzi, ha coraggiosamente annullato per la seconda volta la nuova autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Duino. Un'autorizzazione che avrebbe consentito l'inizio della cementificazione nella splendida Baia di Sistiana, finora miracolosamente preservata dalla speculazione edilizia. Un precedente via libera all'intervento - continua il gruppo di intellettuali - era già stato annullato dalla Soprintendenza alla fine di febbraio. Il giudizio del secondo annullamento, evidenziando che non è sta-

ta presentata nel frattempo nessuna modifica progettuale, conferma e rafforza nella sostanza i contenuti del primo».

«Errare humanum, perseverare diabolicum, verrebbe da dire - osservano polemicamente gli avversari del progetto di valorizzazione turistica - E invece no. Non solo è stato fatto ricorso al Tar contro il primo provvedimento della Soprintendenza, ma stando alle cronache locali sembra che il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, e il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, abbiano difeso «politicamente» il progetto - indifendibile per altra via - davanti al ministro Rutelli in occasione di una sua recente visita a Trieste».

«Non basta - continua il manipolo di intellettuali di cui fanno parte anche l'ex direttore della Bnl Arturo Osio e il magistrato ed europarlamentare Gianfranco Amendola - Pochi giorni fa anche il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, si è affiancato a Illy e Ret per convincere Rutelli della bontà della causa del progetto di «valorizzazione turistica» della Baia di Sistiana. No comment. Noi chiediamo con forza che non sia consentito a nessuno di delegittimare l'operato di funzionari competenti e coraggiosi con il peso di pressioni politico-affaristiche. Di simili tentativi - conclude il Comitato per la Bellezza - la tormentata storia della Baia rappresenta un caso clamoroso, purtroppo non unico in Italia. Ecco perché sollecitiamo il Ministero a mantenere ben ferma la propria posizione a sostegno dei provvedimenti della Soprintendenza».

m.r.



Vittorio Emiliani



Una veduta dall'alto della Baia di Sistiana

Mare inquinato, bagni vietati a Marina Julia

Presenza di batteri fecali oltre i limiti di legge

Mare inquinato e bagni vietati da ieri a Marina Julia. La tegola si abbatte, come mai era accaduto prima, in piena stagione balneare, e segna davvero il punto più nero nella storia della spiaggia monfalconese. I cartelli sono apparsi sulla spiaggia, tra lo stupore dei bagnanti e lo sconcerto dei gestori dei chioschi, dopo che l'Arpa ha rintracciato, nelle ultime analisi, livelli di elementi inquinanti ben superiori a quelli previsti per legge. Il 24 luglio le analisi effettuate su due punti hanno rivelato una concentrazione di 140 e 340 unità di coliformi fecali su 100 unità consen-

te in 100 millilitri d'acqua, e il 30 luglio i valori delle analisi su tre punti sono stati di 220, 380 e 273 unità. Dati di fronte ai quali il Comune non ha potuto far altro che dichiarare l'immediata divieto di balneazione. Ma certo non se ne starà con le mani in mano: il sindaco infatti promette già indagini e controlli a tappeto per scoprire la causa dell'inquinamento. Una tegola improvvisa? Certo nessuno poteva pensare ad una tale gravità. Ma non doveva giungere così inaspettata dal momento che le analisi Arpa dello scorso giugno avevano già dato esiti negativi, anche se non a Ma-

rina Julia, bensì a Marina Nova, trovata fuori limite anche se di poco. E prima c'era stata la Goletta Verde, che in tempi non sospetti, a metà luglio, aveva dato alle acque di Marina Julia il titolo di "peggiori del golfo monfalconese", in particolare per quelle del tratto di mare antistante la Playa, dove era stata rilevata una presenza di 700 coliformi fecali su 100 millilitri e valori di escherichia coli (batteri che vivono nell'intestino umano) notevolmente maggiori rispetto al limite di 500 unità formanti colonia su 100 millilitri. Il Comune spiega che verranno adesso, come logi-

co, effettuate altre rilevazioni (la prossima il 7 agosto), nella speranza di fare rientrare il divieto il prima possibile. «Il Dpr 470 del 1992 ci impone vincoli che dobbiamo seguire - spiega l'assessore all'Ambiente, Paolo Frittitta - Si sta discutendo sulle possibili cause, che potrebbero anche essere meteorologiche, ma noi abbiamo promesso attenzione e tutela ai nostri cittadini». E anche il sindaco, Gianfranco Pizzolitto, si esprime sgomento per un colpo duro che certo non ci si attendeva. «Un colpo che arriva in pieno agosto e mentre la stagione andava per il meglio, e quando sembravano assopite le polemiche, molte delle quali strumentali, che avevano colpito Marina Julia gli scorsi anni».

Iniziativa dopo le proteste dei residenti

Il Comune di Duino Aurisina chiede altre misure contro il traffico di camion nel Vallone

DUINO AURISINA Un nuovo appello ai prefetti di Gorizia e Trieste partirà a breve da parte dei sindaci di Duino Aurisina e Doberdò del Lago. Un appello sostenuto dalla raccolta di firme di residenti del territorio, per trovare risposte sul nuovo, indiscriminato e pericoloso aumento del traffico di mezzi pesanti lungo la strada provinciale tra Trieste e Gorizia, all'altezza dei due comuni. Ieri sera, a Doberdò, i due sindaci, Visintin e Ret, hanno riunito in un incontro la popolazione locale, per rendere noti gli sviluppi della situazione. E ciò che appare chiaro, e che ormai ciclicamente, non appena l'attenzione sulla questione scema, il traffico pesante torna a causare seri problemi e rischi lungo San Giovanni di Duino e lungo il Vallone. Muretti divelti, asfalto rovinato, infrazioni e invasioni di corsia, incidenti accaduti e rischiatissimi: un bilancio molto negativo, anche perché - hanno rilevato i sindaci - nessuno ha dato risposte concrete, e il problema torna a ripresentarsi ciclicamente, fino a quando la sopportazione della popolazione arriva a un limite, e si riporta all'attenzione dei media e della polizia la questione. I sindaci - scrive in una nota il comune di Duino Aurisina - si impegneranno non certo contro chi lavora, ma alla ricerca della massima sicurezza e a tutela dei diritti di tutti: basta qualche regola e buon senso, anche da parte degli autotrasportatori. A breve partirà quindi una richiesta di attenzione ai prefetti, mentre la popolazione locale sta raccogliendo firme e formando un gruppo di pressione.

Secondo Andrea Mariucci (indipendente nei Cittadini) è un errore prendersela solo con la categoria dei ristoratori

Sulle immondizie maggioranza divisa a Muggia

MUGGIA Sulla vicenda delle immondizie dei ristoratori muggesani, arriva oggi una dura bacchettata alla maggioranza proprio da uno dei suoi membri, Andrea Mariucci, invero mai parco nell'esporre pubblicamente critiche all'operato dei «suoi».

«Il Comune, invece di puntare il dito solamente su di una categoria, dovrebbe piuttosto vigilare sul servizio pagato dai contribuenti per tenere i cassonetti sia vuoti, sia puliti, come avviene in altre realtà cittadine comprese quelle che pagano tasse anche inferiori a quelle cui sono soggetti a Muggia cittadini ed esercenti», esordisce Mariucci.

Che sostiene anche che «dovremmo concentrare tutti gli sforzi per amministrare diversamente - dice ai colleghi -. Certi annunci dell'assessore Tarlao di ipotizzata chiusura dell'esercizio per addirittura quindici giorni denotano solamente uno stile

«forte coi deboli e debole coi forti», stile di amministrazione che non sento né opportuno, né facente parte della mia cultura politica».

Il consigliere (uscito da qualche tempo dai Cittadini ed ora indipendente nell'omonimo gruppo consiliare) fa una considerazione: «Poco tempo fa, il coordinatore Adi Tarlao, a nome della maggioranza, lamentava che «i vigili dovrebbero chiudere un occhio» nel ravvisare alcune sanzioni di divieto di sosta. Avremo da una parte un nucleo speciale dei vigili pronti a scattare fuori dai bottini delle immondizie per controllare i commercianti - ironizza Mariucci - e dall'altra parte dei vigili stile «non vedo» o meglio «mi si chiede di non vedere?»».

Mariucci deplora anche le «interferenze di competenze tra certi assessorati che rende politicamente debole tutta la maggioranza». E se la prende direttamente con l'as-



Andrea Mariucci

sessore Roberta Tarlao (tra l'altro, esponente dei Cittadini, movimento di cui Mariucci - come detto - faceva parte): «Sicuramente il buon senso dell'assessore ai servizi tecnici e di quello alle attività produttive, i soli assessori competenti per materia, alla fine prevarrà e certe dichiarazioni rimarranno isolate come dichiarazioni personali e non politiche». Il consigliere auspica quindi una revisione del regolamento di nettezza urbana, anche per risolvere i contenziosi Tarsu con le aziende in area Ezit: «Una amministrazione autorevole infatti dovrebbe "parlare" attraverso atti e regolamenti, veri strumenti di governo, e non governare con i pubblici annunci che poi magari cadono nel nulla».

Il consigliere quindi chiude con una riflessione sulla promessa riunione pubblica: «Se si ricorre ad una assemblea pubblica per ogni foglia che cade allora i cittadini si potrebbero chiedere quale sia il livello di decisione di certi amministratori i quali, chi più e chi meno, sono invece delegati dal voto a governare le sorti del nostro territorio».

s.re.

I problemi delle riserve naturali

San Dorligo, fissate con le Comunelle le date del piano «Varco»

SAN DORLIGO Prima riunione, nei giorni scorsi, in municipio a San Dorligo con le locali Comunelle, nell'ambito del percorso di Agenda 21 attivato per la gestione della Val Rosandra. Il progetto denominato Varco, acronimo che sta per «Verso un'Agenda 21 locale tra Riserva e Comune», prevede una serie di incontri di confronto e partecipazione con i portatori di interesse dell'area, tra cui quelle Comunelle il cui territorio rientra in quello della Riserva della Val Rosandra, i cui rappresentanti sono stati incontrati nei giorni scorsi.

L'incontro ha avuto come principale obiettivo la presentazione del progetto e la descrizione dei passi successivi che verranno intrapresi, ovvero il percorso di Agenda 21. Il coordinatore del gruppo di facilitatori (figura prevista proprio da Agenda 21, che coordina le attività e mette in contatto i vari soggetti coinvolti) Marco Francese, presente con alcuni componenti del suo staff, ha esposto le modalità con cui si intendono gestire queste riunioni. Nel corso dell'incontro, le Comunelle hanno evidenziato una serie di problemi legati al territorio, in particolare ai vincoli comunitari posti per le zone Sic e Zps che combaciano in gran parte con l'area della Riserva.

«Il Piano di Conservazio-

ne e Sviluppo, in via di elaborazione - ha rilevato l'assessore Laura Stravisi - rappresenta il documento fondamentale per la Riserva, poiché dovrà contenere tutte le regole per la sua gestione ed è per questo motivo che si cercherà di impostarlo in maniera condivisa e partecipata, avvalendosi dei suggerimenti delle Comunelle e della loro profonda conoscenza del territorio in questione». Il prossimo passo è, quindi, quello di organizzare le future riunioni con le Comunelle (forse già a fine agosto o inizi settembre) per le quali sia il Comune che i rappresentanti delle Comunelle si prepareranno raccogliendo documentazione e idee per cercare di sfruttare al meglio questa occasione di confronto.

A questi, seguiranno gli incontri con la cittadinanza. «Il buon esito della riunione con le Comunelle fa ben sperare che gli incontri con la cittadinanza avvengano con lo stesso successo - ha commentato Stravisi. Alla conclusione degli incontri verrà istituito un forum, che sarà aperto a tutti coloro che vorranno parteciparvi e portare il loro contributo sia sulla gestione della Riserva che sulle tematiche legate allo sviluppo del territorio dell'intero comune di San Dorligo della Valle.

Sergio Rebelli



La riunione svoltasi ieri con le Comunelle

Mentre l'insediamento turistico di Sistiana continua a dividere maggioranza e opposizione

Polemica a Duino sul Corridoio 5

La Lista Insieme critica la scarsa informazione ai cittadini



Giorgio Ret



Massimo Veronese

rianti da un corretto investimento turistico, rispetto dell'ambiente, capace di valorizzare (anche economicamente) e non distrug-

gere un patrimonio paesaggistico e naturale prezioso e unico. La maggioranza ci ha accusato di far sprecare al comune 3.600 euro in co-

sti: si associno a noi a rinunciare all'indennità dei consiglieri.

Per noi è irresponsabile tenere all'oscuro i cittadini delle manovre attorno alla baia, non informarli su un tema che non è un balletto tra la proprietà e il Sindaco Ret ma una grande opportunità di sviluppo economico e sociale, la cui soluzione è minacciata proprio dalle manovre maledette della maggioranza di centro destra».

Fin qui la questione Baia, ma l'esternazione estiva del capogruppo della Lista insieme in consiglio comunale non risparmia la questione Corridoio 5, e le prese di posizione del vicesindaco Massimo Romita sull'inutilità - non essendoci ancora progetti

definitivi - dell'incontro pubblico convocato lunedì scorso: «Ricordo a Romita - conclude Veronese - che l'impegno assunto nell'ultimo consiglio comunale di informare la popolazione è scaturito da un'iniziativa del centro sinistra. Nel corso dell'incontro al circolo Gruden decine di cittadini hanno potuto chiedere informazioni su tutti i problemi, compresa la tutela degli interessi dei privati. E hanno avuto risposte esaurienti da tecnici documentati e molto disponibili. Romita, invece di indignarsi, dovrebbe rispondere a una sola domanda: perché non è stata l'amministrazione Ret a organizzare l'incontro, rompendo un silenzio di anni su questa delicata materia che tocca da vicino tutti i cittadini? Comunque non si preoccupi il vice sindaco: continueremo a farlo noi, perché questo è l'interesse della popolazione».

Porto S. Rocco: annullo in ricordo dell'Arciduca

MUGGIA Sabato a Porto San Rocco, dalle 10 alle 17, sarà allestito un annullo postale speciale in occasione del 160.º anniversario della nascita dell'Arciduca Lodovico Salvatore d'Asburgo-Lorena. L'iniziativa è della Fameia muiasana, che apre così una serie di celebrazioni in onore del «cittadino onorario» di Muggia, che aveva la sua residenza a Zindis, anche se spesso vuota in quanto l'Arciduca era spesso in viaggio e in Spagna, anche a seguito della sua passione per la botanica. Il culmine delle cele-

brazioni sarà a settembre, quando, dal 28 al 30, alla sala Milo, si terrà un convegno internazionale dal titolo «L'Arciduca Lodovico Salvatore (1847-1915) e la Muggia del suo tempo», al quale parteciperanno relatori e studiosi provenienti da Italia, Austria, Spagna e Cecchia. Domenica 30 settembre a Porto San Rocco ci sarà anche lo scoprimento della lapide di dedica del piazzale all'Arciduca. A seguire, una breve passeggiata guidata lungo «il sentiero dell'Arciduca», che si snoda sul colle di Zindis.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE PARROCCHIE DI TRIESTE Costruita su insediamenti preistorici

Santa Maria Assunta di Muggia, la chiesa dalla storia misteriosa

Le origini della chiesa di Santa Maria Assunta, una delle più antiche della diocesi triestina e certamente quella che vanta le più antiche testimonianze, si perdono nella notte dei tempi: le informazioni provenienti dal repertorio storico-grafico sono molto scarse ma i materiali rinvenuti nei recenti scavi (vasi bionici, olle, scodelle risalenti con ogni probabilità al IX - VIII sec. a. C.) hanno permesso di stabilire un insediamento locale fin dalla preistoria.

Una presenza abitativa risalente all'età romana può invece essere accertata dall'esistenza di due vie principali, il cardo e il decumano, che solcavano il territorio dove in età

medievale sarebbe sorto il castelliere di Muggia Vecchia o Monticula.

Infatti testimonianze certe in questo senso sono costituite da un orologio solare, rinvenuto davanti alla basilica e attualmente depositato nel Lapidario dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste; un'anfora per il trasporto di vino con il bollo di fabbrica impresso sul collo, riconducibile al 34 a. C., console un certo Marcus Herennius Picemus che ne era anche il produttore; l'ala funeraria del diciottenne C. Julius Nicotratus, ora adibita a mensa d'altare nella cappella laterale a sinistra; un'urna cineraria e altre frammentate scoperte nel 1962 e depositate nella vicina cappella cimiteriale.

La presenza di un castello a Muggia Vecchia è attestata per la prima volta da fonti storiche certe già nel 931, quando i re d'Italia Ugo e suo figlio Lotario II, associato al trono, concedono il «Castellum nomine Mugla» al patriarca Orso d'Aquileia e ai suoi successori.

Dopo il Mille, con il progressivo spostamento a mare del borgo, il vescovo triestino Arlongo dei Visigoti dedica ai martiri romani Giovanni e Paolo una nuova chiesa soggetta, però, alla pieve di «Sancta Maria de Castro Muglae». L'edificio, a pianta di parallelogramma irregolare per una leggera inclinazione della facciata e dell'angolo del muro sud-



Qui sopra, la chiesa di Santa Maria Assunta a Muggia. A destra, l'interno con l'altare. La chiesa è una delle più antiche della Diocesi



orientale, misura 12,15 per 18,30 metri.

La facciata a salienti è sormontata da un campanile a vela, ma il portico e il campanile sono stati aggiunti in seguito. L'interno è diviso in tre navate da due file di archi che poggiano su quattro pilastri.

Difficile appurare la datazione della struttura architettonica: la mancanza di absidi esterne fa supporre un'origine

paleocristiana, senza però alcuna conferma oggettiva, mentre altre correnti di pensiero propendono per l'ipotesi di una chiesa carolingia e per l'attribuzione dell'intero edificio all'età romanica.

La dedica alla Madonna è attestata esplicitamente per la prima volta in un documento del 1203, mentre si fa risalire per comune consenso al secolo VIII - IX l'arredo liturgico.

Entro la metà del 1200 l'interno viene affrescato con storie della Vergine e del martirio di Santo Stefano e San Lorenzo, mentre delle scene cristologiche raffigurate sulla parete a destra rimane solo qualche traccia.

I quattro pilastri raccolgono le figure degli Evangelisti, mentre santi e profeti sono rappresentati nelle navate laterali.

Andrea Di Matteo

Il parroco don Ludovico Serafin, docente e studioso di psicologia

Il santuario di Santa Maria Assunta, posto sulla sommità della collina di Muggia Vecchia, è situato in una zona che offre un magnifico panorama ai visitatori. La struttura è retta da don Ludovico Serafin, nato a Valdobbiadene nel 1933 ma ormai triestino di adozione.

Per motivi di studio entra giovanissimo in un collegio salesiano dove consegue il diploma di maturità classica; successivamente completa il proprio ciclo di studi con una laurea in filosofia ed una specializzazione in psicologia.

Nel 1963 conosce nella colonia triestina di Pierabec (vicino a Forni) monsignor Santin, il quale lo invita a trasferirsi nel seminario diocesano di Trieste per completare il piano di studi religiosi. Il 4 luglio 1965 viene consacrato sacerdote dal vescovo Santin nel duomo di Muggia e inizia a prestare la sua opera presso la chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), dove resterà per

due anni. Nel frattempo ottiene l'abilitazione all'insegnamento di storia e filosofia per le scuole superiori: fra il 1971 e il 1980 insegna storia e filosofia al liceo scientifico Galilei e successivamente passa al liceo Oberdan, dove si fermerà fino al 1997, anno in cui è andato in quiescenza. Contemporaneamente all'impegno scolastico don Ludovico è presente per quattro anni nella parrocchia di Muggia e di Servola; per due anni opererà ad Opicina e per ben quindici nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Nel 1993 viene nominato parroco del santuario di Maria Assunta dal vescovo Belloni. Numerosi sono gli interessi di don Serafin: uno è lo studio della psicologia, argomento su cui continua a mantenersi aggiornato. Don Serafin non ha collaboratori ecclesiastici ma si avvale dell'aiuto di numerosi parrochiani fra i quali la signora Giuliana Coretti Mulini.

a.d.m.



Qui sopra, il parroco don Ludovico Serafin. A sinistra, un gruppo di giovani alla prima comunione. Nel parco ogni pianta ricorda un matrimonio o un battesimo

E nel futuro il sogno di un centro di accoglienza turistico per i pellegrini

Non è possibile tracciare il confine giurisdizionale della parrocchia di don Serafin, ma, dice il parroco, «essa serve tutta la zona di Muggia Vecchia e i suoi parrochiani sono un po' sparpagliati e si tratta all'incirca di mille persone». In questi anni la zona sta cambiando fisionomia: infatti si assiste ad un ricambio generazionale, con l'arrivo di molte giovani coppie che vanno ad abitare nelle case dei loro nonni oppure in abitazioni di nuova costruzione.

La chiesa non possiede un oratorio ma soltanto la casa parrocchiale, restaurata nel 2000 in occasione dell'Anno Santo. Sul retro dell'edificio, in un piccolo parco si possono ammirare da vicino i resti di una strada romana messi in luce dai recenti scavi; tutt'intorno numerosi alberi testimoniano ciascuno un avvenimento: infatti ogni pianta è stata interrata in occasione di un matrimonio o di un battesimo.

Spesso vengono celebrate delle messe all'aperto sopra un piccolo altare che un tempo è stato un'ara sacrificale: in questo modo il passato continua a vivere confondendosi con il presente. Fra i desideri del parroco spicca quello di realizzare un centro di accoglienza turistico, aperto ai pellegrini e a chiunque volesse semplicemente ammirare Muggia e il suo meraviglioso golfo dall'alto.

a.d.m.

TRIESTE DI SERA



1



2



3

- 1 I tavolini all'aperto
- 2 Gruppo di clienti
- 3 Una festa di sera
- 4 Lo staff del bar
- 5 Scherzi fra amici

Il locale che si trova nella parte bassa di via San Nicolò è frequentato da attori e artisti

Al «Cafè del mar» è un po' come essere a Ibiza

I titolari hanno pensato a una cartolina, che ha come sfondo il golfo di Trieste che si vede dai tavolini posizionati all'esterno e hanno deciso di chiamare il loro esercizio «Cafè del mar», che richiama anche un noto punto di ritrovo di Ibiza. È nata così, sei anni fa, l'avventura di Daniela Ceppi e Marco Guzik, soci sul lavoro e compagni nella vita, titolari del bar situato nella parte bassa di via San Nicolò, a pochi passi dal mare.

«D'estate - spiegano - il sole va a tramontare fra i due storici campanili della chiesa greco ortodossa di San Nicola e i clienti sono affascinati da questo spettacolo». Animati da molta buona volontà, i due giovani hanno raccolto attorno a loro una



4



5

clientela soprattutto giovane, che apprezza l'atmosfera e la buona musica, oltre alla fantasia nei cocktail: lo «sprit del mar» non poteva mancare. Ma l'ambiente è capace di calamitare anche artisti: Ariella Reggio lo frequenta spesso, come gran parte dei ballerini del vicino teatro Verdi. Quando lo rilevarono, nel 2001, il foro era un'officina in disuso, poco più di un oscuro bunker. Oggi è un luminoso bar, caratterizzato dai colori che i titolari amano di più: il rosso, l'oro e l'avorio. Al «Cafè del mar» si incrociano quotidianamente molti studenti universitari, che amano vivere un ambiente brillante ma ovattato, che dista poche centinaia di metri dal centro storico di Trieste.

U.S.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.50
	tramonta alle	20.31
LA LUNA:	si leva alle	22.30
	cala alle	11.02

31.a settimana dell'anno, 215 giorni trascorsi, ne rimangono 150.

IL SANTO

S. Lidia

IL PROVERBIO

Ogni amore ha la sua spesa.

FARMACIE

Dal 30 luglio al 4 agosto 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17 tel. 302800

via Fabio Severo 112 tel. 571088

via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina tel. 232253

Ferneti tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Combi 17

via Fabio Severo 112

via Mazzini 43

via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina

Ferneti tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Mazzini 43 tel. 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

I NOSTRI PICCOLI AMICI



I cani adottati al Gilros di Opicina: Jake, Kevin, Shadow. York invece cerca casa

I termini del concorso poetico indetto dal Gattile mentre al Gilros ci sono alcuni cani che cercano una nuova casa

Un cucciolo trovato affidato alle cure dell'Enpa

«Il Gattile», associazione Onlus, che, in convenzione con il Comune di Trieste e con l'autorizzazione dell'Ass. cura e sterilizza i gatti che vivono liberi in colonie feline, indice un concorso di poesia, dedicata al mondo dei gatti, che si compone di una sezione in lingua italiana e di una in dialetto. La partecipazione è

aperta a tutti e coloro che aderiranno saranno suddivisi in due categorie: la sezione «giovani» fino ai 18 anni, e quella riservata agli «adulti», dai 18 anni in su.

I testi, che non dovranno superare le 35 righe di 60 battute l'una, vanno inviati entro il 10 settembre 2007 per posta ordinaria a

Il Gattile, via della Fontana, 4, 34134 Trieste oppure via fax al numero 040 3474630 o via mail a info@gattile.it.

Le poesie saranno valutate da una prestigiosa giuria composta dall'astrofisica Margherita Hack, dall'architetto Marianna Accerboni, dal professor Elvio Guagnini e dallo scrittore

Pino Roveredo. La manifestazione si svolgerà nell'ambito della XXIII edizione de «I buoni della strada - Premio Miranda Rotteri», iniziativa promossa dal Comune di Trieste e intitolata alla nota giornalista del Piccolo, che fu una delle prime sostenitrici del Gattile. (Info: 040 364016 - fax 040

3474630 - info@ilgattile.it). Un dolce cagnolino maschio di poco più di un mese è stato ritrovato a Muggia e consegnato ai volontari dell'Enpa. Ora è ospite in via Marchesetti. Se nessuno si farà vivo per reclamarlo, comprovandone la proprietà in maniera adeguata, il piccolo ha già trovato una felice sistemazio-

ne. L'Enpa è in via Marchesetti 10/4, tel. 040910600, orario visite ed ufficio 17-20 tutti i giorni feriali. Per emergenze telefonare ai seguenti numeri 3391996881 - 3331775353 - 3331790771, 8-20 tutti i giorni, festivi compresi, indirizzo e-mail info@enpa-trieste.it, sito www.enpa-trieste.it.



1



2



3



4

- 1 Il cucciolo trovato a Muggia: ora è all'Enpa
- 2 La cucciolotta Kira
- 3 Byron in attesa di una famiglia
- 4 Morgana cerca una casa



POMERIGGIO

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14 alle 18 e al gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47 alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



SERA

Castello di Miramare

Oggi alle 20.30 nella Sala del trono del Castello di Miramare avrà luogo il terzo appuntamento della stagione I Concerti nel Castello organizzata dal Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste in collaborazione con Teatri a teatro a Trieste e in Provincia 2007 e Museo storico del Castello di Miramare. Protagonista della manifestazione sarà la clavicembalista Alessandra Sagelli che su un bellissimo clavicembalo italiano copia di Giovan Battista Giusti, Lucca 1681 di William Horn eseguirà composizioni di Franz Joseph Haydn, Georg Friedrich Händel, Antoine Forqueray, Domenico Scarlatti e Bernardo Storace. L'ingresso al castello è di 4 euro, ridotto a 2 euro per i cittadini Ue tra i 18 e 25 anni, gratuito per i cittadini Ue sotto i 18 anni e sopra i 65.

Festa dello sport

Inizia stasera al campo sportivo di via Paisiello la tradizionale «Festa dello sport» organizzata dall'Asd Costalunga. Oltre ai rinomati chioschi enogastronomici vi sarà la possibilità di divertirsi con musiche e balli. Suoneranno gli Old Stars.

Spettacolo al Sartorio

Oggi alle 21 la Contrada-Teatro Stabile in collaborazione con l'Associazione AltaMarea presenta un nuovo appuntamento speciale nel parco del Civico Museo Sartorio: la lettura scenica «Lucrezio ovvero Ragione e follia» di Giuseppe O. Longo.



DOMANI

Apertura Grotta Nera

Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domenica nel pomeriggio sarà possibile visitare la Grotta Nera nel Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono state realizzate ricostruzioni preistoriche del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate si terranno alle ore 15, 16, 17, 18, 19.



CHIUSI PER FERIE

Biblioteca Civica

Il Comune informa che la Biblioteca Civica «Attilio Hortis» rimarrà chiusa al pubblico per l'intero mese di agosto, per la consueta revisione annuale delle raccolte. La restituzione di volumi, in questo periodo, viene accettata presso l'Emeroteca, normalmente aperta al pubblico, al piano terreno, con orario dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19 (domenica 10-13). Rimarrà invece aperto, con il consueto orario, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13, il Museo Petrarco-Piccolomineo.



GITE

PELLEGRINAGGIO. Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio Piccolo Gregge, indice un pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo, Cascia e Loreto dal 29 agosto al 2 settembre 2007, ove si celebrerà la giornata per i giovani ed eventuale incontro col S. Padre a Loreto. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Agenzia Julia, via S. Lazzaro 6, tel. 040/367636 - 040/367886; oppure a Ruggiero Spera, responsabile organizzativo del coordinamento Gruppi Padre Pio, telefonare al cellulare 349/4340391 o al 040/830494 dopo le ore 20.



CERCASI

BRACCIALE. Lunedì 30 luglio perso zona Borgo Teresiano bracciale oro a molla a tre fili. Bene affettivo, ricompensa. Tel. 040870177.

DOCUMENTI. Ho smarrito i miei documenti personali in una busta di plastica. A chi me li ritrova darò una buona ricompensa. Tel. 040311812, cell. 3493761803.

SMARRIMENTO. Smarrita tessera con foto per riconoscimento pensionistico. Tratto di strada della Rosandra al civico n. 58. Di fronte patronato Cgl. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare al numero 040/813722 oppure al cellulare 333/2758053.

TESTIMONI. Lunedì 30/7 alle 11, mio figlio transitava in via San Patrizio (un po' prima di arrivare all'incrocio con la Str. di Fiume), per evitare uno scooterista che con il cellulare in mano, in curva, invadeva completamente la sua corsia, rovinava a terra con il suo scooter Yamaha bordeaux, procurandosi danni sia fisici che materiali. Prego cortesemente chi fosse stato presente di contattarmi al numero cellulare 335/6813280 o allo 040/309949.

GATTA. Pregasi la gentile persona nel caso, dal 6/7 in poi avesse trovato nei pressi di via Conti-Perugino-D'Annunzio, una gatta bianca-nera, pelo medio lungo, coda folta di 14 anni, di chiamare al n. 040/772568, via Conti 19, anche solo per informarmi che stia bene, nel caso non volesse ritenerla. La gatta si chiama Bimba.

u.s.

Manifestazione in programma dal 12 agosto al 21 ottobre organizzata dal giardino botanico Carsiana

Piante in pentola, incontri fra natura e gastronomia

Ammirare le piante nel loro ambiente naturale, prima di poterle gustare l'aroma. Nasce con questo intento «Piante in pentola», manifestazione in programma dal 12 agosto al 21 ottobre. Si tratterà di un ciclo di appuntamenti tra turismo, natura e gastronomia, organizzati dal giardino botanico Carsiana, dai ristoranti del Carso dell'Ures e l'assessorato alla Promozione del territorio della Provincia.

«E un'iniziativa turistica, naturalistica e gastronomica - ha spiegato il vicepresidente della Provincia, Walter Godina -, che prevedono visite al Carsiana di Sgonico, dove saranno illustrate le caratteristiche botaniche di alcune piante e le ricette gastronomiche in cui esse possono essere utilizzate. Sarà possibile assaggiare le pietanze - ha aggiunto - in alcuni ristoranti del Carso». L'iniziativa è promossa anche dall'Associazione



Turisti in visita al giardino botanico

ne Curiosi di natura, con la partecipazione dell'Assessorato provinciale all'Educazione ambientale e la collaborazione dell'Unione regionale economica slovena (Ures).

«L'iniziativa - ha evidenziato Barbara Bassi, di Curiosi di natura - punta a far conoscere le caratteristiche naturali di alcune piante del territorio, insegnando a rispettar-

le, ma anche ad apprezzarle in un contesto gastronomico, con ricette poco note». Al giardino Carsiana saranno presentate piante come la santoreggia, il coriolo o il pungitopo, le cui caratteristiche naturali sono meno note al grande pubblico; spetterà poi ai ristoranti del Carso conquistare il palato degli avventori, attraverso stuzzicanti specialità a tema, come pancetta arrosto al finocchietto, formaggi alle erbe caristiche, o gelato al finocchio.

Le visite a tema al giardino botanico di Sgonico si terranno il 12, 15 e 26 agosto e il 16 e 30 settembre, con inizio alle ore 16 e 17, e il 14 e 21 ottobre alle ore 15 e 16. L'iniziativa sarà promossa anche in Slovenia, Istria, Veneto e Carinzia. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web www.carsiana.eu, e al numero 040/229573.

GLI AUGURI



Silvana e Giovanni, 40

Silvana e Giovanni festeggiano 40 anni di matrimonio. Auguri dai figli Milena e Salvatore con Andrea e Alessia.



Amalia festeggia 60 anni

Auguri ad Amalia per i suoi 60 anni dal marito Antonio, dal figlio Andrea e dalla nuora Martina con gli amici e i parenti.



Emma e Franco, sono 50

Franco ed Emma festeggiano 50 anni di matrimonio. Tanti auguri dal loro caro Federico.

Nominato presidente del distretto che ha giurisdizione su tutto il Triveneto

Claudio Saccari alla guida del Lions

Il triestino Claudio Saccari è il nuovo governatore del distretto Lions 108Ta2, che ha giurisdizione sul Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige e che conta oltre 1.900 soci e 150 giovani Leo. È stato eletto al congresso di Asolo e subentra al dott. Paolo Tacchi. Vice governatore è il dott. Mario Nicoloso, di Majano. Saccari è stato direttore della comunicazione del Lloyd Adriatico e ha lavorato a lungo nel settore delle relazioni esterne, ricevendo il premio nazionale «Sagittario d'oro» per la comunicazione d'azienda. Tecnico pubblicitario e giornalista pubblicista, ha avuto corsi di formazione d'impresa a livello locale e nazionale. Dal 1088 è socio del Lion Club Trieste Host.

Nicoloso, farmacista come i genitori, è stato segretario dell'associazione friulana Titolari di Farmacia. Nel terremoto del 6 maggio 1976 ha perso la madre. È stato anche consigliere comunale e assessore alla cultura. Dal 1981 fa parte del Lions Club San Daniele del Friuli.

Il nuovo governatore ha scelto come motto «L'uomo centro della speranza». Ad Asolo è stata anche decisa la prossima sede del congresso distrettuale, che avrà luogo a Trieste in concomitanza con il cinquantenario di fondazione del Lions Club Trieste Host, alla cui guida, per l'occasione, è tornato l'ing. Ugo Lupatelli, primo governatore del distretto Ta2, nato nel 1996 dalla suddivisione del distretto 108Ta in Ta1, Ta2 e Ta3. Dopo Lupatelli, alla carica di Governatore si sono succeduti Marcello Zebellin di Asolo, Gianni Scagnetti di Sesto al Reghena, Enzo Viola di Belluno, Franco Cosani di Tarcento, Salvatore Minardo di Conegliano, Francesco Ponzetta di San Daniele del Friuli, Carmelo Caracé di Oderzo, Oscar Louvier di Gorizia ed Ettore Ristagno di Udine al quale è subentrato Paolo Tacchi.

I Lions Club ha celebrato proprio quest'anno 90 anni dalla fondazione avvenuta il 7 giugno 1917 a Chicago per iniziativa dell'assicuratore Melvin Jones (1879-1961).

ELARGIZIONI

- In memoria di Mariella Slatic in Zeper da Claudia, Ucio e Tullio 50 pro Associazione Amici dell'Hospice Pineta.
- In memoria di Rosalia Caffou dalla figlia Eliana 50 pro Airc - sezione Fvg.
- In memoria di Antonella Ribaric nel X anniv. (26/7) dalla famiglia Ribaric 30 pro Chiesa S. Maria Maggiore (don Nino).
- In memoria di Domenico Eramo nel XXXII anniversario dalla moglie Antonietta e figli 30 pro Amici del cuore.
- In memoria della mamma Francesca ved. Bartuska nell'anniv. (3/8) da Miro e Nerina 50 pro Burlo Garofolo (malattie rare).
- In memoria di Biagio Cerchiara nel I anniv. (3/8) dalla famiglia Giago di 30 pro Agmen.
- In memoria di Claudio Fakin nell'anniv. (3/8) dalla zia Cetty 25 pro Airc, 25 pro Frati di Montuza.
- In memoria del dott. Riccardo Groppa nell'anniv. (3/8) da Gianna e Franco Groppa e figlie 100 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Ermanno Vezzoni nel XXIV anniv. (3/8) dalla figlia 25 pro Frati di Montuza (mensa dei poveri).
- Per gli sposi Fulvia e Mauro Santoni da Roma Crosilla 50 pro suore della Carità e Assunzione.
- In memoria di Alessio Giovanni (santolo Gigi) da fam. Strain-Sodomaco 20 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria di Claudio (Max) Blesio da Valentina Contu 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Margherita Bonifacio dai cugini Caterina, Clara, Elisabetta, Fabio, Franca, Lina, Luciano 70 pro «Azzurra».
- In memoria di Giordano Boscarol da parenti, amici e familiari 190 pro S.C. di radioterapia ospedale Maggiore Centro tumori.
- In memoria di Silvia D'Osmo Della Zotta dalle famiglie Giaretta 200 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Tatiana Goos in Giron da Elena e Franca Goos Coppoli 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vincenzo Guerri dalla famiglia Mameli 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Letizia Pizzarelli Fonda Savio dalla mamma 100, da Vittorio e Pierina Minieri 50 pro Airc.
- In memoria di Simonetti dai colleghi del centro stampa e segreteria Assicurazioni Generali 60 pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

3 agosto 1957

➤ L'Acegat comunica che da domani, per ragioni tecniche di viabilità, l'attuale fermata a richiesta dell'autobus della linea «25» sarà spostata da passo S. Giovanni a piazza S. Giovanni (palazzo Diana). Lo spazio riservato alla fermata sarà delimitato da un rettangolo con il contorno color giallo ocra, entro l'area del quale sarà scritto «Autobus linea 25 a richiesta».

➤ La Radiotelevisione italiana trasmette questa sera, sul programma nazionale della radio, il fortunato micro-giallo di Duilio Severi dal titolo «Quale dei tre?», che gli appassionati del genere hanno già potuto apprezzare quando è stato diffuso dalla nostra stazione. A interpretare le radioscene sarà la Compagnia di prosa di Radio Trieste, per la regia di Ugo Amodeo.

➤ A Muggia e negli altri comuni minori della provincia, è proibita la vendita di bevande superalcoliche durante le domeniche e gli altri giorni festivi. Questo perché non viene riconosciuta loro la qualifica di «centro di cura, soggiorno e turismo», ottenibile solo con il possesso di certa attrezzatura e la conseguente istituzione di un'azienda di soggiorno.



Tutti questi interventi devono ovviamente venir svolti a favore dei bagnanti, anche se talvolta si ha l'impressione che si proceda in maniera non precisa il che fa apparire il tutto come un disservizio.

Lettera firmata

L'Acegas non c'entra

● In merito alla lettera pubblicata in data 26 luglio dal titolo «L'Acegas e i privati», a firma Guido Placido, AcegasAps intende fornire alcune precisazioni.

Il 14 maggio alle 17.15, il nostro centralino del Pronto intervento registra una chiamata che segnala una perdita di acqua con conseguente riversamento di acqua sulla strada. La squadra mandata sul posto a verificare la situazione localizza la fuga e dà immediatamente disposizioni all'impresa privata allo scopo di mettere in luce il tratto di condotta danneggiata. A scavo eseguito i nostri tecnici appurano che la perdita è localizzata sul tratto di tubo di proprietà privata a servizio dello stabile sito al civico 22 di via Orsera e contattano la relativa amministrazione stabilendo che provveda, con idraulico di sua fiducia, alle opportune riparazioni. Va precisato che AcegasAps non può intervenire sulle condutture private ma solo sulla rete di sua proprietà.

Nelle settimane successive i nostri tecnici hanno sollecitato più volte l'intervento all'amministrazione stabilendo che provveda, con idraulico di sua fiducia, alle opportune riparazioni. Va precisato che AcegasAps non può intervenire sulle condutture private ma solo sulla rete di sua proprietà.

Questa preoccupazione è giustificata visti questi interventi così frammentati, i quali potrebbero incidere sull'armoniosa linea architettonica dell'intera struttura balneare. Un primo caso in questo senso si è già verificato qualche anno fa con l'abbattimento dell'ultimo Topolino (costo, pare, 1 miliardo di vecchie lire?) che ha già in parte disarticolato la continuità dello stabilimento visto nel suo insieme, senza parlare della perdita di fruibilità di un Topolino che per di più per la maniera impropria con la quale è stato ristrutturato (opere di chiusura muraria verso il mare anziché di apertura, com'è sempre stato, spogliatoio con armadietti senza sorveglianza) ha ulteriormente aggravato la situazione, con ulteriori problemi di ordine pubblico. Ora il problema della disarticolazione si pone in parte con la sostituzione delle ringhiere di ferro (per vetustà ma pure a causa di nuove norme di sicurezza discutibili) con il costosissimo inox. Anche qui ci sembra che lo stabilimento nel suo insieme perda in leggerezza e luminosità.

Qui è necessaria una precisazione storica. I Topolini rappresentano dal punto di vista architettonico e funzionale uno dei pochi esempi di edilizia balneare che hanno retto alla prova del tempo sia dal punto di vista estetico che strutturale: infatti sono tuttora sostanzialmente validi. I primi 4 Topolini sono stati costruiti fra il 1934 ed il 1938, gli ultimi sei negli anni Cinquanta. Un progetto del Gma prevedeva di costruirne altrettanti fino al Bivio, in modo da risolvere una volta per sempre il problema della balneazione pubblica a Trieste.

Per quanto riguarda i finanziamenti, - ci sembra che siano stati richiesti anni fa dalla giunta precedente (circa 7 miliardi di lire?) - e sono diventati in parte spendibili nel dicembre 2006. Circa gli appalti si sa che vale la regola del massimo ribasso, che porta in genere all'esecuzione di lavori non eccellenti, che finiscono per costare talvolta il doppio se non il triplo del preventivo. Gli esempi in Italia non mancano, qui da noi abbiamo avuto recentemente qualche piccolo problema del tutto secondario con piscine e funicolari.

Ci sarebbero altri problemi importanti per i Topolini, primo fra tutti la ricostituzione della barriera frangiflutti ormai quasi totalmente scomparsa, che rappresenta la sola protezione dalle mareggiate. Poi bisognerebbe por mano alla stabilizzazione di tutte le mura a mare.

IL CASO

Multa per divieto di sosta mentre andava a recuperare il portafoglio

Le regole spietate del parcheggio

Il giorno 18 maggio posteggiavo regolarmente la mia macchina in via Madonnina, dove fare delle comperie in lgo Barriera. Fatti i miei acquisti tornai in macchina e me ne andai. Quasi subito mi accorsi di non avere più il portafoglio. Tornai indietro ricercando un posteggio sperando di averlo lasciato sul banco del negozio. Prima traversa a destra di via Madonnina impossibile girare causa macchina straniera posteggiata sull'angolo in modo da non poter far girare altre macchine oppure con tanta fatica anche per me che ho una 500. Finalmente riesco a girare per cercare un piccolo posteggio. Mi immetto in largo Barriera e di fronte a me c'è il posteggio per lo scarico merci. Non disturbavo, nessuno reclamava il posto per lo scarico merci,

dietro a me c'erano altre tre macchine in sosta vietata. Con l'angoscia parcheggiavo lasciando i finestrini aperti e i lampeggiatori. Corsi in negozio e vidi la cassiera sorridermi. Avevo lasciato il portafoglio sul banco. Era intatto. Grazie, grazie tante all'onestà della cassiera. Dopo aver ringraziato ritornai di corsa alla macchina. Sul parabrezza avevo una multa.

Da via Madonnina c'era ancora la fila fino al semaforo all'angolo delle macchine che non potevano girare nella prima laterale. Questo i vigili non l'hanno visto. Le tre macchine posteggiate dietro a me non avevano la multa e neanche una 500 nera che ho trovato posteggiata vicino alla mia. Non c'era nessuno che esigeva quel posto per scaricare merci. Di vigili neppure

re l'ombra né a piedi né in macchina. Nei circa 15 minuti che sono stata via hanno dato la multa solo a me? Avevano dato fastidio i lampeggiatori lasciati accesi? Non era piaciuto il colore della mia macchina, la marca era troppo comune? La contentezza per aver trovato il portafoglio lasciò il posto alla rabbia. Eccome avevo subito uno scippo e anche legalizzato. E se avessi avuto bisogno di aiuto? Se avessi subito uno scippo? Con quale criterio mettono le multe?

Al vigile o vigilessa tanto solerte auguro una bella promozione. Un salto di qualità sarebbe di andare a dirigere il traffico a Napoli. Perché scrivo dopo quasi due mesi? Perché oggi sono andata a pagare la multa e mi è ritornato il «futer».

Donatella Benci

nati i lavori già da dieci giorni circa, alla data odierna le transenne non sono state rimosse e nemmeno i relativi sacchi di sabbia che, accantonati all'angolo del muro, continuano a rendere precario il passaggio.

Così è avvenuto qualche tempo fa, quando tabelle di segnalazione di lavori e relativi divieti di sosta sono stati posizionati in modo instabile e abbandonati in via Segantini, sotto le mura dell'Osservatorio Astronomico. La negligenza si estende anche ai tracciati per i parcheggi delle autovetture in certi tratti quasi invisibili e comunque confusi; tutto ciò invita a nozze gli automobilisti usi alla sosta selvaggia, ostacola il passaggio e costringe il pedone a slalom a volte incredibili fra un'automobile e l'altra...

Pur considerando che tutto viene rimesso al buon senso del cittadino e al suo grado di civiltà, preso atto che è stato dato a questa nostra città un bel vestito nuovo sul lungomare e ai salotti del centro... la mia segnalazione alle autorità competenti è di prestare la dovuta attenzione anche alle condizioni delle strade un po' periferiche e far sì che l'utente ne possa far uso in modo sicuro. Credo che questo, dopo tanti doveri cui bisogna sottostare, sia un sacrosanto diritto. Grazie per l'attenzione.

Vincenza Gangemi

Disservizi postali

● Si è tanto parlato, e letto, sulla vostra rubrica del fatto che le Poste Italiane hanno ottimizzato il loro servizio postale demandando la consegna della posta nei grandi caseraggi a un servizio privato. Io abito in via Grego presso le case dell'Ater, meglio conosciute come «Case dei Puffi», zona soggetta alla nuova razionalizzazione del servizio. Da utente non mi permetterei mai di discutere con il management delle Poste Italiane che devono rendere conto, a fine anno, sull'attivo del bilancio ma vorrei far presente che in fondo il servizio postale crea, tra l'altro, un certo profitto perché ci sono quelli come

me che ancora spediscono e ricevono lettere.

E a proposito di tale riguardo che vorrei segnalare un fatto accaduto.

Sono ormai diversi anni che ho una corrispondenza con un caro amico residente in Svizzera, scambiando ci scritti, pubblicazioni ecc.

Ora ricevo una sua lettera, recapitata tramite un altro indirizzo (quello di un'associazione di cui sono iscritto), in cui mi segnala che in data 19/7 gli è ritornata indietro una lettera con applicato il talloncino delle Poste Italiane (mod. 24B - cod. 8910 lotto c11826 - Ed. 09/06) in cui veniva avvisato che «Il destinatario è sconosciuto» (data 28/6 firma... illeggibile). Da notare che essendo il mio campanello al centro della tastiera era ed è giornalmente utilizzato da tutti (portalettere, consegnatori di pubblicità, ecc.) per farsi aprire il portone. Ben sapendo che chi lavora ha diritto a tutta la nostra considerazione al loro palesarsi apro sempre il portone.

Il mio corrispondente incredulo del fatto accaduto ha scritto una nuova lettera (inviata all'altro indirizzo) non capacitandosi di cosa fosse successo e chiedendosi se forse avevo cambiato indirizzo e non lo avevo comunicato. A suffragare i suoi dubbi aveva allegato alla missiva il ritaglio dell'avviso di ritorno e l'indirizzo a cui aveva inviato la corrispondenza. Ora se non avevo la possibilità di essere reperito presso un altro indirizzo forse avrei perso un'amicizia a cui tengo tantissimo. È possibile che nel nostro bel paese quando qualcosa funziona (vedi il nostro «vecchio» e amato portalettere Rinaldo) debba essere sacrificato sull'altare della «razionalizzazione» che altro non vuol dire: taglio dei costi.

Alla luce degli attuali disservizi mi permetto di inviare una proposta: non si paghi più il costo del servizio (leggi francobollo) in questo modo ringrazieremo e benediremo le Poste italiane ogni volta che riceveremo una lettera (non potendo pretendere perché è gratis).

Maurizio Radacich

La legge 30 va abolita

● La cosiddetta «riforma» della legge 30 non introduce caratteri nuovi perché è stata fatta assieme alla Confindustria e perché non abolisce la precarietà lavorativa. E un grimaldello per portare alla rovina la sinistra radicale, col beneplacito dei «riformisti» dell'Unione. La legge 30 va semplicemente abolita totalmente. La Costituzione dà a ogni cittadino il diritto al lavoro e non dà adito a Confindustria di esercitare lo sfruttamento che vuole! Prodi non sta attuando il programma elettorale dell'Unione.

Gabriele Campana

Ambulanze rumorose

● Ho atteso molto prima di spedire questa mia segnalazione ma ritengo opportuno venga rilevato il notevole disagio provocato da continue emissioni di rumori acuti provenienti da sirene accese a tutto spiano da parte delle autoambulanze dei «Giovanniti».

Premetto che la mia abitazione è prospiciente la via San Giusto e che le autovetture di cui trattasi, avendo la sede in via Capitolina, transitano quotidianamente lungo la predetta via. Pur comprendendo la validità di questo servizio, tuttavia non riesco a capire perché tali sirene vengano sparate a tutto volume nelle ore in cui la gente riposa e la via è completamente sgombra di traffico e di gente.

Le sirene a quel volume vengono avvertite nel sonno da persone anziane, malate, bambini che sussultano con gravi disturbi del sistema nervoso e uditivo.

Ma è proprio necessario sparare tali rumori inquinanti e dannosi alla salute pubblica sempre nello stesso punto della via (e cioè ormai da mesi se non da anni) e alle stesse ore ovvero alle 7.30 del mattino e 15.30 del pomeriggio? Ne consegue che l'utilità del servizio nei confronti di una persona che viene soccorsa da questa associazione

ne viene vanificata dal grave disagio che crea in tanti altri cittadini. Non sarebbe sufficiente, tenuto conto dell'assenza totale di traffico e del fatto che le finestre delle case sono aperte per il gran caldo, utilizzare (se proprio necessario) la segnalazione di intermittenza dei fari? Tutti noi possiamo avere necessità di questi interventi ma il disagio protratto nel tempo per il grave e costante inquinamento acustico provoca solo danni alle tante persone costrette a sopportarlo, in quanto residenti in zona.

Elisabetta Rigotti

Dialetti e identità

● Per non perderci nel mondo globalizzato, abbiamo necessità di mantenere la nostra specifica personalità, e prima ancora abbiamo la necessità di formarcela. Nelle piccole comunità della nostra zona, incominciamo a formarcela sotto l'influenza della famiglia e degli anziani del luogo, che ci comunicano la propria cultura, le proprie esperienze e memorie soprattutto nel dialetto locale, per cui la difesa del dialetto parte anzitutto dalla difesa della cultura e delle tradizioni locali. E pertanto limitativo parlare di insegnamento del dialetto nelle scuole quando, a mio avviso, si dovrebbe parlare di insegnamento della cultura e delle tradizioni locali che ovviamente comprendono anche il dialetto, che così si trova nella doppia veste di oggetto da trasmettere e di veicolo di trasmissione. Da questo punto di vista è piuttosto arduo sostenere che a Monfalcone e a Sagrado domini, e sia da trasmettere nelle scuole, la cultura friulana (per non parlare della lingua friulana), perché se la questione dipende da alcuni immigrati friulani di mezzo secolo fa, potremmo dire che a Grado, in seguito all'arrivo in massa degli esuli istriani, si dovrebbe insegnare a scuola il dialetto roviginese. Non vorrei che questa impostazione della legge regionale e qualche convenienza spicciola ci porti alla situazione della religione in Germania di qualche secolo fa: «cuius regio, eius religio», con conseguente migrazione dei fedeli da una regione all'altra. Ai bisacchi che non vogliono diventare friulani potremmo dare ospitalità noi a Grado, ma noi siamo poi al sicuro di fronte alla volontà egemonizzatrice friulana?

Renzo Bottin

Il frastuono del traffico

● Già due anni fa avevamo segnalato alle varie istituzioni competenti la necessità urgente di alleviare almeno in parte l'insopportabile «inquinamento acustico» che gli abitanti del borgo carsico di Campo Sacro (nel comune di Sgonico) una trentina di case, sono costretti a subire dal sempre più crescente rumore provocato dall'incessante transito di Tir, qualche migliaio al giorno, più gli automezzi diretti in Slovenia e Croazia, migliaia al giorno, che passano a circa cento metri dalle abitazioni; rumore che costringe gli abitanti del borgo a sbarrare le finestre, specialmente in ben determinate ore del giorno: dalle 4 del mattino alle 10 e in serata fino a tarda notte.

Nessuna risposta, nessun controllo, nessun interessamento è stato effettuato da chi di dovere, neanche dopo aver inviato 15 giorni fa via mail a tutte le istituzioni competenti (Arpa, Autovie Venete, Provincia di Trieste e il Comune di Sgonico): ho notato per esempio che appena passato il casello del Lisert, da un anno circa sono state applicate per ben due chilometri delle barriere antirumore, che proteggono una decina di abitazioni (è evidente che il Comune di Monfalcone tiene molto ai suoi cittadini).

Come è difficile far arrivare alle istituzioni, anche a quelle più vicine, le lamentele, in questo caso, giustificate, dei cittadini; i quali se non rispondono in tempo alle richieste di chi ci amministra, vengono sanzionati con delle multe.

Capisco ora e giustifico quei cittadini che per farsi ascoltare da chi di dovere bloccano autostrade o ferrovie, ottenendo così in breve tempo le loro richieste.

Franco Biagini

FANTASIA

Fair Play, e il gioco diventa solidarietà

di Raffaele Cadamuro

Inizia il mese dedicato alle ferie, ma è anche l'occasione per annunciare le novità del mercato in distribuzione da settembre. C'è anche spazio per una riflessione «ludica» sul consumo solidale. Fair Play, ad esempio, è un gioco da tavola che intreccia strategia e solidarietà. Si tratta di giocare sul mercato del cotone ricreandone la filiera produttiva per scoprire cosa si cela dietro ciò che ogni giorno indossiamo. Divertirsi a dipanare il filo di una matassa che avvolge i diritti dei lavoratori, l'ambiente e i nostri consumi in modo attivo e coinvolgente. Fair Play, uno dei primi giochi da tavolo italiano sul Commercio Equo e Solidale, è uno strumento che permette di comunicare la complessità di un mercato che ci riguarda da vicino attraverso il gioco. I giocatori hanno l'obiettivo di rendere più equa e sostenibile la loro filiera di cotone, scambiando carte e punti, ma devono costantemente considerare l'andamento del gioco altrui per evitare che si esauriscano le risorse disponibili per tutti e il gioco termini.



Fair Play - che riprende il nome di un gioco di percorso automobilistico della Eg, ma senza averne alcun collegamento - è stato realizzato all'interno del progetto di educazione allo sviluppo Playing Fair Alternatives, coordinato dalla cooperativa Pangea-Niente Troppo, in collaborazione con altre 7 organizzazioni italiane ed europee. Oltre che nell'edizione italiana Fair Play è stato realizzato in ceco, greco maltese e portoghese (info pangea@commercioequo.org). Appuntamenti: per chi resta in città Fantasylandia di Corso Italia 6/1 a Trieste offre una

serie di opportunità ludiche interessanti. Torneo di Warhammer (gioco di miniature) domenica 19 agosto si svolgerà il Torneo con regolamento RTT Ufficiale che mette in palio 2.000 punti; venerdì 3 agosto avrà luogo una partita dimostrativa degli «Uomini Lucertola contro Elfi Oscuri». Torneo di Warhammer 40.000 (gioco di miniature): venerdì 24 agosto avrà luogo una partita dimostrativa della Squadra di Soppressione; «Terminator Ultramarine contro Necton». Torneo di Warhammer Ancient Battles (gioco di miniature): Venerdì 17 agosto si svolgerà una partita dimostrativa di «Romani Imperiali contro Barbari».

Torneo de Il Signore degli Anelli (gioco di miniature): In occasione dell'uscita dei nuovi supplementi di gioco «Il Ritorno del Re - Gondor in Fiamme», venerdì 3 e venerdì 10 agosto si svolgeranno due partite dimostrative di «Gondor contro Mordor». Si conclude l'evento mondiale «The Coming Of Galactus». World Event Summer 2007 (gioco di miniature): l'evento avrà nei pomeriggi di sabato 4 e sabato 11 agosto. Tornei di Anachronism (gioco di carte): martedì 7 agosto avranno luogo Torneo e Mischia con 5 Guerrieri Open.

LA LETTERA

«Ferriera, è necessario fare una scelta»

I dati diffusi da Verdi e dall'Arpa sull'inquinamento a Trieste sono molto allarmanti: sapevamo che la nostra zona industriale è inquinata, ora sappiamo quanto. Sapevamo anche che questa situazione affonda le radici in più di un secolo di attività industriali e che l'inquinamento tuttora continua, ad opera soprattutto della Ferriera e della Siot. Nessuno si sogna di chiedere la chiusura della Siot, l'approvvigionamento di petrolio è un interesse nazionale e i traffici complessivi del nostro porto ne verrebbero più che dimezzati. E dunque si dovrà chiudere la Ferriera, prima o poi.

Il sindacato è d'accordo, ma vorremmo sapere quando e come. Una domanda a cui nessuno di quelli che chiedono la chiusura ha mai provato a rispondere. Non risponde il sindaco Dipiazza, non rispondono le associazioni ambientaliste, non rispondono i Verdi, non rispondono le forze politiche. Dopo le roboanti richieste di chiusura, alla domanda: quando e come? Segue sempre un silenzio assordante. La Regione, la Sevesal-Lucchini e i sindacati si stanno arrabattando da anni per trovare una soluzione. Avevamo 21 tavoli di confronto, adesso ne abbiamo uno solo, in queste settimane con il nuovo amministratore delegato della Ferriera si è ipotizzata una data: il 2015. Da quell'anno finiranno i vantaggi del riutilizzo a fini energetici dei gas della produzione, da quell'anno si potrà chiudere. Ma dove metteremo i lavoratori? La zona industriale di Trieste, proprio perché è inquinata, non può ospitare nuove iniziative. Quindi i posti di lavoro non ci sono e, nonostante tutti i suoi sforzi, lo Sportello lavoro della Provincia non può inventarli. Anche dell'inquinamento della zona industriale e delle centinaia di milioni di euro che servirebbero per bonificarla si parla troppo poco. Allora che fare? Azienda e sindacati stanno discutendo di alcune soluzioni da proporre alla Regione. L'attività siderurgica potrà gradualmente essere riconvertita puntando sulla logistica e sull'energia. Questo però significherebbe costruire la piattaforma logistica e impiantarvi attività industriali, costruire il rigassificatore a terra e abbinare ad esso un'altra centrale a turbo gas. Senza queste attività la Ferriera non chiuderà, l'area su cui oggi si trova lo stabilimento non si potrà bonificare, le oltre 500 persone che vi lavorano non potranno essere ricollocate. Al di là dei vantaggi fiscali o tariffari che può portare il rigassificatore, si pone quindi un problema di scelte strategiche. Chiudere la Ferriera e bonificare le aree inquinate è possibile solo se si trovano investimenti alternativi. Oggi gli unici investimenti possibili sono quelli nei campi dell'energia, della logistica e delle attività industriali ad esse collegate. Sono attività pulite, molto più pulite di quelle che abbiamo oggi.

Il Comune di Trieste e gli altri Comuni, le forze politiche e le associazioni ambientaliste, sono disponibili ad una assunzione di responsabilità per assicurare ai cittadini una riduzione dell'inquinamento che sia compatibile con lo sviluppo economico e occupazionale? Vorremmo sentire un sì o un no come risposta a questa domanda, non arrampicature sugli specchi o i soliti «scarica barile». E se la risposta sarà no, pretendiamo che venga fornita ai lavoratori e ai cittadini una seria alternativa, che non è certo il turismo o la pesca.

Luca Visentini
segretario generale Uil Trieste

ALBUM



La quinta A del «Da Vinci», ritrovo a 45 anni dalla maturità

A distanza di tanti anni per i maturandi della quinta A dell'istituto «Da Vinci» del 1962 è stato piacevole ritrovarsi una sera a cena per scambiare in allegria ricordi ed esperienze di vita. Da sinistra in piedi: Germana Manzin, Roberta Occini, Serena Bertoli, Mario Iarini, Marina Cisilini, Guido Rendi, Marinella Pelizon, Giuliana Sedmak, Donatella Zaccaria, Grazia Maria Buda, Giuliana Bressan, Maddalena Rimbardo, Lucio Chierago, Livia Sinigoi. Sedute: Livia Neri, Carla Angeli, Anna Maria Giaquinto

SPORT

I MOVIMENTI DI MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI

PABLO GRANOCHÉ
(attaccante, dal Vera Cruz)
LUIGI PIANGERELLI
(centrocampista, dal Brescia)
FILIPPO ANTONELLI
(centrocampista, dal Chievo)
ANDREA MILANI
(difensore, dal Bari)
RENAN PIPPI
(attaccante, dal Bellaria)
LUCA MEZZANO
(difensore, dal Treviso)
JAROSLAV SEDIVÉC
(attaccante, dal Crotone)



TRATTATIVE

MARCO PECORARI
(difensore, dallo Spezia)
CARLO GERVASONI
(difensore, dal Verona)
CLAUDIO FERRARESE
(centrocampista, dal Verona)
FABIO DI VENANZIO
(difensore, dal Padova)
NICOLAS DESENCLOS
(difensore, dall'Izola)

CESSIONI

MAURO BRIANO
(centrocampista, alla Lucchese)
MATTIA MARCHESETTI
(centrocampista, al Chievo)
FEDERICO PIOVACCARI
(attaccante, al Treviso)
MICHELE MIGNANI
(difensore, non confermato)
ISAH ELIAKWU
(attaccante, allo Spezia)
GIUSEPPE ABRUZZESE
(difensore, al Lecce)
MATTEO PIVOTTO
(difensore, al Ravenna)

ANDREA COSSU
(centrocampista, alla Paganese)
MANUEL BIANCO
(centrocampista, alla Viterbese)
ETTORE MARCHI
(attaccante, alla Sangiovese)



Allegretti in azione nell'amichevole contro la Sacilese

SERIE B Definito l'annunciato colpo di mercato. Prelevato insieme all'Inter il giovane difensore francese Desenclos dall'Izola

L'Unione acquista Sedivec dal Crotone

Oggi la firma a Bologna, la comproprietà costerà 700mila euro. All'atleta un contratto triennale

di Matteo Contessa

TRIESTE Un altro obiettivo è stato raggiunto, un'altra casella tra le 21 della rosa è stata riempita. La Triestina ha preso Jaroslav Sedivec, 26 anni, attaccante ceco nell'ultima stagione a Crotone. Se ne parlava ormai da giorni, è stato preso in comproprietà per una cifra che si aggira sui 700 mila euro, al giocatore verrà sottoposto un accordo triennale. La chiusura ufficiale dell'accordo avverrà oggi nell'incontro che i dirigenti di Triestina e Crotone avranno a Bologna, Sedivec raggiungerà i compagni direttamente martedì prossimo, alla ripresa degli allenamenti a Trieste. E insieme all'Inter, con la quale dopo gli affari Eliakwu e Piovaccari esiste ormai un canale privilegiato di collaborazione, è stato compiuto un altro affare: Nicolas Desenclos, classe 1989, francese, difensore, cresciuto nel Montpellier, è stato prelevato in comproprietà dal club sloveno dell'Izola. Attualmente è in nerazzurro, mercoledì sera ha addirittura esordito nella partita dell'Old Trafford vinta dall'Inter per 3-2 sul Manchester United. Ma il suo futuro verrà discusso dai due sodalizi in un secondo momento.

A questo punto nell'organico resta una sola casella libera, l'Unione si riserva di scegliere con calma, dopo la chiusura del ritiro, come riempirla. Potrebbe essere il giovane difensore francese Audel, attualmente in prova, il prescelto. Ma non è detto.



Emiliano Testini in azione: con l'arrivo di Sedivec avrà un concorrente in più (Foto Antepima)

L'arrivo di Sedivec crea ora una certa abbondanza in avanti, qualcuno potrebbe essere ceduto. Chi? «È presto per dirlo - afferma il direttore sportivo Franco De Falco - La prossima settimana, dopo aver concluso il ritiro, ci riuniremo con il mister, faremo una valutazione generale di quanto emerso a Ravascletto, confronteremo le sue e le nostre opinioni e prenderemo una decisione. E aspettiamo prima di riavere Graffiedi e Della Rocca, fermi da mesi per infortunio, per valutare la loro ripresa. Finora abbiamo scelto di parlare poco o nulla con Maran per lasciargli la libertà di farsi le proprie idee, di provare e riprovare, fare tutti gli esperimenti che avesse ritenuto opportuno. Nei prossimi giorni valuteremo, dal confronto fra ciò che lui ha visto in ritiro e noi dirigenti nelle partite giocate, emergerà una decisione chiara».

Dopo la partita di Tolmezzo col Palermo di domani alle 17, alla squadra verranno concessi due giorni di libertà, i giocatori si ritroveranno a Trieste il 7 agosto per la ripresa degli allenamenti. In programma c'è l'amichevole di Santa Croce contro il Vesna, il 9 agosto, ultimo test in vista dell'esordio in Coppa Italia contro il Mantova, la sera di Ferragosto al Rocco.

Dopo la partita di Tolmezzo col Palermo di domani alle 17, alla squadra verranno concessi due giorni di libertà, i giocatori si ritroveranno a Trieste il 7 agosto per la ripresa degli allenamenti. In programma c'è l'amichevole di Santa Croce contro il Vesna, il 9 agosto, ultimo test in vista dell'esordio in Coppa Italia contro il Mantova, la sera di Ferragosto al Rocco.

ABBONAMENTI

Prelazione, domani lo stop

TRIESTE Scade domani per gli abbonati della Triestina il diritto di prelazione sui vecchi posti all'interno dello stadio Rocco. Da lunedì, comunque, resteranno valide tutte le tariffe scontate proposte per gli affezionati dalla campagna «Passione che unisce». Intanto, il numero di abbonati rossoalabardati per la stagione prossima è salito, a ieri, oltre quota 1700. I punti vendita dove potersi rivolgere sono il Centro di coordinamento dei Triestina club, in via dei Macelli 18/2, e il Ticket Point di corso Italia 6/c.

IL PERSONAGGIO

Il giocatore parla già da alabardato. Ha fatto il ritiro con i calabresi, si aggogherà ai nuovi compagni la prossima settimana

Il ceco: «Arrivo in una bella Triestina»

Scommette sulle qualità della rosa. «Io posso svariare su tutto il fronte d'attacco»

TRIESTE Nel calciomercato ormai se ne sono viste di tutti i colori, con clamorosi dietrofront quando alcuni affari sembravano ormai già chiusi. Ma anche se solo oggi ci sarà l'ufficialità, ormai per il passaggio di Jaroslav Sedivec dal Crotone alla Triestina è cosa fatta. Tanto che il ventiseienne attaccante ceco se la sente di parlare già da giocatore alabardato.

Sedivec, è soddisfatto di questa soluzione?

Certo, sono contentissimo: per me la Triestina, sia come squadra che come società, è una realtà di grande livello in serie B e come ambiente certamente merita di più di quello che ha fatto negli ultimi due anni molto sofferti.

Il suo ruolo: preferi-



Jaroslav Sedivec aspetta solo la chiamata dalla Triestina

sce fare la seconda punta o l'esterno?

In attacco posso fare un po' di tutto: la seconda punta, la mezza punta, l'esterno di sinistra o quello di destra. Anche perché a me piace muovermi e svariare molto su tutto il fronte. E sono riuscito a dare sempre un certo contributo in gol: negli ultimi anni ne ho sempre fatti 6 a stagione.

E la Triestina che si prepara alla prossima stagione come la vede?

Con gli acquisti che ha fatto credo che possa disputare un campionato alla grande, secondo me ci sono molti giocatori di qualità. In ogni caso non credo proprio che possa ripetersi il campionato dell'ultimo anno. E anch'io francamente spero in un campionato to-

talmente diverso dal mio ultimo a Crotone, vorrei finalmente trovarmi dall'altra parte della classifica.

È vero che anche il Bologna era interessato a lei?

So che c'era anche questo discorso in piedi, ma quello della Triestina è stato molto più concreto. E io ora sono tutto concentrato su questa soluzione, il mio interesse principale adesso è quello di venire a Trieste. Fra l'altro conosco già parecchi alabardati: ho giocato con Kyriazis a Catania, con Gorgone a Perugia, con Dei a Crotone, ma conosco anche Testini.

Quando si aggogherà ai suoi nuovi compagni?

So che la Triestina finisse il suo ritiro domani con

l'amichevole contro il Palermo. Io finora mi sono preparato con il Crotone, che sta anche concludendo il suo ritiro. Credo che farò un salto a casa a Perugia, e se tutto va come previsto mi aggogherò alla Triestina appena riprende l'attività, martedì o mercoledì della prossima settimana.

Come mai è di casa a Perugia?

Ho scelto il centro Italia perché è un po' la soluzione ideale per poi spostarsi qui e là. Del resto ormai gioco in Italia da cinque stagioni: ne ho fatte due a Catania, una a Perugia e due a Crotone. Comunque credo che per qualsiasi calciatore giocare fuori dal proprio paese sia una bella esperienza, perché permette di conoscere un'altra lingua, un'altra cultura, un altro calcio. Per me finora l'esperienza è stata positiva: ho fatto abbastanza, ma so che posso fare molto di più e spero di dimostrarlo nei prossimi anni, a cominciare proprio da Trieste.

Antonello Rodio

MERCATO

Berti, fallito il tentativo di rilevare il Verona

TRIESTE L'ex presidente della Triestina, Amilcare Berti, è stato a un passo dal rientro nel giro del calcio professionistico italiano. Nei giorni scorsi, infatti, l'imprenditore piemontese aveva preso contatti con l'attuale dirigenza del Verona, retrocesso in C1 dopo lo spareggio con lo Spezia, per fare il suo ingresso in società come azionista di riferimento. Con lui, avrebbe portato l'operatore di mercato Massimo Colino, per affidargli il ruolo di suo consulente di fiducia in seno al club. La trattativa, tuttavia, è saltata ieri: almeno per il momento, dunque, non se ne fa nulla. Berti, infatti, ha detto no dopo aver constatato una situazione tutt'altro che chiara per quanto riguarda i bilanci del sodalizio scaligero. È probabile che abbia voluto evitare di trovarsi nella condizione di dover saldare dei debiti pregressi.

Quanto ai movimenti di mercato della Triestina, prosegue la ricerca di un centrale difensivo che possa essere utilizzato all'occorrenza pure sulla fascia sinistra del reparto arretrato. Mauro Milanese è ormai vicinissimo alla Salernitana (la firma però non è ancora arrivata), e l'Unione si sta guardando attorno. Assieme all'Inter, con la quale da tempo i rapporti di collaborazione sono ottimi, è stato praticamente perfezionato nel frattempo l'ingaggio in comproprietà del giovane difensore francese Nicolas Desenclos, classe '89, cresciuto calcisticamente nel vivaio del Montpellier e tesserato con la formazione slovena di Isola d'Istria. Dovrebbe essere inserito nella rosa della Primavera nerazzurra, ma chissà che in futuro non possa profilarsi un suo passaggio proprio alla Triestina.

Tramonta l'ipotesi Milanese: il mulo sta per accasarsi alla Salernitana

Matteo Unterweger

CHAMPIONS LEAGUE

Oggi i sorteggi nella sede Uefa di Nyon

La Lazio tra le teste di serie ma deve guardarsi da Spartak e dal Salisburgo di Trapattoni

NYON È lunga la strada per Mosca. Oggi con il sorteggio del terzo turno preliminare, comincerà a delinearsi la Champions League 2007-08. L'atto finale si disputerà il 21 maggio nella capitale russa. La Lazio, inserita tra le 16 teste di serie, conoscerà così l'avversaria che le contenderà l'accesso alla fase a gironi: andata in programma il 14-15 agosto, ritorno il 28-29 dello stesso mese.

E sempre oggi la Sampdoria saprà contro chi si giocherà l'ingresso in Coppa Uefa (date 16 e 30 agosto). Sei ex vincitrici della Champions partecipano al sorteggio. Benfica, Ajax e Celtic sono anch'esse nel lato sinistro del tabellone, insieme a Liverpool e Siviglia.

Tra le formazioni non teste di serie ma dalle quali i biancocelesti si dovranno

guardare figurano nomi importanti del calcio europeo: Spartak Mosca, Aek Atene, Sparta Praga e Fenerbahce, che negli ultimi due anni hanno disputato la fase a gironi. Ma potrebbero incontrare anche il Salisburgo di Trapattoni, che nell'andata del secondo turno preliminare ha battuto 3-0 i leonini del Ventspils ed è praticamente certo di avanzare. In totale sono coinvolte 46 squadre, 28 delle quali ancora impegnate al terzo turno. Le squadre dello stesso paese non possono incontrarsi tra loro. Solo il Siviglia è certo di scendere in campo nel ritorno martedì 28 agosto perché tre giorni dopo incontrerà il Milan in Supercoppa.

BASKET SERIE B1 I biancorossi finiscono le vacanze il 20 agosto con l'avvio della preparazione. Primo match a Oderzo

Bonaccorsi: «Acegas subito su»

Al livornese piace il tecnico Mengucci: «Con lui la squadra farà bene»

TRIESTE «L'Acegas del prossimo campionato? Mi piace un bel po'. Claudio Bonaccorsi promuove il mercato della Pallacanestro Trieste a un paio di settimane dall'inizio della preparazione fissata per lunedì 20 agosto. L'obiettivo della società, cancellare la retrocessione della passata stagione e dare l'assalto alla promozione, è anche quello della guardia livornese che nonostante le 41 primavere ormai alle spalle non ha ancora perso gli stimoli e le motivazioni.

«Restare per risalire in serie B d'Eccellenza è stato il mio obiettivo dalla sera della sconfitta in gara-3 a Patti. Quella retrocessione grida ancora vendetta, per il modo nella quale è arrivata e perché ha vanificato un cammino che nel girone di ritorno non esito a definire vincente. Sulla base di queste considerazioni si è mossa la società nella costruzione della nuova squadra. Confermare l'ossatura di quel gruppo, sia da un punto di vista tecnico sia di affiatamento, è stata una scelta giusta».

Un Bonaccorsi, dunque, pronto a scommettere sulla bontà della squadra che tra poco più di un mese esordirà sul campo di Oderzo in un campionato che si prospetta lungo ed estremamente competitivo. «Sono convinto che la nuova Acegas abbia le basi per disputare un campionato importante. Se escludiamo Tagliabue e Valentini, i giovani che ne-

gli ultimi mesi dello scorso anno ci hanno dato una grande mano, il gruppo è rimasto pressoché invariato. La mia conferma, unita a quella di Muzio, Pilat, Losavio e Tonetti, rappresenta un segnale importante perché dà continuità al lavoro che abbiamo cominciato qualche mese fa. Certo, se ne è andato Steffe ed è arrivato un nuovo tecnico, ma sono convinto che con Mengucci questa squadra potrà fare bene».

C'è stato feeling immediato tra il Bomba e il nuovo coach biancorosso, rapporto cementato nei lunghi colloqui intercorsi tra i

Giudizio lusinghiero

sui nuovi arrivati:

«La coesione della squadra l'aspetto fondamentale»

due prima e dopo la firma sul nuovo contratto. «Ho apprezzato il modo con cui si è presentato a noi giocatori. Ho conosciuto giovani presuntuosi, Mengucci mi è parso un tecnico che si pone nella maniera giusta. Con energia, passione e grande desiderio di far bene e con la voglia di confrontarsi con chi, come me, Muzio, Pilat e Losavio, potranno mettere a disposizione della squadra l'esperienza maturata in tanti anni di carriera. Anche in questo senso, in vista della prossima stagione, ci sentiamo ancora più responsabilizzati».

Sui nuovi arrivati, Pigato e Bartolucci, Bonaccorsi esprime un giudizio lusinghiero. Parole che non sembrano di circostanza. «Quando mi hanno comunicato il roster della nuova Acegas - racconta - mi sono informato per capire chi fossero i miei nuovi compagni. Di Bartolucci mi hanno parlato bene, descrivendomi un giocatore in grado di incidere in un campionato come quello di B2. Pigato non lo conosco personalmente ma so che ha capacità tecniche e, da quanto mi dicono, anche un carattere incline a cementare il gruppo. Un aspetto fondamentale: la coesione della squadra sarà il primo obiettivo da inseguire nel corso della preparazione».

Sul calendario che assegna all'Acegas quattro trasferte (Oderzo, Ancona, Gorizia e Atri) nelle prime sei giornate Bonaccorsi non si mostra preoccupato. «A Oderzo sarà dura visto che non ci saremo io, Muzio, Pilat e Losavio. Saltiamo per squalifica la prima giornata e allora ho chiesto a Mengucci di farci iniziare la preparazione una settimana dopo - scherza Claudio - ma non c'è stato niente da fare. Al di là delle battute, come diceva Gramenzi, non è importante come cominci una stagione, conta il modo in cui la finisci. Partiamo con questo gruppo, convinti di poter fare bene, vedremo cammin facendo come cambierà la nostra stagione».

Lorenzo Gatto



Bonaccorsi sarà anche quest'anno punto di forza dell'Acegas

CANOA Impresa dell'atleta del Cmm

Lipizer protagonista col kayak da mare sull'oceano Atlantico

TRIESTE Una stagione da incorniciare quella del canoista del Cmm «N. Sauro» Marco Lipizer nella specialità a lui più congeniale, quella sulle lunghe distanze. Dopo il titolo italiano e il 4° posto a pochissimo dal podio ai campionati europei di canoa marathon, Lipizer inanella un altro risultato di prestigio nella nuova specialità proposta dalla Federazione internazionale: il kayak da mare, vincendo sul campo di gara posto sulle acque dell'oceano Atlantico, nei pressi di



Marco Lipizer

Lisbona, una gara internazionale alla quale hanno aderito oltre 300 pagaie provenienti un po' da tutta Europa. Invitato dalla Federazione portoghese di canoa (assieme ai primi classificati al campionato continentale), l'atleta triestino si è cimentato per la prima volta nella particolare disciplina nei pressi di Cascais, piccola cittadina sull'Atlantico a 25 km circa da Lisbona, alla foce del fiume Tejo, la località balneare più famosa della Costa dell'Estoril. Un campo molto particolare quello portoghese, con le onde che oltre alla lunga distanza (15 km), hanno dato filo da torcere ai concorrenti anche più esperti.

«Sono partito forte - racconta Lipizer - rimanendo

di pochissimo dietro a uno specialista portoghese che conosceva bene il percorso. A un terzo della gara un'ondata di notevoli dimensioni mi ha investito e ho rischiato di rovesciarmi, sono riuscito a reggere l'urto ed a rimanere in scia del portoghese».

La difficoltà maggiore incontrata da Marco Lipizer era data non tanto dalla distanza, quanto dal moto ondoso e dal mezzo (il kayak da mare) diverso per forma e dimensione dalle tradizionali canoe da olimpica. «Abbiamo proseguito appaiaati fino agli ultimi 500 metri. A quel punto sono partito per il rush finale e sono riuscito a tagliare per primo il traguardo con 15" di distacco».

Una bella soddisfazione per l'atleta del Cmm che entra nell'albo d'oro della manifestazione assieme al campione del mondo di marathon, lo spagnolo Busto, vincitore dell'edizione 2006. «La gara di Cascais è stato un buon allenamento in vista dei prossimi impegni di canoa marathon - conclude Lipizer - il principale dei quali sarà il Campionato del mondo che il 9 settembre (dopo le selezioni nazionali del 26 agosto a Osiglia), si terrà a Gyor in Ungheria».

m.u.

IN BREVE

Ciclismo in Germania

Petacchi rientra in gare ufficiali



Alessandro Petacchi

ROMA Alessandro Petacchi rientrerà nelle competizioni ufficiali il prossimo fine settimana in Germania. Sono in programma il 4 agosto la centesima edizione della Jahre Radklassiker Hainleite e il giorno successivo la Bochum Sparkasse. Petacchi era stato deferito dalla procura antidoping per le vicende del Giro, ma proscioltto dalle accuse.

Pugili cadetti in Sardegna

Giulio Schiavon argento europeo



Giulio Schiavon

TRIESTE Il pugile triestino Giulio Schiavon ha colto la medaglia d'argento ai campionati europei Cadetti, svoltisi a Porto Torres. Il peso medio del Club Sportivo Triestino ha sfiorato l'impresa internazionale battendo nettamente il tedesco Bosse in semifinale e subendo poi una sconfitta di misura contro Jögem Cetaj, avversario di origine inglese, nella finale sulla distanza delle tre riprese da due minuti, match chiusosi sul 12-11. L'approdo sulla scena europea giovanile è maturata dopo una serie di successi ottenuti in Italia (Siena, Ostia, Riccione e Bari) nei vari tornei riservati alla categoria Cadetti, manifestazioni nobilitate dal giovane peso medio triestino, giunto sempre sul podio. Un secondo posto che ripaga quindi ugualmente l'eccellente stagione di Giulio Schiavon, pugile classe 1990, alle prese con la boxe da appena tre anni, alla corte dello zio Davide Schiavon, suo mentore e istruttore. Con la conquista dell'argento ai campionati d'Europa Giulio Schiavon può vantare 20 match, di cui 15 vinti, 2 nulli e 3 persi. Le sue caratteristiche parlano chiaro: mancino, buona velocità e propensione a far stancare l'avversario prima della sequela di combinazioni in grado di ultimare il match. Giulio Schiavon si esibirà il 21 settembre a Muggia, test utile per i tricolori di ottobre.

SERIE A2 FEMMINILE

Le rivierasche allenate da Mauro Trani il 13 ottobre al via. La settimana successiva in trasferta a Bolzano

L'Interclub parte da Aquilinia contro Ivrea

Contemporaneamente scatta la B d'eccellenza con la Ginnastica in casa

TRIESTE La Federazione italiana pallacanestro ha ufficializzato i calendari relativi ai due distinti gironi del prossimo campionato di serie A2. Trenta le giornate complessive della stagione regolare con partenza fissata al 13 ottobre e chiusura al 10 maggio del 2008. Per quel che riguarda il girone Nord, l'Interclub Muggia è attesa - tra le mura domestiche del PalAquilinia - a un debutto sulla carta non proibitivo, ma comunque subito probante: prima avversaria sarà infatti la formazione piemontese di Ivrea, salvatasi l'anno passato a sua volta ai play-out, con un turno di anticipo rispetto alle rivierasche. La prima trasferta stagionale vedrà invece di scena le ragazze allenate da Mauro Trani sul parquet di Bolzano la settimana successiva, mentre la gara d'andata del derby regionale (ad Aquilinia) contro lo Sporting Club Udine avrà luogo alla decima giornata, fissata al 9 dicembre.

Per l'incontro dal sapore di amarcord al cospetto di Marghera, fresca d'ingaggio dell'ala muggesana Analisa Borroni (in cambio

della quale è approdata a Muggia la pivot Fabris) nonché allenata dal coach triestino ed ex Interclub Nevio Giuliani, bisognerà invece aspettare la quattordicesima giornata, programmata quando sarà già scattato il nuovo anno solare. Tra le sedici squadre iscritte, sono due le new-entry rispetto alla passata edizione: dalla serie A1 sono retrocesse le emiliane del Basket Cavezzo, mentre ha effettuato il salto di categoria dalla serie B1 la formazione di Firenze. Non rivedremo invece al via del torneo le due compagini venete di Vicenza e Treviso (quest'ultima spedita in serie B1 proprio dall'Interclub Muggia nella finale dei play-out).

Altra importante novità, il numero delle retrocessioni, che nella stagione 2007-2008 raddoppierà, passando da due a quattro: le due ultime classificate al termine delle trenta giornata-

AZZURRI

«La mia nazionale più forte»

ROMA «Da quanto guido la Nazionale, questa è potenzialmente la mia squadra più forte: dobbiamo però dimostrarlo con i fatti», parola di Carlo Recalcati, raggiunto dall'Agenzia Grt. Alla guida degli azzurri del basket dal 2001, Recalcati ha vinto, con la Nazionale, un bronzo agli Europei del 2003 e un argento alle Olimpiadi di Atene nel 2004. Ora, il 3 settembre, prendono il via gli Europei: «Il nostro vero traguardo - dice il coach - sono le Olimpiadi del 2008 e per andarci bisogna conquistare una medaglia in questi Europei». Nel frattempo l'Italia continua a vincere e convincere: dopo i successi contro Turchia e Austria, è giunta anche la vittoria con la Croazia, che vale la semifinale del trofeo a Bormio.

te abbandoneranno direttamente la categoria, e saranno quindi seguite nella loro discesa dalle due formazioni che usciranno sconfitte dalle sfide dei play-out. Prima dell'avvio del campionato, le diverse squadre avranno modo di verificare i loro

nuovi valori e di far crescere la condizione grazie alla prima fase della Coppa Italia, al via il 9 settembre.

Diramati anche i calendari riguardanti la serie B d'eccellenza, per la quale sono ragguardevoli le novità previste per il prossimo

PALLACANESTRO INTERCLUB MUGGIA

STAGIONE 2007-2008		
SERIE A2 FEMMINILE - GIRONE A		
ANDATA		RITORNO
13/10/07	INTERCLUB-IVREA	26/01/08
20/10/07	BOLZANO-INTERCLUB	02/02/08
27/10/07	INTERCLUB-BRONI	10/02/08
01/11/07	INTERCLUB-CARUGATE	16/02/08
03/11/07	REGGIO EMILIA-INTERCLUB	23/02/08
10/11/07	INTERCLUB-FLORENCE BASKET	01/03/08
18/11/07	BASKET CAVEZZO-INTERCLUB	08/03/08
24/11/07	INTERCLUB-SAN BONIFACIO	15/03/08
02/12/07	VALTARESE-INTERCLUB	29/03/08
08/12/07	INTERCLUB-UDINE	06/04/08
15/12/07	BOLOGNA-INTERCLUB	12/04/08
22/12/07	INTERCLUB-CREMA	20/04/08
05/01/08	GEAS SESTO S.G.-INTERCLUB	26/04/08
12/01/08	INTERCLUB-MARGHERA	03/05/08
19/01/08	CERVIA-INTERCLUB	10/05/08

Marco Federici

IPPICA

Con inizio alle 16.40 nel pomeriggio il primo dei quattro convegni «preserali» di agosto sulla pista triestina

Gardone, Gisellagal e Delimbo i più attesi a Montebello

MOUNTAIN BIKE

Successo della compagine triestina di mountain bike nella tappa di Raveo del trofeo Carniabike 2007. Con questa vittoria diventa irraggiungibile nella classifica generale a squadre a tre gare dalla conclusione. La gara di Raveo, un tracciato da ripetere due volte per complessivi 24 chilometri, è stato meno impegnativo e tecnico dal punto di vista dell'altimetria rispetto alle ultime competizioni ma reso duro da continui saliscendi e dal fondo sconnesso. La classifica individuale ha visto piazzarsi in volata al 4.º posto Francesco Licon, seguito da Luigi Langan. Questi piazzamenti permettono ai due atleti di restare in lizza per il podio nella classifica che li vede attualmente al 2.º e al 4.º rispettivamente di categoria. Discorso diverso al trofeo Friulbike dove i triestini, piazzatisi al 3.º posto, limitano i danni nei confronti delle squadre che li precedono in classifica e continuano a sperare in una rimonta nelle restanti sette prove. A Racchiuso di Attimis, nella gara di fondo sui 35 chilometri su tracciato vario e molto duro i triestini meglio piazzatisi sono Livio Turitto, 10.º, seguito da Luca Luglio al 15.º e Domenico Mulè 19.º che hanno dovuto dar fondo alle loro energie per rimanere a galla nell'ordine d'arrivo.

TRIESTE Primo dei quattro convegni «preserali» programmati per agosto a Montebello, quello odierno che prenderà il via alle 16.40. Comprendente sei corse, il convegno prenderà il via con una prova riservata ai 4 anni che Gardone, allievo del tedesco Rudi Haller, non dovrebbe faticare a far sua. Godot Np, Gottardo Gius (pericoloso se non sbaglia) e Gulliver Tan gli antagonisti del figlio di Crowning Class.

Può andare a buon fine il tentativo di fuga che Ispanico Dvm attuerà nel successivo ingaggio riservato ai 3 anni, visto che la concorrenza non sembra agguerrita, mentre sceglierà un poker di possibili

primattori nel miglio di Categoria G. Non facile scegliere fra Descanso, Didieffe, Bello Star e Flirt Grif che nominiamo, comunque, nell'ordine.

A percorso netto, Follia Omicida non dovrebbe temere Ciclon Jet, Eschillogal e Bobby Trap che, in caso di deffalliance della femmina di Pisacane, si giocheranno invece la vittoria. Nebuloso il secondo confronto riservato ai 4 anni, corsa che comunque ha in Gisellagal la favorita d'obbligo. Unica remora, per l'allieva di Castiello, la seconda fila, mentre Galea Rl, Giungamp (se non rompe) e Gabriel Bre sono gli altri in grado di fare bene.

Chiusura con gli anziani in azione e con Delimbo che appare in grado di sfruttare al meglio la pole position nel confronto con Fuc, Barbato Gius e Fiery Pink.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Ticino: Gardone, Godot Np, Gottardo Gius. **Premio Cantoni:** Ispanico Dvm, Iarda Ls, Irgendwo.

Premio Neuchatel: Descanso, Didieffe, Bello Star.

Premio San Gallo: Follia Omicida, Ciclon Jet, Eschillogal.

Premio Lucerna: Gisellagal, Galea Rl, Giungamp.

Premio Uri: Delimbo, Fuc, Barbato Gius.

TRIS

Le due corse odierne sono in programma negli ippodromi di Follonica e Cesena

Ok Folie d'Amour e Giedò du Louvre

TRIESTE Riservate agli ippodromi estivi le Tris odierne. Si parte con Follonica dove sul doppio chilometro si sfideranno gli anziani che puntano principalmente su Folie d'Amour, in grado di risalire dalla terza fila per far valere il suo allungo. Bene in corsa anche Dhea e Eliseo Air, ma soprattutto Elliant, lo specialista. Danzatrice Cubana, in ripresa, Ernesto di Gavi e Elvezia Font sono le sorprese.

Pronostico base: 14) Folie d'Amour, 7) Dhea, 10) Elliant. Aggiunte sistemiche: 3) Danzatrice Cubana, 4) Eliseo Air, 6) Elvezia Font.

A Cesena, in serata, miglio con protagonisti i 4 anni. Giedò du Louvre, che ha

sfiorato di un soffio la vittoria nella Tris a Montebello, ritenta con lo stesso numero (il 18) e può riuscire nell'intento pur trovando rivali ancora più agguerriti. Glamur di Azzurra e Green Fire Hdb gli avversari principali per l'allievo di Berggren, mentre anche Gilbert

Gianfi, Gamil e Griffith Vlam possono contare.

Pronostico base: 18) Giedò du Louvre, 16) Glamour di Azzurra, 17) Green Fire Hdb. Aggiunte sistemiche: 12) Gilbert Gianfi, 2) Griffith Valm, 11) Gamil.

ger

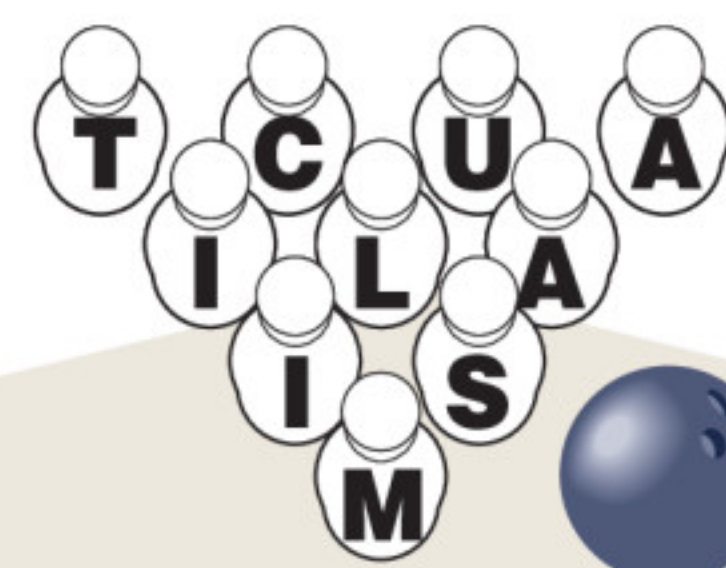
TRIS DI GIOVEDÌ 2

FIRENZE		vincitori	euro
13	15 16	1.396	327,61
MERCOLEDÌ, VARESE		vincitori	euro
5	4 1	330	1.141,81
Quartè: 5-4-1-6		16	304.530,19

BOWLING

Verticali: **1.** Il titolo della canzone con cui Annalisa Minetti s'è aggiudicata il *Festival di Sanremo* nel 1998 (**5** parole) - **2.** Gruppo vocale popolarissimo fino agli anni '40 (**4**, **7**) - **3.** Dichiarare falsa una testimonianza data in precedenza - **4.** Gesto... idoneo - **5.** La Fallaci compianta scrittrice - **6.** Mi... precede - **7.** Un colpo del pugile... agile - **8.** "Barocco" comune in provincia di Siracusa - **9.** Un fattore del sangue - **10.** Particolare fabbrica tessile - **11.** Un'erba aromatica - **16.** Derisioni - **19.** Anagramma di gesuita - **20.** Marinare la scuola - **25.** Le estensioni della voce umana e i quaderni degli insegnanti - **26.** Preminger, il regista di *Exodus* (iniz.) - **30.** Le iniziali di Bonolis - **32.** Dolce... francese - **33.** La riceve l'incaricato - **36.** Un undici di Milano - **38.** Lo stato con Katmandu - **40.** Faticose salite - **41.** La città di Gianduia (sigla) - **45.** Il prezzo da pagare - **46.** Una provincia siciliana (sigla) - **47.** Sgarbi, il noto critico... non solo d'arte (iniz.).

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole



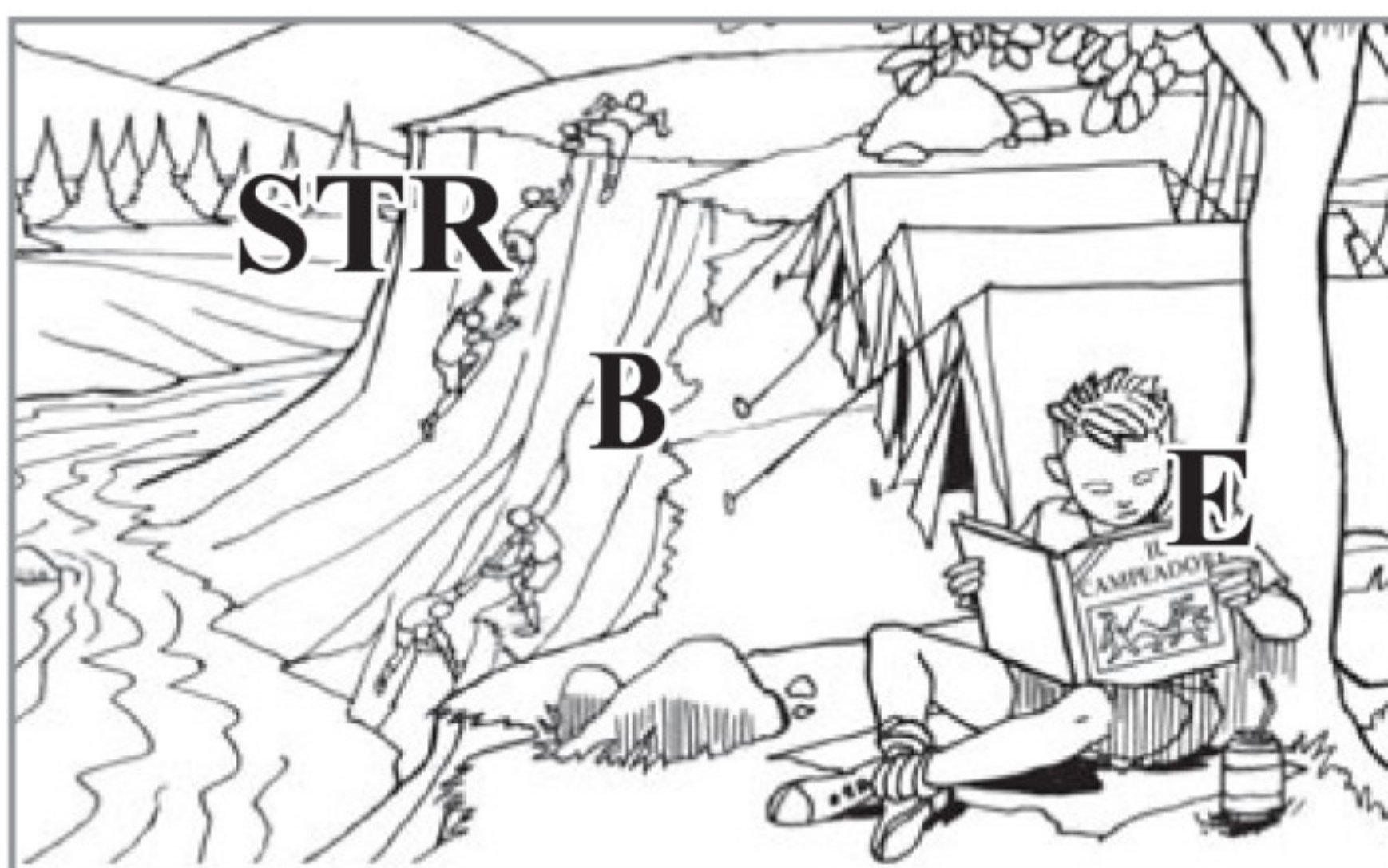
Spare:

SOLUZIONI

Ero a Capo Rizzuto, rilassato
sul litorale xxxxxxxx e ben unto
d'olio solare, quando s'è accostato
un grosso xxxxxxxxyy, che mi ha punto!



(6,11)



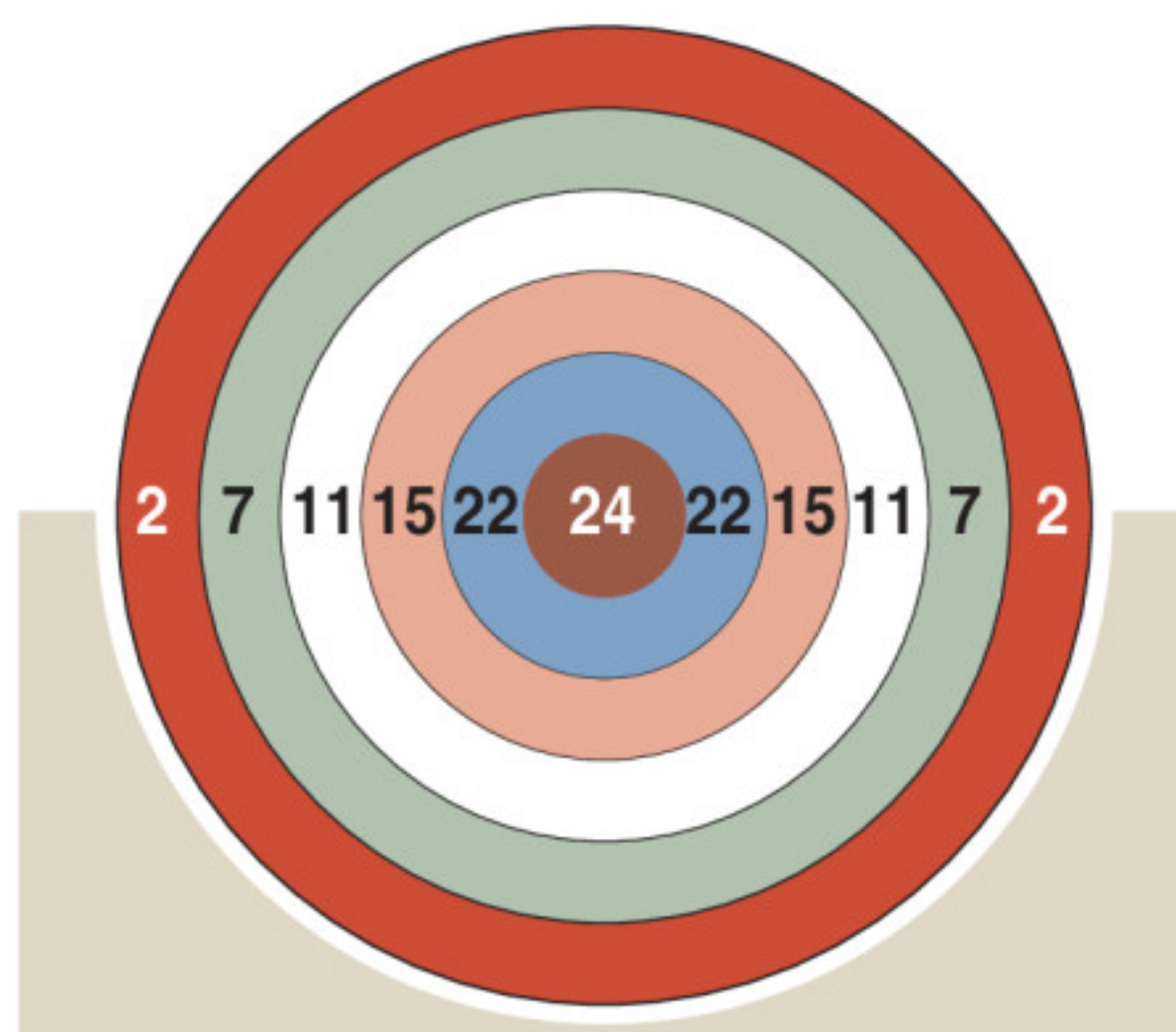
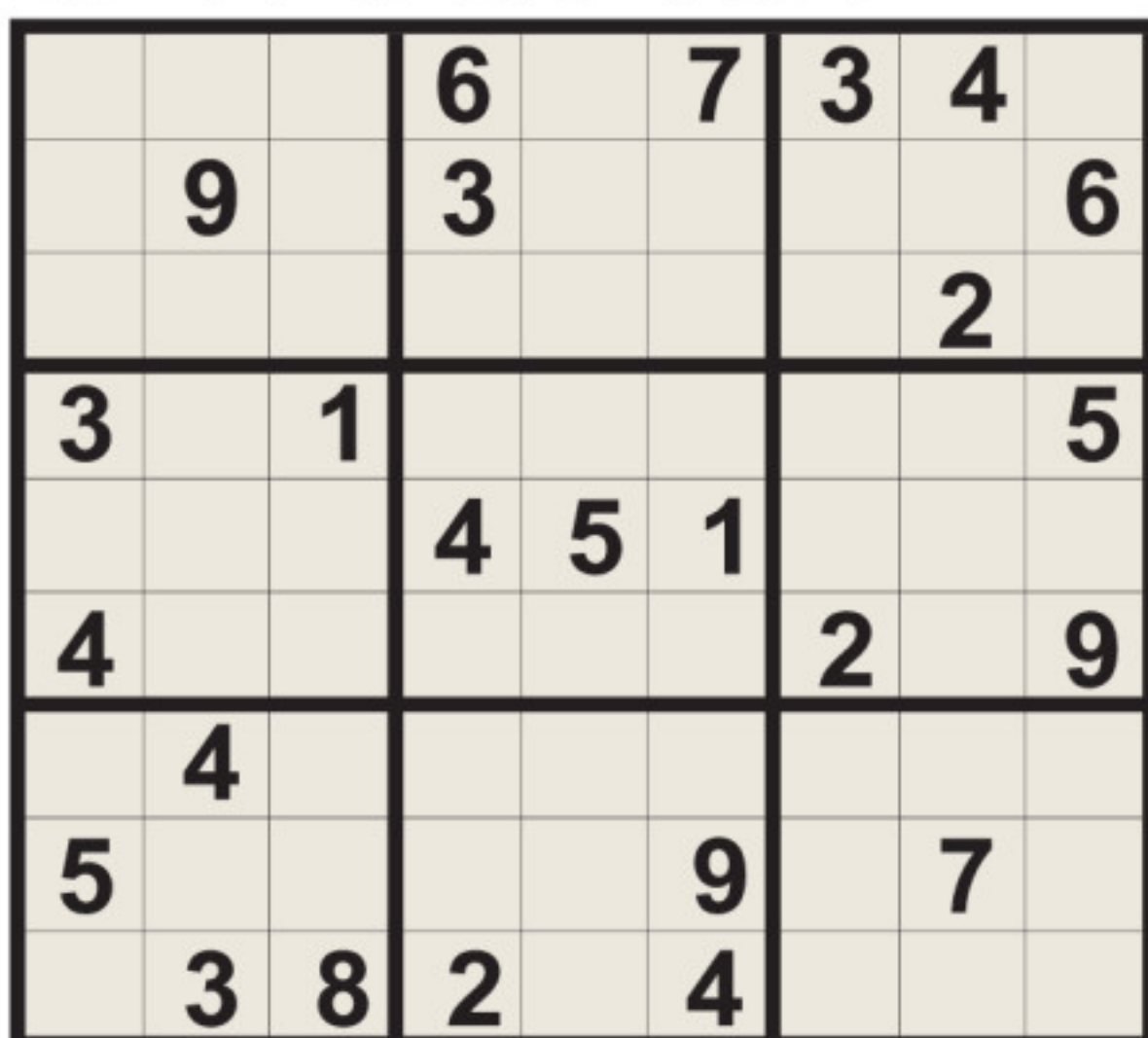
Cruciverba



Cruciverba crittografato

MONDO

Qual è la nazione asiatica raffigurata?



Sudoku

Bowling:
strike: musicalità; un possibile spare:
clima-usati
Falso accrescitivo:
calabro - calabrone
Rebus:
STR agili, B erti, Cid E = Stragi liberticide
Freccette: 7-7-24
Mondo: Cina

MOBIL ^{NEW} MARKET

**NELLA NUOVA SEDE DI
VIA ORLANDINI 38**

APERTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO LA DOMENICA
ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30

**APERTO
IN AGOSTO**

PREZZI ALL'INGROSSO
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

TRIESTE 040.340054-040.3498603

gli affari del fine settimana

solo oggi, domani e domenica*



Insalata mista g 350 (al kg € 2,83)

0,99

(L.1.917)



Braciole/nodini di suino
da allevamenti italiani
al kg

4,49

(L.8.694)



Prosciutto cotto nazionale
Ferrarini
all'etto (al kg € 12,90)

1,29

(L.2.498)



Gelato Lobozone
gusti assortiti
g 500 (al kg € 2,38)

1,19

(L.2.304)



*punti vendita aperti domenica

Trieste via Giulia* "c.c. il giulia", **via dei Campi Elisi***, **viale Miramare 1*** (fron-
te stazione), **via Stock 4***, **via C. Battisti 22**, **via Fabio Severo 42**,
Sgonico (Ts) località Campo Sacro 5

Continuaz. dalla 24.a pagina

A.A.A.A. TRIESTE massag-
gio dolce e rilassante tel.
3488427199. (A00)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel se-
no, fondoschiena da sballo
3337076610. (A5082)

A.A.A.A. GORIZIA bella tra-
volgente gattina completissi-
ma ti aspetta 3385337266. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE,
giapponese giovane molto
bella, esegue massaggi,
3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE affasci-
nante spagnola sexy disponi-
bilissima 3479909554. (A5084)

A.A.A.A. TRIESTE Kelly indi-
menticabile carina 7.a non
stop 3389943612. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE mulatta
brasiliana padrona 23 tra-
sgressiva disponibilissima
3479909779. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE novità
giapponese molto bella mas-
saggi 3342535913. (A5076)

A.A.A. GORIZIA bella ragaz-
za piccantissima caldissima ri-
servata ti aspetta.
3342190173. (A00)

A.A.A. MASSAGGIATRICE
esegue massaggi molto pro-
fessionali ambiente tranqui-
lo pulito. 3406087629. (A00)

A.A.A. MONFALCONE bella
gattina coccolona piena di
fuoco ti aspetta. Chiamami.
3883415822. (C00)

A.A.A. MONFALCONE novi-
tà 7.a naturale completissi-
ma calda disponibilissima
preliminari. 3348114292. (C00)

A.A.A. MONFALCONE sen-
sualissima completissima cal-
da coccolona da impazzire
disponibilissima a.
3464935480. (C00)

A.A.A. NOVITÀ Trieste coc-
colona fondoschiena sballo
preliminari lunghissimi non
stop. 3803637282. (A00)

A.A.A. TRIESTE novità bellis-
sima diavolella preliminari
lunghi non stop.
3387228828. (A00)

A.A.A. TRIESTE prima volta
grossa sorpresa 5 misura tra-
sgressiva. 3389140867. (A00)

A.A. GORIZIA nuovissima
dolcissima affascinante ti
aspetta per momenti indi-
menticabili 3313425452. (A00)

A.A. TRIESTE dolcissima sim-
patica coccolona 6.a natura-
le formosa notte fonda.
3205735185. (A00)

A.A. TRIESTE Somalia fem-
minile disponibile trasgressi-
va grossa sorpresa non stop
3297636040. (A00)

A. TRIESTE bellissima ra-
gazza cinese riceve tutti
giorni molto carina genti-
lissima. 3895806982. (A4729)

A. TRIESTE Carla grossa sor-
presa molto disponibile boc-
ca di fuoco 3293944755. (A00)

A. Trieste novità assoluta
Alessandra alta bionda e di-
ce sempre sì. 3283878078. (A00)

BELLA calda 5 N riceve per
momenti di relax non stop.
3403371657. (A00)

BELLA signora conoscereb-
be distinti 3805023280. (Fil 1)

BIZZARRE casalinghe
899221184 Capricesex 0088.
193.980.38 Mediaservice srl
via Gobetti Arezzo 1,80/mi-
nuto vietato minorenni. (A00)

DARYA solo questa settema-
na ti aspetta fino alle 21.
Chiama 038641527377. (A00)

GIOVANE nuovissima prima
volta Trieste affascinante tra-
sgressiva diavola dolcissima
grossa sorpresa 3478870831. (A4950/10)

GIOVANE ragazza orientale
bravissima per massaggi
3292092780. (A4902/10)

LA bellissima modella croata
ti aspetta. Non rispondo a
anonimi. 3479339227. (A00)

MONFALCONE APPENA
arrivata bambolina esoti-
ca deliziosa incantevole
preliminare bacio.
3484819405. (C00)

**MONFALCONE BRASI-
LIANA** piccola bamboli-
na splendide curve da
sballo 6.a m divertimento
assicurato.
3338826483. (A00)

MONFALCONE coreana gio-
vane bravissima per massag-
gi 3203583780. (A00)

TRIESTE bella giapponese
per massaggi anche piedi.
Tel. 3345959117. (A00)

**TRIESTE MASSAGGIA-
TRICE** esperta piacere
senza limite 8m naturale
snella non stop.
3293961845. (A4900)

TRIESTE nuovissima grossa
sorpresa filippina giovane
bellissima bravissima comple-
tissima no stop 3287558654. (A5051/10)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali artigianali
commerciali turistiche alber-
ghiere immobiliari aziende
agricole bar. Clientela selzio-
nata paga contanti. Business
Services 0229518014.

GALLERY centrale bar con
cibi cotti, cucina, servizio,
spogliatoio. Vende cessione
d'azienda con arredamen-
to (cucina, macchinari, tavoli/
sedie...). Cod. 32/P
0407600250

GALLERY centralissimo otti-
ma posizione attività di risto-
razione ben avviata. Raffina-
to locale servizi spazio esteri-
no. Ottimo. Info previo ap-
untamento cod. 31a/P
0407600250

GALLERY Costiera ristoran-
te e albergo, sette stanze, ot-
tima posizione, giardino e
parcheggio. Disponibilità di
gestione e vendita d'azien-
da, vendita muri. Cod. 1A/P.
Tel. 0402908343

GALLERY p.zza Sant'Anto-
nio zona pedonale/di passag-
gio locale d'affari attualmen-
te locato, ampia metratura,
quattro vetrine. Cod. 269/P
0407600250

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Sistiana centro ne-
gozio di abbigliamento con
vetrine, circa 90 mq, condi-
zioni perfette, spazio esteri-
no ed eventuale posto auto.
Cod. 4A/P. Tel. 0402908343
www.gallery-immobiliare.com (A00)

IL PICCOLO

**IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ**

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia



IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA

OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso sulle aree alpine, appenniniche, sull'Emilia-Romagna e sul Triveneto, ove saranno possibili rovesci o temporali, specie sul Friuli-Venezia Giulia nel pomeriggio, in miglioramento; altrove sereno o poco nuvoloso. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità e possibili brevi temporali sulla zona adriatica e alta Toscana, bello altrove. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: residua nuvolosità su Emilia Romagna e Veneto con rovesci, in miglioramento nel pomeriggio. Bello altrove salvo addensamenti su Alpi e Prealpi orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** bello su Sardegna e regioni tirreniche; nubi in aumento sui rilievi peninsulari dal pomeriggio. Sul versante adriatico al mattino rovesci o temporali, in miglioramento. **SUD E SICILIA:** variabile con isolati rovesci.

TEMPERATURE

REGIONE

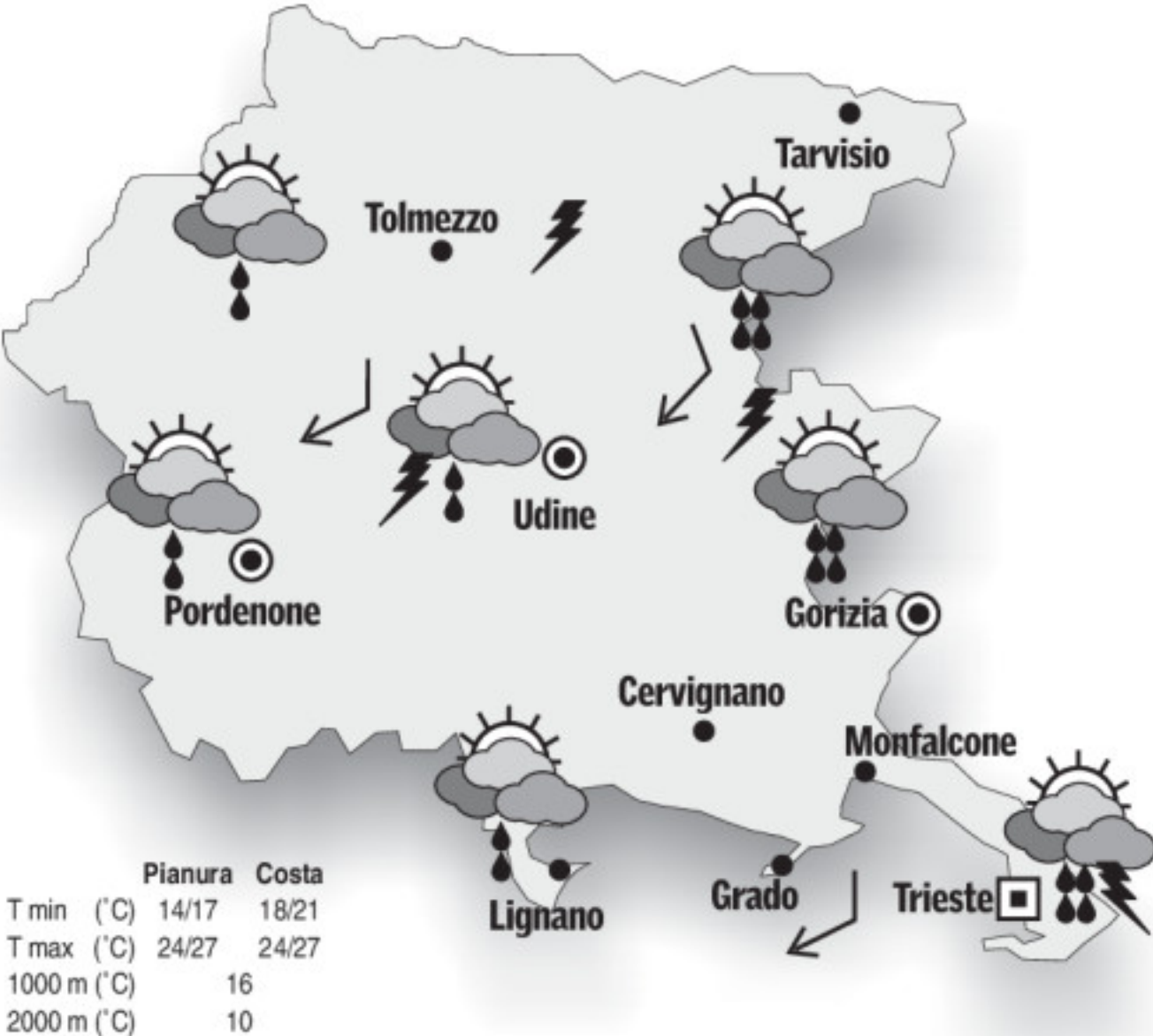
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	18,3	24,1
Umidità	54%	
Vento	6 km/h da NW	
Pressione	stazionaria	1016,7
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,9	25,3
Umidità	50%	
Vento	6 km/h da SE	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,9	28,3
Umidità	40%	
Vento	9 km/h da W	
GRADO	min.	max.
Temperatura	17,9	25,3
Umidità	48%	
Vento	10 km/h da SW	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,4	26,7
Umidità	40%	
Vento	3 km/h da N	
UDINE	min.	max.
Temperatura	12,1	26,9
Umidità	39%	
Vento	8 km/h da SW	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,9	26,6
Umidità	39%	
Vento	6 km/h da W	

ITALIA

BOLZANO	15	29
VERONA	17	29
AOSTA	15	25
VENEZIA	16	27
MILANO	17	29
TORINO	14	22
CUNEO	14	21
MONDOVI	17	24
GENOVA	20	25
BOLOGNA	15	30
IMPERIA	22	26
FIRENZE	17	33
PISA	15	30
ANCONA	14	26
PERUGIA	13	32
L'AQUILA	12	25
PESCARA	10	29
ROMA	16	30
CAMPOBASSO	17	27
BARI	18	28
NAPOLI	20	31
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	22	30
R. CALABRIA	24	29
PALERMO	23	28
MESSINA	25	31
CATANIA	22	30
CAGLIARI	28	29
ALGHERO	18	31

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con piogge da moderate ad abbondanti e temporali, specie sulle zone orientali. Al mattino, su pianura e costa, inizierà a soffiare la Bora, in intensificazione con il passare delle ore. Temperature in diminuzione. Dal pomeriggio e nel corso della notte le piogge si attenueranno e la Bora diventerà forte.

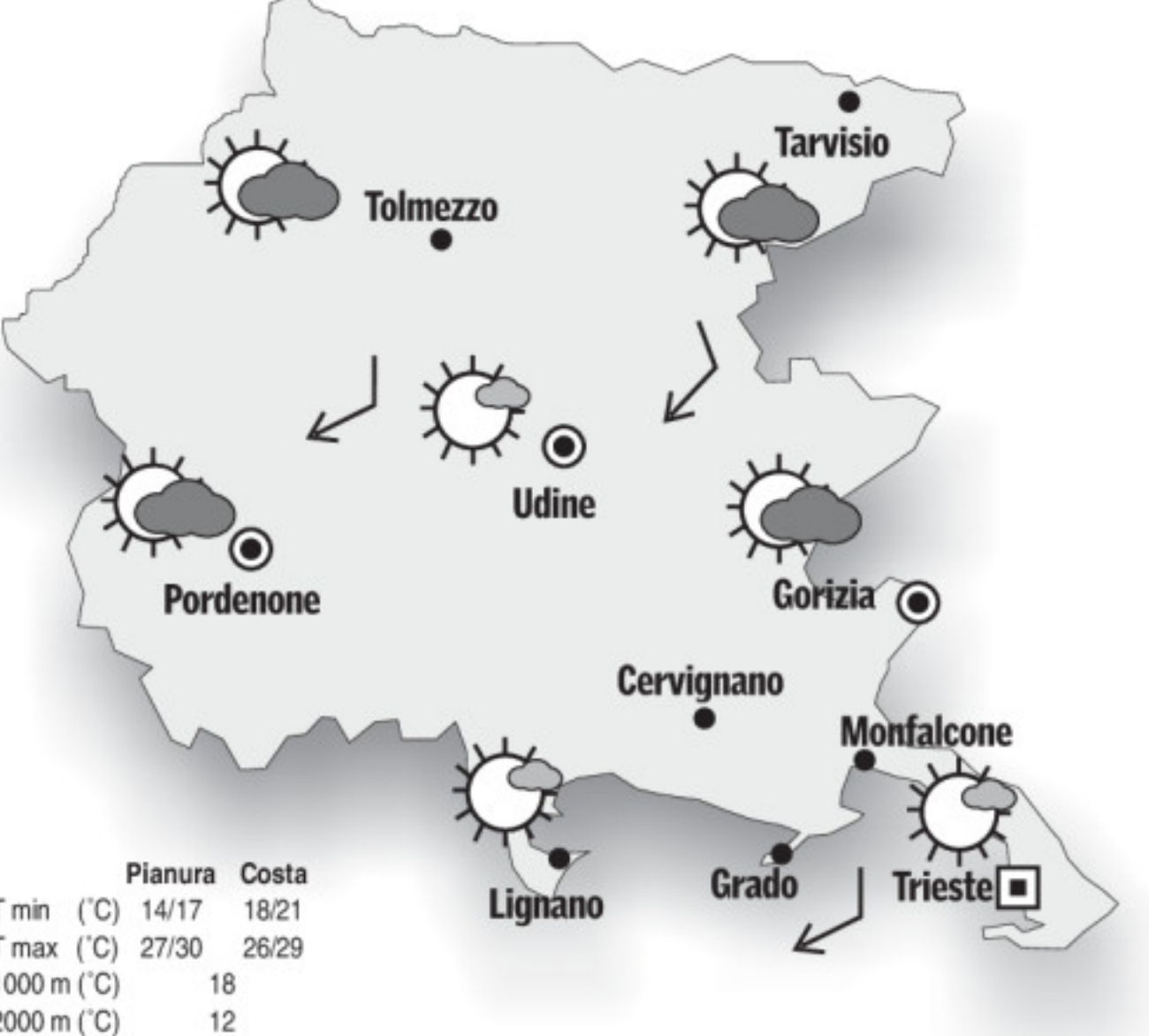
OGGI IN EUROPA



La perturbazione che sta attraversando il continente oggi porta condizioni di tempo instabile nei Paesi dell'est e nei Balcani; anche le nostre regioni nord-orientali e quelle adriatiche vedranno un peggioramento con lo sviluppo di temporali e un temporaneo calo termico. Più a nord sulle Isole Britanniche e il Mare del Nord ci saranno ancora frequenti occasioni di piogge e rovesci.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Cielo da variabile a poco nuvoloso con moderato vento da nordest, specie sulla costa.

TENDENZA. Cielo generalmente variabile con vento da nordest in intensificazione specie sulla costa. Non si escludono locali rovesci o temporali sulla fascia alpina e prealpina.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta	bassa
TRIESTE	mosso	24,8	18 nodi N-NE	13,17 +48
MONFALCONE	mosso	24,6	25 nodi N-NE	13,22 +48
GRADO	mosso	24,1	20 nodi N-NE	13,42 +43
PIRANO	molto mosso	24,9	22 nodi NW	13,12 +48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	16	29	ZURIGO	13	25
LUBIANA	15	28	BELGRADO	13	26
SALISBURGO	13	26	NIZZA	21	27
KLAGENFURT	13	28	BARCELLONA	24	30
HELSINKI	14	21	ISTANBUL	20	30
OSLO	13	20	MADRID	16	36
STOCOLMA	15	24	LISBONA	18	27
COPENHAGEN	14	21	ATENE	np	35
MOSCA	16	24	TUNISI	22	32
BERLINO	12	20	ALGERI	20	37
VARSAVIA	7	20	MALTA	21	31
LONDRA	13	24	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	12	24	IL CAIRO	26	36
BONN	13	23	BUCAREST	13	16
FRANCOFORTE	12	24	AMSTERDAM	12	22
PARIGI	15	27	PRAGA	9	22
VIENNA	11	24	SOFIA	11	18
MONACO	12	23	NEW YORK	23	33

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Le prospettive della giornata sono discrete, ma non potete pretendere di ottenere molto da una situazione che non ha sbocco. Comunque otterrete il massimo.



LEONE
23/7 - 22/8

Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Un'opportunità inaspettata vi si presenterà quando già stavate cominciando a dubitare delle vostre capacità. L'amore è un sentimento che va conquistato piano piano.



TORO
21/4 - 20/5

Sfruttate al meglio l'odierna posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema familiare e poi pensate a tutto il resto. Incontri in serata.



VERGINE
23/8 - 22/9

Non ascoltate i consigli che qualcuno vorrà darvi per forza oggi. Potrebbe anche essere in buona fede, ma non ha tutti gli elementi per giudicare concretamente la situazione.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molte soddisfazioni in amore.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà causare stress ed errori, che con una maggiore concentrazione potreste evitare.



CANCRO
21/6 - 22/7

Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

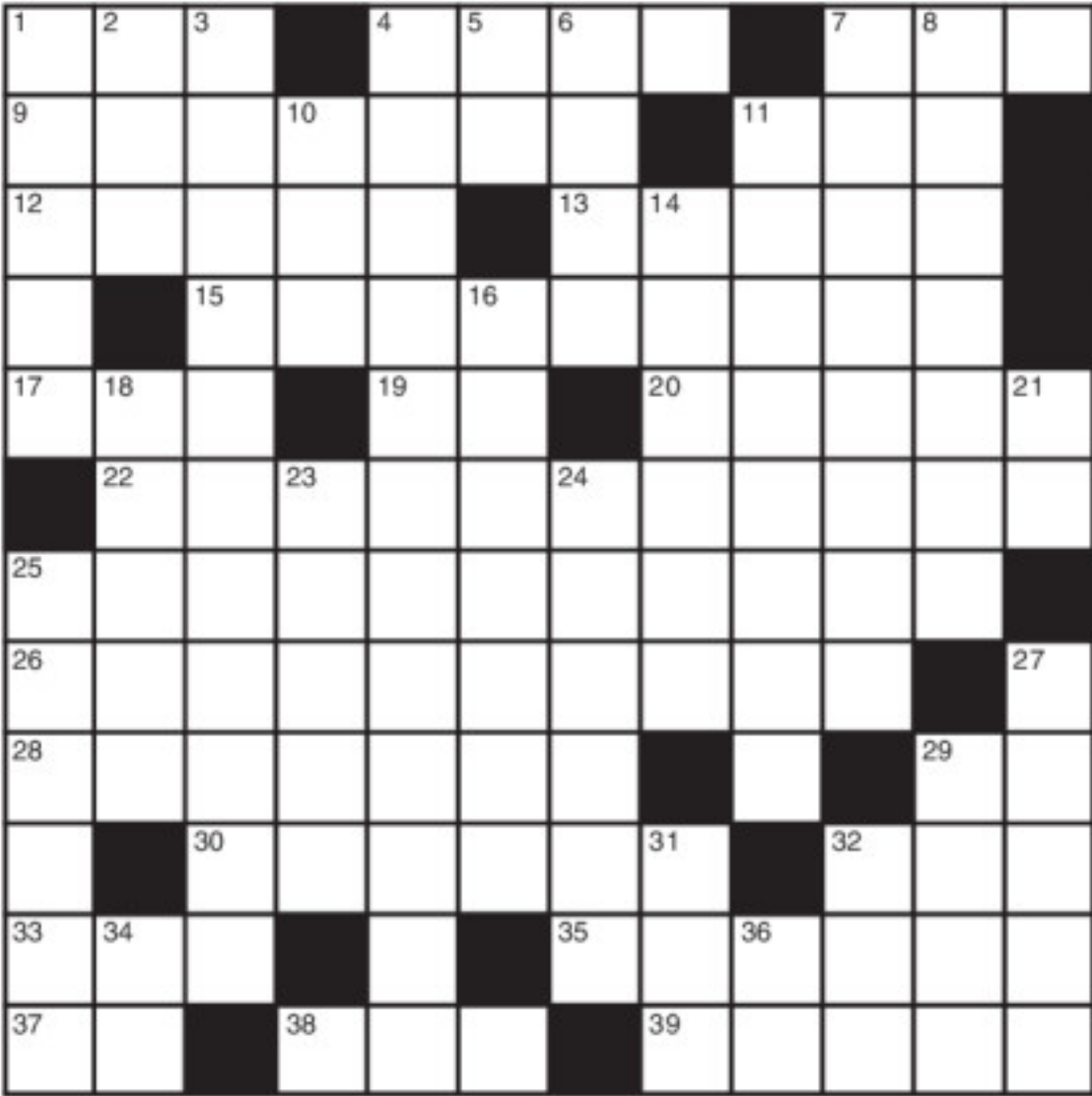
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.



PESCI
19/2 - 20/3

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO

Del Piero è meglio di Rivera
Dei tempi nostri è l'esponente massimo
che acclama ogni domenica la folla:
a sacrosanta verità ispirandosi,
la malafede altrui denuncia e bolla.
Nessuno uguale a lui - d'epoca perfino -
esista al mondo. Altro che l'«abattino»!
Mauri Faliero

CAMBIO DI CONSONANTE (6)

Lamento di abbandonata
Quand'era in verde età lei frascogiava
con un lusto, ma questi l'ha lasciata.
Non c'è ragion che tenga, anzi è un nonsenso
che dimostra un autentico scompenso.
Fra Bombetta

ENIGMISTICA 100

Ogni mese
In edicola

ORIZZONTALI: 1 L'attore Cameron - 4 Lavori di ragno - 7 L'Oriente sulla bussola - 9 Proprie di oggi - 11 Comitato Nazionale di Bioetica - 12 Scuotono il suolo - 13 Vicini al cuore - 15 Stipulare o restringere - 17 I Magi lo donarono con incenso e mirra - 19 Fondo di vernice - 20 Abitarono la Rumelia - 22 Culminano nel gruppo del Bernina - 25 Installano apparecchiature - 26 Lo sono le corolle ormai prossime alla sfioritura - 28 Un modo di avanzare - 29 La Edith che cantava «Milor» (iniziali) - 30 L'albero piangente - 32 Si citano con gli altri - 33 Cadevano anche a marzo - 35 Opera lirica di Weber - 37 Si dice con sorpresa - 38 Pronome maiestatico - 39 In provincia di Trapani.

VERTICALI: 1 Fa fermare chi lo rispetta - 2 Hanno versi classici - 3 Difendersi da un'accusa - 4 Grossa fornice da cucina - 5 Sono le prime in enigmistica - 6 Il re padre di Cordelia - 7 Intervallo teatrale - 8 Storti, obliqui - 10 Angelo, ammiraglio veneziano - 11 Un soldato sul tank - 14 Il Pascal pirandelliano - 16 Umbri di un capoluogo - 18 Base di lancio per il missile - 21 Vocali di fine - 23 La cagnolina di un popolare fumetto di Altan - 24 Proprio di una razza - 25 Isola di fronte al golfo di Napoli - 27 S'infilano nelle prese - 29 Personaggio biblico - 31 La nota Stignani - 32 Cantone della Svizzera - 34 L'attore Hoffman (iniziali) - 36 «Il» a Trastevere e a Centocelle.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di iniziale:
ARTI, URTI

Metatesi sillabica:
RESINA, SIRENA



MARINA LEPANTO

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST

TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Offerta della settimana

Quick Silver NUOVO COMMANDER 505 - motore 40HP 4t

in 72 rate da € 301,00 con prima rata a 90 giorni

MERIDIANA - RENT

**MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE**

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

CONCESSIONARIO
PER IL FVG

WWW.MERIDIANARENT.IT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

Agosto 2007. UN' OCCASIONE UNICA PER CAMBIARE AUTO.

SVUOTIAMO I MAGAZZINI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA.
OFFERTE IRRIPETIBILI SU TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA E IN ARRIVO.

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



Opel CORSA

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE !

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



Opel MERIVA

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE !

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



Opel ASTRA GTC

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE !

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



Opel ASTRA TWIN TOP

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE !

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



Opel SIGNUM

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE !

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



Opel GT

**NOVITA'
ASSOLUTA!**